

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	15/08/2018	5	<a href="#">Intervista a Davide Capello - Un volo di 70 metri con l'auto Davide e il destino amico Sono vivo, neanche un graffio</a> <i>Paco Misale</i>	10
QUOTIDIANO NAZIONALE	15/08/2018	6	<a href="#">Intervista a Giovanni Patroni - Il pompiere sempre in prima linea Ho scavato con le mani, un incubo</a> <i>Rita Bartolomei</i>	11
QUOTIDIANO NAZIONALE	15/08/2018	7	<a href="#">Mio Dio, mio Dio, mio Dio L'urlo simbolo della tragedia lascerà spazio alla rabbia</a> <i>Marco Buticchi</i>	13
QUOTIDIANO NAZIONALE	15/08/2018	22	<a href="#">Terremoto nella notte in Molise Scossa 4.7, la gente fugge in strada</a> <i>Redazione</i>	14
AVVENIRE	15/08/2018	4	<a href="#">Genova a pezzi = Come un terremoto. Si scava ancora</a> <i>Paolo Ferrario</i>	15
AVVENIRE	15/08/2018	4	<a href="#">Feriti estratti vivi dalle macerie. Il 118: un dramma epocale</a> <i>Matteo Marcelli</i>	17
AVVENIRE	15/08/2018	5	<a href="#">Oh mio Dio. Ore 11.37: il crollo</a> <i>Alberto Caprotti</i>	18
AVVENIRE	15/08/2018	5	<a href="#">Un boato, sono volato Il miracolo di Gianluca</a> <i>Fulvio Fulvi</i>	20
AVVENIRE	15/08/2018	7	<a href="#">Allarmi ignorati e foto-choc Il Cnr: vecchie migliaia di opere = Gli allarmi ignorati e l'incuria Dieci giorni fa la foto choc</a> <i>Daniilo Poggio</i>	21
AVVENIRE	15/08/2018	8	<a href="#">Nord Italia, viabilità in tilt. Possibile caos per il rientro</a> <i>Daniela Fassini</i>	23
AVVENIRE	15/08/2018	13	<a href="#">Incendio di Bologna: c'è un'altra vittima</a> <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DELLA SERA	15/08/2018	6	<a href="#">Noi, in elicottero a cercare i vivi = In elicottero tra le auto accartocciate Così tiravamo fuori le persone</a> <i>Giulio Fasano</i>	25
CORRIERE DELLA SERA	15/08/2018	6	<a href="#">Tra i 31 corpi anche due bimbi Gli operai travolti nel furgoncino</a> <i>G.fas.</i>	27
CORRIERE DELLA SERA	15/08/2018	9	<a href="#">Il camionista illeso dopo il volo Il boato, il niente sotto le ruote Vivo per miracolo</a> <i>Cesare Giuzzi</i>	28
CORRIERE DELLA SERA	15/08/2018	28	<a href="#">Scossa del 4.7 Paura in Molise e nel Centro-Sud = Scossa in Molise, paura e gente in strada</a> <i>Alessandro Fulloni</i>	29
FATTO QUOTIDIANO	15/08/2018	6	<a href="#">Chiusi o crollati: la spoon river dei ponti da Lecco a Palermo</a> <i>Antonello Caporale</i>	30
FATTO QUOTIDIANO	15/08/2018	12	<a href="#">Piazza Grande - Invece del servizio militare si entra nella Protezione Civile</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	32
GAZZETTA DELLO SPORT	15/08/2018	2	<a href="#">Ore 11.37: crolla il ponte " malato " Almeno 31 morti Dispersi e feriti</a> <i>Filippo Grimaldi</i>	33
GAZZETTA DELLO SPORT	15/08/2018	47	<a href="#">Terremoto, forte scossa in Molise tanta paura ma non ci sono danni</a> <i>Redazione</i>	35
GIORNALE	15/08/2018	2	<a href="#">Ore 11.30 La bomba di cemento travolge tutto = Ore 11.30: crolla il ponte La bomba di cemento travolge case e persone</a> <i>Stefano Zurlo</i>	36
GIORNALE	15/08/2018	2	<a href="#">La morte vista da vicino e le voci dall'inferno: Boato come un terremoto, è stato un incubo</a> <i>Francesco Nittolo Valentina Carosini</i>	38
GIORNALE	15/08/2018	4	<a href="#">Riccardo Morandi tradito dal suo cemento armato</a> <i>Redazione</i>	39
GIORNALE	15/08/2018	4	<a href="#">La strage e gli allarmi ignorati: È un fallimento, va sostituito</a> <i>Marmela Gatti</i>	40
GIORNALE	15/08/2018	6	<a href="#">Il bimbo, l'anziana e l'autista Le vite sepolte dalle macerie</a> <i>Federico Malerba</i>	41
GIORNALE	15/08/2018	20	<a href="#">Alzheimer, il male silenzioso In Italia un milione di malati</a> <i>Enza Cusmai</i>	42
LIBERO	15/08/2018	4	<a href="#">Ero appena passato Poi ho visto il ponte sparire</a> <i>M.ba.</i>	44
LIBERO	15/08/2018	4	<a href="#">Tra le vittime accertate ci sono anche due bambini</a> <i>Marco Bardesono</i>	45
LIBERO	15/08/2018	5	<a href="#">Io sbalzato dalla cabina E il mio camion è andato giù</a> <i>M.ba</i>	46
LIBERO	15/08/2018	12	<a href="#">Pompieri, volontari e padroni: l'esercito che ha salvato gli animali dal fuoco</a> <i>Marinella Meroni</i>	47

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

LIBERO	15/08/2018	22	<a href="#">Pure il Monte Bianco non accetta più umani = Come cambia il Monte Bianco</a> <i>Filippo Facci</i>	48
NOTIZIA GIORNALE	15/08/2018	2	<a href="#">Crolla un viadotto a Genova Strage di Ferragosto sull' A10</a> <i>Alessandro Righi</i>	50
NOTIZIA GIORNALE	15/08/2018	2	<a href="#">AGGIORNATO - Crolla un viadotto a Genova Strage di Ferragosto sull' A10</a> <i>Alessandro Righi</i>	51
NOTIZIA GIORNALE	15/08/2018	5	<a href="#">Intervista a - Edoardo Zanchini - La strage annunciata = Il buco nero dei controlli Vigilare spettava a Infrastrutture e Anas</a> <i>Carmine Gazzanni</i>	52
REPUBBLICA	15/08/2018	2	<a href="#">Genova come in guerra crolla il ponte che la univa = "Le auto volavano dal ponte poi là sotto urla e sangue"</a> <i>Massimo Calandri</i>	54
REPUBBLICA	15/08/2018	4	<a href="#">Troppo traffico e toppe continue il gigante fragile minato dal tempo</a> <i>Franco Monteverde</i>	56
REPUBBLICA	15/08/2018	6	<a href="#">Il pallone del piccolo Samuele nella macchina senza più vita</a> <i>Enrico Currò Matteo Pucciarelli</i>	57
REPUBBLICA	15/08/2018	8	<a href="#">Intervista a Davide Capello - Il camionista che ha visto l'abisso "Superato dalle auto che sono volate giù" = Il pompiere "Precipitavo come sulle montagne russe ora mi sento un miracolato"</a> <i>Ottavia Redazione</i>	58
REPUBBLICA	15/08/2018	9	<a href="#">Intervista a Valentina Galbusera - "Io salva sul viadotto sono corsa al pronto soccorso per curare i feriti" = La dottoressa "Quel ragazzo mi ha detto: esci, corriamo un attimo e l'auto è sparita"</a> <i>Franco Monteverde</i>	59
REPUBBLICA	15/08/2018	13	<a href="#">Crolli in aumento, decine le inchieste in tutta Italia</a> <i>Sandro De Riccardis</i>	61
SECOLO XIX	15/08/2018	2	<a href="#">Crolla il ponte dei lavori infiniti strage in autostrada a Genova = Il ponte crolla sulla città , strage in autostrada a Genova</a> <i>Matteo Marco Indice Menduni</i>	62
SECOLO XIX	15/08/2018	7	<a href="#">Il coraggio senza soste di volontari e poliziotti</a> <i>Redazione</i>	64
SECOLO XIX	15/08/2018	7	<a href="#">Sembrava un terremoto, ora le nostre cose sono tutte in questo sacchetto</a> <i>Francesca Forleo</i>	65
SECOLO XIX	15/08/2018	13	<a href="#">Cedimenti da Nord a Sud ecco la mappa del rischio</a> <i>Roberto Giovannini</i>	66
SECOLO XIX	15/08/2018	14	<a href="#">Liguria spezzata, al Nord Ovest resta l' Aurelia</a> <i>Mario Emanuele De Fazio Rossi</i>	68
STAMPA	15/08/2018	2	<a href="#">Strage sul ponte, l' Italia ferita = Si sbriciola il ponte, la strage di Genova in dieci secondi</a> <i>Davide Matteo Lessi Indice</i>	70
STAMPA	15/08/2018	2	<a href="#">AGGIORNATO Strage sul ponte, l' Italia ferita = Si sbriciola il ponte, la strage di Genova in dieci secondi</a> <i>Matteo Davide Indice Lessi</i>	72
STAMPA	15/08/2018	7	<a href="#">La rabbia degli sfollati "Sembrava il terremoto" = La rabbia degli sfollati: "Una bomba a tempo lo denunciavamo da 40 anni"</a> <i>Francesca Forleo</i>	74
STAMPA	15/08/2018	12	<a href="#">Cedimenti da Nord a Sud Ecco la mappa dei rischi per chi si mette in auto</a> <i>Roberto Giovannini</i>	76
STAMPA	15/08/2018	13	<a href="#">La Liguria è spaccata a metà Resta solo la vecchia statale</a> <i>Nn</i>	78
STAMPA	15/08/2018	27	<a href="#">LA LUNGA OMBRA DEL DEGRADO = La lunga ombra del degrado</a> <i>Mario Deaglio</i>	80
TEMPO	15/08/2018	2	<a href="#">Vergogna Italia = Crolla il viadotto, Ferragosto di morte</a> <i>Pietro De Leo</i>	81
TEMPO	15/08/2018	4	<a href="#">Ho visto un fulmine che colpiva il ponte</a> <i>Val.con.</i>	83
TEMPO	15/08/2018	4	<a href="#">A mani nude nelle macerie per salvare vite</a> <i>Mary Tagliacucchi</i>	84
TEMPO	15/08/2018	5	<a href="#">Oltre trenta vittime tra lamiere e piloni</a> <i>Valentina Conti</i>	85
TEMPO	15/08/2018	10	<a href="#">Ciclone di ferragosto tre morti in puglia</a> <i>Redazione</i>	86
TEMPO	15/08/2018	10	<a href="#">La lunga scia di morte dell' Italia che si sbriciola</a> <i>Fernando M. Magliaro</i>	87
SECOLO D'ITALIA	15/08/2018	1	<a href="#">Disastro a Genova</a> <i>Renato Fratello</i>	89
meteoweb.eu	14/08/2018	1	<a href="#">- Usa, California devastata dagli incendi: morto un vigile del fuoco - Meteo Web -</a> - - - - <i>Redazione</i>	90

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

meteoweb.eu	14/08/2018	1	- Dopo il record di caldo dal 1800, ora il maltempo spazza l'Italia - Meteo Web - - - - - Redazione	91
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	Genova, il camion sospeso a un passo dal baratro VIDEO Redazione	92
blitzquotidiano.it	15/08/2018	1	Per un pugno di voti la Bretella non fu fatta e il ponte maledetto crollò. Monito per Grillo e il M5s Redazione	93
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	Grosseto: bomba d'acqua colpisce campeggio, pino crolla su camper FOTO Redazione	95
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	Serle (Brescia), segnalazione di una medium: riprendono le ricerche della dodicenne scomparsa Redazione	96
blitzquotidiano.it	15/08/2018	1	Terremoto in Molise, scossa 4.7. Avvertita da Napoli fino alla Puglia Redazione	97
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	Genova, i bagliori prima del crollo del ponte. I testimoni: "Un fulmine" VIDEO-FOTO Redazione	98
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	Genova, due feriti sono stati travolti nelle loro case dal crollo del ponte Redazione	99
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	Genova, la testimonianza di un camionista: "Ho visto il ponte crollare dallo specchietto retrovisore" Redazione	100
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	A10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada FOTO-VIDEO: "Veicoli coinvolti" Redazione	101
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	Genova, il viceministro alle Infrastrutture: "Tutto il Ponte Morandi sarà demolito" Redazione	102
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	Genova, strage su A10: i soccorsi impegnati a estrarre superstiti VIDEO Redazione	103
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	Genova, terrore su A10: crolla ponte, decine di veicoli coinvolti. VIDEO da un'auto Redazione	104
blitzquotidiano.it	14/08/2018	1	Meteo, arriva la burrasca di Ferragosto: maltempo si sposta da Nord a Sud Redazione	105
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	14/08/2018	1	Maltempo, allerta arancione su centro-nord Puglia Redazione	106
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	14/08/2018	1	Terremoto Ischia: cittadinanza onoraria a capo protezione civile Redazione	107
ilmattino.it	14/08/2018	1	Allerta meteo in Cilento, forte tempesta: - paura in mare Redazione	108
ilmattino.it	15/08/2018	1	Terremoto di 4.9 al Centro-Sud: paura in Molise, Puglia e Abruzzo. ?Sentita a Napoli? Redazione	109
ilmattino.it	14/08/2018	1	Camion sbanda sulla Cilentana e si ribalta, ferito conducente Redazione	110
ilmattino.it	14/08/2018	1	Ponte crollato a Genova, Toninelli: ?Tragedia immane? Redazione	111
ilmattino.it	14/08/2018	1	Crollo ponte a Genova, dal 2013 pi? di 10 i viadotti crollati in Italia Redazione	112
ilmattino.it	14/08/2018	1	Vento e fulmini, paura in Cilento per il maltempo - Una persona ferita per un fulmine Redazione	113
ilmattino.it	14/08/2018	1	Crollo ponte Genova, persone intrappolate sotto le macerie chiedono aiuto Redazione	114
ilmattino.it	14/08/2018	1	Ponte Genova, Toti: ?Venti vittime accertate e 11 feriti, ma saranno di pi?? Redazione	115
liberoquotidiano.it	15/08/2018	1	Terremoto, scossa in Molise di magnitudo 4.7: avvertita su tutta la costa adriatica Redazione	116
quotidiano.net	14/08/2018	1	Genova, ponte crolla su autostrada A10. Forse auto coinvolte Redazione	117
quotidiano.net	15/08/2018	1	Terremoto, scossa di magnitudo 4.7 in Molise Redazione	118
quotidiano.net	14/08/2018	1	Genova, Autostrade: ?Ponte Morandi non era pericoloso? Redazione	119
quotidiano.net	14/08/2018	1	Roma, mercato stellare: arriva anche N`Zonzi Redazione	121

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

quotidiano.net	14/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi Genova, tutti i video del crollo</a> <i>Redazione</i>	122
quotidiano.net	14/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi Genova, gara di solidarietà: tutti i soccorsi partiti dalle regioni vicine</a> <i>Redazione</i>	123
quotidiano.net	14/08/2018	1	<a href="#">Previsioni meteo, burrasca di Ferragosto. I dettagli delle prossime ore</a> <i>Redazione</i>	124
tiscali.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla ponte Morandi: auto e persone sotto le macerie</a> <i>Redazione</i>	126
tiscali.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crolla un ponte sulla A10, struttura giù per 100 metri: "Potrebbero esserci delle auto coinvolte"</a> <i>Redazione</i>	127
tiscali.it	14/08/2018	1	<a href="#">Maltempo, disastro a Genova crolla il ponte su autostrada A10</a> <i>Redazione</i>	128
tiscali.it	14/08/2018	1	<a href="#">[Il reportage] Il dramma e la vergogna del ponte crollato, è la più grave tragedia mai successa in Europa</a> <i>Redazione</i>	129
today.it	14/08/2018	1	<a href="#">Ferragosto con l'allerta meteo: le previsioni per le prossime ore</a> <i>Redazione</i>	131
today.it	15/08/2018	1	<a href="#">Genova il giorno dopo: almeno 31 morti, si scava alla ricerca di superstiti</a> <i>Redazione</i>	132
today.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crollo a Genova, Liguria tagliata in due: come cambia la viabilità?</a> <i>Redazione</i>	134
today.it	15/08/2018	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 4.8 tra Abruzzo e Molise</a> <i>Redazione</i>	135
today.it	14/08/2018	1	<a href="#">Ferragosto, il maltempo risparmia il Nord ma resta il rischio temporali su mezza Italia</a> <i>Redazione</i>	136
agoramagazine.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crolla ponte a Genova: i morti sono 35. Rischio nuovi cedimenti</a> <i>Redazione</i>	137
cinquequotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Maltempo, Coldiretti: brusco cambiamento dopo anno più caldo dal 1800</a> <i>Redazione</i>	138
cinquequotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Sparita la mamma di Selvaggia Lucarelli, l'appello disperato su Facebook</a> <i>Redazione</i>	139
cinquequotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Maltempo, allerta meteo della regione Lazio</a> <i>Redazione</i>	140
corriere.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla il ponte Morandi sull'autostrada A10: almeno 35 morti. Una bambina fra le vittime</a> <i>Redazione</i>	141
corriere.it	15/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla il ponte sull'autostrada A10: la corsa delle auto finita nel vuoto e l'esplosione come una bomba?</a> <i>Redazione</i>	143
corriere.it	14/08/2018	1	<a href="#">Scossa di terremoto in Molise Prima valutazione: magnitudo 4.7</a> <i>Redazione</i>	146
corriere.it	14/08/2018	1	<a href="#">Dieci i ponti crollati in 5 anni: in calo - la manutenzione e gli investimenti</a> <i>Redazione</i>	147
corriere.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte a Genova, Toninelli: "Massima apprensione". Toti: "Immane tragedia?"</a> <i>Redazione</i>	149
corriere.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte a Genova, i soccorritori: "Così tiravamo fuori le persone?"</a> <i>Redazione</i>	150
formiche.net	14/08/2018	1	<a href="#">Disastro a Genova, crolla il ponte Morandi. Il video</a> <i>Redazione</i>	152
huffingtonpost.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crolla un ponte sull'autostrada di Genova. Il Viminale: "11 morti accertati"</a> <i>Redazione</i>	153
huffingtonpost.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crolla un ponte sull'autostrada di Genova</a> <i>Redazione</i>	155
huffingtonpost.it	15/08/2018	1	<a href="#">Crollo del ponte a Genova, la foto scattata da una prospettiva impressionante</a> <i>Redazione</i>	156
huffingtonpost.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crollo del ponte, la foto scattata da una prospettiva impressionante</a> <i>Redazione</i>	157
huffingtonpost.it	14/08/2018	1	<a href="#">"Apocalisse a Genova", il crollo del ponte sull'A10 sui siti di tutto il mondo</a> <i>Redazione</i>	158
huffingtonpost.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crollo del ponte, la foto scattata da una prospettiva impressionante</a> <i>Redazione</i>	159
huffingtonpost.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crolla un ponte sull'autostrada di Genova. Il Viminale: "11 morti accertati"</a> <i>Redazione</i>	160

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

ilfoglio.it	15/08/2018	1	<a href="#">Forte scossa di terremoto in Molise</a> <i>Redazione</i>	161
ilfoglio.it	14/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi: Alleanza Coop, verifiche e controlli su infrastrutture</a> <i>Redazione</i>	162
ilfoglio.it	14/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi: Malan, fare piena luce anche con indagine parlamentare</a> <i>Redazione</i>	163
ilfoglio.it	14/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi: Ronzulli, ora uniti sotto la stessa bandiera</a> <i>Redazione</i>	164
ilfoglio.it	14/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi: Martina, non ? tempo di polemiche e divisioni</a> <i>Redazione</i>	165
ilfoglio.it	14/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi: Fontana, Lombardia a disposizione per soccorsi e aiuti</a> <i>Redazione</i>	166
ilgiornale.it	14/08/2018	1	<a href="#">Si getta nel vuoto per salvarsi dall'incendio: è gravissima</a> <i>Redazione</i>	167
ilgiornale.it	15/08/2018	1	<a href="#">Forte scossa di terremoto tra il Molise e l'Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	168
ilgiornale.it	15/08/2018	1	<a href="#">Ponte crollato: da Milano elisoccorso e vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	169
ilgiornale.it	15/08/2018	1	<a href="#">La strage e gli allarmi ignorati: "È un fallimento, va sostituito"</a> <i>Redazione</i>	170
ilgiornale.it	14/08/2018	1	<a href="#">Sisma, l'asilo nido fantasma: da anni cantiere abbandonato</a> <i>Redazione</i>	171
ilgiornale.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, ponte crollato. Salvini: "Seguiamo dalla sala operativa. Grazie a voi che salvate vite"</a> <i>Redazione</i>	172
ilgiornale.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte Morandi, ora la Liguria è spaccata in due</a> <i>Redazione</i>	173
ilmessaggero.it	14/08/2018	1	<a href="#">Meteo, bomba d'acqua su Grosseto, camping evacuato. Allerta temporali sul Lazio -Diretta</a> <i>Redazione</i>	174
ilmessaggero.it	15/08/2018	1	<a href="#">Terremoto, forte scossa al Centro-Sud. Paura in Molise e Abruzzo. ?Avvertita a Napoli?</a> <i>Redazione</i>	175
ilmessaggero.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crolla il viadotto Morandi sull'A10 a Genova. ?Struttura gi? per 100 metri?. Si temono vittime</a> <i>Redazione</i>	176
ilmessaggero.it	15/08/2018	1	<a href="#">Rieti, giornata da bollino verde per l'allerta sulle ondate di calore Possibile pioggia</a> <i>Redazione</i>	177
ilmessaggero.it	14/08/2018	1	<a href="#">Ponte Genova, Toti: ?Venti vittime accertate e 11 feriti, ma saranno di pi??</a> <i>Redazione</i>	178
ilmessaggero.it	14/08/2018	1	<a href="#">Nuovo allerta meteo: ancora temporali e rovesci fino al pomeriggio di Ferragosto</a> <i>Redazione</i>	179
ilmessaggero.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte a Genova, dal 2013 pi? di 10 i viadotti crollati in Italia</a> <i>Redazione</i>	180
ilmessaggero.it	15/08/2018	1	<a href="#">Crollo del ponte, due famiglie genovesi schiacciate dalle travi e i turisti francesi riusciti a mettersi in salvo</a> <i>Redazione</i>	181
ilmessaggero.it	14/08/2018	1	<a href="#">Roma, vigilia di Ferragosto sotto la pioggia: temporale e grandine sul litorale e in citt?</a> <i>Redazione</i>	182
ilmessaggero.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte Genova, persone intrappolate sotto le macerie chiedono aiuto</a> <i>Redazione</i>	183
ilsecoloxix.it	15/08/2018	1	<a href="#">Scossa magnitudo 4.7 in Molise, no danni</a> <i>Redazione</i>	184
ilsecoloxix.it	15/08/2018	1	<a href="#">- Genova, crolla ponte sull'A10: ?Ci sono 31 morti e 15 feriti?</a> <i>Redazione</i>	185
ilsecoloxix.it	15/08/2018	1	<a href="#">Seconda scossa in Molise, magnitudo 2.3</a> <i>Redazione</i>	187
ilsecoloxix.it	15/08/2018	1	<a href="#">- Nubifragio su Savona, paura per una donna intrappolata in auto nel sottopasso</a> <i>Redazione</i>	188
ilsecoloxix.it	15/08/2018	1	<a href="#">- Terremoto di magnitudo 4.7 in Molise: torna la paura, ma solo lievi danni</a> <i>Redazione</i>	189
ilsecoloxix.it	14/08/2018	1	<a href="#">Incendio Bologna: morto anziano ferito</a> <i>Redazione</i>	190
ilsecoloxix.it	14/08/2018	1	<a href="#">- Campo Ligure, ancora nessuna traccia dell'anziano disperso nei boschi. Si cerca coi droni</a> <i>Redazione</i>	191

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

it.reuters.com	14/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte Genova, protezione civile: bilancio vittime è di 20 morti e 16 feriti</a> <i>Redazione</i>	192
lanotiziagiornale.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crollo del Ponte Morandi. Il buco nero dei controlli, parla Zanchini (Legambiente): "Vigilare spettava a ministero e Anas"</a> <i>Redazione</i>	193
lapresse.it	15/08/2018	1	<a href="#">Terremoto in Molise. Scossa di magnitudo 4,7. Paura ma non danni</a> <i>Redazione</i>	194
lapresse.it	15/08/2018	1	<a href="#">Dramma sul ponte Morandi a Genova: 42 morti, tre bambini. Si scava tra le macerie</a> <i>Redazione</i>	195
lastampa.it	15/08/2018	1	<a href="#">Terremoto di 4,7 in provincia di Campobasso, tanta paura ma non ci sarebbero danni</a> <i>Redazione</i>	197
lastampa.it	14/08/2018	1	<a href="#">Ponte crollato a Genova, allertato il gruppo cinofilo della Cri di Novara: &amp;ldquo;Pronti a partire&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	198
lastampa.it	15/08/2018	1	<a href="#">La tragedia di Genova colpisce anche Borghetto: morto trentacinquenne</a> <i>Redazione</i>	199
lastampa.it	14/08/2018	1	<a href="#">Allerta meteo, resta arancione fino alle 15, poi miglioramento</a> <i>Redazione</i>	200
lastampa.it	14/08/2018	1	<a href="#">Biella, 25 anni fa la stessa paura di Genova con il crollo del viadotto sul torrente Cervo</a> <i>Redazione</i>	201
lastampa.it	14/08/2018	1	<a href="#">Esplosione di Borgo Panigale, sale a due il numero delle vittime</a> <i>Redazione</i>	204
lastampa.it	14/08/2018	1	<a href="#">Soccorritori cuneesi a Genova per il disastro del ponte: &amp;ldquo;Sembra l&amp;rsquo;apocalisse&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	205
lastampa.it	14/08/2018	1	<a href="#">Richiamo Bmw per rischio d&amp;rsquo;incendio, la Corea ferma 27 mila auto</a> <i>Redazione</i>	206
lastampa.it	15/08/2018	1	<a href="#">Strage sul ponte a Genova, si scava per cercare quattro disperati: 31 morti, tre bambini</a> <i>Redazione</i>	207
lastampa.it	15/08/2018	1	<a href="#">Si sbriciola il ponte, la strage di &amp;nbsp;Genova in dieci secondi</a> <i>Redazione</i>	208
lastampa.it	14/08/2018	1	<a href="#">Nubifragio su Savona e il comprensorio: strade e sottopassi allagati, chiuso piazzale Amburgo</a> <i>Redazione</i>	210
lastampa.it	14/08/2018	1	<a href="#">Un alpinista italiano ? morto precipitando dal Colle del Leone, sul Cervino</a> <i>Redazione</i>	211
lastampa.it	14/08/2018	1	<a href="#">Cinque unit? cinofile dei pompieri di Aosta stanno raggiungendo Genova e il viadotto crollato</a> <i>Redazione</i>	212
lastampa.it	14/08/2018	1	<a href="#">Undici vigili del fuoco di Cuneo e con 4 automezzi partiti per Genova</a> <i>Redazione</i>	213
lettera43.it	14/08/2018	1	<a href="#">L' Italia stretta nella morsa del maltempo</a> <i>Redazione</i>	214
lettera43.it	14/08/2018	1	<a href="#">&amp;#200; crollato un ponte sull' autostrada A10 a Genova</a> <i>Redazione</i>	215
lettera43.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crolla il ponte Morandi a Genova, i video della tragedia</a> <i>Redazione</i>	216
lettera43.it	14/08/2018	1	<a href="#">Perch&amp;#233; il disastro di Ponte Morandi &amp;#232; una tragedia annunciata</a> <i>Redazione</i>	217
linchiestaquotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Autosole Pontecorvo, coppia esce in tempo dall&amp;#x27;auto distrutta da violento incendio</a> <i>Redazione</i>	218
online-news.it	14/08/2018	1	<a href="#">Temporali su Umbria e Lazio. Bomba d'acqua su Grosseto  </a> <i>Redazione</i>	219
online-news.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla il ponte sull' A10. Auto schiacciate . Decine di morti  </a> <i>Redazione</i>	221
online-news.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla il ponte sull' A10: 22 morti accertati  </a> <i>Redazione</i>	222
online-news.it	14/08/2018	1	<a href="#">vigilia di Ferragosto sotto la pioggia: temporali e trombe d'aria sul litorale  </a> <i>Redazione</i>	224
online-news.it	14/08/2018	1	<a href="#">LEGAMBIENTE,VIADOTTI ABRUZZO FRA SISMA E USURA  </a> <i>Redazione</i>	225
online-news.it	14/08/2018	1	<a href="#">L' inferno di Genova, 35 morti e dieci dispersi, 440 sfollati. Il ponte verrà demolito  </a> <i>Redazione</i>	226

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

protezionecivile.gov.it	14/08/2018	1	<a href="#">Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	228
protezionecivile.gov.it	14/08/2018	1	<a href="#">Maltempo: allerta arancione a Ferragosto</a> <i>Redazione</i>	229
rainews.it	15/08/2018	1	<a href="#">La terra trema in Molise: scossa di 4.7 gradi nella notte</a> <i>Redazione</i>	230
rainews.it	14/08/2018	1	<a href="#">Aquarius, Gibilterra ritira la bandiera. Coordinatore nave: boom di morti colpa di Salvini</a> <i>Redazione</i>	231
rainews.it	15/08/2018	1	<a href="#">Molise, forte scossa a Campobasso</a> <i>Redazione</i>	232
rainews.it	15/08/2018	1	<a href="#">Molise, forte scossa 4.7 a Campobasso</a> <i>Redazione</i>	233
rainews.it	15/08/2018	1	<a href="#">Molise, seconda scossa di magnitudo 2.3</a> <i>Redazione</i>	234
rainews.it	14/08/2018	1	<a href="#">Ponte Genova,Toninelli: immane tragedia</a> <i>Redazione</i>	235
rainews.it	14/08/2018	1	<a href="#">Incendio Bologna, morto un anziano ferito in onda d'urto</a> <i>Redazione</i>	236
statoquotidiano.it	15/08/2018	1	<a href="#">Scossa magnitudo 4.7 in Molise. Avvertita anche nel Gargano</a> <i>Redazione</i>	237
statoquotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crolla ponte a Genova: 35 vittime, 10 dispersi</a> <i>Redazione</i>	238
statoquotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Maltempo, allerta arancione su Puglia</a> <i>Redazione</i>	239
statoquotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crolla ponte a Genova: 35 vittime, 10 dispersi</a> <i>Redazione</i>	240
televideo.rai.it	14/08/2018	1	<a href="#">CROLLO PONTE,ALMENO 10 DISPERSI SOTTO MACERIE</a> <i>Redazione</i>	241
televideo.rai.it	15/08/2018	1	<a href="#">MOLISE, SCOSSA 4.7</a> <i>Redazione</i>	242
televideo.rai.it	14/08/2018	1	<a href="#">CROLLO PONTE,TONINELLI "IMMANE TRAGEDIA"</a> <i>Redazione</i>	243
televideo.rai.it	14/08/2018	1	<a href="#">CROLLO PONTE MORANDI, VVFF:GENTE TRA MACERIE</a> <i>Redazione</i>	244
televideo.rai.it	14/08/2018	1	<a href="#">CROLLO PONTE MORANDI, VVFF:GENTE TRA MACERIE</a> <i>Redazione</i>	245
vigilfuoco.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla il ponte Morandi oltre 200 vigili del fuoco al lavoro</a> <i>Redazione</i>	246
quicomo.it	14/08/2018	1	<a href="#">Discarica abusiva scoperta in un capannone a Gessate: rifiuti partiti da Como</a> <i>Redazione</i>	247
quicomo.it	14/08/2018	1	<a href="#">Crolla il ponte Morandi "Brooklyn" a Genova: chiuso un tratto dell'Autostrada, code sulla A7</a> <i>Redazione</i>	248
dire.it	14/08/2018	1	<a href="#">Meteo: maltempo al Nord e al Centro, nubi e piogge al Sud</a> <i>Redazione</i>	249
dire.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla parte del Ponte Morandi su autostrada A10: ci sono vittime</a> <i>Redazione</i>	250
ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Maltempo, tromba d'aria sul litorale di Celle Ligure: il mini tornado filmato dai bagnanti -</a> <i>Redazione</i>	251
ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: "Almeno 22 vittime accertate". Auto e tir ancora tra le macerie - LA DIRETTA -</a> <i>Redazione</i>	252
ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: "Potrebbero esserci auto coinvolte" -</a> <i>Redazione</i>	256
ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: ipotesi cedimento strutturale. Le prime immagini -</a> <i>Redazione</i>	257
ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla ponte Morandi sulla A10. Il direttore del 118: "Ci sono decine di morti" - FOTO E VIDEO -</a> <i>Redazione</i>	258
ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crollo del ponte Morandi. Mattarella: "Gli italiani hanno diritto a infrastrutture moderne e sicure" -</a> <i>Redazione</i>	260

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: "Morti sono 35". Più di 30 auto e 3 tir precipitati: si cercano dispersi tra le macerie. Aperta inchiesta per omicidio e disastro colposi - LA DIRETTA - <i>Redazione</i>	261
ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: "Decine di morti". 11 vittime accertate, auto e tir tra le macerie - LA DIRETTA - <i>Redazione</i>	267
ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	Serle, dopo un mese riprendono le ricerche della 12enne affetta da autismo - <i>Redazione</i>	270
ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: "Morti sono 35". Quattro estratti vivi. Auto e tir tra le macerie - LA DIRETTA - <i>Redazione</i>	271
ilfattoquotidiano.it	14/08/2018	1	Crollo viadotto A10, la processione dei genovesi sotto il ponte Morandi: "Ora la città è spezzata in due" - <i>Redazione</i>	276
italiaoggi.it	14/08/2018	1	Genova, crolla il ponte Morandi sull'autostrada A10. Gi&#224; 22 vittime <i>Redazione</i>	278
italiaoggi.it	14/08/2018	1	Genova, crolla il ponte Morandi sull'autostrada A10. Almeno dieci vittime <i>Redazione</i>	279
italiaoggi.it	15/08/2018	1	Ponte crolla, tragedia a Genova <i>Redazione</i>	280
panorama.it	14/08/2018	1	Ponte Morandi, Legambiente: "Ripensare alle infrastrutture" <i>Redazione</i>	282
radioradicale.it	14/08/2018	1	Tradizionale incontro di Ferragosto con la stampa del Ministro dell'Interno, Marco Minniti, al termine della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza <i>Redazione</i>	284
radioradicale.it	14/08/2018	1	Conferenza stampa della Protezione Civile sul crollo del ponte autostradale Morandi a Genova <i>Redazione</i>	285
tg24.sky.it	15/08/2018	1	- - - - Terremoto in Molise, scossa di magnitudo 4.6 - - <i>Redazione</i>	286
tg24.sky.it	15/08/2018	1	- - - - Genova, cosa sappiamo sul crollo del ponte - - <i>Redazione</i>	287
tg24.sky.it	14/08/2018	1	- - - - Quanto ci costa lo spread e perché è importante - - <i>Redazione</i>	289
tg24.sky.it	14/08/2018	1	- - - - Crollo ponte Morandi, il video dall'alto dei Vigili del fuoco - - <i>Redazione</i>	290
tg24.sky.it	14/08/2018	1	- - - - Nave Aquarius bloccata in mare, allarme malnutrizione a bordo - - <i>Redazione</i>	291
tg24.sky.it	14/08/2018	1	- - - - Genova, crolla ponte Morandi: testimonianze e video dai social - - <i>Redazione</i>	292
tg24.sky.it	14/08/2018	1	- - - - "Oh mio Dio": il momento del crollo del ponte Morandi a Genova - - <i>Redazione</i>	293
tg24.sky.it	14/08/2018	1	- - - - Dove si trova il ponte Morandi, il viadotto crollato a Genova - - <i>Redazione</i>	294
tg24.sky.it	14/08/2018	1	- - - - Palermo, mafia "regista" del mercato ortofrutticolo: sequestri per 150 milioni - - <i>Redazione</i>	295
tg24.sky.it	14/08/2018	1	- - - - Il meteo a Ferragosto: pioggia in arrivo al Sud, soleggiato al Nord - - <i>Redazione</i>	296
tg24.sky.it	14/08/2018	1	- - - - Ponti e cavalcavia crollati in Italia: gli ultimi casi da Nord a Sud - - <i>Redazione</i>	297
video.corriere.it	14/08/2018	1	Genova&#44; ponte crollato&#58; il traffico deviato sotto la pioggia battente - Corriere TV <i>Redazione</i>	298
video.corriere.it	14/08/2018	1	Ponte Genova&#44; Toti&#58; &#38;&#35;39&#59;&#38;&#35;39&#59;20 vittime accertate e 11 feriti&#44; ma saranno di pi&#249;&#38;&#35;39&#59;&#38;&#35;39&#59; - Corriere TV <i>Redazione</i>	299
video.corriere.it	14/08/2018	1	Perugia&#44; azienda agricola in fiamme&#58; l'intervento dei vigili del fuoco - Corriere TV <i>Redazione</i>	300
video.repubblica.it	14/08/2018	1	Genova, crolla ponte Morandi: i Vigili del fuoco tra i camion accartocciati <i>Redazione</i>	301
video.repubblica.it	14/08/2018	1	Genova, crolla ponte Morandi. Borrelli: "Almeno 30 auto e 3 tir coinvolti" <i>Redazione</i>	302
video.repubblica.it	14/08/2018	1	Genova, crolla ponte Morandi: il presidente Conte sul luogo del disastro <i>Redazione</i>	303

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

video.repubblica.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, crolla ponte Morandi. Una trentina di sfollati accolti nelle strutture del comune</a> <i>Redazione</i>	304
video.repubblica.it	14/08/2018	1	<a href="#">Genova, tra gli sfollati del viadotto: "La casa ha ballato come in un terremoto"</a> <i>Redazione</i>	305
giornalettismo.com	14/08/2018	1	<a href="#">No, il numero 800 640771 non è della Protezione Civile di Genova</a> <i>Redazione</i>	306
giornalettismo.com	15/08/2018	1	<a href="#">Molise, forte terremoto: scossa di magnitudo di 4.7</a> <i>Redazione</i>	307
giornalettismo.com	14/08/2018	1	<a href="#">Il Ponte Morandi era definito un Viadotto malato e sempre soggetto a lavori di manutenzione</a> <i>Redazione</i>	308
PARLAMENTONEWS.IT	14/08/2018	1	<a href="#">CATASTROFE A GENOVA: CROLLA IL PONTE MORANDI, DECINE DI MORTI</a> <i>Redazione</i>	309
PARLAMENTONEWS.IT	14/08/2018	1	<a href="#">MALTEMPO, BOMBA D'ACQUA SU GROSSETO, STOP PROVA PALIO</a> <i>Redazione</i>	310
quiquotidiano.it	15/08/2018	1	<a href="#">Terremoto del 4,9. Spavento a Vasto</a> <i>Redazione</i>	311

LA STORIA L'EX PORTIERE DEL CAGLIARI DALL'INCUBO ALLA GIOIA

## Intervista a Davide Capello - Un volo di 70 metri con l'auto Davide e il destino amico Sono vivo, neanche un graffio

[Paco Misale]

LA STORIA L'EX PORTIERE DEL CAGLIARI DALL'INCUBO ALLA GIOIA Un volo di 70 metri con l'auto Davide e il destino amico Sono vivo, neanche un graffio Pacosale GENOVA SONO precipitato con la mia auto. Non ci credo. Ma sono salvo. Davide Capello, 33 anni di NUOTO, ex giocatore del Cagliari (due presenze in serie B) e ora portiere del Legino, squadra ligure della provincia di Savona, dove fa il vigile del fuoco, si definisce vivo per miracolo. Sul ponte crollato a Genova c'era anche lui. Che racconta di essersi trovato come in un film apocalittico: l'asfalto che scivola nel baratro, la pioggia battente, il boato per il crollo della campata e macerie dappertutto. La devastazione totale. Adesso sta bene, nonostante lo choc di una mattina nella pancia dell'inferno, dopo quel volo di 70 metri dal viadotto maledetto. Dal quale precipita, rimane incastrato con la sua auto in mezzo all'asfalto frantumato e aspetta, illeso, che qualcuno arrivi a tirarlo fuori dall'incubo. Non parla di fulmini caduti né di bagliori, Davide, ma di un diluvio fuori dal mondo, di un ponte che si sbriciola e che va giù all'improvviso ingo- Capello, dalla B alla nazionale U20 Davide Capello ha giocato con la maglia del Cagliari (in serie B), del Savona e della nazionale Under 20. Ma nel 2014, a 29 anni, ha deciso di chiudere con il professionismo e intraprendere l'attività di vigile del fuoco. Adesso, a 33 anni, gioca tra i dilettanti, in Promozione con il Legino iando auto e camion. Davide, cosa ricorda? Stavo transitando e a un certo punto ho sentito un rumore sordo. La strada che scendeva giù e insieme a lei con la mia auto. Ho fatto un volo attaccato all'asfalto e sono atterrato in un punto che, forse per la presenza di piloni, mi ha protetto: sono vivo per miracolo e posso raccontarlo. Cos'alleo, di quei momenti? Sono finito giù. La macchina è distrutta, ma io sto bene, sono uscito con le mie gambe. Pioveva forte, non mi sono reso conto se un fulmine abbia colpito o meno ponte. Ho soltanto un'immagine in testa: la strada che si sgretola. Sembrava di essere in un film apocalittico. È svenuto? No, non sono svenuto, una volta realizzato cosa era successo ho chiamato i vigili del fuoco per avvisarli della situazione e chiedere di venirmi a prendere. Poi? Nel frattempo sono riuscito ad uscire dalla macchina, grazie all'aiuto di un agente, poi sono ar- IL L'unico dolore che ho è l'ago che i soccorritori mi hanno messo al braccio rivati i soccorsi. Non posso che ritenermi molto fortunato. Chi altri ha chiamato? La mia famiglia, mio padre. Gli ho detto che il ponte era caduto ma io ero vivo. Ha visto altre auto? Certo, sì. È un tratto di asfalto molto trafficato. Dove stava andando? A Genova, dovevo fare delle commissioni. Percorro spesso quella strada, una delle più trafficate d'Italia. Si sente un miracolato? Al 100%. Qualcuno mi ha protetto. Avrò fatto decine di metri, prima che l'auto si incastrasse tra le colonne e le macerie. È incredibile, non ho un graffio, l'unico dolore che ho è l'ago che i soccorritori mi hanno messo nel braccio. Giovane fiorentino tra le vittime Almeno 35 morti. Ma il tragico bilancio potrebbe salire ancora. Nella notte la macchina dei soccorsi ha continuato a scavare, senza sosta. Altre due vittime sono state estratte ieri sera poco prima delle 22. Tra i morti anche un fiorentino, Alberto Fanfani, di 32 anni. Lavorava a Pisa. SALVO Davide Candió- 33 anni. ex Portiere del Nãÿ àã -tit\_org- Intervista a Davide Capello - Un volo di 70 metri con l'auto Davide e il destino amico Sono vivo, neanche un graffio

## Intervista a Giovanni Patroni - Il pompiere sempre in prima linea Ho scavato con le mani, un incubo

*Patroni era tra i soccorritori anche la scorsa settimana a Bologna*

[Rita Bartolomei]

NEL BARATRO pompiere sempre in prima linea Ho scavato con le mani, un incubo Patroni era tra i soccorritori anche la scorsa settimana a Bologna dall'inviato RITA BARTOLOMÉ! GENOVA QUELLI COME LUI li riconosci dagli occhi - stanchi ma concentrati sull'obiettivo - e dal passo svelto, quasi di corsa. Là sotto è l'inferno, chi dorme stanotte?. Giovanni Patroni, 54 anni, vigile del fuoco delle squadre Usar Lombardia (Urban search and rescue) è l'uomo delle tragedie. Oggi il ponte dell'Aio, il 6 agosto l'apocalisse su U'A14 a Bologna. È stato tra i soccorritori di Amatrice, ormai sono due anni dal terremoto. Ha recuperato i poveri morti di Rigopiano, l'hotel travolto dalla valanga sul Gran Sasso, era il 18 gennaio dell'anno scorso. La prova più dura, confida. Voi, squadre specializzate in ricerca e soccorso. Cerchiamo sotto le macerie. Oggi, da questa parte del ponte abbiamo individuato due morti, credo lavorassero nell'azienda rifiuti, erano sui furgoncini che raccolgono l'immondizia. Noi segnaliamo, poi arrivano i colleghi per portare via le salme. Indica un punto alle sue spalle, lo sguardo racconta l'orrore e la pietà. Sono le sette di sera, un poliziotto chiede a tutti di allontanarsi, un elicottero ha appena sorvolato il ponte, passano le ore e con la folla di curiosi sembra aumentare il rischio di crolli. Scavate a mano. Sì (guarda i guanti neri, polverosi come quelli da cantiere, ndr). Anche, facciamo come si può. Abbiamo una zona delimitata, siamo divisi in squadre di 4-5 persone. Una delle vittime che abbiamo trovato era in una cabina schiacciata, si comincia a tirar via i massi e si prosegue. Il primo pensiero, quando è arrivato. Un disastro. Mi sono detto: c'è da lavorare. Ma ci mettiamo il cuore. Fa una pausa, dice come parlasse a se stesso. Non so quest'anno cosa stia succedendo... Abbiamo iniziato il 6 gennaio con Brescia, sono morte sei persone, eravamo di turno anche quel giorno. Montirone, c'era la coda, un camion cisterna ha tamponato un altro camion e una vettura. Ricorda l'inferno di Bologna, una vittima, poteva essere una strage. Ha il volto tirato. Sono in servizio dalle otto di stamattina. Un po' stanco ma andiamo avanti. A oltranza. Ci daranno il cambio domani, immagino. Devo fare la notte. Testimone di cose che non si possono dimenticare. Faccio questo lavoro da ventotto anni, ormai è una missione. Non è che poi non ci pensi, quando torni a casa. Anche oggi ero in servizio, ho telefonato alla moglie, ciao non so quando tomo. Quel che vedi ti rimane dentro. Ogni volta disastri, morti, polemiche. La peggiore di tutte per me è stata Rigopiano. Siamo arrivati la domenica, per giorni abbiamo estratto le nove persone che erano nella stanza del fuoco. Secondo me, noi vigili questa missione ce l'abbiamo dentro. E non abbiamo neanche uno psicologo. Servirebbe, invece. Come squadre Usar, dopo certi interventi ci ritroviamo. Così riesci a buttar fuori le cose. Però sarebbe bello poter parlare con uno psicologo. Invece siamo molto lasciati a noi stessi, tante volte provi rabbia. Eppure fate un mestiere durissimo. Il ministro Salvini ha scritto, i vigili del fuoco sono eroi. Lo stipendio... Lasciamo stare, non lo fai certo per quello. Dopo ventotto anni prendo 1.500 euro al mese. Squilla il telefono, devo andare. Già, chi dorme stanotte? 640 cittadini sfollati Sono in totale 440 le persone costrette a lasciare la propria abitazione a seguito del crollo che ha interessato il ponte Morandi a Genova. Il numero potrebbe aumentare poiché, in serata, erano ancora in corso le valutazioni sugli sgomberi, ha fatto sapere il Comune. La Protezione Civile ha provveduto a far evacuare undici palazzi Il calciatore scampato Il calciatore del Genoa e della Nazionale italiana, Mimmo Criscito, è passato sul ponte crollato dieci minuti prima della tragedia per recarsi al campo di allenamento a Pegli. Stiamo tutti bene - ha dichiarato -. Sono vicino tutte le vittime. Quanto è accaduto ha dell'incredibile L'altro camionista C'è un altro camionista, oltre a quello rimasto sospeso con il tir a un passo dal precipizio. La storia di questo autotrasportatore fa restare a bocca aperta. Si definisce un miracolato, è precipitato con il suo camion giù dal ponte ma non si è fatto quasi nulla: Non ricordo molto - racconta Ho solo una spalla slogata MIRACOLATO L'autotrasportatore sopravvissuto

al crollo -tit\_org-

IL VIDEO QUELLA VOCE RISUONA IN TUTTI NOI

## Mio Dio, mio Dio, mio Dio L`urlo simbolo della tragedia lascerà spazio alla rabbia

[Marco Buticchi]

IL VIDEO QUELLA VOCE RISUONA IN TUTTI NOI Mio Dio, mio Dio, mio Dio L'urlo simbolo della tragedia lascerà spazio alla rabbia di MARCO BUTICCHI NOI, gente di Liguria, nasciamo col mare di fronte e i monti alle spalle. Siamo abituati a inseguire anche la vita per conquistare spazi e ad adattare la nostra esistenza alla natura non facile che ci circonda. Genova è una città ardita che s'inerpica lungo saliscendi prepotenti. Genova è una città ferita. Quel ponte che sembrava sfidare il suo stesso futuro io abbiamo percorso tutti in queste ore così drammatiche. Tutti sino al limite dell'orribile baratro sul nulla, sulle vue spezzate alla vigilia della/està. I fotogrammi del disastro ci rincorreranno per le generazioni a venire. Sperare invano che si tratti solo di una maestria di effetti speciali cinematografici è un'illusione di un istante. La voce di sottofondo ci riporta alla realtà: Mio Dio, mio Dio, mio Dio!, ripete fùon campo l'anonimo operatore. Qualcuno si chiederà dov'era Dio mentre i pilastri colossali si avvitavano come fuscilli e il nastro d'asfalto precipitava nel vuoto. Dov'era Dio mentre le famiglie correvano verso la spensieratezza protette dall'abitacolo dell'auto dalla pioggia battente. Qualcuno si sarà chiesto dov'era mentre il fiato veniva a mancargli e il muso puntava verso la morte. MI SENTO confuso, derubato, orfano. Adesso sono ancora troppo impressionato. Ma so che poi monterà la rabbia: quella non era una preghiera, ma un'invocazione perché fosse fermato il tempo e quel sogno irreali fosse cancellato dai ricordi. E è tempo dei soccorsi, dicono i potenti. Poi verrà quello delle inchieste e delle condanne. La mia paura è che, finita l'emergenza, saremo nuovamente subùsati dai problemi imprescindibili che catalizzeranno la nostra attenzione beota. Volete mettere l'importanza di cancellare il Senato o di ripristinare i marmettoni in divisa, mentre è Paese crolla, esplose, annega? Sono stanco di parlare di eroi dell'emergenza. Forse anche loro sono stanchi di accorrere a rabberciare l'incuria altrui, di stendere lemoli bianchi su ragazzini che sognavano il mare e camionisti spossati per meritare lo stipendio. LE STRADE spensierate delle vacanze ci hanno regalato uno spaccato di orrore che non sarà facile dimenticare: Bologna, i furgoni negrieri in Puglia. Oggi la nostra Genova. Figlia di quello stesso Dio che invociamo nel bisogno e che dimentichiamo negli obblighi di una quotidianità frenetica e sema senso. Mentre scrivo stanno ancora allineando i corpi nel letto sassoso del Polcevera. Perché, Dio mio, è andata così? E un monito per avvertire chi resta dell'inutilità di questa folle rincorsa? Il mare era grigio ieri, grigio al punto di confondersi col deh gonfio e portatore di sventura. E la pioggia batteva talmente da cancellare i suoni. Tutti, tranne la voce di chi invocava Dio perché fermasse il tempo. Il tempo, invece, si è fermato su tante vite innocenti che si spegnevano in pochi attimi di irreali catastrofe. Quelle non le restituirà più nessuno ai loro affetti, alle loro case, al loro Dio. Ma passerà anche questa, almeno per chi rimane. Noi italiani nasciamo con il mare davanti e i monti alle spalle... Ci ritroveremo presto ad accapigliarci sulle inezie, nell'attesa di una nuova ordinaria emergenza, pronti a chiedere conto a Dio della nostra incapacità nel gestire onestamente la vita. Passerà anche questa. Ma, per adesso, non ci resta che piangere e pregare. DI Non sarà facile dimenticare l'incidente di Bologna, i negrieri in Puglia e Genova ERMAL META CANTANTE Mi si stringe il cuore a vedere le immagini. Una preghiera per le vittime e le loro famiglie. Il vincitore dell'ultimo Sanremo ha commentato con un tweet la tragedia di Genova Fabio Fognini TENNISTA Che disastro. Sono vicino a tutte le famiglie delle vittime. Dagli States, il tennista numero uno d'Italia, il ligure Fabio Fognini, commenta il crollo del ponte Morandi PAURA Nella foto piccola, cerchiato in rosso, un fotogramma del crollo del ponte Morandi. Nell'immagine grande, l'infrastruttura devastata -tit\_org- Mio Dio, mio Dio, mio Dio l'urlo simbolo della tragedia lascerà spazio alla rabbia

ULTIM'ORA SENTITO ANCHE IN CAMPANIA E PUGLIA

## Terremoto nella notte in Molise Scossa 4.7, la gente fugge in strada

[Redazione]

SENTITO ANCHE IN CAMPANIA E PUGLIA Terremoto nella notte in Molise Scossa 4.7, la gente fogge in strada BOLZANO. Scossa di terremoto di magnitudo 4.7 ieri sera in Molise. Secondo l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è avvenuta esattamente alle 23.48 a sei km da Montecilfone, in provincia di Campobasso, a una profondità di 19 km. La scossa è stata avvertita in tutto il Molise e su tutta la costa Adriatica, paura anche Abruzzo, Campania e Puglia. Tré minuti dopo la mezzanotte altra scossa più lieve nella stessa zona. L'epicentro del sisma è lo stesso del 25 aprile scorso. Si tratta della zona di Acquaviva Collecroce, a 35 chilometri a nord-ovest di Campobasso. Paura a San Giacomo degli Schiavoni con la gente che si è riversata in strada. Non si segnalano danni ma stiamo comunque controllando la diga del Liscione, così riferiva in nottata il presidente della Regione Molise Donato Toma. C'è massima allerta in Regione per la gran paura che la scossa ha generato: gente in strada anche a Campobasso oltre che a Termoli (nella foto), le testimonianze raccontano di un boato poco prima che la terra tremasse. Anche il Comando dei Vigili del Fuoco ha Étto sapere che in nottata erano pervenute, solo richieste di informazioni da parte della popolazione, nessuna richiesta di soccorso. Sono proseguite a lungo - si apprende dall'account Twitter dei Vigili del Fuoco - attente ricognizioni su tutto il territorio. "Tanta paura ma, a quello che abbiamo potuto verificare noi al momento, nessun danno a edifici o persone". E stato il primo sintetico bilancio della situazione che un cittadino di Montecilfone, Antonio Forcione, titolare della Residenza Skanderbeg, ha raccontato ai cronisti. -tit\_org-

precipitano sulle strade sottostanti, almeno 26 i morti, decine di feriti Tra i superstiti un tassista che, ieri mattina, era passato per ben due volte sul viadotto maledetto

## Genova a pezzi = Come un terremoto. Si scava ancora

*Almeno 26 vittime, tra cui un bimbo di 10 anni e una famiglia. Sfolati in 440*

[Paolo Ferrario]

Il fatto. Cede di schianto il ponte simbolo Morandi: auto e macerie precipitano sulle strade sottostanti, almeno 26 i morti, decine di feriti ALBERTO CAPROTTI Sono le 11.37 di un mattino di piombo quando il gigante si spezza al centro e viene giù di colpo. Un boato sordo che sbriciola il ponte e lascia un'eco mortale. Piove sull'asfalto che collassa sotto le ruote di auto e camion. ALLE PAGINE 4, 5, 6, 7 E 8 La tragedia. La terribile ricostruzione dei testimoni oculari: In soggiorno dondolava tutto. Tra i superstiti un tassista che, ieri mattina, era passato per ben due volte sul viadotto maledetto Come un terremoto. Si scava ancora Almeno 26 vittime, tra cui un bimbo di 10 anni e una famiglia. Sfolati in 44 PAOLO FERRARIO I In soggiorno tremava tutto. È staéé to come un terremoto. Si sono " riversati in strada, sotto una pioggia torrenziale, gli abitanti delle case di via Porro, a Genova, dove ieri poco prima di mezzogiorno è crollato il ponte Morandi sull'autostrada A10. Un gigante di ferro e cemento, costruito mezzo secolo fa, che da tempo preoccupava i residenti nella zona, per le vistose crepe aperte sulla struttura. Vivevamo sotto una spada di Damocle, racconta un residente che ha assistito al disastro dalla finestra di casa. Abbiamo sentito un tremendo boato, come un forte tuono e siamo scappati, ripete un altro abitante, con ancora negli occhi la scena terribile del viadotto che letteralmente si sbriciola. Dice proprio così, Christian, che era in auto a nemmeno cento metri dal luogo del disastro e ora si considera un miracolato. Ho sentito tremare la strada sotto di me - racconta - e mi sono istintivamente spostato sull'altra corsia. Non so perché l'ho fatto, ma mi ha salvato la vita. Un attimo dopo il ponte è crollato, si è sbriciolato all'improvviso. Sono sceso dall'auto e mi sono messo a correre più veloce che potevo. Così mi sono salvato. Anche il tassista Paolo C. si considera un miracolato. Ieri mattina ha attraversato per ben due volte il ponte Morandi. In aeroporto ho saputo cos'era accaduto ed ho avuto i brividi. Un ponte così non può crollare..., racconta ancora scosso. Scampato alla tragedia anche Davide Capello, 33 anni, portiere di origini sarde della squadra di promozione del Legnano Calcio e vigile del fuoco, che stava viaggiando sul ponte al momento del crollo ed è finito tra le macerie, riuscendo a salvarsi. Sono riuscito ad uscire dalla macchina, grazie all'aiuto di un agente, poi sono arrivati i soccorsi. È stata una scena apocalittica, da film. Non posso che ritenermi molto fortunato, è stato un vero e proprio miracolo, racconta ancora scosso. Al momento del disastro, sul ponte Morandi stavano transitando circa trentacinque mezzi, tra cui una decina di camion. I resti accartocciati sono ora nel greto del torrente Polcevera, su cui correva il nastro d'asfalto. Per l'intero pomeriggio e fino a notte, i soccorritori, giunti anche dalle regioni vicine, hanno lavorato alla ricerca di feriti e superstiti. Con pazienza hanno setacciato l'intera zona con la speranza di trovare ancora qualcuno vivo tra le lamiere e i detriti di ciò che resta del gigante di cemento, crollato in pochi istanti. Al Policlinico San Martino sono state portate le salme delle 26 vittime ritrovate tra le macerie e identificate, tra cui quella di un bambino di 10 anni. Tra gli scomparsi anche i due dipendenti dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova, che aveva un deposito proprio sotto il ponte. I due lavoratori, entrambi autisti, si erano registrati ma poi erano irreperibili. Sono rimasti schiacciati dal crollo mentre erano alla guida dei due mezzi dell'Amiu ritrovati tra le macerie. Tra i deceduti ci sarebbe anche un'intera famiglia, con padre, madre e un bimbo. I feriti, invece, sono sedici, di cui dieci versano in gravi condizioni. Oltre 440, infine, gli sfollati, residenti nelle case limitrofe al ponte Morandi, che, in alcuni casi, passava a pochi metri dai tetti delle abitazioni. I monconi del ponte incombono spettrali sulle case di via Fillak e via Porro e minacciano di crollare da un momento all'altro. Undici i palazzi evacuati per precauzione. Per gli sfollati e i sopravvissuti alla tragedia, è stato aperto un punto di accoglienza e ascolto al Centro civico Buranello, dove sono ospitate anche dieci persone soccorse in autostrada dopo il crollo. Nella struttura è presente anche un'equipe di psicologi dell'emergenza per sostenere i tanti cittadini sotto choc per

aver assistito al crollo del ponte. Tra di loro anche numerosi bambini. Una task force psicologica è stata allestita anche al pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi, per assistere anche i parenti delle vittime che, fino a sera, sono giunte in ospedale per il riconoscimento ufficiale delle vittime. La città non è in ginocchio, saprà reagire, ha detto il sindaco di Genova, Marco Bucci, al termine di una riunione nella sala operativa della protezione civile. In segno di vicinanza alle vittime e ai feriti, l'amministrazione ha proclamato due giorni di lutto cittadino, per oggi e domani, sospendendo tutte le iniziative in programma per Ferragosto. Per far luce sulle cause che hanno provocato quest'immane tragedia, la Procura di Genova ha aperto un fascicolo per omicidio plurimo e disastro colposi, al momento a carico di ignoti perché ancora non conosciamo il perimetro della tragedia, ha detto il procuratore capo Francesco Cozzi. La prefettura ha attivato la casella di posta elettronica [crollopontemorandi@interno.it](mailto:crollopontemorandi@interno.it) per informazioni, richieste e segnalazioni da parte dei cittadini. -tit\_org- Genova a pezzi - Come un terremoto. Si scava ancora

## Feriti estratti vivi dalle macerie. Il 118: un dramma epocale

[Matteo Marcelli]

Feriti estratti vivi dalle macerie. Il 118: un dramma epocale **MARCELLI** Sono sedici le persone estratte vive dalle macerie causate dal cedimento del ponte Morandi. I soccorritori le hanno recuperate tra i detriti e la lamiera contorte grazie all'ausilio delle unità cinofile e dei mezzi per il movimento terra messi a disposizione dalla Protezione civile. Al momento della tragedia, sulla porzione interessata dal crollo viaggiavano tra le trenta e le trentacinque automobili e almeno dieci mezzi pesanti. Un volo di 45 metri di altezza, terminato nello schianto con le strutture sottostanti, che ha messo davanti agli occhi degli uomini del 118 uno scenario simile a quello prodotto da un terremoto. Un disastro di dimensione epocale per usare le parole del direttore del servizio sanitario di emergenza di Genova, Francesco Bermano, che ai giornalisti giunti sul posto ha parlato subito di decine di morti tra chi è precipitato dal viadotto e chi è rimasto incastrato sotto le macerie. I vigili del fuoco insieme ai sanitari stanno tirando fuori i pazienti, qualcuno è già arrivato negli ospedali di Genova. Abbiamo l'appoggio pieno di Lombardia e Piemonte, tutti gli ospedali sono a disposizione. Siamo lavorando, ma in que sto momento non abbiamo ancora la dimensione piena del problema. Le operazioni di soccorso sono iniziate pochi minuti dopo il crollo, per proseguire senza sosta tutta la notte. È comitato operativo nazionale della Protezione civile si è attivato immediatamente. Il capo del corpo di soccorso, Angelo Borrelli, ha raggiunto Genova nel primo pomeriggio per gestire i lavori direttamente dal centro di coordinamento delle operazioni, assieme alla Protezione regionale e a quella comunale, in contatto costante con la prefettura del capoluogo ligure. Sono un migliaio gli uomini impegnati sul posto, 240 le unità di vigili del fuoco intervenute. Tutte le aree interessante dal crollo sono state raggiunte nel giro di un paio d'ore, mentre venivano allertati anche due reggimenti del genio e una Centrale remota di soccorso. Temiamo che il numero delle vittime e dei feriti sia destinato ad aumentare perché sono ancora in corso le operazioni di rimozione dei detriti della parte del ponte caduto - ha spiegato Borrelli-I tecnici di Autostrade sono al lavoro per verificare la tenuta del resto del viadotto Il numero degli sfollati di cui si è avuto notizia nel tardo pomeriggio ammonta a 440, (anche questo è un bilancio provvisorio), in parte dovuti alla chiusura di gas ed elettricità che la Regione ha disposto nella zona interessata. A occuparsi di 50 di loro sarà l'arcidiocesi che aprirà le sue porte offrendo ospitalità iniziale, come annunciato ieri dal cardinale Angelo Bagnasco. Non è mancato l'apporto della Croce rossa i cui mezzi e uomini si sono recati in massa sul luogo del disastro, come hanno fatto sapere i volontari in una nota diffusa alla stampa. L'organizzazione è presente al tavolo del Comitato operativo ristretto della Protezione Civile nazionale, e ha inoltre messo a disposizione diversi operatori per il sostegno psicologico della cittadinanza coinvolta. Ai genovesi è arrivata anche la solidarietà delle regioni limitrofe e non solo. La Lombardia ha messo a disposizione le unità di elisoccorso per il trasferimento di pazienti, come da indicazioni della centrale operativa di Genova. Da Milano sono poi arrivati 10 soccorritori esperti in operazioni di recupero, altri 12 da Bergamo. Toscana, Piemonte ed Emilia Romagna hanno dato piena disponibilità di intervento rispondendo alle richieste di mezzi, farmaci e unità specializzate. Circa mille gli uomini impegnati nelle operazioni di soccorso. La diocesi accoglierà 50 persone -tit\_org-

## Oh mio Dio. Ore 11.37: il crollo

[Alberto Caprotti]

Il racconto. Un'esplosione sorda, che ha lasciato dietro di sé un'eco mortale. Il silenzio surreale nella zona, i filmati del terrore sui telefonini. Qualcuno dà la colpa a un fulmine, altri recriminano. Cedimento strutturale. In briciole il ponte Morandi, auto giù per 70 metri. Non si può morire così. ALBERTO CAPPOTTI INVIATO A GENOVA Sono le 11.37 di un mattino di piombo quando il gigante si spezza al centro e viene giù di colpo. Un boato sordo che sbriciola il ponte come un grissino e lascia un'eco mortale, la polvere, l'incredulità. nove forte sull'asfalto che improvvisamente crolla sotto le ruote di auto e camion coinvolgendo 30, forse 35 mezzi impegnati a percorrere il tratto che collega Genova a Savona, il Levante con il Ponente Ligure. Sembrava fosse scoppiata una bomba, racconta qualcuno. Cedimento strutturale, recita invece il primo comunicato ufficiale. Qualunque cosa voglia dire. I morti potrebbero essere 35, una decina i dispersi. Ufficialmente, la contabilità dei morti è ferma a 26. Ma non c'è tempo per capire, come non ce n'è stato per scappare, probabilmente nemmeno per frenare e sottrarsi al destino. Chi in quel momento sta attraversando la campata centrale precipita per 70 metri, intrappolato nelle vetture. Crollano entrambe le carreggiate del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, il vecchio gigante di cemento e acciaio color ruggine che sovrasta viale Fillak nel quartiere di Sampierdarena, conosciuto anche come Ponte Morandi, il nome dell'ingegnere che lo ha costruito 51 anni fa. Macerie, auto e camion piombano sul greto quasi asciutto del fiume sottostante e sui binari della ferrovia. Colpiscono una parte degli impianti dell'Ansaldo Energia, e travolgono una porzione del capannone dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova, per fortuna senza operai al lavoro in quel momento. Sopra, restano intatti i due tronconi iniziali e finali del ponte, separati dalla voragine che li allontana, lunga più di 100 metri. Sembrano due trampolini spezzati e immobili. Sotto di loro ci sono 11 grandi condomini con decine di appartamenti che per fortuna non sono stati coinvolti dal crollo, alcuni dei quali sono comunque stati fatti sgombrare: 440 in tutti gli sfollati. In alto resta l'immagine surreale del viadotto troncato come un ponte levatoio: su uno dei lati c'è un camion verde miracolosamente rimasto appollaiato a pochi metri dal baratro. È quello il confine tra chi si è salvato e chi non ce l'ha fatta. C'è un video, girato con un telefonino e scaricato sui social, che in pochi minuti diventa virale. Oh mio Dio, mi sento male, dice terrorizzata la persona che per caso da lontano filma la scena del crollo. Il ponte della paura, quella lingua d'asfalto sorretta da cavi che tanti vacanzieriviaggi verso le spiagge conoscono bene per esserci passati spesso, Maurizio Ruggero, operaio, l'aveva percorso pochi minuti prima della tragedia: Lo faccio quasi ogni giorno con la mia auto - racconta sconvolto - e un po' vacilla sempre, soprattutto quando passano i Tir più grandi. Ma oggi mi sembrava che oscillasse ancora di più. O forse è solo suggestione, sapendo quello che è successo dopo... Qualche decina di metri prima del ponte, macchine e camion in coda si fermano senza capire. La gente scende dalle auto, pensa a un incidente, probabilmente solo un altro tamponamento su un'autostrada nervosa di curve, svicoli e pericoli, dove se ne verificano sempre tanti. Capiscono poco dopo, quando davanti a loro decine di persone abbandonano i propri mezzi e corrono a ritroso per allontanarsi più possibile dall'orrore che racconta, scappando, chi stava più avanti. La pioggia e la confusione fanno il resto. Qualcuno parla addirittura di un fulmine che avrebbe colpito con violenza il viadotto facendolo crollare, ma sembrano solo fantasie alimentate dal terrore del momento. Sono passate da poco le due del pomeriggio quando si inizia a ragionare con più calma. Il cadavere del viadotto giace in basso, le auto schiacciate dal cemento e dal volo tremendo contengono corpi che i soccorritori faticano a estrarre. Lo sbalzo della tensione elettrica che il ponte ha creato cadendo paralizza la circolazione dei treni in tutta la zona e anche le autostrade che si intersecano intorno a Genova vengono bloccate. La Liguria è divisa a metà. Il bollettino delle vittime resta fermo fino a metà pomeriggio, ma si capisce che lo stima è per difetto, mentre 240 Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e due reggimenti del Genio militare sono al lavoro per recuperare i feriti. Alle 15 i morti ufficiali sono già 22. Davide Capello, sardo che lavora a Savona, non è tra

quelli. Solo per miracolo - spiega -. Andavo a Genova, erano appena passate le 11 e 30, credo. C'era traffico ma nemmeno troppo: su quel ponte comunque si viaggia sempre piano, bastano poche macchine per essere in coda. Ricordo solo che di colpo la strada davanti a me si è aperta all'improvviso. La macchina è scivolata giù per qualche metro ma è rimasta agganciata a un pilone. Sembrava un film: mi hanno aiutato a uscire dall'abitacolo e mi hanno salvato. Intorno a me invece c'era l'Apocalisse. Sono stato fortunato, molto. Ma è inaccettabile che nel 2018 accada una cosa del genere, che una delle strade più trafficate d'Italia sprofondi nel vuoto senza una ragione.... C'è la voglia, ma non ancora il tempo, per recriminare. Centinaia di persone qui adesso ancora scavano e spostano detriti di cemento enormi: un report del 2011 parlava di degrado della struttura che doveva essere rimossa. Ma sul rimpallo delle responsabilità in merito al cedimento, sarà la magistratura a fare luce. Il ponte risale agli anni Sessanta e su un tratto erano in corso dal 2016 lavori di consolidamento della soletta. Come da progetto, era stata installato un carroponete per consentire le attività di manutenzione ma, assicurano gli addetti, lo stato del viadotto era costantemente sottoposto ad attività di vigilanza e os Il cadavere del viadotto giace in basso, le auto schiacciate dal cemento e dal volo tremendo contengono corpi. La gente scende dalle auto, pensa a un incidente Sembrava un film, invece era una specie di Apocalisse servazione da parte della Direzione del tronco autostradale di Genova. Già due anni fa però Antonio Brencich, docente in costruzioni in cemento armato presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, era stato chiaro: Il Morandi è un fallimento. Prima o poi dovrà essere sostituito. Parole, tante. Qui restano solo morte e quiete dolorosa. A sera spunta un tramonto pallido sul relitto del ponte ammassato sul greto del Polcevera. Ci sono gli occhi spenti di chi ha visto e non dimenticherà mai, l'ansia per i dispersi, i soccorritori che non si arrendono, le divise nere e gialle dei pompieri, la rabbia di chi non si rassegna. C'è ancora molto da scavare nel cratere, sarà una lunga notte. -tit\_org-

## Un boato, sono volato Il miracolo di Gianluca

*Un altro camionista in bilico sotto choc*

[Fulvio Fulvi]

Un boato, sono volato Il miracolo di Gianluca Un altro camionista in bilico sotto choc FuLvio FuLvi Ha sentito un botto tremendo ed è rimasto appeso al camion durante il crollo del viadotto, prima di volare via e schiantarsi contro un muro. sembrava una scena da film. Mi sono ritrovato a una decina di metri, non ricordo altro. È il drammatico racconto di Gianluca, l'autotrasportatore di 28 anni sopravvissuto al disastro: ha riportato fratture, una slogatura e una ferita all'anca, è ricoverato al policlinico San Martino dove l'hanno operato. Si salverà. Il giovane lavora per un mobilificio di Genova e a quell'ora si stava recando in sede col mezzo della ditta. All'ospedale è accorsa la sua compagna, Giulia, che diventerà mamma a settembre. Gianluca è rimasto appeso al suo camion e io penso che sia rimasto attaccato alla vita per amore del nostro bambino che sta per arrivare - ha commentato la donna -, ha molte ferite ma se la caverà, non è in pericolo di vita. Un mi racolo. Del collega che affiancava Gianlucacabina, invece, non si sono avute notizie, fino a tarda serata figurava ancora tra i dispersi. Ma ieri un altro autista che transitava sul ponte ha invocato il miracolo. È stato trasportato in stato di choc al pronto soccorso, ma non si è fatto nulla, assistito da uno psicologo perché una paura così non passa tanto facilmente. L'immagine del suo camion - cassone verde e cabina blu con gli stop ancora accesi - ha fatto il giro del mondo. Ha sentito anche lui un boato e nello stesso tempo muoversi l'asfalto sotto le ruote, vibrazioni come quelle provocate da un terremoto. Davanti a sé una scena da apocalisse: il ponte che si spezzava. L'autista del camioncino, di proprietà della Basko, stava rientrando da un giro di consegne e andava piano, ha fatto in tempo a frenare nonostante la strada bagnata perla pioggia, e ha evitato per poco di finire nel baratro: si è fermato proprio a tré metri dal moncone del viadotto, salvandosi da un volo di 80 metri. Poteva precipitare nel Polcevera, come è accaduto agli automobilisti che lo precedevano. Un altro miracolo. A quell'ora, come ogni giorno, l'uomo rientrava dal suo giro di consegne della mercé nei vari supermercati della catena, presente in Liguria e Piemonte in una sessantina di punti vendita. È un dipendente della Damonte Trasporti, l'azienda che da oltre trent'anni è incaricata di effettuare servizi per conto del marchio che fa parte del gruppo Sogegross. Dietro al camion della Basko, distanti una ventina di metri, si sono bloccate all'improvviso, con una brusca frenata, due macchine e un tir: decine di minuti di terrore e di agghiacciante silenzio per gli occupanti, prima di capire cosa fosse successo e schizzare fuori dall'abitacolo correndo il più lontano possibile per mettersi in salvo. Anche per loro, come per tanti altri testimoni della sciagura sono stati messi a disposizione gli psicologi degli ospedali genovesi richiamati dalle ferie. Il conducente del camion Basko è stato ascoltato nel pomeriggio dagli inquirenti che hanno raccolto la sua testimonianza (sarà utile nell'inchiesta giudiziaria per disastro colposo attivata dalla procura) e poi ha chiesto di essere lasciato in pace. Un autista è stato sbalzato a una decina di metri, l'altro è riuscito a frenare prima di finire nel baratro il camion rimasto in bilico su un moncone del ponte crollato -tit\_org-

Gli esperti di una sequenza impressionante di crolli, che hanno interessato tutto il Paese

## Allarmi ignorati e foto-choc Il Cnr: vecchie migliaia di opere = Gli allarmi ignorati e l'incuria

### Dieci giorni fa la foto choc

[Danilo Poggio]

Gli esperti Allarmi ignorati e foto-choc Il Cnr: vecchie migliaia di opere POGGIO A PAGINA 7 L'Italia delle opere fragili. Il cedimento del ponte Morandi è solo l'ultimo di una sequenza impressionante di crolli, che hanno interessato tutto il Paese. Gli allarmi ignorati e l'incuria Dieci giorni fa la foto choc Processo su responsabilità e mancati interventi Il Cnr: migliaia le strutture vecchie di 50 anni DANILLO POGGIO Quando passavano dei tir, quel 44 ponte vibrava tantissimo, come se ci fosse un terremoto. Alessandro Megna, 52 anni, ieri mattina era nella sua auto e stava percorrendo la strada che costeggia il torrente per andare a fare la spesa. Ancora pochi metri, un centinaio, e sarebbe passato proprio sotto il viadotto. Se l'è visto crollare davanti, come un castello di carte. Passo spesso per questa strada e altrettanto spesso ho percorso il ponte. Mi ha sempre fatto paura, ricordo tutti i lavori di manutenzione che ha subito nel corso degli anni. Ogni volta che ero fermo in coda - e succedeva spesso - bastava che passasse un camion nella corsia opposta per far muovere tutto. Quando non ero troppo di fretta, preferivo percorrere la statale. Era più lenta, ma mi sentivo più tranquillo. Soltanto qualche giorno fa, sul web erano circolate immagini che denunciavano lo stato di degrado del ponte, viste dagli stessi genovesi con una certa preoccupazione. D'altra parte, il viadotto Polcevera, meglio conosciuto come "ponte Morandi" non ha mai avuto vita facile. Definito, con un certo orgoglio, "il ponte di Brooklyn italiano", era stato inaugurato nel 1967 e celebrato come un'opera ciclopica, orgoglio di ingegneria italiana ed emblema di un Paese che continuava a crescere. Lungo 1.182 metri, largo 15 metri, con un'altezza al piano stradale di 45 metri e 3 piloni in cemento armato che raggiungono i 90 metri di altezza, è una struttura con gli "stralli" realizzati in calcestruzzo armato precompresso, che, come evidenzia il direttore dell'Istituto di tecnologia delle costruzioni del Consiglio nazionale delle ricerche, Antonio Occhiuzzi, hanno mostrato una durabilità relativamente ridotta. E la statica di un ponte di questo tipo dipende fondamentalmente dal comportamento e dallo "stato di salute" degli stralli. Il viadotto era sotto continua e costante osservazione: Non c'è alcun motivo di dubitare - sostiene il Cnr - che la società concessionaria abbia utilizzato tutte le tecnologie oggi disponibili al riguardo. Il crollo improvviso, quindi, fa dedurre che i sistemi di monitoraggio e sorveglianza adottati non sono ancora sufficientemente evoluti per scongiurare tragedie simili. Quello di Genova è l'incidente più grave causato dal crollo di un ponte in Italia ma non è di certo l'unico. Anche recentemente, non sono stati pochi i cavalcavia che hanno ceduto, provocando diverse vittime e feriti, con responsabilità che in parte restano ancora da attribuire. E lo stesso Cnr elenca la lunga sequenza di crolli di infrastrutture, che sta assumendo, da alcuni anni, un carattere di preoccupante regolarità: nel luglio 2014 è crollata una campata del viadotto Petrulla, sulla strada statale 626 tra Ravanusa e Ucata, in provincia di Agrigento, spezzandosi a metà, nell'ottobre 2016 è crollato un cavalcavia ad Annone (in provincia di Lecco) per effetto di un carico eccezionale incompatibile con la resistenza della struttura, nel 2017 è crollato un sovrappasso dell'autostrada adriatica, a causa dei lavori di manutenzione e qualche settimana dopo è crollata una campata della tangenziale di Possano, Piemonte, spezzandosi a metà. In tutti i casi, le strutture erano obsolete. L'elemento in comune spiega il Cnr - è l'età (media) delle opere: gran parte delle infrastrutture viarie italiane ha superato i 50 anni di età, che corrispondono alla vita utile associabile alle opere in calcestruzzo armato realizzate con le tecnologie disponibili. Insomma, se ogni cosa ha un ciclo di vita, molte infrastrutture l'hanno superata abbondantemente: Decine di migliaia di ponti in Italia hanno superato, oggi, la durata di vita per la quale sono stati progettati e costruiti, secondo un equilibrio tra costi ed esigenze della ricostruzione nazionale dopo la seconda guerra mondiale e la durabilità delle opere. In moltissimi casi, i costi prevedibili per la manutenzione straordinaria che sarebbe necessaria a questi ponti superano quelli associabili alla demolizione e ricostruzione. L'ammodernamento completo delle infrastrutture a livello

nazionale sarebbe un'impresa enorme, con numeri impressionanti. Il costo di un ponte è pari a circa 2.000 euro al metro quadro e ipotizzando una dimensione media di 800 metri quadri e 10.000 ponti, le cifre necessarie sarebbero espresse in decine di miliardi di euro. Per evitare tragedie come quella accaduta ieri - continua Occhiuzzi - sarebbe indispensabile una sorta di "piano Marshall" per le infrastrutture stradali italiane, basato su una sostituzione di gran parte dei ponti italiani con nuove opere caratterizzate da una vita utile di 100 anni. Così come avvenuto negli anni '50 e '60, d'altra parte, le ripercussioni positive sull'economia nazionale, ma anche quelle sull'indebitamento, sarebbero significative. E inevitabilmente si pensa alle infrastrutture simili a quelle di Genova presenti in Italia, progettate da Riccardo Morandi. Il viadotto di Agrigento, costruito dopo la frana del luglio '66, è chiuso al traffico dal 2017 per cedimenti e pericolo di crolli. Dovrebbe riaprire quando saranno ultimati i lavori di consolidamento, nel 2021, ma in molti chiedono di realizzare un percorso alternativo più moderno e sicuro. Nei giorni scorsi, erano circolate in Rete diverse immagini che documentavano bene lo stato di assoluto degrado dell'infrastruttura. Il ponte Morandi come si vedeva dieci giorni fa. A sinistra: com'è dopo il crollo - [3!!](#) - [tit\\_org](#) - Allarmi ignorati e foto-choc Il Cnr: vecchie migliaia di opere - Gli allarmi ignorati e incuria Dieci giorni fa la foto choc

## Nord Italia, viabilità in tilt. Possibile caos per il rientro

[Daniela Fassini]

Nord Italia, viabilità in tilt. Possibile caos per il rientro DANIELA FASSINI 11 crollo del ponte Morandi sull'autostrada A10 complica la viabilità italiana, messa già duramente alla prova dalle numerose partenze della settimana di Ferragosto. Sono infatti milioni i vacanzieri attesi sulle strade per la festività e la polizia di Stato consiglia di evitare le aree limitrofe al disastro per non essere d'intralcio alle operazioni di soccorso. Ma il traffico è paralizzato anche sulla A12 e sull'A7, con ripercussioni sull'intera rete ferroviaria ligure. Code anche sul raccordo di Casalecchio dell'A14 dopo l'incendio di qualche giorno fa causato dall'esplosione di una cisterna: per ricostruire il viadotto serviranno ancora tre mesi di interventi e, almeno fino a ottobre, ai veicoli provenienti da Firenze, Autostrada A10 e diretti verso Ancona A14 o Padova A13, sarà imposto lo scambio di carreggiata. Molte criticità sono poi dovute anche al maltempo che ieri si è abbattuto su molte delle arterie interessate dall'esodo estivo. L'autostrada A10, quella interessata dal crollo, è stata chiusa nel tratto Genova-Savona così come il bivio per la A7 Milano-Genova e Genova-Aeroporto in entrambe le direzioni. Ma la tragedia di Genova va oltre i disagi stradali e investe la mente di chi sul ponte Morandi passava abitualmente. Sotto un cielo plumbeo e ancora carico di pioggia dovunque in spiaggia si parla di quel ponte. Nella Liguria di Levante, la Liguria delle Cinque terre molti turisti sono passati su quel ponte o hanno percorso la ferrovia che passa sotto quel ponte. Molti genovesi che hanno qui le seconde case sono angosciati. C'è preoccupazione per i familiari e gli amici in viaggio. Ma anche per quelli che sono rimasti in città. Mio fratello era passato sul ponte un'ora prima. Pioveva tanto mi ha detto. Per fortuna tutti i miei stanno bene e anche i miei amici e le persone che conosco sono quasi tutti in vacanza. Patrizia è genovese. In questo momento è in vacanza, lontano dalla sua città. Stamattina ho ricevuto la chiamata di un mio amico da Bari "Tutto ok?" Mi ha chiesto poi mi ha raccontato quello che era successo. E terribile. È una tragedia immane. Siamo tutti choccati. Quel ponte è un po' la storia di tutti noi genovesi. Io stessa lo percorro ogni giorno. Ogni genovese lo percorre almeno una volta al giorno: lo fai per andare al lavoro, per andare all'aeroporto. Per andare da Ikea. Per chi arriva alle Cinque terre da Milano o da Torino e dal Piemonte sono in molti a percorrere la A10, passando da Genova. È la vigilia di Ferragosto. Le autostrade sono invase dai villeggianti che anche se non si possono permettere la lunga vacanza almeno qualche giorno di piccolo ponte non se lo lasciano sfuggire. È da 11 anni ci sono passati un po' tutti. È da trent'anni che sto col naso all'insù tutte le volte che ci passò sotto dice un altro genovese in vacanza -. E anche quando lo si percorre in auto, prosegue, pensi sempre all'altezza. Guardi giù e vedi tutta Genova. Quel ponte è sempre stato l'incubo dei genovesi. Per il traffico. Per il rischio di ritrovarsi con una corsia sola, per la manutenzione. Cosa che succedeva spesso. È una sorta di tangenziale per i genovesi. Camion e camion in fila, giorno e notte. Tutti i giorni della settimana. Arrivano dalla Francia e vanno verso il polo industriale del nord Italia, arrivano dal porto caricano i container e partono alla volta di Piacenza, il polo logistico più importante per l'immagazzinaggio delle merci. C'era sempre un traffico esagerato di camion. La vera tragedia constatata un altro cittadino del capoluogo ligure è che Genova rimarrà separata dal resto del mondo e con con problemi serissimi di viabilità. Questa cosa divide completamente la città e chissà quanto tempo ci vorrà per ripristinare la viabilità. Ingorgo sul tratto dell'autostrada che attraversa Genova -tit\_org-

## Incendio di Bologna: c'è un'altra vittima

[Redazione]

Incendio di Bologna: c'è un'altra vittima Bologna. A otto giorni dall'esplosione che lo scorso 6 agosto squarciò il viadotto di collegamento tra l'autostrada A14 e A9 a Borgo Panigale, bilancio delle vittime sale a due. Ieri all'Ospedale Maggiore di Bologna - dove era ricoverata in terapia intensiva - è morta una delle 145 persone rimaste ferite nell'incidente che era già costato la vita a Andrea Anzolin, l'autista del mezzo pesante responsabile del tamponamento che ha dato vita allo scoppio sul cavalcavia della Via Emilia. Si tratta di un pensionato Sienne, Guido Mattioli, ex operaio della Sasib di Castel Maggiore, residente poco lontano dal luogo dell'incendio, rimasto ferito a causa dell'onda d'urto generata dalla forte deflagrazione. L'anziano, quel pomeriggio, si trovava in casa, in un condominio alle spalle della concessionaria Fiat e a pochi metri dal ponte autostradale. Dopo la prima esplosione si era affacciato alla finestra per vedere cosa fosse successo. L'onda d'urto provocata dal secondo scoppio, quello più violento, l'ha sbalzato indietro, facendolo cadere a terra. L'uomo aveva riportato diversi traumi ed era tra i più gravi dei feriti ricoverati al Maggiore. Il decesso è sopraggiunto per un arresto cardiaco, in un quadro clinico probabilmente compromesso dalle conseguenze della caduta. Guido Mattioli, 81 anni, fu investito dalla seconda esplosione sul balcone della sua abitazione. È morto ieri in ospedale. [E-tit\\_org- Incendio di Bologna: è un'altra vittima](#)

**I SOCCORRITORI****Noi, in elicottero a cercare i vivi = In elicottero tra le auto accartocciate Così tiravamo fuori le persone***[Giusi Fasano]*

I SOCCORRITORI Noi, elicottero a cercare i vivi di Gius! Fasano alle pagine 6 e 7 La strage in autostrada PRIMO PIANO In elicottero tra le auto accartocciate Così tiravamo fuori le persone dalla nostra inviata a Genova Gius! Fasano Bruno Guida ha 54 anni ed è un elisoccorritore dei vigili del fuoco, reparto volo Liguria. Fa questo mestiere da più di trent'anni, ha visto scenari da terremoti, alluvioni, disastri di ogni genere. Ieri non credeva ai suoi occhi davanti ai resti del ponte Morandi. È sceso giù, in mezzo al greto del torrente in secca. Li ho sentiti che si lamentavano racconta. Erano un uomo e una donna, la loro auto era finita nel cratere che si era formato con i pezzi del ponte, era schiacciata e rovesciata, una quindicina di metri sotto il livello più alto delle macerie. Quei due erano a testa in giù, bloccati e feriti. In quelle situazioni devi essere lucido, concentrato sul tipo di intervento possibile. Quando li ho visti il mio cervello ha cominciato a pensare a martello demolitore, cesoie idrauliche, mazze, divaricatori... Pensavo a ogni strumento e alle vibrazioni che avrebbe fatto dice Bruno. Perché in condizioni del genere ogni piccola vibrazione può causare nuovi crolli e mettere a rischio la vita di chi stai soccorrendo, oltre che la tua. Hanno lavorato per più di un'ora, lui e i suoi colleghi. Alla fine ce l'hanno fatta. Li abbiamo tirati fuori vivi sorride Alessandro Campora, un collega di Bruno. Ci hanno detto di chiamarsi Natasha ed Eugenio. Mentre la portavano via con l'elicottero, lei parlava di una pioggia tortissima, diceva che a un certo punto siamo scivolati giù e non ci ho capito più niente. Anche Luca è un vigile del fuoco uno dei 200 che ieri hanno lavorato sul torrente Polcevera, prova anche lui a riprendersi dal caldo accanto ai colleghi appena risaliti su dal punto del crollo. Eravamo a campo ligure per cercare un disperso dice, quando ci hanno dirottati su questo intervento. Nei primi istanti ci siamo detti: magari saranno calcinacci, ne è venuto giù un pezzo, è caduta un'auto o un mezzo pesante. E invece era proprio venuto giù tutto. Ero nella squadra che ha salvato una persona ma purtroppo fra i morti abbiamo estratto anche un ragazzino, avrà avuto sui dieci anni.... Alle otto di sera i vigili del fuoco che dal greto del torrente si arrampicano sulla loro scala per raggiungere la strada, sono sfiniti. Ma vengono soltanto a bere un sorso d'acqua, a tirare il fiato dopo ore massacranti. Uno di loro racconta il salvataggio più incredibile della giornata: C'era un'auto rimasta appesa ai cavi del cavalcavia con dentro due persone, una deceduta e una ancora viva. Ci siamo calati dall'alto e siamo riusciti a salvare la persona che era ancora viva spiega, mostrando il punto del cantiere centrale, come l'hanno chiamato suddividendo l'area dell'intervento. Sulla strada che costeggia il torrente c'è una fila lunghissima di mezzi di soccorso. Anche se il lavoro di recupero vero e proprio lo fanno soltanto i vigili del fuoco, ci sono proprio tutti. A cominciare da squadre della Croce Rossa. I loro medici hanno fatto la spola per tutto il giorno fra l'area dei soccorsi e i punticui c'erano i feriti ancora da estrarre dalle macerie, per valutare eventuali rischi legati allo spostamento delle persone. E poi le unità cinofile: della polizia, dei carabinieri, della guardia di Finanza (qui anche con i suoi uomini del soccorso alpino). Ci sono gli agenti della vigilanza urbana e più di trecento uomini della protezione civile che nell'immediato dovranno occuparsi della geografia dell'esodo perché, per dirla con le parole del capo. Angelo Borrelli, ora stiamo lavorando per creare una viabilità alternativa anche in vista dei rientri dei prossimi giorni dalle vacanze. Giacomo Giampedrone è l'assessore regionale alla protezione civile e difesa del suolo. Ieri ha passato la sua giornata fra i piedi del ponte Morandi e la prefettura. L'immagine più drammatica che mi resterà negli occhi è quella dei familiari accalcati davanti ai soccorritori ad aspettare e sperare dice. Non è stato facile, ieri, recuperare quattrocento posti letto per gli sfollati di questa tragedia e per almeno 85 di loro sarà un problema rientrare a casa a breve perché vivono in quel palazzo che sta proprio sotto l'arcata del ponte. E poi c'è la questione del Polcevera aggiunge. In pochi metri si sono concentrate una quantità di macerie impressionanti. Ma l'alveo del torrente dev'essere sgombero entro metà di settembre perché non facciano da tappo ad eventuali piene. Questo è il

secondo corso d'acqua della città e come sapete Genova con le alluvioni..... L'assessore si ferma qui, all'ipotesi. Sono quasi le dieci di sera mentre dice che per adesso abbiamo già abbastanza a cui pensare e rivela un dato appena avuto dai vigili del fuoco: ci vorranno almeno altre 48 ore prima che possano chiudere il loro intervento e dichiarare l'area bonificata, cioè controllata palmo a palmo. Ci sono dispersi. E ci sono quelle 48 ore per sperare ancora. Eppure, a guardare il ponte, nessuno si sente più autorizzato a farlo. La coppia Abbiamo recuperato una coppia che era rimasta nella vettura a testa in giù. Erano feriti ma vivi, si chiamano Natasha e Eugenio -tit\_org- Noi, in elicottero a cercare i vivi - In elicottero tra le auto accartocciate Così tiravamo fuori le persone

**Tra i 31 corpi anche due bimbi Gli operai travolti nel furgoncino**

[G.fas.]

La strage in autostrada LE VITTIME Tra i 31 corpi anche due bimbi Gli operai travolti nel furgoncino Samuele, otto anni, era in viaggio con i genitori Il telefonino abbandonato e gli squilli di una mamma DALLA NOSTRA INVIATA GENOVA Qualcuno andava in vacanza, altri tornavano a casa dal mare, altri ancora stavano lavorando. Il ponte Morandi è crollato e ha trascinato giù le loro vite, nell'alveo del torrente Polcevera. Ieri sera alle undici i morti accertati e identificati erano 29 16 donne, 11 uomini e due bambini ma ce n'erano altri da identificare e proprio mentre quel bilancio diventava ufficiale i vigili del fuoco ne hanno estratti dalle macerie altri due. Si è capito fin dal primo istante che û sotto ci sarebbero state decine di vittime ma ci vorranno ancora molte ore prima di sapere esattamente quante. Negli ospedali di Genova, all'obitorio, nei punti di soccorso, per tutto il giorno sono arrivate decine e decine di parenti di persone che non si trovavano più, di gente che voleva sapere, sperare. C'era no gli psicologi ad accogliere tutti, a trovare le parole per dire che non c'erano più speranze o che quel marito, quella sorella, quel figlio, era nell'elenco dei dispersi. Qualche nome è stato diffuso a tarda sera. Quelli di Bruno Casagrande e Mirko Vicini, due operai dell'Amiu (azienda comunale dell'ambiente) che stavano lavorando a bordo di un furgoncino nell'isola ecologica proprio sotto il viadotto. Del primo è stato trovato il corpo, il secondo è tra i dispersi. Non hanno nemmeno fatto in tempo a capire che cosa stesse succedendo. Sono rimasti sepolti da massi enormi di asfalto, cemento armato, piloni. Stessa sorte per Alessandro Campora, operaio che lavorava per una azienda privata, la Aster. E poi c'è la famiglia di Campomorone, alle porte di Genova. Madre, padre e figlio di otto anni. Ersilia Piccinino, suo marito Roberto Robbiano (45 anni) e Samuele, il loro bambino, sono precipitati per più di quaranta metri e, a differenza di altri che si sono salvati, loro non hanno avuto scampo. Il bimbo è stato fra i primi a essere ritrovato. Mentre lo portavano via, nella macchina accartocciata è stato recuperato un telefonino che squillava mostrando la scritta mamma: forse quella di Roberto o Ersilia che chiamava per chiedere notizie. Del resto per i loro familiari era più di un presagio il fatto che la polizia avesse chiesto in Comune i documenti per identificarli. I bimbi morti in questa tragedia sono due conferma l'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone: Ma ce ne sono ancora altri da identificare e temo si possa arrivare anche fino a cinquanta vittime. G.Fas. RIPRODUZIONE RISERVATA Un uomo schiacciato nel deposito dove era al lavoro L'assessore regionale: Temo cinquanta morti -tit\_org-

## **Il camionista illeso dopo il volo Il boato, il niente sotto le ruote Vivo per miracolo**

[Cesare Giuzzi]

PRIMO PIANO È racconto del conducente che portava casse di acqua minerale La motrice è rimasta schiacciata dalle campate di cemento Il camionista illeso dopo il volo Il boato, il niente sotto le ruote Vivo per miracolo DAL NOSTRO INVIATO GENOVA Un boato e sono volato via. Mi sono ritrovato giù, contro un pezzo di muro. L'urto mi ha fatto volare per dieci metri. Non ricordo altro. Cammina barcollando lungo uno degli argini del Polcevera, in via Riva di Comigliano. Accanto a lui ci sono due poliziotti, gli stessi agenti che lo hanno scortato poco prima di nuovo davanti a quell'inferno di cemento armato e tondini di ferro che sembrano piegati come spaghetti. Il mio camion è sepolto, non so come ho fatto a uscire vivo da lì. L'autista ha una cinquantina d'anni, i capelli grigi, la faccia sconvolta e gli occhi persi a fissare i piedi che si muovono dentro a scarpe da lavoro gialle e nere. La camicia azzurra è annodata sul torace, una collanina d'oro al collo e un tutore blu che contiene una lussazione alla spalla destra e immobilizza il braccio. Cos'ho? Non ho niente, guardate. Solo una slogatura alla spalla e una ferita all'anca racconta con l'accento dell'Est Europa. Sono un miracolato? Che ne so, forse sì. Penso di sì, credo che sono un miracolato, non so neanche io come ho fatto a salvarmi. Il suo camion è rimasto schiacciato dalle campate di cemento armato precipitate sul greto del torrente Polcevera. Quando ritorna sul luogo del crollo, per individuare i resti del suo mezzo ed essere ascoltato dalla polizia, i vigili del fuoco stanno estraendo i primi cadaveri dalle macerie. Un drone sorvola la zona, cerca spiragli tra la montagna di cemento, ferro e polvere che possano permettere ai soccorritori di infilarsi sotto i resti del ponte Morandi e arrivare alle vetture ancora incastrate. Dal greto due autoscale dei pompieri ispezionano una parte del pilone di levante rimasta quasi in bilico. I cani da ricerca aspettano di entrare in azione, mentre a due ore e mezza dal crollo ancora arrivano sirene da mezzo Nord Italia, per dare il cambio ai primi soccorritori, per portare strumentazioni come quelle che sono state utilizzate per il terremoto d'Abruzzo. Gli argini del Polcevera sono coperti da bottiglie d'acqua naturale Blues destinata a un supermercato della zona. Le trasportava un Tir bianco, che ora sembra un parallelepipedo disteso sul terreno. Parte della cabina è stata coperta da un telo. Lo vedete da soli cosa è successo, è venuto giù tutto racconta il trasportatore. Io stavo andando, ho sentito un boato enorme, più di un tuono. Poi tutto ha cominciato a tremare. Ho sentito il vuoto sotto le ruote, il camion che precipitava, l'onda d'urto mi ha fatto volare fuori, a dieci metri. Il corpo finisce contro il cemento armato di uno dei piloni, che lo ha in qualche modo quasi protetto dal resto delle macerie: Il camion non c'è più, se non fossi stato sbalzato fuori... Mi sono alzato, ero intero, sono scappato via. È camionista è stato medicato da una delle prime ambulanze del 118, la spalla immobilizzata, poi dopo essere stato sentito dalla polizia è stato trasportato in ospedale al San Martino. La stessa struttura dove nel tardo pomeriggio viene allestita la camera ardente d'emergenza per le prime 22 vittime della strage di Ferragosto. Angelo Grattarola, coordinatore interazienda le per le emergenze, era appena rientrato a casa quando lo hanno chiamato dall'ospedale dicendo che era venuto giù un ponte. Sono tornato, ho rimesso il camice e abbiamo iniziato. Genova sembra una città fredda, posso assicurarvi che non è così, racconta dall'ingresso del pronto soccorso. I primi feriti sono stati portati al vicino ospedale di Villa Scassi, poi al Galliera e al San Martino, diventato una sorta di hub dei soccorsi. Lì è ricoverato anche un altro camionista, sopravvissuto al volo giù dal ponte: è in coma farmacologico, le sue condizioni sono molto gravi. Come stanno i feriti? Non ho chiesto nulla, bastava guardare il terrore nei loro occhi. Cesare Giuzzi Di ñ!) tutto ha cominciato a tremare. Ho sentito il camion che precipitava, l'oncia d'urto mi ha fatto volare fuori, a dieci metri Slogatura Solo una slogatura alla spalla e una ferita all'anca: non so come ho fatto a salvarmi i campato alla morte Sopra, l'autista del camion alvatosi miracolosamente dopo il crollo del ponte. iotto, le operazioni di soccorso (Ansa/Luca Zennaro) -tit\_org-

Il sisma Epicentro a Campobasso

## **Scossa del 4.7 Paura in Molise e nel Centro-Sud = Scossa in Molise, paura e gente in strada**

*Terremoto del 4.7 avvertito in una vasta area, da Napoli a Pescara. Verifiche sui danni nella notte*

[Alessandro Fulloni]

Il sisma Epicentro a Campobasso Scossa del 4.7 Paura in Molise e nel Centro-Sud Paura nella notte Molise. La regione è stata colpita da un forte terremoto con magnitudo 4.7. L'epicentro a nord di Campobasso, vicino a Montecilfone. Ma la scossa si è sentita in parte del Centro-Sud. Anche a Napoli. Il sussulto prolungato, avvertito alle 23 e 48, è durato una quindicina di secondi. Centinaia le telefonate ai centralini delle forze dell'ordine. Le operazioni per verificare eventuali danni sono proseguite per tutta la notte. a pagina 28 Fulloni Cronache Scossa in Molise, paura e gente in strada Terremoto del 4.7 avvertito in una vasta area, da Napoli a Pescara. Verifiche sui danni nella notte Una scossa di magnitudo 4.7 seguita da un'altra di minore intensità con epicentro nelle vicinanze di Montecilfone, ha colpito nella notte la provincia di Campobasso, nel Molise. Un terremoto che si è sentito anche in Campania, Abruzzo, Puglia e Basso Lazio. Terrore, gente in strada, centinaia di telefonate ai centralini delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco ma, almeno sino alle due di mercoledì, nessuna notizia di vittime o danni. La paura una zona dove tra l'altro lo scorso 25 aprile era stato registrato un sisma di magnitudo 4.2 è stata comunque tantissima: il sussulto prolungato, avvertito alle 23 e 48, è durato una quindicina di secondi. Ha spostato mobili, fatto dondolare lampadari, svegliato bruscamente e in apprensione chi già era andato a dormire. Stiamo controllando la diga del Liscione, dice il governatore del Molise Donato Toma rimasto tutta la notte in contatto con le prefetture della Regione. La sala operativa della protezione civile nazionale, coordinandosi con carabinieri e polizia, ha disposto controlli in tutte le località nelle vicinanze dell'epicentro, registrato a 6 chilometri da Montecilfone e a una profondità di 19 chilometri. Franco Palletta, sindaco del borgo di circa 1.300 abitanti, non lontano dalla costa adriatica, racconta di avere ricevuto numerose telefonate da parte di cittadini impauriti ma nessuna segnalazione di crolli. Le verifiche sono comunque ancora in corso. Non diverso quel che racconta Francesco Trolio, il sindaco della vicina Acquaviva Collecroce, sceso in strada dopo il sisma per una prima ricognizione delle abitazioni: Le prime case visitate questa notte, apparentemente non hanno riportato lesioni ad una prima visione. Ma effettueremo sopralluoghi più approfonditi. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento è stato localizzato in un'area a pericolosità medioalta. La forte scossa è stata avvertita anche a Napoli, in diversi comuni della provincia e in altre zone della Campania. Segnalazioni al 112, al 113 e al 115 sono state effettuate soprattutto da persone che si trovano ai piani alti delle abitazioni. Molti sui social hanno raccontato di avere udito un sussulto che è parso interminabile. Dormivo, ho sentito un boato: oddio è il terremoto è il cinguettio preoccupato di Erika che arriva da Napoli. Michele da San Benedetto del Tronto scrive che il terremoto si è sentito anche qui: un incubo per questa martoriata terra. Un po' ovunque la gente è uscita di casa per trascorrere la notte in strada. Ho paura a rientrare, meglio una notte in automobile ammette su Facebook Paolo, che scrive da Montenero di Bisaccia. Passata la mezzanotte, una seconda scossa di magnitudo 2.3 è stata avvertita a Palata, ancora in provincia di Campobasso. Alessandro Fulloni A RIPRODUZIONE RISERVATA L'area Secondo l'Ingv l'evento sismico si è verificato in una zona di pericolosità medio-alta Sui social In tanti hanno raccontato sui social media di aver sentito un sussulto prolungato In aprile Quattro mesi fa, il 25 aprile, più o meno nella stessa zona del terremoto della scorsa notte, è stata registrata una scossa di magnitudo u.2 localizzata a una profondità di 31 chilometri In quel caso il sisma non ha provocato danni a cose e a persone Non si segnalano danni ma stiamo controllando la diga del Liscione Donato Toma Presidente regione Molise -tit\_org- Scossa del 4.7 Paura in Molise e nel Centro-Sud - Scossa in Molise, paura e gente in strada

## Chiusi o crollati: la spoon river dei ponti da Lecco a Palermo

[Antonello Caporale]

MALATO GRAVE Le arcate dello Stivale si sgretolano ' i -:?, , -; -:! % i: % %i Scorcivacche, Himera, Annone, Camerino, La Reale. La Spoon River dei ponti andati al Creatore, da Lecco a Palermo, dovrebbe far vergognare chi per anni ha inchiodato l'Italia alla fantasticherie del Ponte dello Stretto, impegnando soldi solo per propaganda, oppure alla scelta di spendere miliardi per bucare le spalle di Genova con il cosiddetto terzo valico (grande e necessaria opera, sic!) mentre la città dorme sotto le croste di cemento alleggerito dall'età con le armature corrose dal tempo. Da anni - senza che nessuno gli dia retta Piergiorgio Malerba, docente del Politecnico di Milano, ci ricorda che i ponti d'Italia hanno quasi concluso "il loro ciclo naturale di vita". Cascheranno, cioè. Ed è solo questione di tempo. Carlo Toto, che ha in concessione 24, il tratto che collega Roma a Pescara, non ha dubbi: "Quest'autostrada se ne cade a pezzi, col terremoto i ponti sono tutti infragiliti come fuscilli al vento, il cemento è farina, il ferro è ruggine. Lo sa il governo, lo sapeva il ministro Deirio. Lui preferiva riparare quel po' che si può. Ma il cemento nuovo sul cemento vecchio è come saliva sulla ferita. Pulisce ma non disinfetta. Fra dieci anni staremo di nuovo a rattoppare. Piloni tarlati e soldi sprecati". Vero che Toto vorrebbe bucare le montagne e realizzare decine di chilometri di gallerie per evitare i ponti, e raddoppiare, da grande talpone d'Abruzzo, l'interesse industriale che ha e il profitto che renderebbe l'investimento (sei miliardi). Resta però intatta la verità: i ponti sono rimasti indeboliti dalla prova da sforzo del terremoto. E un'altra prova non li reggerebbero. Due miliardi e mezzo servirebbero da subito per tenere in piedi quel che sta cascando o raddrizzare quel che è già a terra. Neanche la metà è disponibile mentre uno dopo l'altro, come birilli di un gioco che si va facendo crudele, avanzano gli infarti, i cedimenti improvvisi. La Basentana, chetagliata Lucania e la porta a Taranto, è una lingua di asfalto incrostata. Sfidando la scienza l'Anas per mesi ha lasciato percorrere alcuni tratti affidandosi allo spirito santo: ha ridotto la larghezza delle corsie per ridurre il carico e ha confidato in Dio compassionevole. Ed è sotto sequestro, in quanto costruito in totale difformità dal progetto originario, un tratto di otto chilometri tra gli svincoli di Mileto e Rosarno. Un viadotto, lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria appena ristrutturata, poggia su piloni immersi a un palmo dal fiume Messina. Frana la strada panoramica che teneva unita Enna. La frana è del 2009. E che si fa? Nell'attesa dell'appalto ha ceduto il 1 novembre del 2015 anche il secondo troncone della panoramica. Ci sono almeno venti cantieri nei duecento chilometri della A19, l'autostrada che congiungendo il capoluogo a Catania, attraversa la pancia della Sicilia. Uno smottamento portò via il viadotto in località Scillato, facendolo adagiare sul costone opposto. Stessa fortuna, diciamo così, ha avuto la superstrada veloce che collega Gela a Caltanissetta. Era il 21 maggio del 2009. Quel giorno cede un giunto del viadotto lungo ben 1.480 metri e che corre a circa 90 metri di altezza. Sempre a maggio, ma del 2011, crolla un ponte ferroviario sulla linea Caltagirone-Gela. Da allora niente più treno, si prende il bus. Cinque anni fa, era il 2 febbraio del 2013, crolla - ricordate? - il viadotto Verdura lungo la statale che da Agrigento conduce a Sciacca. Non ci sono morti neanche in quel caso: un automobilista si accorge per tempo, mette di traverso la sua auto e chiama i soccorsi. Anche lì, come ovunque, un cimitero di iniziative. A Calascibetta, che è un luogo meraviglioso, un paese magico, smotta un enorme costone di roccia sulla strada che la collega ad Alimena, in provincia di Palermo. E una statale trafficata, essenziale per chi lì abita. È il 2013. C'è uno studio di fattibilità e due diverse ipotesi in campo: realizzare il nuovo tratto nelle immediate vicinanze di una necropoli preistorica oppure farlo passare in un campo di grano? 7 luglio 2014, statale 626 in contrada Putrelladi Licata, provincia di Agrigento. Crolla all'improvviso, infartuato e morente, un viadotto per cedimento strutturale. Sprofonda - all'altezza di Mezzojuso-lastradache congiunge Agrigento a Palermo. Metà della carreggiata, inaugurata pochi giorni prima, scompare alla vista. Il buco è 3, un by-pass consente la circolazione a passo di lumaca. Il 27 maggio del 2015 gli automobilisti si accorgono che il viadotto Cinque Archi, tra i comuni di Santa Caterina Villenosa

(Catania) e Villarosa (Enna) si sostiene su pilastri che appaiono paurosamente in balia della corrente del fiume dove sono immersi. Si interrompe al chilometro 222 la Palermo-Agrigento. Poi i carabinieri chiudono un viadotto sulla Palermo-Sciacca. Un pilone paurosamente s'inclina. Prontamente l'Anas interviene e provvede al cerotto, cioè riduce la carreggiata e amen. Poi c'è la Lombardia, e poi le frane marchigiane nei dintorni di Ancona, c'è il viadotto crollato a Lecco, e quelli in fragilità lungo tutta la Liguria. Incrociamo le dita. â RIPRODUZIONE RISERVATA Politecnico di Milano "Hanno esaurito il ciclo naturale di vita", denuncia da anni il professor Malerba I NUMERI Asfalto e cemento: quanto servirebbe per la manutenzione l'investimento che servirebbe viadotti lungo gli oltre 26m la chilometri di strade gestite da Anas ogni anno per la manutenzione Pericolanti Ð viadotto TPetruUa" a Licata (Agrigento) e la Statale 646 Caltanissetta-Gela Anso -tit\_org-

## Piazza Grande - Invece del servizio militare si entri nella Protezione Civile

[Posta Dai Lettori]

Invece del servizio militare si entri nella Protezione Civile L'Italia è un Paese neutrale. Non dovrebbe fare guerra a nessuno e in più ha già un esercito professionista. Non ha bisogno di reintrodurre il servizio militare obbligatorio e spende in armi fin troppo, impelagandosi in guerre che non ci spetterebbero. Vista invece la quantità di cataclismi vedrei invece molto bene potenziare la Protezione Civile e far fare alcune settimane obbligatorie ai giovani maschi fino a una certa età (come volontarie per le donne), non per imparare a marciare e a sparare, ma per essere in grado di aiutare gli altri quando c'è bisogno. Allo stesso servizio man derei quei minori tra i 14 e i 18 anni che non possono essere puniti per la loro minore età ma si sono comportati male a scuola o fuori. Credo che a servizi di pronto soccorso o simili dovrebbero essere addestrati tutti. íÀ ÉÁÊËÜ1ÚËÂÂÉÉÉ -tit\_org-

## Ore 11.37: crolla il ponte "malato" Almeno 31 morti Dispersi e feriti

[Filippo Grimaldi]

Ore 11.37: crolla il ponte "malato" Almeno 31 morti Dispersi e feriti Si temono altri cedimenti, quel che resta verrà abbattuto. La città ligure divisa in due e nel caos Filippo Grimaldi GENOVA Un meteorite. A questo assomiglia adesso la porzione di soletta del ponte Morandi, lungo l'autostrada A10, conficcata di punta nel greto del torrente Polcevera, trascinandosi dietro il suo carico di morte e distruzione. Un viadotto lungo 1.182 metri, inaugurato nel 1967 e parzialmente collassato in pochi secondi dopo un salto nel vuoto di 45 metri, mentre poco prima di mezzogiorno sulla città infuriava un violento nubifragio accompagnato da violente scariche elettriche. Almeno 31 morti (fra cui un bambino di dieci anni) e sedici feriti, dodici dei quali in codice rosso, il bilancio provvisorio della tragedia che si è consumata alle 11.37: quello che i genovesi chiamavano ponte di Brooklyn per via della sua forma simile al celebre ponte americano, da anni oggetto di lavori di manutenzione straordinaria e di chiusure notturne è crollato al suolo nella sua parte centrale, per una lunghezza di circa 170 metri. Una struttura malata da tempo, chi lo percorre di frequente lo sapeva bene, tanto che alla fine degli anni Ottanta erano stati sostituiti i cavi di sospensione e in tempi più recenti il degrado del calcestruzzo aveva imposto ulteriori interventi. Ora la Liguria è divisa in due: questo - in attesa della costruzione della Gronda di Ponente - era il principale asse viario per collegare ponente e levante della regione. BOATO Una delle tre torri in cemento armato, alta ciascuna novanta metri, e la parte di soletta ad esso collegata sono crollati travolgendo in parte anche alcuni capannoni industriali e un deposito dell'Amiu, la municipalizzata dell'igiene urbana dove sarebbe stato trovato il corpo di un dipendente schiacciato dal crollo. La prima chiamata al numero unico delle emergenze è avvenuta alle 11.37 e più testimonianze parlano di un fulmine che ha colpito in pieno la sommità di uno dei piloni, provocando evidentemente un'instabilità del punto di collegamento fra i tiranti (in gergo stralli) e il traliccio stesso, sgretolandolo. E provocando, a quel punto, la successiva caduta di detriti sulla soletta dell'autostrada, e il crollo della stessa al suolo. Un'ipotesi sulla quale le autorità non si pronunciano, ma teoricamente compatibile con la dinamica dei fatti. Di questo si occuperà l'inchiesta (che ipotizza i reati di disastro e omicidio colposo plurimo) su una struttura che collega il casello di Genova Aeroporto con lo svincolo che porta alla barriera di Genova Ovest (e di qui all'area portuale) e al raccordo con la A7 nord e la A12. Al momento del crollo transitavano circa una quarantina di mezzi, in gran parte autovetture. Uno degli autisti di un autotreno precipitato si è miracolosamente salvato dopo la caduta. Là sotto, però, si è continuato a lavorare senza sosta tutta la notte con l'aiuto di droni alla ricerca dei possibili dispersi, con l'aiuto di potenti torri-faro installate dai vigili del fuoco: ben 250 gli uomini al lavoro. RICONOSCIMENTO All'ospedale San Martino è stata allestita nel pomeriggio un'area sterile dove i familiari potranno procedere al riconoscimento delle salme con l'assistenza degli psicologi. Scene di panico sono state vissute dai sopravvissuti sul ponte, che hanno abbandonato le auto ruggendo a piedi in galleria. Immediatamente sono state interrotte le forniture di energia elettrica e gas nella zona per scongiurare il rischio di rughe, mentre Trenitalia ha provveduto allo stop dell'alta tensione dai cavi lungo la rete ferroviaria. Dopo i primi controlli dei tecnici e degli ingegneri della Società Autostrade, è stato deciso di evacuare 440 persone residenti in 11 palazzi situati nella zona di via Filiale, sottostante la porzione del ponte Morandi ancora in piedi, ritenuta però potenzialmente a rischio crollo. In un secondo tempo, poi, bisognerà provvedere alla demolizione dei monconi rimasti in piedi. Negli ospedali cittadini, l'emergenza sanitaria al momento è rientrata, anche se subito dopo il crollo era stato attivato il piano di emergenza che si attiva in occasione di catastrofi o eventi calamitosi, richiamando in ospedale tutti i medici reperibili. Al Galliera, come ha confermato il primario del Pronto Soccorso, Paolo Cremonesi, è stata ricoverata in codice rosso una ragazza con lesioni molto gravi da schiacciamento e trasferita in sala operatoria. Due reggimenti del genio civile sono pronti a partire per Genova. VIABILITÀ Nella zona del disastro sono stati elicottrati nel primo pomeriggio da Milano anche gli specialisti

dell'Usar dei vigili del fuoco, esperti nell'attività di soccorso in seguito ad eventi sismici o crolli. Parallelamente al soccorso dei feriti, si lavora a un piano di viabilità alternativa straordinaria in una zona già ieri sera al collasso, in previsione dell'afflusso in porto dei mezzi pesanti dopo Ferragosto e del grande rientro dei turisti con i traghetti dalle vacanze a partire dal prossimo weekend. LUTTO CITTADINO Il Comune di Genova ha proclamato per oggi e domani due giorni di lutto cittadino, anche se il sindaco Marco Bucci ha cercato di reagire: Non siamo una città in ginocchio, ma lavoreremo affinché questo dramma non si ripeta più. Sarà dura rialzarsi, però, per una popolazione ferita da tre devastanti alluvioni negli ultimi otto anni e, nel 2013, dai nove morti nel crollo della Torre Piloti in porto. RIPRODUZIONE RISERVATA La lunghezza stimata del tratto di ponte crollato ieri a Genova. La struttura era sotto controllo da tempo e sottoposta a lavori di manutenzione di continuo. Era il principale asse viario di collegamento tra Ponente e Levante ligure. LA CHIAVE La rabbia e il dolore Per oggi e domani già proclamato il lutto cittadino Il sindaco Bucci: Non siamo una città in ginocchio Non si ripete più... ERA STATO INAUGURATO NEL 1967 I giorni di lutto proclamati dal comune di Genova, oggi e domani. Marco Bucci, il primo cittadino del capoluogo ligure, ha però precisato: Non siamo una città in lutto, lavoreremo affinché questo dramma non si ripeta più Inaugurazione: 4 settembre 1967 Costruzione: ÈS3 società Italiana.,,,,,,,,,,,,, per Condotta-Acqua Progettista: Riccardo Morandi Lunghezza: 1.182 metri Luce massima: 210 metri 1 e 2 Due immagini aeree mostrano in tutta la loro drammaticità lo squarcio nel viadotto che porta a Genova, dopo il cedimento della struttura nella parte centrale. Nel cerchio, il camion verde fermatesi a pochi metri dal baratro; 3 Gli operatori della Protezione civile e le persone sfollate dalle abitazioni a ridosso del ponte Morandi AP/KULTA -tit\_org- Ore 11.37: crolla il ponte malato Almeno 31 morti Dispersi e feriti

REGISTRATA UNA MAGNITUDO DI 4.7

## Terremoto, forte scossa in Molise tanta paura ma non ci sono danni

[Redazione]

UNA DI 4.7 Terremoto, forte scossa in Molise Tanta paura ma non ci sono danni Una forte scossa di terremoto (magnitudo 4.7) ha colpito intorno a mezzanotte il Molise. Secondo i primi dati dell'Ingv l'epicentro è lo stesso del 25 aprile scorso: la zona di Montecifone, vicino Acquaviva Collecroce, 35 km da Campobasso. Il terremoto è stato avvertito su tutto il litorale Adriatico e perfino a Napoli. La scossa è stata molto forte, più intensa rispetto ad aprile, ha detto Francesco Trolio, sindaco di Acquaviva. Dalle prime verifiche non risultano danni a persone o cose. Una scossa più leggera (2.3) ha interessato invece il basso Molise con epicentro a 5 km da Palata. -tit\_org-

## Ore 11.30 La bomba di cemento travolge tutto = Ore 11.30: crolla il ponte La bomba di cemento travolge case e persone

[Stefano Zurlo]

IL Ore 11.30 La bomba di cemento travolge tutto di Stefano Zurlo a all'ambulanza che lo sta portando in ospedale, c'è chi grida incredulo la gioia di essere ancora vivo. A dispetto (...) segue a pagina 2 servizi da pagina 2 a pagina il IL FATTO IL DISASTRO DI GENOVA La tragedia lungo l'autostrada Aio Ore 11.30: crolla il ponte La bomba di cemento travolge case e persone dalla prima pagina\_\_\_\_\_ (...) di quel volo, nel nulla, per quaranta, cinquanta metri. Ciao Ale - dice al cellulare Davide Capello, giocatore di una squadra dilettantistica di calcio - sono venuto giù col ponte, non so come ho fatto. Ma sono uscito con le mie gambe e vaff... sono ancora qui. Ma la fortuna sfacciata di pochi è sovrastata dalla carneficina dei più. E il conteggio delle vittime, avvolte nella pietosa retorica dei dispersi, è un rosario interminabile di uomini, donne e almeno un bimbo che sale di ora in ora. Venti. Venticinque. Trenta. Quaranta quando il premier Giuseppe Conte arriva nei luoghi del disastro e / gli elicotteri continuano ad alzarsi in volo. È brutto azzardare, paragoni, ma la tragedia apocalittica del ponte di Bologna, ancora fresca nella memoria, è nulla al confronto di quel che si scatena a Genova, verso le 11.30. La città è dentro un temporale, uno dei tanti che scuotono questa terra bellissima e fragile, sempre più soggetta ad alluvioni e bombe d'acqua. E però questa volta il meteo non segnala nulla di eccezionale. La routine di sempre è solo rallentata dal nubifragio: le auto percorrono come sempre il ponte Morandi, il ponte di Brooklyn come lo chiamano orgogliosi i genovesi, altissimo sulle case di Sampierdarena, sul greto quasi asciutto del Polcevera, sui gasometri abbandonati di Cornigliano, spettrali come li avesse dipinti Sironi. Qualcuno intravede un fulmine che saetta fra quei pilastri eternamente rammentati e sempre bisognosi di infiniti lavori di manutenzione. Poi si sente un boato e accade l'indicibile: la più grave sciagura di questo genere nella più pur sciagurata storia dei trasporti italiani. Cede un pilone, uno dei tre, quello più vicino al fiume. E vengono giù almeno duecento metri di campata, trascinando nella caduta almeno trenta macchine e tre tir. Una scena da film hollywoodiano e invece ambientata nel cielo di una delle nostre metropoli. Il pilone si sbriciola, un pezzo di campata quasi si appoggia a quel moncherino, un altro spezzone atterra fra le pietre del Polcevera. In mezzo a carcasse, rottami di auto, morti, feriti, lamenti. E i sopravvissuti come Capello che, fra lo sbalordimento dei primi soccorritori mobilitati dalle 11.37, si alza come Lazzaro e resuscita da quelle rovine. In alto sui due monconi del ponte si vivono scene altrettanto spaventose. La gente terrorizzata esce dalle auto e si dà alla fuga, ma non è così semplice su quel viadotto che è un pezzo di autostrada, la A 10, compreso fra ponti e gallerie. Intere famiglie di turisti e i pendolari della Genova sempre intasata si mischiano nella disperazione. Un furgone si ferma proprio sull'orlo del baratro e l'autista, un ragazzo di 28 anni, resta sospeso nel vuoto, fra i cavi che penzolano. Lo arpionano in tempo e lo sottraggono alla contabilità di morte che avanza inesorabile. Comincia a girare il video del crollo, quel che colpisce di più è l'urlo disperato: Oh, mio Dio. Genova e la Liguria sono tagliate in due: per andare da Nervi a Arenzano bisogna avventurarsi in una gimkana folle fra le strade disagiate della città oppure armarsi di pazienza e girare larghi, passando dal raccordo autostradale di Novi Ligure. Con tempi di percorrenza che si allungano di almeno un'ora, un'ora e mezza. Insomma, i danni per l'economia sono incalcolabili per una città già strangolata dal traffico caotico e qualcuno maledice l'eterno indecisionismo italiano: ci fosse stata la Gronda, attesa da troppi anni, oggi Genova avrebbe un'alternativa. Ma fra proteste, dubbi e varianti il progetto è rimasto carta. E il criticatissimo, acciaccatissimo e però sorvegliatissimo ponte Morandi ha dovuto sostenere da solo tutto il peso della mobilità. I tecnici sbalorditi non sanno che dire e ripetono in coro: I controlli erano continui e scrupolosissimi. E allora cosa è successo? Un cedimento strutturale, forse. Il logorio del tempo unito al moltiplicarsi, causa interpretazione elastica della norma, dei supertiri da 108 tonnellate, passati da 200 a 3000 sulla nostra rete autostradale nel giro di pochi anni. Forse il maltempo, ma non ci crede nessuno. La Procura

indaga per disastro colposo e omicidio colposo plurimo a carico di ignoti. Spesso quel ponte era un serpentine di auto in fila - affermano i tassisti sconvolti - Fosse caduto in quei momenti, conteremmo centinaia di morti. Ma non è una consolazione. Non oggi, almeno, con le croci, tante, tantissime (ma quante?) piantate nel cuore di Genova. Stefano Zurlo Cede la struttura, auto e camion precipitano da 90 metri di altezza: tra i morti un bambino Si scava tra le macerie in cerca dei superstiti La procura indaga per omicidio plurimo La città ora è nel caos IL DISASTRO Cento metriviadotto che si abbattono al suolo, trascinando trenta auto e molti camion La maggior parte del viadotto è crollato sul letto del torrente Polcevera, ma alcuni tratti sono precipitati su strutture sottostanti, come capannoni e la ferrovia Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, protezioni civile, esperti di ricerca e soccorso tra le macerie -tit\_org- Ore 11.30 La bomba di cemento travolge tutto - Ore 11.30: crolla il ponte La bomba di cemento travolge case e persone

## La morte vista da vicino e le voci dall'inferno: Boato come un terremoto, è stato un incubo

[Francesco Nittolo Valentina Carosini]

ÉÁDEI ÍLa morte vista da vicino e le voci dall'inferno: Boato come un terremoto, è stato un incubo Due persone precipitate ma incredibilmente illese e i residenti che hanno visto il crollo Sul ponte anche il calciatore del Genoa Criscitto: Sono passato da lì 10 minuti prima Francesco Nittolo e Valentina Carosini Genova Oddio, oddio oddio... Poche esclamazioni e un'imprecazione, tra sgomento e incredulità. Inizia così il breve video (appena 28 secondi), uno dei più esplicativi di quanto accaduto a Genova nella giornata di ieri, raccolto da un passante che non ha potuto fare a meno di estrarre il proprio smartphone per immortalare la più grande tragedia che abbia mai colpito il capoluogo ligure in tempi recenti. Silvia Rivetti, 30 anni, è tra le decine di automobilisti rimasti bloccati appena pochi metri prima del viadotto crollato: Siamo rimasti fermi in galleria un'ora abbondante, con i soccorritori che passavano auto per auto. Poi ci hanno fatto fare inversione uno per uno e fatto passare dall'altra carreggiata per poter tornare verso Ponente e uscire dall'autostrada. Alcuni degli automobilisti che sono corsi dentro la galleria hanno raccontato di aver visto cedere uno dei tiranti che reggono la struttura, dopodiché il ponte ha ceduto. Percorro Ponte Morandi tutti i giorni - racconta Maurizio - la struttura mi ha sempre dato l'impressione di oscillare, a causa delle code frequenti o dei tir che lo percorrono, ma questa mattina la sensazione è che questo movimento fosse nettamente più sensibile. Ho ripercorso nuovamente il ponte per tornare a casa e non potevo sapere che sarebbe crollato solo un quarto d'ora più tardi. Chi si trovava nelle immediate vicinanze non ha parole per descrivere l'accaduto. Antonio Fontanino, 59 anni, è il titolare da 35 anni del distributore di benzina di via Fillak: Ho sentito un boato pazzesco ho pensato fosse caduto un aereo. Michele lavora in una ditta che opera in ambito navale e gli uffici dell'azienda sono situati a 500 metri dalla zona del crollo. Il nostro palazzo ha vibrato fortemente e abbiamo pensato ad un tuono. La nostra segretaria, però, ci ha detto cosa era accaduto realmente. Ho alzato la testa verso la finestra e ho visto che la parte centrale del ponte non c'era più. È stato incredibile, non ho mai visto nulla di simile in vita mia. È stato chocante. Graziella Cosa, 62 anni, racconta: Siamo stati sfollati dal civico 12 di via Porro. Qui tutti gli abitanti dai civici 7, 9 e 11 oltre i palazzi al di là del ponte sono sgomberati, devono fare verifiche di stabilità. Io vivo qui da quando sono nata. Il ponte l'ho visto nascere. Adesso devono pensare alle persone là sotto. A sentirsi un autentico miracolato è, invece, Davide Capello, ex portiere del Cagliari, ora trentenne e che di professione fa il vigile del fuoco a Savona, uscito pressoché illeso da un volo di 30 metri, a seguito del crollo del ponte, Mi sono salvato per miracolo - è suo esordio - prima ho sentito un rumore, poi all'improvviso è crollato tutto. Ho fatto almeno trenta metri di volo e poi l'auto si è incastrata tra le colonne e le macerie. È incredibile, ma non ho un graffio. Ancora frastornato è anche il camionista che con il suo tir è precipitato giù dal ponte: Ho sentito un boato e poi IL PEZZO PRECIPITATO Evidenziato in rosso i I tratto de I ponte crollato ieri a Genova. Sono oltre una cinquantina i mezzi dei vigili del fuoco impegnati in parte nell'argine del torrente e in parte su via Argine Polcevera nel tentativo di estrarre quanti più fé riti ancora invita possibili l'onda d'urto mi ha fatto volare giù per una decina di metri. Ho riportato solo una slogatura e un colpo all'anca; il mio furgone, invece, è rimasto sepolto. Penso si tratti di un miracolo. Un giovane di 28 anni, di professione addetto alle consegne, invece, è rimasto intrappolato nel veicolo sospeso nel vuoto, sorretto da alcuni cavi. A trarlo in salvo la tempestività dei soccorritori che lo hanno recuperato mentre il suo mezzo stava ancora oscillando nel vuoto. Tragedia scampata a nche per il difensore del Genoa Mimmo Criscito, che trami te i social fa sapere: Sono passato sul ponte 10 minuti prima del crollo, sono vicino a tutte le famiglie delle vittime. Non è possibile che un ponte possa crollare in questo modo. -tit\_org- La morte vista da vicino e le voci dall'inferno: Boato come un terremoto, è stato un incubo

IL PROGETTISTA

## Riccardo Morandi tradito dal suo cemento armato

[Redazione]

IL PROGETTISTA Ingegnere romano, Riccardo Morandi (1902-1989) fu uno studioso e convinto sostenitore delle potenzialità del cemento armato, una novità per l'Italia degli anni Venti. Esordì professionalmente in Calabria, dove si dedicò al recupero di alcuni edifici di pregio, principalmente chiese, ancora danneggiati dal terremoto del 1908. Durante la sua carriera, oltre al viadotto Polcevera dell'Aio a Genova parzialmente crollato ieri, progettò il Ponte Vespucci a Firenze, il viadotto Fausto Bisantis a Catanzaro, il ponte intitolato a Giuseppe Capograssi a Sulmo na e quello sul lago di Maracaibo, in Venezuela, dopo aver vinto nel 195 un concorso internazionale bandito dal governo di Caracas. Quest'ultimo ponte era gemello di quello genovese e nel 1964 ha ceduto a causa dell'urto di una petroliera.,\_ -tit\_org-

## La strage e gli allarmi ignorati: È un fallimento, va sostituito

[Marmela Gatti]

IL FATTO IL DISASTRO DI GENOVA Le polemiche Già due anni fa l'ingegnere Antonio Brencich segnalò i rischi. Le allerte di Confirasporti sui carichi eccezionali di Manuela Gatti Il nubifragio, un fulmine, l'usura del cemento armato, la corrosione interna delle strutture. Le cause del crollo del viadotto Polcevera non sono ancora state chiarite. La stessa Autostrade per l'Italia ha fatto sapere che saranno oggetto di approfondita analisi non appena sarà possibile accedere in sicurezza ai luoghi. Di certo, però, c'è che gli allarmi sulle condizioni fragili del ponte di Brooklyn dei genovesi erano stati lanciati. Il problema è che non c'era nessuno ad ascoltarli. Ad ammettere implicitamente che quei 1.182 metri sospesi sopra Sampierdarena e Cornigliano avevano bisogno di manutenzione straordinaria è proprio la società Autostrade. Come segnala l'agenzia Radiocor, ad aprile era stato indetto un bando di gara per rinforzare gli stralli, cioè i tiranti di cemento armato dei piloni del viadotto. Un appalto da oltre 20 milioni di euro. L'intervento - che sarebbe stato assegnato definitivamente in autunno - doveva consistere nella disposizione di nuovi cavi esterni che andassero dal piano stradale fino alla sommità delle antenne che reggevano il ponte. I piloni interessati dall'intervento erano i numeri 9 e 10: proprio la pila numero 9 è tra quelle venute giù nel disastro di ieri, che in serata lasciava sul campo 22 vittime accertate. Più o meno espliciti, gli indizi della pericolosità del cavalcavia in questi anni si erano susseguiti. Esplicito era stato, ad esempio, Antonio Brencich, docente di Costruzioni in cemento armato alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova. In un'intervista del 2016 aveva definito il viadotto Polcevera problematico fin da subito, non solo per l'aumento dei costi di costruzione preventivati ma anche per motivi strutturali che hanno portato a diversi interventi di manutenzione straordinaria tra gli anni '80 e '90. È necessario ricordare un'erronea valutazione della viscosità del calcestruzzo che ha prodotto un piano viario non orizzontale - spiegava Brencich al sito Ingegneri.info, criticando il sistema Morandi M5 brevettato dal progettista -. Ancora nei primi anni '80 chi percorreva il viadotto era costretto a fastidiosi alti-e-bassi. Solo ripetute correzioni hanno condotto il piano nelle attuali accettabili condizioni di semi-orizzontalità. Il docente, che ieri è tornato a parlare della struttura definendola un fallimento dell'ingegneria, ha escluso che il temporale possa aver avuto un ruolo nel crollo. Sentito da Fanpage.it, Brencich ha parlato di enormi problemi di corrosione interna mostrati dai test, anche se non era possibile aspettarsi quello che poi si è verificato. Alla lista degli appelli inascoltati si aggiunge anche quello di Maurizio Rossi, ex senatore di Scelta Civica, unico ligure in commissione Trasporti al Senato quando, nell'aprile 2016, presentò un'interrogazione all'allora ministro delle Infrastrutture Graziano Deirio sui problemi del viadotto e sulla necessità di predisporre una strategia per bypassarlo: si tratta del progetto della Gronda di Ponente, una bretella autostradale di cui si discute da anni. Due anni fa Rossi lanciava l'allarme sui mezzi pesanti che transitavano sul cavalcavia, inadatto a sostenere tali pesi. Si vedevano spesso 300-400 tir bloccati in coda sul ponte, ha ricordato ieri. Dello stesso parere è Paolo Ugge, presidente di Conftrasporto: nella primavera 2017, dopo i tre crolli DA Società Autostrade aveva appena bandito una gara per rinforzare i tiranti in sequenza di Annone Brianza, Possano e Camerano, aveva denunciato l'aumento esponenziale dei trasporti eccezionali sulle strade italiane. È molto più conveniente trasportare un carico d'acciaio una volta sola su un solo tir piuttosto che tre volte su altrettanti mezzi. Ma allora il trasporto non è più eccezionale, diventa la norma, diceva Ugge, chiedendo più controlli e una mappa del rischio di nuovi cedimenti. Ma nemmeno lui è stato ascoltato. DEI 2016 L'avvertimento di Rossi (Se): Spesso 300-400 tir fermi sul cavalcavia -tit\_org-

## Il bimbo, l'anziana e l'autista Le vite sepolte dalle macerie

[Federico Malerba]

IL FATTO IL DISASTRO DI GENOVA Le storie Il bimbo, l'anziana e l'autista Le vite sepolte dalle macerie C'è chi lavorava, chi stava andando in vacanza e chi era in casa: la normalità travolta del crollo LE VITTIME di Federico Malerba Se è possibile ridurre una tragedia in numeri - morti, feriti, dispersi un bilancio finale potrà essere fatto soltanto oggi, nella migliore delle ipotesi. I soccorritori hanno continuato a scavare per tutta la notte sotto la luce delle torri-faro seguendo i lamenti disperati di chi è rimasto sepolto dalle macerie, tonnellate di cemento armato che hanno soffocato vite, spezzato famiglie, aperto ferite difficili da rimarginare sui corpi e nelle anime. Estrarre vittime e sopravvissuti significa anche estrarre pezzi di storie, quelle che da ieri mattina, lentamente, tornano a galla da quel pozzo di morte profondo novanta metri, Tragiche, commoventi, fortunate nella sfortuna, oppure sfortunate e basta. Un segmento di Italia minuscolo eppure rappresentativo. C'era la famiglia che stava andando in vacanza, padre, madre e figlio di 9 anni: sono morti tutti. Nella loro auto precipitata dal ponte i soccorritori hanno trovato valigie e ombrelloni. Il piccolo dovrebbe essere (si spera) l'unico minore coinvolto, al momento non ne risultano altri nemmeno tra i feriti. Le loro salme, come quelle delle altre vittime sono state portate in un padiglione dell'ospedale San Martino per le procedure di identificazione. C'erano anche quelle di due operai dell'Amiu, la ditta che si occupa della raccolta dei rifiuti in città, che si trovavano nel deposito di Rialzo e che sono stati investiti da uno dei piloni crollati. In tutto i morti accertati sono una ventina, ma considerando che sul ponte Morandi c'erano circa trenta veicoli e tre tir si stima che potrebbero arrivare almeno fino a 35. Poi ci sono i feriti, più o meno gravi, che sono stati trasportati al San Martino ma anche al Galliera, a Villa Scassi, a Sestri: a ieri sera erano 16 di cui 9 in codice rosso. C'è la signora di 75 anni che se ne stava tranquilla in casa sua ed è rimasta gravemente intossicata dal fumo dopo che il crollo aveva fatto scoppiare un incendio. Ci sono giovani e meno giovani con traumi da schiacciamento e fratture, alcuni in codice verde o giallo - come un ceco di 46 anni -, altri in prognosi riservata. E infine ci sono i sopravvissuti. Una quindicina quelli estratti vivi dai detriti, ma c'è anche chi è riuscito a rimettersi in piedi con le sue gambe. Due autisti, un croato e un bulgaro, sono usciti miracolosamente illesi dai loro tir e anziché allontanarsi hanno iniziato a dare una mano ai soccorritori: c'erano anche gli angeli, in mezzo all'inferno. Loro come le centinaia di Vigili del fuoco, poliziotti, carabinieri, operatori del 118 e volontari accorsi anche dalle regioni vicine. Due sono anche rimasti feriti mentre lavoravano tra le macerie. Nel vuoto sono precipitate decine di persone, altri sono scampati per un millimetro. L'autista del camion dei supermercati Basko, quello che si è fermato a un metro dal baratro, è un italiano di 37 anni sposato e con figli che stava rientrando da un giro di consegne. È in stato di choc, come la famiglia (padre, madre e figlioletto) che ha visto andare giù il ponte di fronte ai propri occhi. Come altri testimoni oculari dell'apocalisse che sono stati colti da vere e proprie crisi di panico; per loro in diversi ospedali sono state allestite task-force di psichiatri e psicologi. Illesi ma comunque segnati, come i 440 sfollati che hanno dovuto lasciare le loro case. Tutte persone il cui unico torto è stato quello di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato. Giovani, vecchi, uomini, donne, lavoratori e vacanzieri, italiani e stranieri. Poteva capitare a chiunque, ad ognuno di noi. Per questo, come e più di altri, questo è il dramma di un'intera nazione. (ha collaborato! Valentina Carosini) NEI E Sedici in ospedale, nove gravi Chi si è salvato per un pelo è comunque in stato di choc TRA È Centinaia i soccorritori sul posto Ad aiutarli pure due conducenti di tir miracolosamente illesi -tit\_org- Il bimbo, l'anziana e l'autista Le vite sepolte dalle macerie

RIPORTATA A CASA LA MAMMA DI SELVAGGIA LUCARELLI

## Alzheimer, il male silenzioso In Italia un milione di malati

[Enza Cusmai]

A LA DI Malattia è in aumento, chi ne è affetto può smarrirsi facilmente. Il 90% viene ritrovato entro 5 chilometri Enza Cusmai Sulla pagina della Protezione Civile di Vasto, è stata pubblicata una foto di Nadia Agen [nel tondo], ritrovata e sorridente: Eccola! Meravigliosa! Dopo una notte all'aperto sta come un fringuello. Emozionante. Nadia è la mamma di Selvaggia Lucarelli, la giornalista che lunedì, dal lontano Perù dove si trova in vacanza, ha lanciato sulla pagina Facebook un accorato appello. Mia mamma è in Abruzzo, a Vasto. Oggi pomeriggio alle 14 è andata all'ospedale perché si era fatta male a un gomito, L'hanno fasciata e lasciata in una stanza per fare una risonanza. Mio padre si è allontanato. Mia mamma non ha mai fatto quella risonanza e da quel momento è sparita. Soffre di Alzheimer, non si era mai persa. Ma capita a questi malati di sparire quando meno t'è l'aspetti. E Nadia, per fortuna, è stata ritrovata mentre camminava nelle campagne vicino a Monteodorisio da un elicottero dei vigili del fuoco. Un caso risolto con successo entro le 24 ore. Ma non tutti hanno la stessa fortuna. Ci sono sparizioni che finiscono in tragedia. Come nel caso di settantenne americano, accompagnato dal suo infermiere, che è svanito nella folla in Piazza Duomo a Milano e ritrovato a San Donato, nell'hinterland milanese, sui binari, morto, ricorda Gabriella Salvini Porro, presidente Federazione Alzheimer. Che ne ha di storie da raccontare. Un signore era sparito in un cimitero mentre pregava accanto alla moglie. E mio marito - aggiunge un giorno non l'ho più trovato mentre facevamo acquisti in un grande magazzino. Quando alla fine è ricomparso ha detto candidamente: Ho perso mia moglie. La fragilità di queste persone è disarmante. E questa devastante malattia, di cui ancora non esiste cura, si diffonde nel mondo quasi fosse un'epidemia: un nuovo caso ogni 3,2 secondi. Su scala mondiale ci sono quasi 10 milioni di nuovi casi all'anno di Alzheimer. Attualmente si contano 46,8 milioni di persone affette da una forma di demenza, cifra destinata a raddoppiare ogni 20 anni. In Italia si stima che la demenza colpisca 1.241.000 persone. Ma la malattia risulta essere in continuo aumento, come confermano le 4.633 richieste di aiuto al servizio di Pronto Alzheimer. L'incapacità di pensare chiaramente, di riconoscere persone o luoghi o altri oggetti familiari, spesso porta la persona affetta dalla malattia ad agire in modo irrazionale. Come sparire improvvisamente. E la celerità della ricerca è fondamentale. Queste persone, infatti, non chiedono aiuto quando si smarriscono, non riconoscono neppure la persona in uniforme e non rispondono a chi li chiama per nome. Tra coloro affetti da Alzheimer che sono usciti a piedi, la stragrande maggioranza (oltre il 90% dei casi), continua a camminare nelle strade del suo quartiere o nelle immediate vicinanze della zona dove è stato visto l'ultima volta. Quasi il 90% si ritrova all'interno di un raggio di 5-8 chilometri, di cui circa il 40% entro 2 chilometri. Qualcuno è stato ritrovato dentro un armadio di casa. È importante stabilire una routine Stabilite il più possibile una routine cercando di mantenere uno standard di normalità: una routine strutturata aiuta a mantenere un certo ordine 2, Preservare l'autonomia Preservate l'autonomia del paziente e sostenete la sua indipendenza: cercate di non sostituirvi al paziente ma aiutatelo con discrezione 3. Non smettere di comunicare Comunicare anche quando sembra inutile. Le espressioni del viso, la voce, il contatto fisico e il linguaggio del corpo sono più forti delle parole 4 Ricordare la sua presenza Rispettate sempre la dignità della persona. Evitate di parlare del malato o di comportarvi come se non fosse presente. È un errore comune 5 Coinvolgere tutta la famiglia Coinvolgete sempre l'intera famiglia- Ogni decisione deve essere condivisa con i parenti che più prossimamente si occupano del paziente Mai in solitudine Sì alle amicizie Non isolatevi con il malato. La solitudine tende a far aumentare lo stress, rendendo ancora più gravosa l'assistenza Coltivate amicizie e relazioni 7. Accettare l'aiuto e i propri limiti Imparate ad accettare un aiuto. Riconoscere i propri limiti senza paura di mostrarsi deboli e porsi obiettivi realistici per evitare l'esaurimento Trovare tempo per se stessi Abbiate sempre cura di voi stessi e del vostro sapere- Imparate a gestire lo stress e ritagliarsi del tempo da dedicare alla propria persona 9. Sorridere in ogni caso Sorridete sempre qualsiasi occasione, anche la più difficile. Il sorriso è una medicina potente che aiuta chi la riceve e anche chi la dona 10 Cercare le parti e

non esplorate Ricordate che nell'affetto da demenza vive sempre una persona e che rimangono inesplorate molte possibilità della sua vita di relazione. 3,2 I milioni di persone affette da demenza nel mondo, cifra destinata a raddoppiare ogni 20 anni. E quasi 10 milioni di nuovi casi all'anno di Alzheimer I secondi che ci vogliono nel mondo perché questa malattia si diffonda. In Italia si stima che la demenza colpisca 1.241.000 persone -tit\_org-

## Ero appena passato Poi ho visto il ponte sparire

[M.ba.]

Questione di secondi Michele Ferraro e la sua famiglia sono salvi per una manciata di secondi, dice l'uomo guardandosi intorno smarrito. Dietro di me il ponte è crollato. A bordo della sua auto, con la moglie e i due figli, stava percorrendo il ponte Morandi. Dovevo uscire a Genova Ovest e incontrare alcuni amici arrivati dalle Marche. L'attenzione dell'uomo è stata catturata da qualcuno che dalla corsia opposta si stava sbracciando: Era il conducente di un Tir che faceva segno alle auto che seguivano di fermarsi. Davanti a lui si era aperto l'inferno, l'asfalto non c'era più e camion e auto cadevano come birilli. Ferraro ha visto il crollo dallo specchietto retrovisore: Ho schiacciato l'acceleratore per non essere risucchiato. È stato un miracolo. Il ponte si è spezzato improvvisamente: Non ho sentito boati - racconta -, se non l'eco dei mezzi e del cemento una volta crollati a terra. Pioveva ma c'era molto fumo, ho pensato all'incendio, ma senza riuscire a darmi una spiegazione. Solo confusione e per la prima volta mia ho capito cosa significhi essere atterrito. Contemporaneamente, da una visuale diversa, Alessandro Megna ha vissuto la stessa esperienza. Ho visto il ponte cadere davanti a me. L'uomo stava percorrendo in auto la strada che da Bolzaneto porta a Nervi e che da sotto taglia U Morandi. I detriti si sono fermati a neppure dieci metri dalla mia macchina. Ho avuto la sensazione che un tirante del viadotto fosse stato colpito da un fulmine e ho percepito come se nell'aria si fosse scatenata una forte scarica elettrica. Eniada Demiraj, abita poco distante dagli argini del torrente Polcevera e racconta: Mi ero assopita sul divano e sono stata svegliata da un fortissimo rumore. Sono corsa alla finestra e ho visto il ponte che si sbriciolava. Prima il pilone centrale, poi è crollato tutto il resto. Ci sono un uomo e una donna che cercano tra i detriti, arrivano da Rapallo: Nostro figlio era su un furgone con un collega, era al telefono con noi. Ha gridato, poi la comunicazione si è interrotta e non lo abbiamo più sentito. M.BA. -tit\_org-

**Si scava tra i detriti con le mani**

## **Tra le vittime accertate ci sono anche due bambini**

*[Marco Bardesono]*

Si scava tra i detriti con le mani ::: MARCO BARDESONO Tra le vittime due minori e una famiglia di Campomorone (Genova). Un bimbo di 10 anni era in auto con i genitori e stavano viaggiando in direzione Livorno. Sulla sua identità, come su quelle delle altre persone morte nel crollo, la Prefettura di Genova non aggiunge altro. Non sappiamo chi siano, spiega Riño Mafodda, che comanda l'aliquota di quaranta vigili del fuoco arrivati dal Piemonte, l'identificazione delle vittime richiederà ore, forse giorni. Sotto le macerie stiamo trovando cadaveri, targhe di vetture e qualche documento. Difficile per ora operare una corrispondenza tra questi elementi. Centinaia le telefonate hanno raggiunto i centralini di Prefettura, Comune, ospedali, vigili del fuoco. Chiamano anche dall'estero, dicono in prefettura, ma per ora non possiamo stilare un elenco delle vittime. Incerto è ancora il loro numero, che cresce di ora in ora. Quando il bollettino ufficiale, reso noto alle 18 di ieri, indicava 35 morti, gli uomini di Mafodda stavano estraendo altri due corpi senza vita. In tanti anni, dice il vigile del fuoco, non ho mai visto uno strazio simile, neppure durante i terremoti. I cadaveri vengono portati all'ospedale San Martino; in un unico luogo proprio per rendere meno complesse le procedure di identificazione. Ora dobbiamo pensare a chi è ancora vivo, conclude il pompiere, perché da sotto le macerie arriva no i lamenti di chi è ancora intrappolato. I cani stanno cercando senza soste e grazie ad un pastore tedesco dei vigili del fuoco, una donna di 77 anni è stata estratta dalle macerie ancora in vita a più di sei ore dal crollo. Numeri incerti anche per ciò che riguarda i dispersi perché le testimonianze dei feriti, tutti sotto shock, appaiono contraddittorie, i loro racconti sono confusi. Bisogna cercare ancora, spiegano dalla protezione civile di Genova, e le operazioni presentano non poche difficoltà: Per ora non si possono utilizzare le gru, perché lo spazio è troppo stretto. Si scava con le pale, con le mani e si utilizzano i droni per guardare oltre la montagna di detriti. -tit\_org-

**I sopravvissuti****lo sbalzato dalla cabina E il mio camion è andato giù***[M.ba]*

I sopravvissuti lo sbalzato dalla cabina E il mio camion è andato giù Ha un forte dolore all'anca, non muove il braccio sinistro. Sa d'essere un miracolato, ma non ricorda neppure il numero telefonico della moglie. L'uomo, un camionista romeno è in stato di shock al pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi, il più vicino al Morandi, dove sono stati portati decine di feriti. Il ponte è caduto sotto il mio tir. C'è stata una botta molto forte, dice, il mezzo si è piegato su un lato e a causa dell'urto io mi sono trovato fuori dalla cabina. Il camion è precipitato. Io poi non ricordo più nulla. Il romeno è caduto per neppure una decina di metri, ma è rimasto impigliato sul pianale di un pilastro tranciato a metà. I soccorritori lo hanno visto e i vigili del fuoco si sono calati per salvarlo. Il camionista si è ripreso e ha raggiunto l'ambulanza camminando. Non ricordo nulla, incerto anche sul suo nome, ma parla di sua moglie mentre le telecamere lo inquadrano prima del ricovero. I feriti sono stati portati al Villa Scassi e i più gravi al San Martino. C'è una donna di circa cinquant'anni che è stata estratta dalle macerie e che continua a chiedere del fratello: Eravamo insieme, veniamo da Milano. Presenta fratture multiple, ma è cosciente. Sarebbero almeno tre le auto sopra le quali è precipitato il ponte, almeno questo è il ricordo di Amalia Sprio, che vive in via Fillak, a ridosso del Polcevera, stava rincasando ed è stata investita dai detriti: Non so cosa sia successo, camminavo con il viadotto alle spalle, una forza mi ha buttata giù. Credo di aver perso i sensi. Un automobilista che veniva dalla direzione opposta e che si è fermato a pochi metri da me mi ha aiutata a rialzarmi. Per fortuna sono stata colpita da SOCCORRITORI AL LAVORO In queste immagini, i mezzi caduti dal ponte Morandi e i soccorritori al lavoro. Nelle prime operazioni sono stati impegnati oltre duecento vigili del fuoco e 300 uomini della Protezione civile. L'identificazione delle vittime, spiega Riño Mafodda, che comanda l'aliquota di quaranta vigili del fuoco arrivati dal Piemonte, richiederà ore, forse giorni. Sotto le macerie stiamo trovando cadaveri, targhe di vetture e qualche documento. Difficile per ora operare una corrispondenza tra questi elementi [LaPr] pezzi di cemento non molto grandi. La donna presenta un trauma cranico, numerose escoriazioni e lividi su tutto il corpo. Anche un ragazzo di 28 anni, Antonio G. può ritenersi miracolato: Sono rimasto intrappolato in auto, ricorda, sospeso nel vuoto, sorretto solo da alcuni cavi, è stato salvato dai vigili del fuoco qualche istante prima che l'auto precipitasse. Ì.ÂÁ. -tit\_org-

Durante gli incendi in Grecia

## **Pompieri, volontari e padroni: l'esercito che ha salvato gli animali dal fuoco**

[Marinella Meroni]

Durante gli incendi in Grecia Pompieri, volontari e padroni: l'esercito che ha salvato gli animali dal fuoco:: MARINELLA MERONI È stato pesantissimo il bilancio degli incendi che ha colpito la Grecia alla fine di luglio: 91 morti, 25 dispersi, centinaia ricoverati in ospedale. In migliaia hanno perso la casa, interi paesi arsi dal fuoco. Senza contare gli ettari di bosco andati a cenere. Un dramma che colpisce anche la fauna selvatica e gli animali domestici. Eppure, nonostante il panico, e il pericolo, sono stati tanti i proprietari che si sono preoccupati di salvare i loro animali (le foto parlano da sole). Pare impossibile, eppure un "esercito" di volontari è accorso in aiuto alle creature in difficoltà, come pure i vigili del fuoco che hanno operato nelle zone infuocate, con una abnegazione scioccante, per trarre in salvo e dissetare bestiole di qualsiasi specie. Anche il "Movimento Volontario Veterinari" si è attivato per curare gli animali. Per chi perde tutto, il proprio animale rappresenta l'unico conforto che rimane, l'unico legame con la vita di prima. Lo sappiamo, lo abbiamo visto anche quando quel maledetto terremoto ha colpito il nostro Abruzzo. Eppure, in mezzo a questa tragedia ellenica ci sono storie toccanti, a lieto fine, come quella di due cani sopravvissuti per miracolo agli incendi e salvati da Artemis Kyriakopoulou, una giovane volontaria. La ragazza, durante uno dei tanti giri in perlustrazione alla ricerca di creature ferite, smarrite o in difficoltà, si è recata in una casa completamente distrutta ed abbandonata vicino a Mati (una delle zone più interessate), dove nessuno avrebbe mai pensato di trovare superstiti. Invece, grazie al suo sguardo attento, ha notato delle ciotole con acqua piena di cenere e cibo carbonizzato: ha intuito che lì c'erano dei cani ed è partita alla ricerca, laddove nessuno avrebbe mai pensato di guardare. Ma l'amore fa miracoli! E il miracolo accade: nascosto dentro un forno da barbecue nel giardino della casa c'era un cane rannicchiato, terrorizzato, ustionato e ricoperto di polvere. Per convincerlo a uscire ci sono volute due ore e mezza, ma la ragazza non si è arresa, l'ha chiamato con dolcezza, porgendogli dell'acqua. Lui piano piano, si è convinto ed è uscito, ha bevuto, le ha leccato la mano per ringraziarla, scodinzolando. Poi, all'improvviso, è apparso un altro cane davanti all'ingresso della casa, forse richiamato dalle parole gentili di un Angelo. Era in buone condizioni, ma è rimasto davanti alla porta di casa, attesa dei suoi padroni. Entrambi i cani sono stati trasferiti in un rifugio e curati. "Loukoumakis", così è stato chiamato il cane ritrovato nel forno. Si sta lentamente riprendendo. I volontari proseguono nella ricerca dei suoi proprietari, sperando in un ricongiungimento, o in un'adozione. Il video pubblicato in rete documenta il dramma di questi poveri cani, e il felice momento del ritrovamento. Lua è una cagnolina da caccia che si è gettata in mare per salvarsi dalle fiamme: ha nuotato fino a uno scoglio. Non si sa quanto tempo abbia passato lì, rannicchiata. Poi, grazie all'intervento di volontari è stata recuperata e portata in salvo in un rifugio, dove è stata idratata e rifocillata. Il gruppo "StreetDogs" il 3 agosto è riuscito a rintracciare i proprietari, che sono accorsi a riabbracciare la loro cagnolina, che temevano fosse morta, perché introvabile nonostante le loro affannate ricerche. La fotografia mostra il suo straordinario istinto di sopravvivenza e la sua intelligenza, perché osservando le molte persone gettarsi in mare per trovare rifugio, ha capito e lo ha fatto anche lei. Sui social sono pubblicate liste di animali ancora dispersi, con foto e numeri di telefono. Alcuni di loro sono già stati adottati. Bravi ragazzi avete dimostrato dignità, coraggio e onore. Forse ciò che manca a chi vi governa! **ISTINTO DI SOPRAVVIVENZA** A sinistra: la cagnolina Lua, che si è salvata rifugiandosi su uno scoglio. Sotto: il cane che ha trovato riparo in un forno. Un anziano mette in salvo il suo gattino -ti

t\_org- Pompieri, volontari e padroni: esercito che ha salvato gli animali dal fuoco

## Pure il Monte Bianco non accetta più umani = Come cambia il Monte Bianco

[Filippo Facci]

Pure il Monte Bianco non accetta più umani di FILIPPO FACCI Proviamo a metterla così. Il Monte Bianco, ormai da tempo, (...) segue a pagina 22 AMBIA È gigante d'Europa è sempre più inaccessibile I ghiacciai si ritirano e gli alpinisti spesso sono inesperti e poco allenati per una scalata che è un'impresa Ci sono tanti morti, le guide che dai primi di agosto non portano i clienti e i rifugi che rischiano la chiusura segue dalla prima FILIPPO FACCI (...) ha smesso di essere il più alto tra gli 82 "quattromila" delle Alpi: è divenuto semmai il più basso dei cinquemila, se non fosse che di altri cinquemila non ce ne sono. Ma i suoi quasi cinquemila metri (4810) sono sempre più un mondo a parte dove si respira l'aria rarefatta di altitudini extra alpine, e non conta che la Punta Dofour del Monte Rosa sia più bassa di soli 200 metri, o il ripido Cervino di 350: la cupola di neve e ghiaccio che ne sovrasta la sommità (se non ci fosse, la vetta del Bianco si abbasserebbe di ben 14 metri) è sempre stata il punto d'arrivo di una montagna nettamente più difficile delle altre, ma che negli ultimi anni si è fatta ancora più inaccessibile: da una parte per chiari e misurabili motivi climatici (coi ghiacciai che si ritirano) e dall'altra perché un numero crescente di alpinisti anche inesperti o non allenati la tentano ogni anno: anche se resta un'impresa d'alta quota che richiederebbe un impegno da autentica spedizione, come lo fu la prima dell'8 agosto di 232 anni fa. Il risultato? Un sacco di morti, per cominciare. Poi una stagione sempre più stretta per tentare la salita: al punto che, dal difficile versante italiano (Courmayeur) come dal più facile versante francese (Chamonix), molte guide hanno smesso di accompagnare i clienti già dai primi giorni di agosto. È rifugio più frequentato, il Goûter, è a rischio chiusura. I CONTROLLI Al rifugio Tête Rousse, altra porta d'accesso della via normale francese, ci sono i gendarmi che controllano che gli alpinisti abbiano una prenotazione per il rifugio, nonché tutta l'attrezzatura ritenuta necessaria per affrontare l'ascesa. Un influente gruppo di guide ha addirittura proposto di smantellare le "facilitazioni" presenti sulla prima parte della via normale francese, in modo da scoraggiare i meno esperti: eliminare cioè gradini, pioli, cavi e catene che aiutano la progressione sino al rifugio Goûter. Ma vediamo di capire meglio. D'estate, ogni santo giorno, si possono contare da 300 a 500 alpinisti che tentano la vetta: gente d'ogni genere che spesso non ha altre date a disposizione, ergo non rinuncia neppure quando sarebbe il caso di farlo. Il maltempo è sempre in agguato, anche perché sino a 4000 metri il sole può magari spaccare le pietre (cioè il ghiacciaio) ma al di sopra può infuriare una tempesta fatale: è il tipico "berretto" di nuvole sulla vetta. La salita è comunque dura e c'è chi non rinuncia a "doparsi" pur di riuscire: un gruppo di ricercatori dell'università di Grenoble, nel 2016, raccolse segretamente dei campioni di urina dai bagni dei rifugi Goutier e Cosmiques (in tutto di 430 alpinisti maschi) e risultò che un terzo degli scalatori utilizzava farmaci: molti per inibire il mal di montagna dovuto alla quota (diuretici e sonniferi) ma altrettanti per migliorare le prestazioni con glucocorticoidi, stimolanti ed Epo. Purtroppo i fallimenti, gli incidenti e le morti ci sono comunque: e non staremo qui a fornire luttuosi elenchi che peraltro andrebbero aggiornati di continuo e fanno regolarmente gridare alla "montagna assassina". Certo ha fatto impressione, il 4 agosto, l'apparente normalità che ha tolto la vita ad Olivier Bonnet, proprietario dell'impresa di equipaggiamento alpinistico Simond e in parte della celebre catena Decathlon: gli è semplicemente caduto un sasso in testa sulla via di avvicinamento al Dente del Gigante, una delle tante vette del massiccio del Bianco. Così, divisi tra il cercar di prevenire la solita strage estiva e lasciare che almeno le montagne restino terra di libertà, le autorità, soprattutto francesi, le stanno tentando tutte. La gendarmeria di Saint-Gervais ha imposto a chiunque voglia salire il Monte Bianco un equipaggiamento minimo obbligatorio: cappellino, occhiali da sole, maschera da sci, crema solare, vestiti caldi, vestiti impermeabili, pantaloni da montagna, soprapantaloni, scarponi con ramponi, imbragatura e kit per far sicura in caso di caduta nei crepacci, corda, picrozza, Gps o bussola e altimetro. Non poco. Al rifugio Tête Rousse, una delle porte d'accesso a 3.167 metri per la via normale del versante francese, c'è un casottino di legno in cui un vero sherpa (si chiama Tsering Phinso) ferma chi passa di lì e controlla

prenotazioni per i rifugi e attrezzatura degli scalatori; e se capita di vedere delle presuntuose signore che si attardano nel pomeriggio vestite da passeggio e con due bambine piccole al seguito (è accaduto l'estate scorsa) si può anche chiamare la gendarmeria. Ma anche il più allenato ed equipaggiato non può impedire che il famigerato Grand Couloir, l'itinerario di salita al rifugio Goûter che resta l'accesso più facile per la vetta, sia divenuto il percorso più pericoloso e mortale di tutte le Alpi: soprattutto ora che il caldo fa ritirare il ghiaccio che a sua volta tratteneva le pietre. È una frana continua. C'è gente che percorre il tratto di corsa. Un altro problema è il sovraffollamento dei rifugi, in particolare il Goûter, anche perché, quelli che non prenotano, non puoi certo lasciarli fuori all'addiaccio a 3835 metri. Così, non di rado, si sfiora la rissa. LE ALTERNATIVE Bene, ma gli altri rifugi?;;; LA SCHEDE DOVE SI TROVA Monte Bianco è una montagna situata nel settore delle Alpi Nord-occidentali, lungo la sezione alpina delle Alpi Graie, sulla linea spartiacque tra la Valle d'Aosta (vai Veny e vai Ferret in Italia) e l'Alta Savoia (valle dell'Arve in Francia), nei territori comunali di Courmayeur Chamonix LE SCALATE D'estate si possono contare da 300 a 500 alpinisti che tentano la vetta: spesso non hanno altre date a disposizione, quindi non rinunciano neppure quando sarebbe il caso di farlo. Il maltempo è sempre in agguato IL DOPING Pur di scalare il Bianco c'è chi si dopa. Alcuni ricercatori dell'università di Grenoble, nel 2016 raccolsero segretamente dei campioni di urina dai bagni dei rifugi Goutier e Cosmiques (di 430 alpinisti maschi) e risultò che un terzo degli scalatori utilizzava farmaci; molti per inibire il mal di montagna dovuto alla quota ma altrettanti per migliorare le prestazioni con glucocorticoidi, stimolanti ed Epo Meglio: le altre vie di accesso per il Bianco? La via italiana, che resta forse la più bella, passa dal rinnovato rifugio Gonella (3071) ma, oltre a essere molto dura, a metà stagione diventa spesso inaccessibile perché il caldo rende crepacciato il ghiacciaio: stesso problema che spesso lascia senz'acqua il rifugio che nel caso deve chiudere a metà stagione. Insomma, di nonpassaquasnessuno. Poi c'è la via preferita dalle guide, che parte dal rifugio Cosmiques (che è solo a mezz'ora dall'arrivo della funivia francese, all'Aiguille du Midi) e viene chiamata "Trois Mont Blanc", via dei tre monti: il dettaglio è che è lunga e durissima (il dislivello reale, tra vari saliscendi, è di 1500 metri) e forse è anche la più tecnicamente difficile, ma il punto dolente è che, anche qui, il caldo può moltiplicare il pericolo del crollo di seracchi, cioè i pinnacoli di ghiaccio che circondano gran parte del percorso. Altre vie per il Bianco? Ce ne sono, ma passano tutte per impervi e incustoditi bivacchi e sono roba da alpinisti con le contropalle. Poi, spesso, non bastano neanche quelle: tre francesi, poi - Il versante francese del Monte Bianco dove, dopo i numerosi incidenti e le tante vittime, la gendarmeria di Saint-Gervais ha imposto a chiunque voglia salire il Monte Bianco un equipaggiamento minimo obbligatorio: abbigliamento ma anche un kit di sicurezza chi giorni fa, hanno perso la vita cadendo in un crepaccio durante la discesa da una via alternativa e lunghissima c

he era passata dal poco frequentato rifugio Conscrits: il che ha generato nuove polemiche perché qualcuno sostiene che le citate restrizioni sulle vie normali stanno spingendo alcuni alpinisti ad optare per vie più complesse e pericolose. SALITE SOSPESE Poco cambia: le restrizioni per la via "facile" francese rimarranno almeno sino a Ferragosto. Le guide alpine della zona, ma anche quelle italiane, intanto hanno sospeso tutte le salite. Dal citato Couloir du Goûter continuano a cadere rocce, e tutti consigliano di optare per un'altra via di salita. Peccato che non ci sia, o sia messa ancora peggio. Insomma: il più basso cinquemila d'Europa si fa sempre più alto, e l'aggiornamento quotidiano sui morti, nelle piazzette di Chamonix e di Courmayeur, ha la cadenza noiosa di un veloce temporale di passaggio. -tit\_org- Pure il Monte Bianco non accetta più umani - Come cambia il Monte Bianco

## **Crolla un viadotto a Genova Strage di Ferragosto sull`A10**

*Si sbriciola il Ponte Morandi: decine di morti e feriti La Procura indaga per omicidio plurimo e disastro*

[Alessandro Righi]

Crolla un viadotto a Genova Strage di Ferragosto sull'A10 Si sbriciola il Ponte Morandi: decine di morti e feriti La Procura indaga per omicidio plurimo e disastro di ALESSANDRO RIGHI

Quando restano solo le macerie tra cui scavare alla disperata ricerca degli ultimi superstiti, una domanda comincia a riecheggiare tra le urla e il soccorritori. Questa tragedia si poteva evitare? È da poco scoccato mezzogiorno a Genova quando duecento metri del Ponte Morandi - qui lo chiamano il Ponte di Brooklyn - si sbriciolano troncando in due l'autostrada A10 che attraversa il capoluogo ligure tra Sampierdarena e Cornigliano. Travolgendo e spezzando decine di mezzi e di vite. CEDIMENTO STRUTTURALE La prima ipotesi è anche la più plausibile: cedimento strutturale del viadotto. Causato da chi o da cosa sarà la magistratura ad accertarlo. Un testimone racconta di aver visto un fulmine abbattersi sul ponte poco prima del crollo: notizia non confermata, però, dalla Protezione civile. Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, che ieri era all'estero e raggiungerà oggi il luogo del disastro, non ha dubbi: "Se è crollato non era ben fatto. Se ci sono dei responsabili devono pagare" (leggi pezzo in basso). Sembra l'epilogo di una catastrofe annunciata, su quei 1.182 metri di asfalto che corrono adagiati su tre piloni di cemento armato, che raggiungono i 90 metri di altezza, inaugurati il 4 settembre 1967 alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat. Ma, quel che è certo è che, sin dalla sua costruzione, il ponte ha sempre fatto discutere per le continue manutenzioni che si sono periodicamente rese necessarie. "Il Viadotto Morandi ha presentato fin da subito diversi aspetti problematici, oltre l'aumento dei costi di costruzione preventivati, è necessario ricordare un'erronea valutazione degli effetti differiti del calcestruzzo che ha prodotto un piano viario non orizzontale", spiega del resto Antonio Brencich, docente della facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova: "È una follia attribuire al nubifragio il crollo del ponte". AUTOSTRADE SULLA DIFENSIVA Intanto si scava: i Vigili del fuoco non si risparmiano. Il bilancio, già nel pomeriggio, assume dimensioni catastrofiche. Almeno 35 morti, tra cui un bambino, decine di feriti. Ma la contabilità sembra destinata ad aumentare. Dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade, compete ai tecnici del ministero seguire gli interventi straordinari", chiarisce il ministro Toninelli. L'Ad di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, replica stizzito a un giornalista del Gri Rai che gli fa notare come da anni il ponte fosse considerato pericoloso: "Non mi risulta ma se lei ha della documentazione me la mandi. In ogni caso non è così, non mi risulta". Poi il concessionario ammette: "In relazione al crollo di parte del viadotto Polcevera sull'A10, Autostrade per l'Italia comunica che sulla struttura - risalente agli anni '60 - erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza". Non abbastanza per scongiurare il crollo. Ma una cosa è certa. Nell'Italia in cui nessuno chiede mai scusa, toccherà ancora ai magistrati - che indagano per omicidio plurimo e disastro colposo - stabilire chi avrebbe dovuto farlo. -tit\_org- Crolla un viadotto a Genova Strage di Ferragosto sull A10

## **AGGIORNATO - Crolla un viadotto a Genova Strage di Ferragosto sull`A10**

*Si sbriciola il Ponte Morandi: decine di morti e feriti La Procura indaga per omicidio plurimo e disastro*

[Alessandro Righi]

Crolla un viadotto a Genova Strage di Ferragosto sull'Aio Si sbriciola il Ponte Morandi: decine di morti e ferii La Procura indaga per omicidio plurimo e disastro di ALESSANDRO RIGHI Uuando restano solo le macerie tra cui scavare alla disperata ricerca degli ultimi superstiti, una domanda comincia a riecheggiare tra le urla e il soccorritori. Questa tragedia si poteva evitare? È da poco scoccato mezzogiorno a Genova quando duecento metri del Ponte Morandi - qui lo chiamano il Ponte di Brooklyn - si sbriciolano troncando in due l'autostrada A10 che attraversa il capoluogo ligure tra Sampierdarena e Cornigliano. Travolgendo e spezzando decine di mezzi e di vite. CEDIMENTO STRUTTURALE La prima ipotesi è anche la più plausibile: cedimento strutturale del viadotto. Causato da chi o da cosa sarà la magistratura ad accertarlo. Un testimone racconta di aver visto un fulmine abbattersi sul ponte poco prima del crollo: notizia non confermata, però, dalla Protezione civile. Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, che ieri era all'estero e raggiungerà oggi il luogo del disastro, non ha dubbi: "Se è crollato non era ben fatto. Se ci sono dei responsabili devono pagare" (leggi pezzo in basso). Sembra l'epilogo di una catastrofe annunciata, su quei 1.182 metri di asfalto che corrono adagiati su tre piloni di cemento armato, che raggiungono i 90 metri di altezza, inaugurati il 4 settembre 1967 alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat. Ma, quel che è certo è che, sin dalla sua costruzione, il ponte ha sempre fatto discutere per le continue manutenzioni che si sono periodicamente rese necessarie. "Il Viadotto Morandi ha presentato fin da subito diversi aspetti problematici, oltre l'aumento dei costi di costruzione preventivati, è necessario ricordare un'erronea valutazione degli effetti differiti del calcestruzzo che ha prodotto un piano viario non orizzontale", spiega del resto Antonio Brencich, docente della facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova: "È una follia attribuire al nubifragio il crollo del ponte". AUTOSTRADE SULLA DIFENSIVA Intanto si scava: i Vigili del fuoco non si risparmiano. Il bilancio, già nel pomeriggio, assume dimensioni catastrofiche. Almeno 35 morti, tra cui un bambino, decine di feriti, Ma la contabilità sembra destinata ad aumentare"Dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade, compete ai tecnici del ministero seguire gli interventi straordinari", chiarisce il ministro Toninelli. L'Ad di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, replica stizzito a un giornalista del Gri Rai che gli fa notare come da anni il ponte fosse considerato pericoloso: "Non mi risulta ma se lei ha della documentazione me la mandi. In ogni caso non è così, non mi risulta". Poi il concessionario ammette: "In relazione al crollo di parte del viadotto Polcevera sull'Aio, Autostrade per l'Italia comunica che sulla struttura - risalente agli anni '60 - erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza". Non abbastanza per scongiurare il crollo. Ma una cosa è certa. Nell'Italia in cui nessuno chiede mai scusa, toccherà ancora ai magistrati - che indagano per omicidio plurimo e disastro colposo - stabilire chi avrebbe dovuto farlo. L'odissea L'opera inaugurata nel 1967 è stata da sempre ritenuta a rischio ipotesi di cedimento strutturale -tit\_org- AGGIORNATO - Crolla un viadotto a Genova Strage di Ferragosto sull A10

## **Intervista a - Edoardo Zanchini - La strage annunciata = Il buco nero dei controlli Vigilare spettava a Infrastrutture e Anas**

*CON INTERVISTA AL VICE PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE EDOARDO ZANCHINI DA PAGINA 2 A 5 Zanchini, vicepresidente Legambiente "Prioritario investire in manutenzione"*

[Carminè Gazzanni]

LA STRAGE ANNUNCIATA Crolla un viadotto dell'Aio a Genova: decine di morti. Da anni l'opéra era considerata pericolosa e c'è un lungo elenco di strade e ponti che non cascano per miracolo CON INTERVISTA AL VICE PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE EDOARDO ZANCHINI DA PAGINA 2 A 5 Il buco nero dei controlli Vigilare spettava a Infrastrutture e Anas Zanchini, vicepresidente Legambiente "Prioritario investire in manutenzione di CARMINE GAZZANNI a obbiamo avere molta più ~ attenzione alla manutenzione e ripensare la mobilità nel nostro Paese, per ridurre la domanda di tra sporto su gomma. Abbiamo una marea di infrastrutture e tante se ne vorrebbero ancora costruire in un Paese come l'Italia, così fragile e che ha bisogno di investire, invece, nella sicurezza del territorio". Per Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente, "sarà la magistratura ad accertare le responsabilità", ma resta in ogni caso un punto focale: "È evidente che chi doveva vigilare sulla manutenzione non l'ha fatto come avrebbe dovuto". Autostrade per l'Italia aveva indetto poche settimane fa un bando per lavori di consolidamento sul Viadotto Polcevera crollato. Ancora c'è tanto da capire. È prematuro parlarne ora. C'è un dato: è difficile incolpare la pioggia considerando che stava piovendo molto poco rispetto alle grandi alluvioni di Genova, che è un territorio dal punto di vista idrogeologico tra i più fragili in Europa. Cosa però può insegnarci questa tragedia? In Italia troppo poco si fa per garantire la sicurezza di un territorio che è profondamente fragile. E lo è non solo perché lo abbiamo ereditato in questo modo. In che senso? Qui non parliamo di dissesto idrogeologico, ma parliamo di quello che abbiamo costruito e che incredibilmente non siamo in grado di mantenere in sicurezza, È lungo l'elenco di ponti e viadotti crollati, basti ricordare la Sicilia con l'autostrada tra Palermo e Catania solo due anni fa. In questo caso stiamo parlando, nel dettaglio, di un'opera pubblica, realizzata dallo Stato, poi affidata in concessione ad un'impresa privata. Ora dovrà essere la magistratura a fare chiarezza e a dirci se la gestione e manutenzione sono state all'altezza. Ma c'è un altro aspetto che è centrale. Ci dica. Il ruolo di Anas e del ministero delle Infrastrutture che avrebbero dovuto controllare sulle opere di manutenzione. Non crede che in Italia ci sia un problema di costruzione selvaggia anche da un punto di vista stradale? Assolutamente sì, la retorica delle grandi opere ha come risultato sempre la costruzione di nuove autostrade. Già ho sentito polemiche politiche, secondo cui questa vicenda dimostra come Genova abbia bisogno di infrastrutture e che bisogna accelerare con la Gronda, il grande progetto autostradale che passerebbe alle spalle delle colline di Genova. Davvero lasciamo da parte le polemiche, ma magari ci fosse stata la stessa attenzione nei confronti della manutenzione che si è avuta in questi anni sulle grandi opere. Per non parlare delle concessioni che lo Stato paga a peso d'oro. È un tema che torna periodicamente. Siamo in una situazione che favorisce in termini di guadagni l'operatore privato. Abbiamo sempre denunciato che ci fosse un guadagno incredibile da parte dei privati. Anche perché per la gestione e la manutenzione di queste infrastrutture noi paghiamo salatissimi pedaggi. Dovrà essere però la magistratura a stabilire chi doveva fare la manutenzione e quali interven- L'intervista Difficile incolpare la pioggia in una città copita da alluvioni ben più pesanti Ma ora la soluzione non è la Gronda ti erano previsti nella convenzione tra Anas e Autostrade per l'Italia. Sono rawisabili responsabilità? Sarà la magistratura e poi, immagino, una indagine del ministero delle Infrastrutture, a dirlo. La questione ora è la garanzia della sicurezza a fronte degli investimenti. Parliamo di un ponte costruito intorno agli anni '60, dunque non così vecchio. Ora sono saltate fuori delle polemiche sui problemi dell'infrastruttura. Ma considerando che la maggior parte delle opere infrastrutturali in Italia è stata costruita negli anni '60 e '70, chi garantisce sulla sicurezza di tutte queste opere? Da dove deve ripartire il nuovo Governo? Proprio da qui. Il ministro Toninelli, d'altronde, ha detto chiaramente che vuole

puntare su verifiche di quanto fatto sino ad oggi e sulla manutenzione. Ora dobbiamo augurarci che dia seguito a quanto annunciato, per evitare che si ripetano tragedie come a Genova. I Edoardo Zanchini (imagoeconomica) - tit\_org- Intervista a - Edoardo Zanchini - La strage annunciata - Il buco nero dei controlli Vigilare spettava a Infrastrutture e Anas

AMDREA LEOMI/AFP Il racconto

## Genova come in guerra crolla il ponte che la univa = "Le auto volavano dal ponte poi là sotto urla e sangue"

*[Massimo Calandri]*

Genova come in guerra crolla il ponte che la univa. Almeno 26 morti sotto il "Morandi". Allarmi inascoltati, troppo traffico: era da anni un gigante fragile. Il crollo del ponte Morandi, uno dei principali snodi autostradali di Genova, è crollato ieri poco prima di mezzogiorno. Le vittime: almeno 26 le vittime, tra le quali un bambino, e 15 i feriti. Oltre 400 gli sfollati. La sicurezza. La struttura era da tempo sotto osservazione e c'erano stati allarmi sulla sicurezza. Il capo dello Stato. È il momento dell'impegno comune, cui deve seguire un esame serio e severo sulle cause di quanto è accaduto, ha detto Sergio Mattarella. ANSALDO, CALANDRI, CASSINIS, CURRO CUZZOCREA, DE RICCARDIS, DI RAIMONDO GIUSTETTI, GRISER), MINELLA PUCCIARELLI, da pagina 2 a paginai Il racconto "Le auto volavano dal ponte poi là sotto urla e sangue" A Genova crolla il viadotto Morandi, l'autostrada si spezza in due: 31 morti, ma il bilancio peggiorerà. Si scava per estrarre le vittime dalle macerie. Polemica sulla struttura, ritenuta a rischio da decenni. MASSIMO CALANDRI, GENOVA Martina, allora vengo a trovarti per Ferragosto: com'è il tempo a Genova?. Martina, 16 anni, per rispondere all'amica del cuore esce sul balcone di casa e col cellulare filma il diluvio che da qualche ora si sta abbattendo sulla città. Abita al terzo piano di un palazzo di via Porro che s'affaccia sul gigantesco viadotto autostradale. Per qualche secondo riprende le auto, i pilastri di cemento alti quasi cento metri. Poi sposta la camera verso il basso perché sta passando un treno. Che brutta giornata. Stavo rientrando, e all'improvviso dietro di me come uno schiocco di frusta. Ma fortissimo. La luce del fulmine, un rumore che non finiva mai. Ho urlato per lo spavento, mi sono girata: pioveva, però si era alzato uno strano nuvolone di polvere. E il ponte, il ponte non c'era più. Martina ha voglia di piangere, ma non ce la fa. Ho chiamato: "Mamma, vieni a vedere!". Le auto accartocciate vicino alla ferrovia. Ci siamo guardate negli occhi, di colpo quel silenzio faceva paura. Però dopo qualche secondo abbiamo sentito una voce, e un'altra: qualcuno si lamentava, chiedevano aiuto. Un signore è uscito dalla lamiera, tutto coperto di sangue. La mamma ha chiamato i carabinieri. Erano le 11.36. Il ponte Morandi è crollato proprio in mezzo, il pilastro centrale s'è sbriciolato come sabbia portandosi giù più di 200 metri di carreggiata: almeno trenta veicoli e tre Tir sono precipitati di sotto, mentre decine di altri - su entrambe le carreggiate della A7 riuscivano a fermarsi in tempo sul ciglio del baratro. A tarda notte i soccorritori continuavano a cercare tra le macerie, nonostante quei monconi di autostrada come arti strappati, con i cavi d'acciaio penzolanti e il rischio di un nuovo crollo. Ufficialmente i morti sono 31 e 15 i feriti, alcuni dei quali in condizioni disperate. Però il bilancio potrebbe drammaticamente salire. Sotto il ponte corrono due strade comunali e il torrente Polcevera, le campate laterali incombono su tanti palazzi di due quartieri popolari - Certosa, Sampierdarena - ed alcune fabbriche. La valanga di detriti ha travolto parzialmente solo un paio di capannoni, il resto è finito nel fiume. Le case sono state sfiorate ed è comunque un miracolo, nonostante le vittime. Una tragedia inconcepibile in un paese moderno, ha detto il premier Giuseppe Conte, arrivato in città nel tardo pomeriggio. La Procura di Genova ha aperto un fascicolo per "disastro colposo", in attesa di accertare cause e responsabilità. Dicono anche che il fulmine potrebbe avere tranciato uno dei grossi cavi in acciaio che contribuivano a sostenere il peso della carreggiata. La coincidenza tra gli eventi - saetta, crollo della struttura - è certa, ma dire che sia quella la ragione o uno dei fattori che hanno contribuito al collasso è del tutto prematuro. C'è chi punta l'indice sui controlli ai tre enormi pilastri che sostenevano la carreggiata, su cui ogni giorno transitano circa cinquemila camion e almeno cinquantamila autovetture (molti di più, in questi giorni di vacanze). Da anni e tutte le notti, per evitare disagi al traffico diurno, il ponte Morandi viene sottoposto a manutenzione, però solo all'altezza della carreggiata perché i pilastri sono sempre stati giudicati "solidi e sicuri". In realtà un gigante fragilissimo ed inquietante. Scricchiola, ha sempre denunciato la gente dei quartieri di sotto. Da tempo hanno citato in giudizio la società Austostrade, perché di

notte con il rumore dei martelli pneumatici non si riesce a dormire. I genovesi lo chiamavano con orgoglio "il ponte di Brooklyn", quando venne inaugurato nel 1967. Cinquantuno anni fa, sembrano secoli. La porta su Genova, un capolavoro di architettura e cemento - il viadotto autostradale più alto d'Europa -: ma dopo pochi anni ci si era resi conto che qualcosa non andava, e quella brutta storia sul suo progettista (dicevano che Morandi si fosse tolto la vita perché non soddisfatto dell'opera a causa di alcuni calcoli sbagliati) non c'entra nulla. Il fatto è che il traffico aumentava in maniera evidente, e il ponte Morandi non poteva più sopportarlo. Ci voleva un'alternativa: il progetto di una "bretella" autostradale a ponente, su cui far transitare i mezzi più pesanti - e il ponte a fare da valvola di sfogo (gratuita) per il traffico cittadino automobilistico - aveva ricevuto i fondi comunitari. Già si era partiti con i primi lavori nel 1984. Però molti genovesi insorsero temendo un disastro ecologico. Non se ne fece nulla. In 30 e più anni dal progetto della "bretella" si è passati a quello della "gronda": il ministro Deirio aveva promesso che i lavori sarebbero iniziati a fine 2018, il nuovo governo ha però deciso di riaprire i fascicoli delle grandi opere. E comunque, oggi è troppo tardi. Le storie strazianti di chi non c'è più s'intrecciano con quelle incredibili di chi è sopravvissuto a quel volo mortale: Davide Capello, 37 anni, è uscito dalla carcassa della sua auto solo con qualche contusione. E l'autista del furgone di un supermercato è riuscito a frenare a non più di un paio di metri dal baratro, mentre altri veicoli lo sorpassavano finendo di sotto. La città Genova ha dichiarato due giorni di lutto. Dopo settimane di siccità, la burrasca di questi giorni era annunciata. Che paura, tutte le volte che qui diluvia. Per raggiungere il luogo del disastro, nel pomeriggio, si doveva camminare a piedi dalla stazione ferroviaria di Sampierdarena perché tutta la zona è stata giustamente interdetta al traffico: le strade deserte, la gente attonita in strada, le urla e le lacrime di disperazione. Sembrava di essere tornati ai giorni tragici e bui dell'alluvione. Undici palazzi, quelli più vicini al viadotto, sono stati evacuati: 440 le persone sfollate, per il momento accolte nel centro civico di via Buranello ma anche la Diocesi di Genova ha offerto le proprie strutture e il cardinale Angelo Bagnasco ha lanciato un appello ai genovesi perché siano solidali con chi sta soffrendo in questo momento. Sotto shock, Genova reagisce. I medici di famiglia hanno messo a disposizione i loro studi, per evitare il sovraffollamento nei pronto soccorso. Alcune aziende portuali si sono fatte avanti mettendo a disposizione le gru, già utilizzate nella notte per smassare le tonnellate di cemento finite nel Polcevera. Ci sono state pesantissime ripercussioni sul traffico stradale (la città è comunque raggiungibile via A26 e A7), mentre la linea ferroviaria con Milano è stata a lungo interrotta. La Regione Liguria oggi chiederà lo stato di emergenza. Sono attesi per un sopralluogo il vice-premier Di Maio, i ministri Salvini e Toninelli. Ieri sera Martina è andata a dormire in casa della nonna, col fratellino e i genitori: Nel nostro appartamento hanno fatto tornare solo papa, per prendere alcune medicine. Per noi era troppo pericoloso. Dormiremo stretti per un bel po', ma è meglio così. Non voglio più stare sola. Caduti 200 metri di carreggiata, che hanno inghiottito oltre trenta auto. La procura indaga per disastro colposo Il bilancio LE VITTIME È il numero de

Ile salme, tra cui 16 uomini, 5 donne, un bambino ma il bilancio finale sarà più alto Tra le persone ricoverate in ospedale, nove sono in condizioni particolarmente gravi GLI SFOLLATI È il numero di quanti sono stati costretti a lasciare le proprie abitazioni, 11 i palazzi evacuati Le auto che transitavano sul ponte al momento della tragedia. Tré invece gli autoarticolati -tit\_org- Genova come in guerra crolla il ponte che la univa - "Le auto volavano dal ponte poi là sotto urla e sangue"

L'inchiesta

**Troppo traffico e toppe continue il gigante fragile minato dal tempo***[Franco Monteverde]*

Le cause I testimoni: colpito da un fulmine. Autostrade: controlli regolari, mai avvertiti segnali di pericoL L'inchiesta Troppo traffico e toppe continue il gigante fragile minato dal temp( FRANCO MONTEVERDE, GENOVA Perché è crollato il ponte Morandi, e perché la struttura che per tutti era "il ponte di Brooklyn italiano" è collassata proprio ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, mentre su Genova si abbatteva l'ennesimo, devastante, temporale? Credo sia prematuro in questo momento indicare una causa precisa per quel che è accaduto - spiega Stefano Marigliano, direttore del Tronco genovese di Autostrade per l'Italia - non si può trascurare alcuna ipotesi, compresa quella, che abbiamo raccolto da alcune testimonianze, di un forte fulmine che si sarebbe abbattuto sul ponte pochi istanti prima del crollo. Quel che è certo è che ci troviamo di fronte a un evento non prevedibile. Stiamo parlando di una struttura che veniva tenuta costantemente sotto controllo, rispettando i parametri previsti dalla legge, e i risultati di questi controlli non hanno mai fatto presagire un esito come quello che purtroppo si è veriificato. Di evento non prevedibile parla anche l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci: Non mi risulta che il ponte fosse pericoloso e che andasse chiuso. È vero però che il ponte Morandi era da tempo sottoposto a fortissime sollecitazioni. Il flusso di traffico, soprattutto pesante, aveva da anni superato la soglia di sicurezza prevista ai tempi della costruzione e questo configurava una situazione di rischio, denunciata in molte occasioni, tanto che a più riprese si era parlato di demolizione. Siamo sempre stati ben consapevoli delle sollecitazioni del forte traffico - ribadisce Marigliano - e anche del fatto che il ponte Morandi è una struttura per molti versi complessa. Proprio per questo i controlli sono sempre stati eseguiti tempestivamente e nella maniera più accurata. Le sollecitazioni del traffico certamente possono incidere sulla "durata" di un'opera e accelerarne il deterioramento. Ma gli effetti negativi non hanno mai un'evoluzione come quella che si è verificato sul Morandi, che ora come ora possiamo solo immaginare come qualcosa di impulsivo e violento, al di fuori di quelle che sono le nostre attuali conoscenze. Tra i testimoni, certo condizionati dalla forte componente emotiva che suscita una tragedia di questa portata, c'è anche chi ha avanzato l'ipotesi di un attentato. Guardi - dice Marigliano - la struttura è venuta giù così repentinamente e in un modo tale che a me ha fatto pensare alla dinamite. Certo, non c'è nessun elemento che possa avvalorare una tesi del genere ne è stata avvertita una forte esplosione. Ma rende l'idea della portata dell'evento su cui bisognerà fare assoluta chiarezza non trascurando alcuna ipotesi. Ci sono state, negli ultimi giorni, segnalazioni di anomalie o qualunque tipo di segnale dal ponte che avrebbe potuto costituire un campanello d'allarme? Assolutamente no. Il tratto è percorso più volte al giorno, tutti i giorni, da mezzi della nostra società e della polizia stradale, ma non è stato rilevato niente di anomalo. I controlli che effettuiamo sul Morandi sono prove riflessometriche che permettono di indagare con apposita strumentazione lo stato di salute degli elementi annegati nel calcestruzzo e che quindi non sono visibili. Sono prove che vengono effettuate a cadenza biennale, perché gli eventuali danni si manifestano con un andamento lento, non improvviso e non hanno mai dato motivi di preoccupazione. L'ultima è stata eseguita nel febbraio 2017. Ci sono poi altri controlli, che hanno cadenza trimestrale. Nel 2018 sono stati effettuati regolarmente, l'ultimo a giugno e anche in questo caso non sono state evidenziate criticità. Il prossimo avrebbe dovuto essere eseguito dopo il periodo delle ferie, a settembre. Il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, ha annunciato l'apertura di un fascicolo con le imputazioni di omicidio plurimo e disastro colposi: A carico di ignoti, perché ancora non conosciamo il perimetro della tragedia. Nel mirino calcestruzzo vecchio e manutenzione Da anni si parlava di demolire l'opera -tit\_org-

Le storie

**Il pallone del piccolo Samuele nella macchina senza più vita***[Enrico Currò Matteo Pucciarelli]*

Le vittime Il pallone del piccolo Samuele nella macchina senza più vita La famiglia Robbiano distrutta: mamma, papà e il loro bimbo di sette anni e mezzo ENRICO CURRO MATTEO PUCCIARELLI, GENOVA Il foglio appiccicato alla vetrata della palazzina accanto al pronto soccorso dell'ospedale San Martino, trasformata in processione del dolore, nella sua crudezza dice tutto: Accoglienza parenti crollo ponte Morandi. Arrivano a bordo di ambulanze trasformate in navette, una o due famiglie per volta. Salgono al primo piano per il rito più atroce: riconoscere chi qualche ora prima rideva, parlava al telefono, postava messaggi e foto su Facebook e Instagram e adesso è sulla barella per l'obitorio. Ci sono gli psicologi, in una saletta spoglia, per assistere chi è preda di un dolore per lo più muto, perché lo strazio è troppo anche per le parole. Tra i primi a varcare quella soglia anonima, già intorno alle 14, i parenti di una famiglia distrutta, quella di Roberto Robbiano e di Ersilia Piccinino, mamma e papà di Samuele, 7 anni e mezzo, tutti e tre uccisi dalla più assurda tragedia che Genova - città pure avvezza ai drammi, dall'alluvione del 1970 in poi abbia mai vis suto. Come ogni famiglia genovese, avevano percorso infinite volte quel viadotto così maestoso e pericoloso: un'abitudine, per chi attraversava la città come se quella fosse una normale tangenziale e invece non lo era. Così avevano fatto anche ieri, Roberto cresciuto a Voltri, che lavorava in una ditta di servizi tecnici, ed Ersilia: coppia affiatatissima, con la passione del mare e della Sardegna. Col piccolo Samuele dovevano andare a pranzo proprio a Voltri dal nonno. Il tragitto era breve, ma intorno alle 13 l'assenza di comunicazioni è diventata ansia, angoscia, sospetto, timore, terrore, via via che le notizie sulla tragedia della Valpolcevera si accavallavano. Un amico di famiglia è riuscito ad arrivare sotto il ponte crollato, dove le macchine ferme per sempre cristallizzavano l'immagine del dramma. Sapeva qual era l'auto della famiglia Robbiano, marca e modello e un particolare terribile e insieme tenero: il pallone di Samuele, il pallone di Spiderman. L'auto c'era, il pallone anche. Ma la foto, di sbieco, lasciava speranza. Non pareva una macchina schiacciata, senza vita dentro. Così i parenti hanno potuto sperare, in attesa di notizie ufficiali che non arrivavano. Poi sono andati a San Martino, con il cuore in gola, hanno visto il foglio appiccicato alla palazzina, hanno varcato quella soglia anonima, hanno trovato gli psicologi ad aspettarli e hanno capito. E rimasto solo il dolore muto, anche se dalla processione degli altri parenti, accompagnati nella stessa palazzina, c'è chi non ha accettato le parole del sindaco Bucci: No, non è stata una disgrazia. Risalendo verso le alture, sulla collina sopra la stazione Principe, c'è un ponte mezzo piegato: più piccolo, meno vistoso, meno appariscente. È il ponte del Lagaccio, che collega via Bari e via Napoli. La frase è secca: un avviso senza giri di parole, in un giorno in cui ogni parola è di troppo. -tit\_org-

La storia/2 Intervista ^

## Intervista a Davide Capello - Il camionista che ha visto l'abisso "Superato dalle auto che sono volate giù" = Il pompiere "Precipitavo come sulle montagne russe ora mi sento un miracolato"

[Ottavia Redazione]

La storia/2 Il camionista che ha visto l'abisso "Superato dalle auto che sono volate giù" LAURA MONTANARI, pagina 8 sopravvissuti Intervista Il pompiere Precipitavo come sulle montagne russe ora mi sento un miracolato" OTTAVIAGIUSTETTI, GENOVA La strada andava giù, e io con lei come su una montagna russa. Anzi no, come in un film. Pochi istanti, neanche il tempo di rendermi conto, ed ero sul fondo del precipizio. Ma sono qui adesso, e tutto intero, è difficile crederlo. Non può spiegarsi quel volo di 45 metri e lui perfettamente incolume Davide Capello, il trentatreenne già passato alla storia di questo tragico incidente come il miracolato numero uno. Con la voce rotta dall'emozione invoca il miracolo di Santa Barbara, la martire del fuoco che protegge i pompieri come lui, e tutti coloro che si trovano in pericolo di morte improvvisa. Non indossava la divisa ma era sul Morandi quando i piloni di cemento hanno ceduto, e l'asfalto ha cominciato a scappare sotto le ruote della sua auto. Non so come, ma a un certo punto mi sono ritrovato in fondo e stavo bene. Allora ho chiamato i vigili del fuoco per avere soccorso e ho cercato subito la mia famiglia. Questa storia è incredibile. Lo hanno ricoverato e resterà sotto osservazione finché non avrà superato lo shock. Nella sua stanza al primo piano di Villa Scassi, l'ospedale di Sampierdarena dove sono stati portati i primi feriti, indossa il camice blu come gli altri pazienti. Resta sul letto accanto al compagno di stanza ma le sue gambe e le sue braccia sono perfettamente integre. La cartella clinica di questo calciatore mancato che ora insegna nelle giovanili del Genova è, in tutto, una pagina bianca. Davide, come mai si trovava sul ponte Morandi? Dove stava La storia andando? È una strada che faccio spesso quando vado a Genova per qualche commissione. Io abito a Savona dove faccio il vigile del fuoco. Ieri era un giorno libero ed ero diretto in città. Era in auto con qualcun altro? No, viaggiavo da solo come spesso accade, avevo piccoli impegni di poco conto. Qualcuno ha parlato di un fulmine che ha colpito un pilastro e poi del ponte che si è come sbriciolato. Lei si è accorto di qualcosa di straordinario prima che crollasse il ponte? A dire il vero non mi sono accorto di nulla di particolare. Non ho visto fulmini ne nient'altro. Sì, e vero pioveva, ma non c'era un temporale straordinario. Finché non è successo l'impossibile. Cosa ha visto o sentito? Prima ho sentito un rumore sordo, poi dopo qualche secondo ho visto l'asfalto che andava giù come se la strada prendesse una discesa ripidissima. La picchiata di una giostra, come sulle montagne russe, e io sulla mia macchina che scivolavo insieme alla strada. Ha presente i videogiochi? All'incirca così. Quindi c'erano altre automobili che cadevano con la sua? Sì, ho visto tutte le altre auto che precipitavano insieme alla mia, anche perché era un'ora trafficata e in quel punto si forma sempre un piccolo ingorgo. E poi, cosa ha visto quando è uscito dall'auto? C'erano gli uomini dei soccorsi, erano appena arrivati sul posto, con i vigili del fuoco e tutti gli altri. 66 Vedevo le altre macchine che cadevano insieme alla mia. Poi in un secondo mi sono trovato fondo al precipizio Sembrava di essere sulla scena di un cataclisma, come un terremoto. Io ho chiamato subito la mia famiglia per avvertire che stavo bene. Le è sembrato di aver perso conoscenza? No, sono rimasto sempre vigile. Non sono svenuto ne nient'altro. Adesso però faccio fatica a ricostruire quello che è successo, ho solo in mente quell'immagine della strada che cade e poi nient'altro. Ha avuto paura di morire? Una paura terribile, e adesso mi sento un miracolato. In quei pochi istanti ho pensato il peggio possibile. Cosa pensa di quel che è accaduto? Lei è stato fortunatissimo ma già si contano le vittime e i feriti. Sono sconvolto perché cose come questa non possono accadere in Italia. Quando ho rivisto la mia macchina ho capito che è stato un miracolo. -tit\_org- Intervista a Davide Capello - Il camionista che ha visto l'abisso "Superato dalle auto che sono volate giù" - Il pompiere "Precipitavo come sulle montagne russe ora mi sento un miracolato"

La storia/ Intervista ^

## Intervista a Valentina Galbusera - "Io salva sul viadotto sono corsa al pronto soccorso per curare i feriti" = La dottoressa "Quel ragazzo mi ha detto: esci, corriamo un attimo e l'auto è sparita"

[Franco Monteverde]

La storia/ "Io salva sul viadotto sono corsa al pronto soccorso per curare i feriti" FRANCO MONTEVERDE, pagina 9  
Intervista La "Quel ragazzo mi ha detto: esci, corriamo un attimo e l'auto è sparita" FRANCO MONTEVERDE,  
GENOVA Ero lì, ero sul ponte. L'ho visto cadere davanti a me, come se stessi guardando un film. Poi è arrivato un ragazzo. O forse era un angelo, non so. So solo che mi ha guardato negli occhi e mi ha detto: "Corriamo". E così ho trovato la forza di scuotermi, sono scesa dalla macchina e ho iniziato a correre con quel ragazzo. È solo grazie a lui se ora non sono sfracellata in fondo al ponte, con la mia macchina, ma sono ancora qui. "Qui" non è un luogo qualunque. Valentina Galbusera, 44 anni, dirigente medico del Servizio trasfusionale dell'ospedale Villa Scassi, il pronto soccorso di Sampierdarena, il più vicino al luogo della tragedia, racconta la sua avventura proprio sul piazzale dell'ospedale, un'ora dopo il disastro, fra le ambulanze che portano i feriti e la gente che la guarda incredula. Perché lei, ancora sotto choc, indossa il suo camice bianco ed è pronta ad assistere chi non ha avuto la sua stessa fortuna. Che cosa è successo, Valentina, cosa ha provato in quei momenti? Ero in macchina, da sola, come tutti giorni stavo venendo a lavorare qui, al Villa Scassi. Ero arrivata sul ponte, 600 metri dopo la galleria. Eravamo in coda. Poi tutto è iniziato. Riesce a descrivere cosa è accaduto al momento del crollo? Ho visto chiaramente i tiranti del ponte cedere, davanti a me, tutto sembrava irreale. Poi ho realizzato che stava accadendo davvero. E non ha pensato subito a mettersi in salvo scendendo dall'auto? No, anzi, passato il primo momento di stupore ho pensato di fare retromarcia, è stata una reazione istintiva. Ma era impossibile, ero chiusa dalle altre macchine. Poteva essere la fine. Invece, è riuscita a scuotersi. Ma non da sola. Se non ci fosse stato quel ragazzo, probabilmente sarei rimasta pietrificata al volante. Invece lui è arrivato, è passato davanti a me, mi ha guardato. Ha detto solo: "Corriamo". È stato come svegliarsi improvvisamente da un incubo. Ma l'incubo era lì, nella realtà. Allora, non so come ho ritrovato la lucidità, ho aperto la portiera e mi sono accorta che nel frattempo era arrivata anche la polizia. Ho preso le chiavi della mia macchina e le ho date a un agente. Poi ho cominciato a correre, con quel ragazzo. Gli devo la vita. Ho visto che il tratto di ponte su cui avevo lasciato la macchina dopo poco non c'era più.... Ha visto cedere i tiranti del Morandi, cos'altro è accaduto prima del crollo? Ho sentito chiaramente che la struttura del ponte iniziava a tremare. L'effetto era quello di un terremoto. La stessa sensazione. La terra che trema e l'angoscia che stringe il cuore, che paralizza. E cosa accadeva intorno a lei, quando è scesa dalla macchina? In quel momento ho pensato solo a correre, a mettermi in salvo. In quella situazione, del resto, non si poteva fare altro: scappare via da quel ponte, si capiva che poteva cadere da un momento all'altro. Poi però ha provato la forza di raggiungere il "suo" pronto soccorso e di prendere servizio, come fosse un giorno normale. Sì. Sono arrivata qui, ho indossato il mio camice, un medico deve pensare sempre a chi ha bisogno di aiuto. E ai suoi colleghi cosa ha detto? Ho detto: "Ero sul ponte...". Mi hanno guardato e hanno capito che non stavo scherzando. Del Inghilterra, Bbc "Un ponte autostradale è crollato in Italia", il titolo nella homepage della tv britannica subito, dopo la notizia S,tf dell'attentato a Westminster Valentina Galbusera resto, come si potrebbe scherzare su una cosa del genere? Mi hanno aiutato, e mi hanno dato anche degli ansiolitici, perché io per prima mi rendo conto di essere ancora sotto shock, ma avrò tempo per riprendermi. Ora c'è troppo da fare e c'è bisogno di tutti. Anche di me. 66 Ero in macchina, è stato un giovane, o forse era un angelo, a scuotermi. Abbiamo corso insieme, so

no salva grazie a lui 99 Francia, Le Monde Fino a sera è la notizia di apertura: "Un ponte autostradale crolla su Genova". Ma ne hanno parlato con articoli e video tutti i principali giornali francesi Stati Uniti, Cnn Video e foto della

tragedie anche sui principali siti americani. L'emittente tv titola: "Ponte autostradale in Italia crolla dopo una violenta tempesta". -tit\_org- Intervista a Valentina Galbusera - "Io salva sul viadotto sono corsa al pronto soccorso per curare i feriti" - La dottoressa "Quel ragazzo mi ha detto: esci, corriamo un attimo e l'auto è sparita"

**Il caso****Crolli in aumento, decine le inchieste in tutta Italia***[Sandro De Riccardis]*

I disastri riguardano opere vecchie ma anche appena costruite. A Cuneo, Ancona e Lecco gli episodi più gravi SANDRO DE RICCARDIS Crollano i vecchi e crollano quelli appena costruiti. Lasciano vittime, e un groviglio di responsabilità che le indagini non sempre riescono a dipanare. Tra perizie, consulenze, accertamenti tecnici che allungano i tempi della giustizia e ritardano la riapertura delle strade. Nel lungo elenco di crolli di ponti, una certezza però c'è: ed è l'impennata di disastri negli ultimi anni, quasi mai collegati a eventi atmosferici. Decine le inchieste, come se le infrastrutture iniziassero a presentare il conto del tempo. E della manutenzione che non c'è. Dalla fine del 2016, i casi più gravi sono stati tre. Il 18 aprile 2017 è una rampa della tangenziale di Possano, nel Cuneese, a cedere. Due carabinieri, impegnati in controlli, si salvano per miracolo, mentre la loro gazzella resta accartocciata sotto i blocchi di cemento. Dopo oltre due anni, la procura di Cuneo ha indagato per disastro colposo dodici persone, tra manager del committente (Anas), esecutori dei lavori (Grassetto), subappaltatori. Il ponte era stato visionato dai tecnici appena 24 ore prima. Solo un mese dopo, il 9 marzo, il crollo del ponte 167 sulla A14, ad Ancona, uccide Emidio Diomede e Antonella Viviani, 60 e 54 anni, una coppia che passa in auto al momento del cedimento. L'inchiesta della procura di Ancona è in corso per 42 soggetti tra manager e società - tra cui Autostrade per l'Italia - per disastro e omicidio colposo. Il 28 ottobre 2016, Claudio Bertini, 67 anni, è nella sua Audi A4 quando crolla il ponte sulla Milano-Lecco, dove oggi si viaggia a 50 km/h. Gli indagati sono sei, tra dirigenti Anas, ditta autotrasportatrice proprietaria del tir che ha contribuito col proprio peso al crollo, e dirigenti delle province di Lecco e Bergamo. Il viadotto Palermo-Agrigento viene invece consegnato in anticipo di tre mesi, nel dicembre 2014, ma poi dev'essere chiuso pochi giorni dopo: cede un chilometro di asfalto. In 15 sono a processo tra dirigenti Anas e i costruttori (Bolognetta Sepa). Un caso simile a quello del ponte di Tramonti di Sopra, in provincia di Pordenone, venuto giù nel dicembre 2004, dopo l'inaugurazione. Le condanne definitive arrivano sei anni dopo per capocantiere, costruttore e collaudatore. Di nuovo in Liguria, il maltempo provoca il collasso del ponte Carasco, il 22 ottobre 2013: assolti i quattro dipendenti della provincia di Genova. Va diversamente per la violenta alluvione del novembre 2013 in Sardegna. Un ponte crolla a Oloè: muore un poliziotto. In trenta, tra amministratori pubblici, responsabili dei lavori e tecnici, sono a processo. Un altro va giù a Olbia: muoiono tre persone su un fuoristrada. Il processo per quattro dirigenti della provincia partirà solo a ottobre. Secondo l'accusa, l'opera non è mai stata collaudata. -tit\_org-

**COLLASSA IL CAVALCAVIA DELL'A10 SUL POLCEVERA: AUTO E CAMION PRECIPITANO NEL VUOTO. IL PREMIER SUL LUOGO DEL DISASTRO. IL GIALLO DEL FULMINE**

## **Crolla il ponte dei lavori infiniti strage in autostrada a Genova = Il ponte crolla sulla città , strage in autostrada a Genova**

[Matteo Marco Indice Menduni]

COLLASSA IL CAVALCAVIA DELL'AIO SUL POLCEVERA: AUTO E CAMION PRECIPITANO NEL VUOTO. IL PREMIER SUL LUOGO DEL DISASTRO. IL GIALLO DEL FULMINE Crolla il ponte dei lavori infiniti strage in autostrada a Genova Almeno 31 morti, tra cui un bimbo di 9 anni, oltre 15 i feriti. Incertezza sul numero dei dispersi Sotto accusa i tiranti: era pronto un piano d'intervento per fine estate. Il governo: chi ha colpe paghe È crollato all'improvviso, scosso da un bagliore azzurro e accompagnato da un boato tremendo. Il ponte Morandi, snodo cruciale dell'autostrada AIO, del traffico portuale di Genova, del flusso turistico dell'intera Liguria e dei quotidiani spostamenti dei pendolari, non c'è più. È crollato inghiottendo le vite di 31 persone, tra cui un bimbo di 9 anni. Oltre 15 i feriti. Incerto il numero di dispersi. Sotto accusa i tiranti. Il governo promette: Chi ha sbagliato pagherà. MENDUNI / PAGINE 2 E 3 Il ponte crolla sulla città, strage autostrada a Genova Almeno 31 morti: c'è anche un bimbo di 9 anni, bilancio in crescita, I testimoni: è stato un fulmine, Indagine per omicidio plurimo, probabile cedimento dei tiranti: a fine estate sarebbe partito un piano urgente di lavori Matteo Marco Menduni /GENOVA Sono le 11.37e avvolto da un bagliore azzurrino, spettrale e sinistro viene giù il Ponte Morandi, il ponte di Brooldvn per i genovesi, per le sue arcate imponenti e massicce che lo facevano assomigliare all'icona newyorkese sulFEast River. Viene giù per un tratto di duecento metri in un disastro di macerie, trascinandosi nel baratro che si spalanca all'improvviso le auto, una trentina, almeno tre Tir. Il bilancio dei morti, da quel momento in poi, si incrementa di ora in ora: prima 11, poi 20, poi 31 (più alcuni dispersi) tra i quali un bambino di nove anni, ma è tutto provvisorio, ufficioso, come avviene in tutti i grandi disastri. Poi si aggiungono i dispersi. Le urla sotto le macerie guidano le ricerche dei soccorritori. Viene giù il ponte che è rimasto fissato negli occhi e negli pneumatici dei genovesi e di chiunque abbia attraversato la Liguria da quel 4 settembre 1967, giorno dell'inaugurazione con l'alierà Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. Simbolo del boom, dell'Italia del Dio Cemento, di tecniche di costruzione desuete che già vent'anni fa, dicono oggi gli ingegneri, erano apparse tali in tutta la loro evidenza. Abbattuto da una saetta? Giuseppe Cominotti, che vive nel quartiere collinare di Coronata, racconta: Ho visto un fulmine abbattersi sull'excentrale, dopodiché il viadotto è stato illuminato da un bagliore azzurro. Pochi istanti dopo ho visto il rumo, e il viadotto non c'era più. IL MISTERO DEL BAGLIORE Molti esperti, però, affermano che quel bagliore potrebbe avere un'altra spiegazione, anche perché i meteorologi non hanno tracce di temporali: l'immensa scintilla sprigionata dallo strappo delle strutture metalliche del viadotto. Il cedimento non sarebbe partito dal basso, dal pilastro. Ma dall'alto, dalla sommità, con il crollo successivo degli stralli, i grandi sostegni laterali, e poi il crollo dei duecento metri della carreggiata. Gli obiettivi dell'emergenza erano già puntati da tempo su quel tratto del ponte Morandi. C'era stata una gara super veloce per affidare i lavori di consolidamento proprio in quel punto. Un mese per l'affidamento degli interventi per il cospicuo valore di venti milioni, tempi velocissimi per la burocrazia italiana che di solito si muove con la lentezza di un plantigrade. Nuovi lavori sarebbero partiti subito dopo l'estate, quando l'assalto dei turisti avrebbe lasciato spazio a tempi e modi di spostamento meno concitati. Da qui, da questo dettaglio che è il più clamoroso, prenderà le mosse l'inchiesta della magistratura, che al momento ha visto la Procura aprire un fascicolo per omicidio plurimo colposo e disastro colposo. IL MALATO SERIO Il Ponte Morandi era da più di un decennio un malato piuttosto serio. Ma di fronte alle cinque alternative di tracciato (una prevedeva un secondo viadotto parallelo più a monte) messe in campo all'epoca, alla fine la terapia intensiva era apparsa come l'unica soluzione praticabile. Anche se i responsabili delle Autostrade già allora quantificavano in mille gli interventi annuali per piccole magagne. E bastava chiudere una corsia alle cinque del pomeriggio per determinare una coda di tre chilometri in meno di mezz'ora. Già in

quell'epoca Giovanna Franco, professore della Facoltà di Architettura di Genova, aveva eseguito uno studio tecnico molto approfondito sulle problematiche del ponte, individuandone il principale problema: Morandi ha compiuto un errore, se tale si può definire, nell'annegare i tiranti di acciaio nel calcestruzzo. Questo ha di fatto reso impossibile per anni il controllo e la manutenzione. Finché non ci si è resi conto che l'intera struttura era in pericolo, anche se i tecnici certo non si aspettavano, come poi in realtà è successo, di trovare addirittura dei tiranti spezzati. La causa era stata individuata nell'aggressività dell'ambiente esterno: la salsedine e le sostanze inquinanti che arrivavano dalle industrie. Oggi il figlio del progettista Riccardo Morandi, Maurizio, che è stato ordinario di Urbanistica all'Università di Firenze, difende il lavoro del padre: Era un ponte all'avanguardia, poi sono cambiati i flussi di traffico. Così nel 1993, per ovviare ai problemi, particolarmente avvertiti nel pilone più vicino a Genova, erano stati sistemati nuovi tiranti esterni ricoperti di gomma. Dopo quell'intervento, il ponte di Brooklyn dei genovesi era parso tornare a vita migliore: un convalescente con prospettive di vita non infauste, se fosse stato controllato in maniera puntuale. Era solo apparenza. Ieri mattina il vecchio "Morandi" è schiantato di colpo, sotto gli occhi attoniti di chi stava riprendendo l'orizzonte per documentare il temporale in arrivo. Le grida " Oh Dio, oh Dio santo mi sento male, urlate dall'autore della sequenza. LA CITTÀ INTERROTTA La voragine che si spalanca e che lascia monco, con la carreggiata sospesa nel vuoto e un furgoncino che ha frenato appena in tempo (un'immagine subito diventata il simbolo della tragedia), quello che era diventato un simbolo della città di Ponente con le sue arcate. La ricerca tra le macerie, i cadaveri recuperati, il racconto di chi ha salvato la vita e nemmeno sa come sia accaduto. Gli abitanti che lasciano le loro case in quattrocento, perché ora quei monconi che quando arriva il tramonto sembrano quasi bracci infernali, incombono sulle abitazioni. Gli operatori dell'Amiu travolti mentre stavano lavorando nell'isola ecologica. I treni fermi, la città e soprattutto la regione spezzata in due. Sulla tragedia incombe ora lo spettro delle responsabilità, tutte da accertare, ma anche dei tanti segnali infausti che riemergono dal passato. Tutti, evidentemente, sottovalutati. I tronconi dei pilastri crollati tra le case -tit\_org- Crolla il ponte dei lavori infiniti strage in autostrada a Genova - Il ponte crolla sulla città, strage in autostrada a Genova

## Il coraggio senza soste di volontari e poliziotti

[Redazione]

**SOCORRITORI INSTANCABILI** Il coraggio senza soste di volontari e poliziotti Poliziotti, vigili del fuoco, medici e operatori del 118, volontari della Protezione civile, carabinieri, vigili urbani. E tanti cittadini. Sono gli eroi che ieri, per ore, hanno cercato di aiutare il maggior numero di persone. Chi bloccando le strade per agevolare le operazioni di soccorso. Chi ancora per estrarre a mani nude le persone intrappolate nelle macerie. Gli agenti delle volanti, coordinati da Alessandra Bucci, sono stati tra i primi soccorritori ad arrivare a Campi. Erano passati proprio sotto il ponte, pochi minuti prima del crollo, perché impegnati in un servizio di controllo straordinario nella zona. Abbiamo fatto il possibile per salvare delle vite, dicono. E sono molte le persone che ricordano la presenza dei poliziotti: Quando è crollato tutto sono scappato e non sapevo dove andare - racconta un sopravvissuto - Cadevano calcinacci ovunque e a un certo punto un poliziotto mi ha preso e mi portato in salvo. La confusione era totale e la presenza di quell'agente è stata fondamentale. Un poliziotto, da solo, è rimasto per ore all'uscita della galleria sull'Aio, prima dell'inizio di Ponte Morandi, cercando di tranquillizzare le decine di automobilisti rimasti tagliati fuori. I pompieri, insieme al personale del 118, hanno portato i soccorsi nei punti più difficili, cercando di raggiungere, uno per uno, tutti i veicoli rimasti schiacciati dalle strutture di cemento crollate. Soccorritori del 118 e pompieri hanno tratto in salvo tante persone, in condizioni di estremo pericolo. -tit\_org-

## I residenti degli undici palazzi evacuati tra il terrore e la rabbia: Un mese fa Autostrade ci ha detto che la struttura era sicura Sembrava un terremoto, ora le nostre cose sono tutte in questo sacchetto

[Francesca Forleo]

residenti degli undici palazzi evacuati tra il terrore e la rabbia: Un mese fa Autostrade ci ha detto che la struttura era sicura Franceses Forleo /GENOVA Uscite di caÓÓ sa, uscite di casa, non restate nelle abitazioni. Le volanti della polizia vanno avanti e indietro lungo via Porro per evacuare fino all'ultimo residente dai palazzi che si trovano sotto e vicini al pezzo del Ponte Morandi rimasto in piedi. La voce di un agente dal megafono invita la gente a uscire di casa e si alterna al sibilo spaventoso della sirena sempre accesa che invece continua a suonare. Stavo dormendo quando ho sentito un boato tremendo e la casa tremare - racconta Ediana Demiraj, studentessa e lavoratrice di 20 anni, di origine albanese - mi sono affacciata alla finestra e ho visto il ponte spezzato. Non sapevo cosa fare, allora ho chiamato mio padre che mi ha detto di uscire subito di casa. Allora mi sono vestita e mi sono precipitata giù per le scale suonando a tutti quelli del palazzo per fare uscire anche loro. Sono in tutto Ili palazzi sgomberati tra via Fillak via Porro, via della Pietra: 440 gli sfollati dalle case, ma solamente 50 persone hanno chiesto di essere ospitate nel Centro civico di via Buranello, allestito a dormitorio dalla Protezione civile per chi non aveva dove andare a trovare riparo. Tra di loro ci sono anche una decina di automobilisti scampati al disastro in Autostrada, rimasti senza la macchina, che hanno la sciato sul ponte. In via Fillak, con due sacchi gialli e verdi della Basko in mano, NunziaeAldoViazzi sono in attesa di capire con quale mezzo saranno accompagnati al centro civico. Dentro due buste da supermercato, marito e moglie hanno buttato poche cose di corsa, mentre scappavano dalla loro casa: un pacco di grissini, qualche medicinale. Ho sentito la casa che tremava tutta, ballava proprio - racconta la donna - abbiamo pensato al terremoto prima di guardare dalla finestra e renderci conto di quello che era successo. Purtroppo i nostri figli sono in ferie e non sappiamo dove andare - dice ancora la donna - ma soprattutto vorremmo capire se e come quando potremo rientrare nelle nostre case. Mia moglie ha visto il ponte cadere dalla finestra, io ho sentito soltanto il rumore, racconta Ennio Guerci, storico portavoce del Comitato di via Porto. Il rumore del crollo sembrava il terremoto - prosegue - eppure quando mi sono affacciato alla finestra vedevo solo una gran nuvola di polvere, tra la pioggia fitta. Sulle prime ho pensato che fosse venuto giù un tir, invece. Quando abbiamo capito ci siamo precipitati fuori di ñ asa per metterci in salvo. Il Comitato annuncia battaglia contro la società Autostrade. Sono 40 anni che i residenti denunciano di vivere sotto una bomba a orologeria, ora che questa bom ba è esplosa è chiaro a tutti. Appena saranno finiti i momenti delle ricerche, i giorni del lutto, daremo battaglia ad Autostrade che ci deve ricollocare, ci devono dare delle case sicure. Ancora un mese fa dicevano che il ponte era in sicurezza grazie alle manutenzioni. Guerci svela dettagli inquietanti sull'ultima occasione in cui Autostrade ha assicurato i residenti sulla sicurezza del ponte. Era un mese fa, durante una riunione per i lavori di manutenzione notturna - racconta - c'erano due ingegneri di Autostrade che ci hanno assicurati sulla sicurezza del ponte. Sul fatto che le manutenzioni in corso erano sufficienti. Pietro Borio arriva nel primo pomeriggio al centro civico, in ambulanza insieme ai genitori Giovanni e Anastasia, 75 e 80 anni, sfollati da via Porro 7. Io sto in via Fillak, fortunatamente lontano dalluogodelcrollo -racconta l'uomo - quindi non mi hanno mandato via di casa. Purtroppo, però, non ho abbastanza spazio da me per ospitare i miei genitori. Il numero dei civici sgomberati è cresciuto nel corso della giornata: mano amano che passavano le ore, mentre ancora si cercavano i feriti, si è deciso di ampliare la zona di sicurezza sotto a quel che resta del ponte. In serata, anche il Comune ha precisato che il bilancio dei palazzi evacuati e persone sfollate potrebbe aumentare per motivi di sicurezza. Il timore è ovviamente che anche la parte del ponte rimasta in piedi possa precipitare sulle case. I residenti vorrebbero sapere quando potranno rientrare nelle loro case. In questo momento, però, l'unica certezza è che i tempi saranno lunghi.BY NC NO ALCUNI DiRiTTI RiSERVATI I fotoservizi sulla tragedia del Ponte Morandi sono di Astrid Fornetti, Davide Gentile e Davide Pambianchi Un gruppo di evacuati portati al Centro Civico di Sampierdare -tit\_org-

## Cedimenti da Nord a Sud ecco la mappa del rischio

[Roberto Giovannini]

Per rimettere a posto le tante strutture ormai obsolete, e sostituirle con nuove opere moderne che possono durare almeno cento anni, servirebbero decine di miliardi di euro. Roberto Giovannini /ROMA Il Viadotto Himeria sul 19 Sicilia nel 2015; il cavalcavia sulla Milano-Meda nel 2016; nel 2017, il ponte sull'A14 ad Ancona e il viadotto della tangenziale di Possano. Il crollo del ponte Morandi è solo l'ultimo catastrofico esempio di un sistema di infrastrutture stradali che non regge più. La maggior parte di ponti e viadotti del nostro Paese sono stati costruiti tra il 1955 e il 1980: opere con caratteristiche simili e realizzate con tecnologie simili. Parliamo di decine di migliaia di ponti in calcestruzzo armato, che a parere dell'Istituto di Tecnologia delle Costruzioni del Cnr hanno superato, oggi, la durata di vita per la quale sono stati progettati e costruiti. Per rimetterli a posto, e sostituirli con nuove opere più moderne, che possono durare almeno cento anni, servirebbero decine di miliardi di euro. Servirebbe anche sapere quante e quali sono quelle più in crisi, ma in Italia non esiste un censimento dei ponti o una mappatura dei cavalcavia. Non c'è neanche il "Catasto nazionale delle strade", pure previsto dal Codice della strada. Il milione e mezzo di chilometri di strade del Belpaese con le "opere d'arte", ovvero ponti e gallerie - è gestito in modo frammentario. Il grosso, 1,3 milioni di chilometri, è di competenza dei Comuni. Altri 155.000 chilometri sono delle Regioni. L'Anas, la società pubblica da poco entrata (e forse presto uscita) nel gruppo Fs, governa 25.500 chilometri di strade, e il 90 per cento dei 24.241 chilometri di strade statali. Infine ci sono 7.123 chilometri di autostrade, con 686 gallerie e 1.608 tra ponti e viadotti, la cui responsabilità e manutenzione è affidata ai concessionari. Ognuno di questi soggetti dovrebbe pensare a mantenere e vigilare sullo stato di strade, ponti, viadotti e cavalcavia. Ma è tutto in ordine sparso, se e quando ci sono i soldi, o li si vuole spendere nel caso dei privati. In teoria una direttiva europea (approvata nel 2008, e recepita dall'Italia nel 2011) imporrebbe dettagliate ispezioni ministeriali (cioè un soggetto terzo rispetto ai gestori delle strade, pubblici o privati). Pare che manchino ancora i regolamenti attuativi, oltre che i soldi per gli ispettori. Eppure, da anni le autorità sanno bene che la situazione non è rassicurante. Nel 2013 - ma i lavori sono partiti con due-tre anni di ritardo - è stato dato il via a un programma di manutenzione straordinaria e strutturale di ponti, viadotti e gallerie della rete Anas, finanziato dallo Stato. E il nuovo contratto di programma Anas 2016-2020 prevede uno stanziamento di circa 350 milioni l'anno per interventi su ponti e viadotti (solo l'Anas ne ha 13.000). Troppo pochi soldi, dicono gli esperti. E comunque è solo una parte della rete. Intanto in giro per lo Stivale si moltiplicano gli allarmi per ponti e viadotti di vecchia concezione e costruzione, che tutti insieme - purtroppo - mostrano la corda. Non sempre le denunce di cittadini e amministrazioni locali - che parlano di piloni e strutture ammalorate, rugginose e con crepe mettono in evidenza casi di vero pericolo per la tenuta strutturale delle opere. Ma in molti casi gli allarmi sembrano fondati. Come nel caso di quattro ponti sulla Superstrada Milano-Meda, in Brianza: due (Cesano Maderno e Bovisio Masciago) secondo perizie dovranno essere rifatti. A Como pare a rischio il Viadotto dei Lavatoi. In Piemonte destano preoccupazione una serie di viadotti sull'A6 Torino-Savona: in particolare quelli di Stura di Demonte, Ferrania e Chiaggi. In Campania è sotto osservazione il viadotto Manna, ad Ariano Irpino. In Calabria preoccupano il Ponte Cannavino, sulla SS 107, e il Ponte Petrace sulla SS 18 tra Gioia Tauro e Palmi. In Puglia, presso Trani un viadotto sulla SS 16bis ha visto un forte degrado del calcestruzzo. In Abruzzo si denuncia che alcuni viadotti sull'A24/A25, già danneggiati dal terremoto del 2009, risultino ulteriormente deteriorati. Passare il fiume Po tra Parma e Cremona è ormai diventata un'impresa, dopo la chiusura del ponte di Casalmaggiore, i lavori in corso al ponte Verdi e i problemi a quello di Viadana. Infine, Sicilia c'è un caso che riguarda un altro "Ponte Morandi", quello progettato tra Villaseta e Agrigento dallo stesso ingegnere (che ha realizzato anche il ponte sul Tevere sul rasoio dei ponti che fanno paura Viadotto/Cavalcavia dei Lavatoi/ "" ' ComaLecco Viadotto Ponte di Legno cordo per Roma Fiumicino). L'opera sembra avere seriissimi problemi su alcune travi portanti, e si parla di lavori da fare per 30 milioni. Molti i crolli negli

ultimi anni, come a Possano. Timori per un altro Ponte Morandi in Sicilia Superstrada Milano-Meda Cesano Maderno - tit\_org-

## Liguria spezzata, al Nord Ovest resta l'Aurelia

*A Genova traffico in tilt, la Regione rischia la paralisi l'ipotesi ponte in ferro sul Polcevera con il genio militare*

[Mario Emanuele De Fazio Rossi]

Liguria spezzata, al Nord Ovest resta l'Aurelia. A Genova traffico in tilt, la Regione rischia la paralisi. L'ipotesi ponte in ferro sul Polcevera con il genio militare. Mano De Fazio Emanuele Rossi /GENOVA Spezzata in due, ancora una volta, in un punto vitale. Ma questa volta chissà per quanto. Dalle 11.37 di ieri mattina non si può più percorrere l'autostrada A10 tra Genova ovest e Genova aeroporto. Proprio la vigilia di Ferragosto, emblema di quel turismo come occasione di sviluppo messo a dura prova dall'endemica carenza di infrastrutture e di collegamenti. Solo per oggi sono attese 12mila persone al terminal traghetti genovese. Il viadotto sul Polcevera spezzato rappresenta una frattura tra le due riviere, ma anche nel collegamento dal Ponente verso nord, in particolare Milano. Le alternative sulla viabilità sono uno dei compiti più gravosi su cui le istituzioni sono chiamate a dare risposte in tempi stretti. Si sta lavorando per creare una viabilità alternativa anche in vista dei rientri dei prossimi giorni dalle vacanze estive, ha fatto sapere ieri il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli. E anche il premier Giuseppe Conte, in serata in Prefettura, ha spiegato come la priorità ora è consentire un percorso alternativo di viabilità. Genova non può attendere la ricostruzione di questo ponte. E stamattina, in Prefettura, ci sarà un nuovo vertice. L'alternativa per ora non c'è, la Liguria è divisa in due e il Nord Ovest è tronco - spiega l'assessore regionale, Giacomo Giampedrone -. Ed è per questo che, oltre lo stato di emergenza che ovviamente richiederemo, c'è bisogno di strumenti normativi straordinari per intervenire su tempi e modi, come un decreto ad hoc del governo. Si è parlato anche di una ricostruzione il più possibile rapida per il Ponte Morandi, ma dovrà essere in acciaio, basta viadotti in cemento armato, sottolinea il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi. Nel corso del vertice in Prefettura viene esplorata anche l'ipotesi di un ponte in ferro, provvisorio, da costruire con il genio militare. Nell'immediato, l'attenzione delle istituzioni si è concentrata quindi sull'accelerare i lavori del "lotto IO", il collegamento (con una rampa) tra il casello di Genova aeroporto e la "Strada nuova" di Cornigliano, realizzata nel 2015. Il sindaco Marco Bucci la chiama la "Gronda a mare" ma il deflusso dei veicoli è rallentato da un semaforo all'imbocco e dai lavori di allargamento di lungomare Nàããã. Se possiamo fare lavorare i cantieri su turni di 24 ore - dicevano ieri il sindaco e Rixi - potremmo terminarli entro quattro-sei mesi. La circolazione ferroviaria è ripresa regolarmente dopo il blocco delle linee seguito all'incidente. Rimangono disagi solo sulla Genova-Ovada-Acqui Terme. L'assessore regionale Gianni Berrino ha annunciato per questa mattina un summit con Trenitalia e Rfi per potenziare il servizio. La circolazione stradale invece ieri a Genova è andata in tilt, e a esserne coinvolta è l'intera Liguria. Crollando, Ponte Morandi ha anche di fatto diviso la Valpolcevera: la parte sul mare è ora irraggiungibile dal nord, dove si trovano industrie e centri commerciali, che restano collegati al resto della città attraverso la A7, tramite il casello di Genova Bolzaneto, ma costringendo a percorsi più lunghi e tortuosi. Sul viadotto correvano le quattro carreggiate, due per senso di marcia, dell'A10 che arriva a Genova dalla Francia e dal Ponente, convogliando nel capoluogo anche il traffico della A26 dal Piemonte. Da Ponente, è necessario percorrere il ponte Morandi per oltrepassare la Valpolcevera e raggiungere dall'altro lato diversi luoghi nevralgici della logistica genovese e ligure, primo fra tutti il casello di Genova Ovest che conduce alla Sopraelevata, al porto - 69 milioni di tonnellate di merci passano ogni anno dagli scali portuali del Mar Ligure. I porti dispongono di oltre 100 ormeggi, con più di 7 milioni di metri quadrati di aree operative e magazzini 2.6 milioni di container che in un anno transitano nei porti liguri. C'è poi un traffico passeggeri di oltre 4,2 milioni di persone l'anno; oltre 1,7 milioni sono passeggeri delle navi da crociera to delle merci di Sampierdarena, ai terminal dei traghetti e delle crociere, al bivio con la A7 per Milano e a quello con la A12 per la riviera di levante, verso Livorno e Roma. Lungo la costa restano validi due passaggi tra Levante e Ponente: via Guido Rossa e via Cornigliano. Stanno provocando però disagi su queste arterie il grande afflusso di turisti di questi

giorni. Il casello autostradale dedicato all'aeroporto Colombo non è infatti più raggiungibile in autostrada dal centro città e da levante. 22 chilometri di banchine e pescaggi fanno del porto di Genova il più grande d'Italia per estensione, vi lavorano più di 10 mila addetti. E il primo del Paese per numero di linee di navigazione -tit\_org- Liguria spezzata, al Nord Ovest resta Aurelia

**Cedono i tiranti del viadotto sull'A10: oltre 30 morti, tra loro un bimbo. Auto e Tir cadono nel vuoto per 45 metri. Duecento pompieri al lavoro per trovare**

## **Strage sul ponte, l'Italia ferita = Si sbriciola il ponte, la strage di Genova in dieci secondi**

[Davide Matteo Lessi Indice]

Strage sul ponte, l'Italia ferita Si spezza il viadotto dell'Aio a Genova, auto e Tir precipitano nel vuoto: oltre 30 morti, decine di feriti. Piano: non parliamo di fatality MATTEO INDICE, DAVIDE LESSI INVIATI A GENOVA Prima un bagliore. Poi il boato. L'inferno inizia così. Non puoi immaginarlo, ma ci provi: t'è rimasta un bagliore. Poi il boato. L'inferno inizia così. Non puoi immaginarlo, ma ci provi: t'è raccontato da Sampierdarena, quartiere popoloso, immediato Ponente di Genova. È la vigilia di Ferragosto. Dalle finestre si guarda il cielo. Piove. Tuoni e lampi. Poi, alle 11,37, una luce più forte. Il tremolio che si trasforma in frastuono. CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3 SERVIZI P. 2-13 Il Ponte Morandi sull'Aio crollato e primi soccorritori sul luogo della tragedia. Corsa contro il tempo per trovare i dispersi sotto le macerie PRIMO PIANO Cedono i tiranti del viadotto sull'Aio; oltre 30 morti, tra loro un bimbo, Auto e Tir cadono nel vuoto per 45 metri. Duecento pompieri al lavoro per trovare i dispersi, decine i feriti, 1 testimonio; "Sembrava un terremoto". Piano: "Non è una fatalità" Si sbriciola il ponte, la strage di Genova in dieci secondi MATTEO INDICE DAVIDE LESSI INVIATI A GENOVA SEGUE DALLA PRIMA PAGINA. E ancora: Sembrava Nord-Ovest. Da una parte si un terremoto. La foschia, va a Levante, alle Cinque Terre, restituisce un orizzonte e poi giù fino alla Toscana zona cambiata, mancano al Centro Italia. Dall'altra duecento metri al Ponte Morandi verso Ventimiglia, il confine, una decina di chilometri. Non un'infrastruttura la Costa Azzurra delle vacanze secondi. Si sbriciola qualsiasi, ma uno degli snodi è in Francia. L'Italia è in pericolo, come un'autostrada più importanti è spezzata, dalle 14 è chiusa grissino, ricondotta della Liguria e dell'intero pure la linea ferroviaria per il Nord. E tra troppe parole urlate, nel pomeriggio arrivano quelle misurate ma dure del Presidente della Repubblica. Una disgrazia spaventosa e assurda, dice Sergio Mattarella. E avverte: Dopo il dolore servirà un esame severo sulle cause. Perché lo esigono le famiglie delle tante vittime. Lo esige la coscienza della nostra società nazionale. Il bilancio. Già, le vittime. E le loro famiglie che vogliono, esigono, la verità. La procura, guidata da Francesco Cozzi, indaga per omicidio colposo plurimo e disastro. Ma il punto è che non si sa nemmeno quanti siano i morti. Si continua a scavare tra le macerie e in serata il bilancio è incerto: nella camera ardente del Policlinico San Martino si contano 31 corpi. Tra loro un bambino di appena nove anni. E di almeno altre 5 persone non si sa nulla, disperse. Le vittime rischiano di essere almeno 36. Mentre altri 15 feriti rimangono ricoverati perlopiù in codice rosso - la formula usata per dire che un paziente rischia la vita - negli ospedali della città: hanno subito traumi alla testa, fratture. Senza contare le decine di uomini e donne sconvolte, psicologicamente a pezzi. Il premier Giuseppe Conte arriva alle 18 sul luogo del crollo: non si sbilancia sui numeri, assicura aiuti per la ricostruzione. Il ponte che, nell'anno dell'inaugurazione, era il 1967 ed era stato concepito per sostenere un terzo del traffico attuale, fu definito un capolavoro dell'ingegneria edile, non c'è più. Pensare che solo una decina di anni fa l'allora comandante dei Vigili del fuoco di Genova, Davide Meta, aveva detto che sarebbe durato altri 100 anni. Non è stato così, si è sbriciolato. E in base a quanto ricostruito da La Stampa la causa va individuata negli stralli, quei tiranti che dai tre piloni di 90 metri tengono ancorate le carreggiate dell'autostrada. L'anima è in metallo, avvolta dal calcestruzzo, evidentemente non si è riusciti a capire che si stava corrodendo, come avvenuto su altri sostegni messi in sicurezza negli Anni 90. E duecento metri d'asfalto, su poco più di un chilometro, collassano, frantumandosi nell'impatto al suolo. Un volo nel vuoto di 40-45 metri. Quel lampo misterioso Oh mio Dio, oh mio Dio. Sono le prime urla disperate giunte nelle case degli italiani, quelle del video postato su Facebook da un testimone, Davide Di Giorgio. Volevo solo riprendere la pioggia, commenta sotto le immagini, poi rimbalzate attraverso le televisioni di mezzo mondo. È la seconda volta in sette giorni che i media internazionali guardano all'Italia ferita. Era avvenuto in precedenza a Bologna: anche lì era crollato parte d'un cavalcavia, ma alla fine erano morti rautista-modello del Tir carico di Gpl esploso e, ieri, un altro viaggiatore. Era stato un incidente, qui è diverso. Ci sono tante

auto sopra al ponte Morandi. Ne passano di media 80 mila in una giornata qualunque, d'estate aumentano. C'erano i camion in coda e diverse macchine, racconta Christian Sperto, che raccoglie rifiuti pesanti per l'Amiu. L'azienda comunale della nettezza urbana sotto il cavalcavia ha una piazzola ecologica. E a fine giornata conta due vittime accertate e un disperso tra i suoi dipendenti: sono rimasti schiacciati dalle macerie mentre guidavano i mezzi di servizio. È un attimo, una questione di secondi. Lo dice anche Maria, 45 anni, residente al terzo piano in via Porro 3, strada popolare che corre parallela al Torrente Polcevera. Stavo guardando la pioggia alla finestra. Ho sentito un tremolio. Poi una luce e mi sono accorta che stava cedendo tutto. Il lampo, torna spesso nei primi ricordi dei testimoni. Subito dopo è pure saltata la corrente elettrica. Ma il numero uno della Protezione civile, Angelo Borrelli, dice di non aver informazioni a riguardo. Probabile che il cedimento degli stralli, di quei tiranti, abbia creato delle scindile. Prima del boato. C'è un altro aspetto sottolineato da tanti: il tremore. Ero passato poco prima sul viadotto - racconta Maurizio Ruggiero - e avevo sentito strani movimenti: per come è andata, potrebbero non essere solo suggestioni. Sopravvissuti e sfollati Alle 13 l'unità di crisi squaderna un primo bilancio: undici morti e una ventina di feriti; ma il tragico conteggio lievita di ora in ora, mentre 500 soccorritori sono impegnati nella ricerca dei dispersi. A metà pomeriggio, sono da poco passate le 16,30, si sentono ancora le voci dei feriti, i cani della polizia devono capire in che punto sono seppelliti ma non è facile. Le immagini non pesano tanto come le parole di Fernando Passeri, che vive in uno dei palazzi scampati per caso al disastro. Abbiamo visto i soccorritori farsi largo tra la macerie. E poi tanti sacchi bianchi, in fila, dove richiudevano i morti. Un suo vicino che come lui abita a una cinquantina di metri in linea d'aria, conferma che il ponte è continuamente sotto manutenzione. Ci lavorano ogni notte, almeno da sei-sette mesi. E se non sbaglio proprio vicino al pilone che è crollato. Il rumore di metallo che batte. Ogni notte, lo ripete la gente della zona. Opera da distruggere Loro, testimoni della tragedia, non possono più stare nelle proprie case: sono tra i 450 che si è deciso di sgomberare perché i crolli potrebbero continuare, basta alzare lo sguardo per capirlo. Sopra i tetti, si vede quel che resta del cavalcavia. Cemento grigio con segni rossi, come se parte della calce fosse stata segnata per future ristrutturazioni. Non sarà così: Tutto il Ponte Morandi andrà demolito, dichiara dalla sede della Protezione civile il sottosegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi. E non si capisce quanto tempo ci vorrà, cosa accadrà dopo e soprattutto nel frattempo, come ci si potrà muovere in quest'angolo d'Italia. Intanto i 500 soccorritori continuano a scavare, a cercare, una lotta al buio mentre al cordoglio per le 31 vittime presenti all'obitorio si somma l'ansia per i dispersi: Almeno 5, rimarca l'ultimo calcolo della prefettura diramato in serata. Le dichiarazioni dei politici si rincorrono (oggi saranno nel capoluogo ligure il vicepremier Luigi Di Maio e il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli), mentre è lapidario l'architetto Renzo Piano, genovese: Non si può parlare di fatalità. E Genova, di nuovo ferita nel prof

ondo dopo le alluvioni del 2011 e del 2014, si aspetta che le dicano almeno la verità. Nel 2008 il comandante dei pompieri disse che l'opera sarebbe durata altri 100 anni Nei racconti delle persone ricorrono un lampo e un fulmine Un testimone: Abbiamo visto tana sacelli bianchi in fila dove mettevano i morti -tit\_org- Strage sul ponte,Italia ferita - Si sbriola il ponte, la strage di Genova in dieci secondi

**Cedono i tiranti del viadotto sull'A10: oltre 30 morti, tra loro un bimbo. Auto e Tir cadono nel vuoto per 45 metri. Duecento pompieri al lavoro per trovare**

## **AGGIORNATO Strage sul ponte, l'Italia ferita = Si sbriciola il ponte, la strage di Genova in dieci secondi**

[Matteo Davide Indice Lessi]

SALVINI ATTACCA LE AUTOSTRADE E L'UE. IMBARAZZO PER UN DOCUMENTO M5S: "RESISTERÀ 100 ANN Strage sul ponte, l'Italia ferita Si spezza il viadotto dell'Alo a Genova, auto e Tir precipitano nel vuoto: oltre 30 morti, decine di feriti. Piano: non parliamo di fatai MATTEO INDICE, DAVIDE LESSI INVIATI A GENOVA Prin L'ir im rima un bagliore. Poi il boato. L'inferno inizia così. Non puoi immaginarlo, ma ci provi: tè lo raccontano da Sampierdarena, quartiere popoloso, immediato Ponente di Genova. È la vigilia di Ferragosto. Dalle finestre si guarda il cielo. Piove. Tuoni e lampi. Poi, alle 11,37, una luce più forte. Il tremolio che si trasforma in frastuono. CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3 SERVIZI P. 2-13 Il Ponte Morandi sull'Aio crollato e i primi soccorritori sul luogo della tragedia. Corsa contro il tempo per trovare i dispersi sotto le macerie Ueoono i tiranti dEÌ viadotto suSi'MU: oltre 3U morti, tra ioro un oimbo. Auto e i ir caoono nel vuoto per 4u metri. Duecento pompieri ai lavoro per trovare vare i dispersi, decine i feriti, a testimoni: "yembrava un terremoto". Piano: "Non e una fatalità" Si sbriciola il ponte, la strage di i Genova in dieci secondi MATTEO INDICE DAVIDE LESSI ÉÍÍBÁ A GENOVA SEGUE DALLA PRIMA PAGINAAtaño. E ancora: SembravaNord-Ovest. Da una parte si un terremoto. La foschia,va a Levante, alle Cinque Ter- intanto, restituisce un oriz-rè e poi giù fino alla Toscana zonte cambiato, mancanoe al Centro Italia. Dall'altra duecento metri al Ponte Mo- verso Ventimiglia, il confine, ura una decina dirandi.Nonun'infrastruttura la Costa Azzurra delle vacan- secondi. Sie sbri-qualsiasi, ma uno degli snodi ze in Francia. L'Italia è in par- ciolato, come unautostradali più importanti tè spezzata, dalle 14 è chiusa grissino, raccon-della Liguria e dell'intero pure la linea ferroviaria per il Nord. E tra troppe parole urlate, nel pomeriggio arrivano quelle misurate ma dure del Presidente della Repubblica. Una disgrazia spaventosa e assurda, dice Sergio Mattarella. E avverte: Dopo il dolore servirà un esame severo sulle cause. Perché lo esigono le famiglie delle tante vittime. Lo esige la coscienza della nostra società nazionale. Il bilancio Già, le vittime. E le loro famiglie che vogliono, esigono, la verità. La procura, guidata da Francesco Cozzi, indaga per omicidio colposo plurimo e disastro. Ma il punto è che non si sa nemmeno quanti siano i morti. Si continua a scavare tra le macerie e in serata il bilancio è incerto: nella camera ardente del Policlinico San Martino si contano 31 corpi. Tra loro un bambino di appena nove anni. E di almeno altre 5 persone non si sa nulla, disperse. Le vittime rischiano di essere almeno 36. Mentre altri 15 feriti rimangono ricoverati perlopiù in codice rosso - la formula usata per dire che un paziente rischia la vita - negli ospedali della città: hanno subito traumi alla testa, fratture. Senza contare le decine di uomini e donne sconvolte, psicologicamente a pezzi. Il premier Giuseppe Conte arriva alle 18 sul luogo del crollo: non si sbilancia sui numeri, assicura aiuti per la ricostruzione. Il ponte che, nell'anno dell'inaugurazione, era il 1967 ed era stato concepito per sostenere un terzo del traffico attuale, fu definito un capolavoro dell'ingegneria edile, non c'è più. Pensare che solo una decina di anni fa l'allora comandante dei Vigili del fuoco di Genova, Davide Meta, aveva detto che sarebbe durato altri 100 anni. Non è stato così, si è sbriciolato. E in base a quanto ricostruito da B́a Stampa la causa va individuata negli stralli, quei tiranti che dai tré piloni di 90 metri tengono ancorate le carreggiate dell'autostrada. L'anima è in metallo, avvolta dal calcestruzzo, evidentemente non si è riusciti a capire che si stava corrodendo, come avvenuto su altri sostegni messi in sicurezza negli Anni 90. E duecento metri d'asfalto, su poco più di un chilometro, collassano, frantumandosi nell'impatto al suolo. Un volo nel vuoto di 40-45 metri. Quel lampo misterioso Oh mio Dio, oh mio Dio. So

no le prime urla disperate giunte nelle case degli italiani, quelle del video postato su Facebook da un testimone, Davide Di Giorgio. Volevo solo riprendere la pioggia, commenta sotto le immagini, poi rimbalzate attraverso le televisioni di mezzo mondo. È la seconda volta in sette giorni che i media internazionali guardano all'Italia ferita. Era

avvenuto in precedenza a Bologna: anche lì era crollato parte d'un cavalcavia, ma alla fine erano morti rautista-modello del Tir carico di Gpl esploso e, ieri, un altro viaggiatore. Era stato un incidente, qui è diverso. Ci sono tante auto sopra al ponte Morandi. Ne passano di media 80 mila in una giornata qualunque, d'estate aumentano. C'erano i camion in coda e diverse macchine, racconta Christian Sperto, che raccoglie rifiuti pesanti per l'Amiu. L'azienda comunale della nettezza urbana sotto il cavalcavia ha una piazzola ecologica. E a fine giornata conta due vittime accertata e un disperso tra i suoi dipendenti: sono rimasti schiacciati dalle macerie mentre guidavano i mezzi di servizio. È un attimo, una questione di secondi. Lo dice anche Maria, 45 anni, residente al terzo piano in via Porro 3, strada popolare che corre parallela al Torrente Polcevera. Stavo guardando la pioggia alla finestra. Ho sentito un tremolio. Poi una luce e mi sono accorta che stava cedendo tutto. Il lampo, torna spesso nei primi ricordi dei testimoni. Subito dopo è pure saltata la corrente elettrica. Ma il numero uno della Protezione civile, Angelo Borrelli, dice di non aver informazioni a riguardo. Probabile che il cedimento degli stralli, di quei tiranti, abbia creato delle scindile. Prima del boato. C'è un altro aspetto sottolineato da tanti: il tremore. Ero passato poco prima sul viadotto - racconta Maurizio Ruggiero - e avevo sentito strani movimenti: per come è andata, potrebbero non essere solo suggestioni. Sopravvissuti e sfollati Alle 13 l'unità di crisi squaderna un primo bilancio: undici morti e una ventina di feriti; ma il tragico conteggio lievita di ora in ora, mentre 500 soccorritori sono impegnati nella ricerca dei dispersi. A metà pomeriggio, sono da poco passate le 16,30, si sentono ancora le voci dei feriti, i cani della polizia devono capire in che punto sono seppelliti ma non è facile. Le immagini non pesano tanto come le parole di Fernando Passeri, che vive in uno dei palazzi scampati per caso al disastro. Abbiamo visto i soccorritori farsi largo tra la macerie. E poi tanti sacchi bianchi, in fila, dove richiudevano i morti. Un suo vicino che come lui abita a una cinquantina di metri in linea d'aria, conferma che il ponte è continuamente sotto manutenzione. Ci lavorano ogni notte, almeno da sei-sette mesi. E se non sbaglio proprio vicino al pilone che è crollato. Il rumore di metallo che batte. Ogni notte, lo ripete la gente della zona. Opera da distruggere Loro, testimoni della tragedia, non possono più stare nelle proprie case: sono tra i 450 che si è deciso di sgomberare perché i crolli potrebbero continuare, basta alzare lo sguardo per capirlo. Sopra i tetti, si vede quel che resta del cavalcavia. Ce mento grigio con segni rossi, come se parte della calce fosse stata segnata per future ristrutturazioni. Non sarà così: Tutto il Ponte Morandi andrà demolito, dichiara dalla sede della Protezione civile il sottosegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi. E non si capisce quanto tempo ci vorrà, cosa accadrà dopo e soprattutto nel frattempo, come ci si potrà muovere in quest'angolo d'Italia. Intanto i 500 soccorritori continuano a scavare, a cercare, una lotta al buio mentre al cordoglio per le 31 vittime presenti all'obitorio si somma l'ansia per i dispersi: Almeno 5, rimarca l'ultimo calcolo della prefettura diramato in serata. Le dichiarazioni dei politici si rincorrono (oggi saranno nel capoluogo ligure il vicepremier Luigi Di Maio e il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli), mentre è lapidario l'architetto Renzo Piano, genovese: Non si può parlare di fatalità. E Genova, di nuovo ferita nel profondo d

opo le alluvioni del 2011 e del 2014, si aspetta che le dicano almeno la verità. Nel 2008 il comandante dei pompieri disse che l'opera sarebbe durata altri 100 anni Un testimone: Abbiamo visto tanti sacchi bianchi in fila dove mettevano i morti Nei racconti delle persone ricorrono un lampo e un fulmine -tit\_org- AGGIORNATO Strage sul ponte,Italia ferita - Si sbriciola il ponte, la strage di Genova in dieci secondi

## La rabbia degli sfollati "Sembrava il terremoto" = La rabbia degli sfollati: "Una bomba a tempo lo denunciavamo da 40 anni"

FRANCESCA FORLEO P. 7

[Francesca Forleo]

La rabbia degli sfollati "Sembrava il terremoto" FRANCF.SrA PORT.F.O P. 7 PRIMO PIANO OLTRE 400 ABITANTI SGOMBERATI DAI PALAZZI SOTTO IL PONTE La rabbia degli sfollati: "Una bomba a tempo lo denunciavamo da 40 anni" Sotto choc, i residenti puntano il dito contro la società Autostrade "Ballava tutto, sembrava un terremoto" FRANCESCA FORLEO GENOVA Uscite di casa, uscite di casa, non restate nelle abitazioni. Le volanti della polizia vanno avanti e indietro lungo via Porro a Genova per evacuare fino all'ultimo residente dai palazzi che si trovano sotto e vicini al pezzo del Ponte Morandi rimasto in piedi. La voce di un agente dal megafono invita la gente a uscire di casa e si alterna al sibilo spaventoso della sirena sempre accesa che invece continua a suonare. Stavo dormendo quando ho sentito un boato tremendo e la casa tremare - racconta Ediana Demiraj, studentessa e lavoratrice di 20 anni, di origine albanese - mi sono affacciata alla finestra e ho visto il ponte spezzato. Non sapevo cosa fare, allora ho chiamato mio padre che mi ha detto di uscire subito di casa. Mi sono vestita e mi sono precipitata giù per le scale suonando a tutti quelli del palazzo per fare uscire anche loro. Le vie coinvolte Sono in tutto 11 i palazzi sgomberati tra via Fillak, via Porro e via della Pietra: 440 gli sfollati dalle case, ma solamente 50 persone hanno chiesto di essere ospitate nel Centro civico di via Buranello, allestito a dormitorio dalla Protezione civile per chi non aveva dove trovare riparo. Tra di loro sono anche una decina di automobilisti scampati al disastro in autostrada, rimasti senza la macchina, che hanno lasciato sul ponte. In via Fillak, con due sacchi gialli e verdi della Basko in mano, Nunzia e Aldo Viazzi sono in attesa di capire con quale mezzo saranno accompagnati al centro civico. Dentro due buste da supermercato, marito e moglie hanno buttato poche cose di corsa, mentre scappavano dalla loro casa: un pacco di grissini, qualche medicinale. Ho sentito la casa che tremava tutta, ballava proprio - racconta la donna - abbiamo pensato al terremoto prima di guardare dalla finestra e renderci conto di quello che era successo. Purtroppo i nostri figli sono in ferie e non sappiamo dove andare dice ancora la donna - ma soprattutto vorremmo capire se e come quando potremo rientrare nelle nostre case. Mia moglie ha visto il ponte cadere dalla finestra, io ho sentito soltanto il rumore, racconta Ennio Guerci, storico portavoce del Comitato di via Porto. Il rumore del crollo sembrava il terremoto - prosegue - eppure quando mi sono affacciato alla finestra vedevo solo una gran nuvola di polvere, tra la pioggia fitta. Sulle prime ho pensato che fosse venuto giù un Tir, invece. Quando abbiamo capito ci siamo precipitati fuori di casa per metterci in salvo. Gli incontri Il Comitato annuncia battaglia contro la società Autostrade. Sono 40 anni che i residenti denunciano di vivere sotto a una bomba a orologeria. Ora che questa bomba è esplosa, è chiaro a tutti. Appena saranno finiti i momenti delle ricerche, i giorni del lutto, daremo battaglia ad Autostrade che ci deve ricollocare, ci devono dare delle case sicure. Ancora un mese fa dicevano che il ponte era in sicurezza grazie alle manutenzioni. Guerci svela dettagli inquietanti sull'ultima occasione in cui Autostrade ha assicurato i residenti sulla sicurezza del ponte. Era un mese fa, durante una riunione per i lavori di manutenzione notturna - racconta c'erano due ingegneri di Autostrade che ci hanno assicurati sulla sicurezza del ponte. Sul fatto che le manutenzioni in corso erano sufficienti. Pietro Borio arriva nel primo pomeriggio al centro civico, in ambulanza insieme ai genitori Giovanni e Anastasia, 75 e 80 anni, sfollati da via Porro 7. Io sto in via Fillak, fortunatamente lontano dal luogo del crollo racconta l'uomo - quindi non mi hanno mandato via di casa. Purtroppo, però, non ho abbastanza spazio da me per ospitare i miei genitori. Il futuro Il numero dei civici sgomberati è cresciuto nel corso della giornata: mano a mano che passavano le ore, mentre ancora si cercavano i feriti, si è deciso di ampliare la zona di sicurezza sotto a quel che resta del ponte,serata, anche il Comune ha precisato che il bilancio di palazzi evacuati e persone sfollate potrebbe aumentare per motivi di sicurezza. Il amore è ovviamente che anche la parte del

ponte ri masta in piedi possa precipitare. I residenti vorrebbero sapere quando potranno rientrare nelle loro case. In questo momento, però, l'unica certezza è che i tempi saranno lunghi. è ÂÚ MC NDALCUN! öiRITT) RiS RVATI C'è chi ha abbandonato la propria casa di corsa portandosi dietro solo buste di cibo e medicine Una donna in lacrime, abbracciata da un vigile del fuoco MASSIMO PINCA/REUTERS -tit\_org- La rabbia degli sfollati Sembrava il terremoto - La rabbia degli sfollati: Una bomba a tempo lo denunciemo da 40 anni

## Cedimenti da Nord a Sud Ecco la mappa dei rischi per chi si mette in auto

[Roberto Giovannini]

PRIMO PIANO Cedimenti da Nord a Sud Ecco la mappa dei rischi per chi si mette in auto Il dir: "Gran parte dei ponti ha superato la durata per cui sono stati costruiti Per sostituirli con opere più moderne servono decine di miliardi di euro" ROBERTO GIOVANOTTO ROMA Il Viadotto Himera sull'Alc in Sicilia nel 2015; il cavalcavia sulla Milano-Meda nel 2016; nel 2017, il ponte sull'Ai 4 ad Ancona e il viadotto della tangenziale di Possano. Il crollo del ponte Morandi è solo l'ultimo catastrofico esempio di un sistema di infrastrutture stradali che non regge più. La maggior parte di ponti e viadotti del nostro paese sono stati costruiti tra il 1955 e il 1980: opere con caratteristiche simili e realizzate con tecnologie simili. Parliamo di decine di migliaia di ponti in calcestruzzo armato, che a parere dell'Istituto di Tecnologia delle Costruzioni del Cnr hanno superato, oggi, la durata di vita per la quale sono stati progettati e costruiti. Per rimetterli a posto, e sostituirli con nuove opere più moderne, che possono durare almeno cento anni, servirebbero decine di miliardi di euro. Servirebbe anche sapere quante e quali sono quelle più in crisi, ma in Italia non esiste un censimento dei ponti o una mappatura dei cavalcavia. Non c'è neanche il Catasto nazionale delle strade, pure previsto dal Codice della strada. Il milione e mezzo di chilometri di strade del Belpaese con le opere d'arte, ovvero ponti e gallerie - è gestito in modo frammentario. Il grosso, 1,3 milioni di chilometri, è di competenza dei Comuni. Altri 155.000 chilometri sono delle Regioni. L'Anas, la società pubblica da poco entrata (e forse presto uscita) nel gruppo Fs, governa 25.500 chilometri di strade, e il 90 per cento dei 24.241 chilometri di strade statali. Infine ci sono 7.123 chilometri di autostrade, con 686 gallerie e 1608 tra ponti e viadotti, la cui responsabilità e manutenzione è affidata ai concessionari. Ognuno di questi soggetti dovrebbe pensare a mantenere e vigilare sullo stato di strade, ponti, viadotti e cavalcavia. Ma è tutto in ordine sparso, se e quando ci sono i soldi, o li si vuole spendere nel caso dei privati. In teoria una direttiva europea (approvata nel 2008, e recepita dall'Italia nel 2011) imporrebbe dettagliate ispezioni ministeriali (cioè un soggetto terzo rispetto ai gestori delle strade, pubblici o privati). Pare che manchino ancora i regolamenti attuativi, oltre che i soldi per gli ispettori. Si moltiplicano gli allarmi Eppure, da anni le autorità sanno bene che la situazione non è rassicurante. Nel 2013 ma i lavori sono partiti con due-tre anni di ritardo - è stato dato il via a un programma di manutenzione straordinaria e strutturale di ponti, viadotti e gallerie della rete Anas, finanziato dallo Stato. E il nuovo contratto di programma Anas 2016-2020 prevede uno stanziamento di circa 350 milioni Fanno per interventi su ponti e viadotti (solo FAnas ne ha 13.000). Troppo pochi soldi, dicono gli esperti. E comunque è solo una parte della rete. Intanto in giro per lo Stivale si moltiplicano gli allarmi per ponti e viadotti di vecchia concezione e costruzione, che tutti insieme - purtroppo mostrano la corda. Non sempre le denunce di cittadini e amministrazioni locali - che parlano di piloni e strutture ammalorate, rugginose e con crepe - mettono in evidenza situazioni di vero pericolo per la tenuta strutturale delle opere. Ma in molti casi gli allarmi sembrano fondati. Come i quattro ponti sulla Superstrada Milano-Meda, in Brianza: due (Cesano Maderno e BovisioMasciago) secondo perizie dovranno essere rifatti. A Como pare a rischio il Viadotto dei Lavatoi. In Piemonte destano preoccupazione una serie di viadotti sull'A6 Torino-Savona: in particolare quelli di Stura di Demonte, Ferrania e Chiaggi. In Campania è sotto osservazione il viadotto Manna, ad Ariano Irpino. In Calabria pre- occupano il Ponte Cannavino, sulla SS 107, e il Ponte Petrace sulla SS 18 tra Gioia Tauro e Palmi. In Abruzzo si denuncia che alcuni viadotti sul 24/25, già danneggiati dal terremoto del 2009, risultino ulteriormente deteriorati. Passare il fiume Po tra Parma e Cremona è ormai diventata un'impresa, dopo la chiusura del ponte di Casalmaggiore, i lavori in corso al ponte Verdi e i problemi a quello di Viadana. Infine, in Sicilia c'è un caso che riguarda un altro Ponte Morandi, quello progettato tra Villaseta e Agrigento dallo stesso ingegnere (che ha realizzato anche il ponte sul Tevere sul raccordo per Roma Fiumicino). L'opera sembra avere seriissimi problemi su alcune travi portanti, e si parla di lavori per 30 milioni. i3Y NG NO ß-CUNI DaRmi ñiSERVATi Non esiste nemmeno una mappatura delle strade, anche se prevista dalla legge PRECEDENTI..

1608 Sull'Adnatica Il 9 marzo dello scorso anno lungo l'autostrada AMAdriatica, ira Camerario éAncona Sud, è crollato un peso di autostrada in corso di risüütturaaone. Due le vittime, i coniugi Emidio Diomedéé Antonella Viviani. la scorso anno è stata apèrta un'inchiesta con 41 indagati In Lombardia 1128 ottobre 2016 il cavalcavia numero 17 ad Annone, in provincia di Lecco, è crollato finendo sulle due carreggiate sottostanti, ti cedimento è stato causate dal passaggio di un Tir, un trasportò eccezionale autorizzato dall'amminisuazionedi Lécco. Un morto è cinque feriti, tré i quali dei bambini in Liguria""-^ 'r: '-': Nella notte uà 1121 e il 22 ottobre 2013 a causa di un nubifragio ècrollatoil ponte di Càrasco, comune genovese sul torrente Sturla. Duel morti.Il collasso fece precipitare nell'acqua del torrente l'auto con a bordo due cittadini di Moconesi, Claudio RosasÉo e LinoGattoma sono i ponti e i viadotti della rete autostradale italiana. La responsabilità della loro manutenzione è affidata agli enti concessionari, ma una direttiva europea impone dettagliate ispezioni ministeriali 350 min l'anno è quanto stanziato per interventi su ponti e viadotti dal nuovo Programi Anas tra il 2016 e il 2020. Secondo gli esperti i finanziamenti sono troppo pò per far fronte a tutte le criticit -tit\_org-

## La Liguria è spaccata a metà Resta solo la vecchia statale

[Nn]

PRIMO PIANO Circolazione stradale in tilt. I marittimi: "Danni per milioni di euro Il premier Conte: "Dare subito una viabilità alternativa ai genovesi" MATTEO DELL'ANTICO EMANUELE ROSSI GENOVA Spezzata in due, ancora una volta. La Liguria spaccata a metà nel suo cuore, Genova, su una delle sue arterie principali, l'autostrada A10, e proprio alla vigilia di Ferragosto, emblema di quel turismo come occasione di sviluppo messo a dura prova dall'endemica carenza di infrastrutture e di collegamenti. Il crollo di Ponte Morandi è un colpo d'accetta che taglia in due tutta la regione, dividendo le riviere di ponente e di levante e mandando in tilt una viabilità come quella genovese già così spesso in difficoltà. L'alternativa sulla viabilità è uno dei compiti più gravosi su cui le istituzioni sono chiamate a dare risposte in tempi stretti. Si sta lavorando per creare una viabilità alternativa anche in vista dei rientri dei prossimi giorni dalle vacanze estive, ha fatto sapere ieri il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli. E anche il premier Giuseppe Conte, in serata in Prefettura, ha spiegato come la priorità ora è consentire un percorso alternativo di viabilità. Genova non può attendere la ricostruzione di questo ponte, aggiungendo che bisogna lavorare per assicurare agli abitanti di Genova e non solo siano messi in condizione di fruire di un percorso alternativo. Ma, almeno per ora, l'unica soluzione è la vecchia Aurelia. Un problema enorme, considerato che c'è da affrontare la gestione del flusso di migliaia di turisti che, vista la stagione estiva, sono in partenza o in arrivo ai terminali traghetti e crociere e all'aeroporto e diretti, o in arrivo, da Ponente. Senza dimenticare i disagi previsti anche per i collegamenti da levante con il terminal portuale di Prà, che movimentata ogni giorno migliaia di tonnellate di merci e i danni per le industrie, non solo dell'area del crollo, per l'aeroporto e, in generale, nel settore del turismo. L'aeroporto in tilt Già ieri la circolazione stradale a Genova è andata in tilt, e a esserne coinvolta è l'intera Liguria. Disagi anche per il grande afflusso di turisti di questi giorni e i collegamenti con l'aeroporto. Il casello autostradale dedicato allo scalo aereo Cristoforo Colombo non è infatti più raggiungibile dal centro città e da levante, ma solo da ponente. Ma il crollo di ponte Morandi rischia di mettere in ginocchio anche il porto di Genova - principale industria ligure e primo scalo d'Italia già da domani, dopo la pausa di Ferragosto. Gli operatori del comparto marittimo parlano di danni per milioni di euro e di una situazione drammatica. Per affrontare l'emergenza questa mattina è stato convocato un vertice a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, al quale parteciperanno i rappresentanti di tutto il cluster marittimo che ieri, all'unisono, ha espresso assieme ai sindacati cordoglio per le vittime della tragedia. A preoccupare l'industria del porto sono i quasi 5 mila Tir che ogni giorno vengono movimentati dalle banchine genovesi per caricare e scaricare le merci all'interno dei terminali: oltre 2 mila camion infatti, prima del crollo, percorrevano ponte Morandi. Secondo gli operatori una soluzione da mettere immediatamente in pratica - nel tentativo di allontanare almeno nell'immediato il rischio paralisi per lo scalo - è quella di aprire il porto ai Tir anche di notte. Senza Gronda e Terzo valico e dopo questa tragedia quasi non abbiamo più infrastrutture in grado di reggere il traffico portuale, dice Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, l'associazione degli agenti marittimi italiani. Se apriamo i moli ai mezzi pesanti anche di notte - aggiunge Giampaolo Botta, segretario generale di Spediporto, la realtà che rappresenta gli spedizionieri genovesi - potremo smaltire il traffico pesante nelle ore meno critiche evitando anche la paralisi della viabilità cittadina durante il giorno. Si potrebbe - prosegue - anche pensare di arrestare i Tir in aree di sosta appena fuori Liguria per poi farli arrivare in città pochi alla volta. Dobbiamo trovare soluzioni per tamponare questa emergenza - dice il presidente dell'Authority, Paolo Emilio Signorini - e poi accelerare con il completamento delle infrastrutture. Nei prossimi giorni migliaia di turisti attesi nei terminali di traghetti e crociere 69 milioni di tonnellate di merci passano ogni anno dagli scali portuali del Mar Ligure. I porti dispongono di più di 100 ormeggi, con oltre 7 milioni di metri quadrati di aree operative e magazzini 2,6 milioni sono i container che in un anno transitano nei porti liguri. Sono quasi 5 mila i Tir che ogni giorno vengono movimentati dalle banchine

genovesi, oltre a un traffico di circa 4,2 milioni di persone l'anno 22 km di banchine e pescaggi fanno del porto di Genova il più grande in Italia per estensione, vi lavorano più di 10 mila addetti. E il primo del Paese per numero di linee di navigazione -tit\_org-

## LA LUNGA OMBRA DEL DEGRADO = La lunga ombra del degrado

[Mario Deaglio]

LA LUNGA OMBRA DEL DEGRADO MARIO DEAGLIO - La spaventosa tragedia di Genova non è soltanto un dramma umano che ha spezzato vite e devastato famiglie e non può certo essere attribuita a fatalità. LA LUNGA OMBRA DEL DEGRADO DEAGLIO a spaventosa tragedia di Genova non è soltanto un dramma umano che ha spezzato, vite e devastato famiglie e non può certo essere attribuita a fatalità. È invece l'ultimo e più grave episodio di degrado delle infrastrutture pubbliche italiane: un degrado che va dalle buche, sempre più numerose, nelle strade di alcuni dei più importanti centri urbani, al cedimento di numerosi ponti stradali e autostradali, dal frequente crollo di soffitti nelle scuole pubbliche, all'inagibilità del Palazzo di Giustizia di Bari. Siamo di fronte a un segno tangibile e terribile di incapacità, inefficacia, inadeguatezza della gestione del patrimonio pubblico. Incapacità, inefficacia e inadeguatezza pubbliche si sono accumulate nel corso degli ultimi tre decenni e il vederle riproposte nei mesi delle ferie, anche per colpa di una fatalità naturale, come il forte maltempo di questi giorni, deve indurre a una risposta che vada al di là della doverosa assistenza alle vittime e ai loro familiari e del ripristino di emergenza delle linee di comunicazione interrotte. I fatti di Genova modificano il quadro della politica economica italiana nel momento in cui si sta mettendo a punto la manovra economica: la scala delle priorità dev'essere radicalmente rivista con particolare riguardo agli investimenti pubblici. Al primo posto non può più esserci la redistribuzione dei redditi - una direttrice sicuramente importante, lungo la quale occorre andare comunque avanti bensì un piano di emergenza per le attrezzature pubbliche del Paese, ospedali e scuole compresi, che necessariamente dovrà articolarsi su molti anni ed è una condizione necessaria per la tenuta, non solo economica e sociale ma anche fisica, dell'Italia. Un'emergenza di queste dimensioni deve essere affrontata con il più vasto concorso possibile delle forze politiche, al di là delle tradizionali e necessarie distinzioni tra maggioranza e opposizioni. Belle parole, dirà qualche lettore, ma come si fa? In primo luogo si tratta di trovare le risorse necessarie. Questo richiede sia il coinvolgimento di un ente come la Cassa Depositi e Prestiti, società per azioni con lo Stato come azionista di maggioranza e un ruolo rilevante delle Fondazioni ex bancarie, sia il sostegno finanziario europeo. Il programma, necessariamente pluriennale, deve, infatti, avere un sostegno diretto dell'Europa (a esempio, con un prestito della Banca Europea degli Investimenti finalizzato all'ammodernamento delle infrastrutture pubbliche italiane) e consentire l'esclusione di almeno una parte di questi investimenti dal calcolo di deficit e debito pubblico nel quadro europeo. In ogni caso sarà necessario prendere in considerazione una considerevole azione di contenimento sulla spesa corrente che invece fino a ieri si voleva aumentare. In secondo luogo, il rispetto dei tempi richiederà che si abbandonino le inefficienti procedure burocratiche italiane per la realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche e si adottino quelle di altri Paesi - a esempio, la Francia - che hanno mostrato, in questi decenni, come sia possibile operare, anche in questo campo, in maniera lineare, trasparente e rapida. In questo quadro generale, un posto di particolare importanza deve essere riservato alla Liguria, e questo non solo perché la catastrofe di ieri si è verificata in Liguria ma perché il territorio ligure - snodo importante dei flussi commerciali internazionali dell'Italia, e in particolare della Pianura Padana - è già stato colpito, nel corso degli ultimi anni, da una lista lunghissima di alluvioni, esondazioni e crolli. Le variazioni climatiche sembrano prenderlo di mira in modo particolare. Il crollo del viadotto Morandi, in definitiva, richiede un sommesso richiamo al realismo, l'abbandono della retorica, purtroppo sempre più stridula, degli ultimi mesi e una ridefinizione di priorità. Alla luce del disastro di ieri, il recupero di sobrietà ed efficienza pubblica sembra essere una condizione ancora più essenziale perché questo Paese ce la possa fare. - tit\_org- LA LUNGA OMBRA DEL DEGRADO - La lunga ombra del degrado

## Vergogna Italia = Crolla il viadotto, Ferragosto di morte

[Pietro De Leo]

- da pagina 2 a 11 Italiani tutti in vacanza, al dramma si penserà poi E a Roma si rischia il bis col viadotto alla Magliana: ' /-. ' ". \$: Crolla il viadotto, Ferragosto di morti Dramma a Genova Il ponte Polcevera cede, oltre 30 morti e 20 feriti Sfolati a centinaia, città e regione nel caos. Ipotesi cedimento strutturale Pietro De Leo Non avvisa quasi mai, la morte. E così arriva in questo martedì di vigilia ferragostana. La morte arriva in Italia, arriva a Genova. Irrompe in una giornata di temporale, manda il lampo che fende la pioggia, ma non è fulmine, è dolore. La morte è nel fragore che piomba dal cielo, o forse no. La morte è nella colonna di auto che si pianta sull'Aio. Chi è davanti prova a far retromarcia, ma ovviamente è impossibile, meglio scendere e scappare. Ed ecco che, nella fuga, la voce si sparge di bocca in bocca: È crollato il ponte di Brooklyn. E quello sarà il leit motiv di questa giornata dove il cemento inghiotte il ferro delle auto e la carne delle vite. Viene giù, il ponte di Brooklyn all'italiana, realizzato nel capoluogo ligure su progetto dell'architetto Riccardo Morandi negli anni '60. Viene giù ed è nel primo video diffuso sui social, che mostra quella scena da film kolossal: il crollo sullo sfondo e il grido oddio, oddio, di chi sta riprendendo. Non è un trucco: il ponte è crollato davvero, un tratto di circa 200 metri, in un volo di 50 sul torrente Polcevera, la ferrovia, i capannoni che stanno sotto. Il dramma è nel vorticare dei soccorsi, vigili del fuoco, ambulanze, elisoccorso. E giù, a pochi passi da dove il drago di cemento è collassato, è un brulicare febbrile per salvare vite. Si mobilitano le unità cinofile, si scava e si sentono, richieste d'aiuto in quell'inferno dove i gironi sono di ferro, cemento e lamiera. Sembra un kolossal, sì, in questa scenografia cupa che sa di morte. La motrice di un tir giace ribaltata a pochi passi dal Polcevera. Un altro camion steso su un fianco a pochi passi dalle rotaie, dove vengono adagate le barelle per i primi soccorsi. Saranno una decina, i mezzi pesanti coinvolti nel cedimento, mentre una trentina le automobili, comunicherà a sera la protezione civile. Mentre man mano che passano le ore, con la schiarita del cielo che agevola le operazioni di soccorso, purtroppo si delineano in contorni del dramma. Il bilancio dei morti sale ogni paio d'ore. Cresceranno sensibilmente, annuncia il Presidente della Liguria Giovanni Ton e, a sera, saranno 35. Una quindicina i feriti e una decina i dispersi. Nel dolore, ci si consola con le istantanee delle storie delle vite strappate alle tenebre. C'è l'immagine di quel tir che ha fatto in tempo a fermarsi a pochi metri dal salto nel vuoto. C'è il computo delle persone estratte vive dalle macerie, quattro. C'è la storia di un portiere di calcio, ex Cagliari, che viene inghiottito con la sua auto ma riesce ad uscire illeso e mettersi in salvo. C'è la cinquantina di sfollati, tra cui molti anziani e disabili, dalle case sovrastate dalla parte di mostro rimasta in piedi. E la catena di attenzione e solidarietà, dove molti cittadini si precipitano negli ospedali genovesi per donare il sangue, anche se le scorte necessarie per far fronte all'emergenza ci sono. Tra macerie, corse contro il tempo, il dolore per i corpi senza vita e la speranza di estrarre qualcuno che respiri ancora, le immagini riportano all'estate del 2016, al terremoto di Amatrice e Arquata del Tronto. E con i minuti e le ore la ferita nazionale si allarga lungo i social e le parole di cordoglio che in molti postano. E nell'attenzione internazionale che la tragedia cattura. Bridge collapse è il titolo d'apertura nel sito della CNN e persino della *ÂÂÑ*, nonostante poche ore prima Londra sia stata sconvolta da un'auto scagliata sulla folla a Westminster che ha fatto ripiombare il Paese nell'incubo terrorismo. In tutto questo, anche la politica si unisce nel cordoglio, e dal governo, soprattutto con le voci di Danilo Toninelli, mi

nistro delle Infrastrutture e Matteo Salvini, vicepremier e ministro dell'interno che oggi saranno a Genova (in città arriverà pure Luigi Di Maio), la "linea" è quella di pensare ai soccorsi ora, mentre 1 accertamento delle responsabilità, per il cedimento di una struttura da sempre problematica, dovrà essere inflessibile. In serata, sul luogo del disastro arriva il Presidente del Consiglio Conte ( tutti si devono interrogare. Tutte le autorità competenti e tutte le persone che hanno responsabilità, ammonisce il premier) che compie una ricognizione assieme al Prefetto Fiamma Spina e il Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. Il Sindaco Bucci proclama due giorni di lutto cittadino. Ma il dolore è di

tutti. Come la paura, perché ora il grosso interrogativo è sulla tenuta di quei ponti che nel nostro Paese che hanno superato la durata di "vita" per cui erano stati progettati. E, secondo il CNR, sono decine di migliaia. -tit\_org-  
Vergogna Italia - Crolla il viadotto, Ferragosto di morte

Valerio Staffelli di Striscia la Notizia

## Ho visto un fulmine che colpiva il ponte

[Val.con.]

LE TESTIMONIANZE Valerio Staffelli di Striscia la Notizia Poco prima della tragedia, a Genova era in zona anche l'inviato di "Striscia la Notizia", Valerio Staffelli, che ha raccontato di aver visto un fulmine colpire il ponte. Proprio lo stesso fenomeno era stato raccontato anche da altri testimoni all'Ansa. Su twitter, Staffelli ha poi scritto: Scusate ho visto immagini crollo ponte a Genova, per caso avete notato due bagliori prima del crollo? Ero lontano dal monitor, ma sembravano una coppia di bagliori.... Così, tra i possibili motivi del cedimento del ponte, spunta anche l'ipotesi di un fulmine. A sostenerlo sono stati altresì alcuni testimoni oculari intervenuti durante le dirette tv delle emittenti locali Primocanale e Telenord, testimoni che in auto si trovavano vicino al ponte Morandi prima del crollo di dimensioni epocali avvenuto pochi minuti prima di mezzogiorno. Una versione - va sottolineato - comunque, ancora tutta da verificare. Solo un'ipotesi che ha, però, trovato diversi riscontri. Questo non è stato confermato ne accertato fino ad ora nel corso del comitato, è stata la risposta secca del capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla domanda se il crollo sia legato, per l'appunto, alla presenza del fulmine. Val. Con. -tit\_org-

## A mani nude nelle macerie per salvare vite

[Mary Tagliazucchi]

Vergogna Italia. Soccorsi. Intervento massiccio di vigili del fuoco e forze dell'ordine sul posto. Pure gli agenti fuori servizio si sono messi a disposizione per aiutare le vittime. Mary Tagliazucchi. Una tragedia annunciata. È stato dennito così l'improvviso crollo del ponte Morandi sulla A10 a Genova. A partire dalle 12 di ieri, ora dopo ora, la triste conta delle vittime aumentava vertiginosamente. Trentacinque le persone che hanno perso la vita in questo tragico bilancio tra cui purtroppo anche una bambina e due operai dell'Amiu, la ditta autorizzata alla raccolta dei rifiuti che, al momento del cedimento della struttura, erano impegnati nel loro lavoro. Circa una ventina i feriti, tra cui anche due poliziotti intervenuti con le prime pattuglie giunte sul posto. Quattro invece le persone estratte vive dalle macerie tra cui una pensionata di 75 anni rimasta intossicata dopo l'incendio divampato nella sua abitazione dopo il crollo. Allertati ad accogliere i feriti oltre gli ospedali del capoluogo ligure anche inosocomi torinesi che, per la maxi emergenza, hanno predisposto il loro pronto soccorso. Ma la lista delle vittime potrebbe allungarsi. Sotto le macerie, infatti, sono ancora molte le persone disperse per le quali i soccorritori stanno operando senza sosta anche in queste ore. Massiccia sul luogo della tragedia la presenza dei Vigili del Fuoco che hanno subito attivato le squadre Usar e le unità cinofile specializzate per la ricerca di persone sotto le macerie. C'è stato uno spiegamento di uomini e mezzi mai visto prima - dichiara Antonio Brizzi, ispettore dei vigili del fuoco e segretario generale del Conapo, sindacato autonomo Vigili del Fuoco - So per certo che nella sala operativa c'erano sia il capo dipartimento Bruno Frattasi che il comandante generale del corpo Gioacchino Giorni al fine di monitorare e indirizzare al meglio le azioni sul luogo della tragedia. Non ci sono parole per commentare né paragoni da fare per un evento di questa portata. I nostri uomini si sono trovati dinanzi a scene che non riusciranno mai a dimenticare fra i corpi sotto le macerie o dentro le macchine accartocciate. Ma come sempre i nostri uomini sono lì a compiere il loro operato. So che il dipartimento ha inviato a sostegno dei colleghi di Genova anche altre unità dal Piemonte e dalla Lombardia. Immediato anche l'intervento della polizia stradale, in particolare la sottosezione di Belforte Monferrato e tutti i reparti mobili, le volanti e la Polfer la polizia ferroviaria e naturalmente gli uomini della protezione civile. Una situazione così drammatica non penso l'abbiamo mai vissuta. Constatata fra le vittime anche la presenza di una bambina è stata dura per tutti noi. Molti agenti fuori servizio nonostante appena saputa la tragica notizia non si sono fatti remore a rientrare e prestare il loro soccorso. Un gesto lodevole a sostegno delle attività di soccorso che le annuncie saranno senza sosta. A parlare ancora scosso dal tragico episodio è Salvatore Marino, segretario regionale del Sap Liguria, sindacato autonomo di Polizia che aggiunge: Sono almeno duecento gli agenti che si sono immediatamente precipitati sul posto fra uomini della stradale, della questura, della polfer e volanti. Una situazione talmente drammatica quella che si sono ritrovati davanti che li segnerà a vita. In via precauzionale, almeno una cinquantina di persone sono state fatte evacuare dai Vigili del Fuoco da alcuni edifici adiacenti alla parte di ponte non crollata e a rischio. -tit\_org-

## Oltre trenta vittime tra lamiere e piloni

[Valentina Conti]

Bilancio tragico La conta dei morti destinata ad aggravarsi per i tanti dispersi Ha perso la vita anche un bimbo di 10 anni. Palazzi sfollati, si temono altri crolli Valentina Conti Erano da poco passate le 11.30 quando abbiamo visto un fulmine colpire il ponte, e poi - è stato terribile - abbiamo visto il ponte che andava giù. Il racconto di uno dei testimoni, Pietro M., è realistico e insieme surreale quanto i primi scatti di una tragedia italiana consumata la vigilia di Ferragosto che circolavano in rete pochi minuti dopo il disastro senza precedenti nel mezzo di un nubifragio. Mezzi schiacciati sotto le macerie con persone senza vita all'interno, auto incastrate sotto i pezzi di cemento in frantumi, camion sbalzati nel torrente Polvecera. Una scena apocalittica quella che si è materializzata davanti agli occhi dei soccorritori: 35 i morti - tra cui un bimbo di 10 anni e due dipendenti dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova, inizialmente dati per dispersi - secondo fonti dei vigili del fuoco, per il crollo del ponte autostradale Morandi nel momento in cui scriviamo. E 17 le vittime già identificate. Ma il bilancio è provvisorio. Almeno una decina i dispersi. Sedici i feriti, alcuni gravi, trasportati nei diversi ospedali della città. Due dei quali - una donna di orca 75 anni intossicata dai fumi a seguito all'incendio della sua casa dopo il crollo e un uomo sui 30 con trauma torácico e trauma cranico - sono stati travolti nelle loro abitazioni schiacciate dalla struttura. A riferirlo, fonti mediche dall'ospedale San Martino. Ci sono quattro codici rossi politraumatizzati e traumatizzati cranici e alla colonna vertebrale e tre soggetti fratturati, ha aggiornato il direttore generale della Asl 3, Carlo Bottaro. In più ci sono traumatizzati psichici, donne e bambini che hanno assistito al crollo del ponte. È stato allestito per questi pazienti un'unità psicologica e psichiatrica ad hoc. La Prefettura di Genova ha istituito due numeri dedicati per informazioni e segnalazioni di eventuali persone disperse: 010/5360637 e 010/5360654. Sul posto lavorano senza sosta ai soccorsi vigili del fuoco, ambulanze, forze dell'ordine, esercito e unità cinofile. Si sospettano persone sotto le macerie, sono in corso verifiche. Al momento del crollo transitavano 30-35 autovetture e tre mezzi pesanti, ha detto il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli. C'è il rischio che altre parti del ponte possano crollare, per questo motivo abbiamo sfollato le persone da tutti gli edifici circostanti, hanno fatto sapere i soccorritori. E, in via precauzionale, sono state sgomberate anche alcune palazzine più vicine alla parte di ponte non crollata. Al momento, gli sfollati sono 440. Nella zona colpita sono stati chiusi gas ed elettricità. L'arcivescovo di Genova Angelo Bagnasco ha annunciato che la diocesi offrirà ospitalità iniziale a tutti gli sfollati. La dimensione è epocale, afferma Francesco Bermano, direttore del 118 di Genova. Abbiamo l'appoggio pieno di Lombardia e Piemonte, tutti gli ospedali sono a disposizione. Abitiamo a circa 5 chilometri dal ponte, abbiamo sentito un botto pazzesco. Poi è stato il terrore. La situazione ora è drammatica: la città è paralizzata, il racconto di altri due testimoni. Il Comune di Genova ha proclamato per oggi e domani due giornate di lutto cittadino. La bandiera del Comune, così come quelle della Repubblica Italiana e dell'Ue, saranno esposte a mezz'asta o abbrunate a Palazzo Tursi, sede del Comune, sugli edifici comunali, su quelli degli enti pubblici e sugli edifici scolastici. È)KIPHTiitUZĪONI: iiiSS-.RVATA -tit\_org-

## Ciclone di ferragosto tre morti in puglia

[Redazione]

Italia flagellata dal maltempo Ciclone di Ferragosto Tré morti in Puglia Maltempo in tutta Italia. Dopo le intense piogge che si sono abbattute sul grossetano, il ciclone di Ferragosto è arrivato a Roma, dove ha sferzato il litorale laziale, scendendo poi lungo la costa tirrenica. Mentre è di tré vittime il bilancio di due incidenti stradali verificatisi nel tardo pomeriggio di ieri nel Barese, dove si sono abbattuti violenti temporali. Una persona è deceduta in un incidente sulla strada provinciale 94 tra Noicattaro e Casamassima, dove sono in corso i rilievi tecnici dei carabinieri, mentre più grave è il bilancio di uno scontro avvenuto alle porte di Trani, in via Barletta, dove hanno perso la vita due persone. - tit\_org-

## La lunga scia di morte dell'Italia che si sbriciola

[Fernando M. Magliaro]

La lunga scia di morte dell'Italia che si sbriciola Mezzo secolo di tragedie Dalla diga del Vajont al cedimento di eri Ecco il drammatico elenco dei crolli che hanno colpito la Penisola Errori nei progetti, mancata manutenzione o calamità naturali Cause diverse ma stessi effetti devastanti per persone e viabili Fernando M. Magliaro C'è un'Italia che si sbriciola lasciando spesso una lunga scia di morti. Vetustà delle strutture e mancata manutenzione, errori di progettazione e calcoli sbagliati, cemento annacquato o tondini di ferro insufficienti se non assenti, terremoti e frane ma anche drammatiche disattenzioni: le cause di questi crolli e di queste morti sono molteplici. La "madre", forse, di tutte queste sciagure può essere la Diga del Vajont: 9 ottobre 1963 gli errori in fase di progettazione e di gestione della diga e dell'acqua nell'invaso, provocarono il crollo di una parte del Monte Toc dentro il lago artificiale che traboccò precipitando a valle e distruggendo Longarone e altri paesi del fondovalle causando la morte di 1910 persone. Poi c'è il lungo elenco di opere pubbliche che crollano e Genova ieri è solo l'ultimo di una lunga serie. Quasi sempre si tratta di ponti e spesso i crolli avvengono a causa dell'urto con mezzi pesanti. È di pochi giorni fa l'esplosione dell'autostisterna di Gpl sul raccordo di Casalecchio fra l'Ausotrada del Sole e la A14: muoiono l'autista dell'autocisterna e un anziano, 145 sono i feriti e crolla un viadotto ponte. Andando indietro nel tempo: giugno 2018, sempre a Sampierdarena, un tir urta un ponte, danneggia il sottopasso ferroviario e finisce per bloccare per cinque ore la linea tra Genova e Savona. A luglio 2016, un escavatore, probabilmente con la benna alzata, urta, danneggiandolo un ponte sull'Aurelia a Montalto di Castro. Dicembre 2015, un camion resta incastrato sotto il ponte di via Ginestrato ad Ariccia. Luglio 2015, a Frascati un altro escavatore urta un ponte sulla Tuscolana vecchia. L'estate prima, a luglio 2014, un altro camion sbatte contro un ponte pedonale su via Flaminia che crolla. Gennaio 2014, un camionista dimentica il cassone alzato, passa sotto un ponte ferroviario sulla Domodossola-Milano e lo danneggia. Nel 2010, 7 aprile, un autoarticolato che trasportava una gru urta contro il cavalcavia di Strada Cebrosa, alla porte di Torino, sull'autostrada Torino-Milano. Poi c'è il lungo e triste elenco dei crolli senza l'urto come causa: 9 marzo 2017, si sbriciola il cavalcavia sull'A14 fra Loreto e Ancona provocando due morti e due feriti. Stesso anno, ad aprile, cade un viadotto della tangenziale di Possano, in provincia di Cuneo. La struttura era tutto sommato recente essendo stata inaugurata nel 2000. A fine gennaio era crollato il ponte sul Fiumara Allaro, nella Locride in Calabria, nei pressi di Marina di Caulonia, zona già interessata in passato da altri crolli stradali. Un crollo, questo, che aveva praticamente tagliato in due l'area. E si passa all'anno 2016: fine ottobre, il passaggio di un tir da oltre 108 tonnellate che trasporta bobine di acciaio causa il cedimento del cavalcavia di Annone, in provincia di Lecco. Il crollo coinvolge l'Audi di Claudio Bertini, 68 anni, che perde la vita. Nel 2015, ad aprile, è il maltempo a provocare una frana che distrugge un pilone del viadotto Himera sull'Autostrada Al 9 Palermo-Catania. Il 25 dicembre 2014 uno dei più grandi scandali in tema: cede il viadotto Scorciovacche sulla statale Palermo-Agrigento. Era stato inaugurato solo due giorni prima, il 23 dicembre. Questo incidente non ha coinvolto automezzi e non ha causato danni alle persone. Anno 2014, luglio: sempre in Sicilia, provincia di Agrigento, 4 feriti a causa del cedimento di un tratto del viadotto Petrulla, sulla statale 626 tra Ravanusa e Licata. A novembre 2013 tocca alla Sardegna: un'alluvione provoca il crollo di un ponte sulla strada provinciale Oliena-Dorgali. Un agente di polizia muore e tre suoi colleghi restano feriti. Stesso anno, questa volta ancora in Liguria: il 22 ottobre 2013 forte nubifragio e crolla il ponte a Carasco, sul torrente Strula, provocando due vittime. Nell'Italia che annovera in piedi monumenti come il Colosseo, ponti in pietra d'epoca romana, acquedotti dei Cesari perfettamente funzionanti, la mancata manutenzione riesce a provocare disagi. E di queste settimane il caso del ponte sul fiume Giovenco, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, che è stato chiuso in quanto pericolante. Una struttura mai mantenuta dal 1961 e la cui chiusura ha di fatto isolato tre importanti centri turistici della zona, Bisegna, San Sebastiano e Ortona dei Marsi dal più

importante centro di Pescasseroli. -tit\_org- La lunga scia di morte dell'Italia che si sbriciola

## Disastro a Genova

[Renato Fratello]

DISASTRO A GENOVA di Renato Fratello Intorno alle 11,50 il ponte Morandi, su cui scorre il tratto terminale dell'Aio, è parzialmente crollato (GUARDA VIDEO ). Ventidue morti accertati. Il ponte Morandi si trova tra Sampierdarena e Cornigliano, a ovest del centro, attraversa il fiume Polcevera. Ancora non si conoscono dettagli, ma si ipotizza un cedimento strutturale: l'infrastruttura è sicuramente piombata in parte sulla sottostante via Fillak a Rivarolo. Sul posto sono intervenuti polizia, carabinieri, 118, mezzi di soccorso. La circolazione ferroviaria è stata sospesa. La dimensione è epocale - ha detto Francesco Bermano, direttore del 118 di Genova - decine di morti tra chi è precipitato dal viadotto chi è rimasto incastrato sotto le macerie. I vigili del fuoco insieme ai sanitari stanno tirando fuori i pazienti, qualcuno è già arrivato negli ospedali di Genova. Abbiamo l'appoggio pieno di Lombardia e Piemonte, tutti gli ospedali sono a disposizione. Siamo lavorando ma in questo momento non abbiamo ancora la dimensione piena del problema. Secondo alcune testimonianze, alcuni automobilisti che procedevano in direzione del centro del capoluogo ligure pochi stanti dopo il crollo hanno bloccato le auto e sono riusciti a rifugiarsi a piedi all'interno della galleria. -tit\_org-

**- Usa, California devastata dagli incendi: morto un vigile del fuoco - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Usa, California devastata dagli incendi: morto un vigile del fuoco  
Gli incendi che stanno devastando la California fanno un'altra vittima. Si tratta di un vigile del fuoco, morto mentre cercava di domare il 'Mendocino Complex'. A cura di Antonella Petris  
14 agosto 2018 - 09:14 [incendi-california-18-640x455] AFP/La Presse  
Gli incendi che stanno devastando la California fanno un'altra vittima. Si tratta di un vigile del fuoco, morto mentre cercava di domare il Mendocino Complex, il rogo che, nato dall'unione di altri due fronti (il River Fire e il Ranch Fire), si è trasformato nell'incendio più grande della storia dello Stato. Secondo Cal Fire, ente per la protezione antincendi, il pompiere era dello Utah ed è stato ferito mentre lavorava a una parte attiva del fuoco vicino alla foresta nazionale di Mendocino, circa 140 miglia di nord-ovest di Sacramento. È stato trasportato in aereo in un ospedale locale dove è morto per le ferite. Alte temperature, condizioni di asciutto e forti venti hanno causato gli incendi e alimentato il Complex, che fin ora ha ingoiato circa 1.361 km quadrati di vegetazione e che, secondo le stime, non potrà essere domato prima del 1 settembre. Quasi 4.000 vigili del fuoco, compresi gli equipaggi internazionali, stanno attualmente combattendo il fuoco. In tutta la California si contano 15 roghi attivi che hanno bruciato oltre 73 mila ettari di terreno e hanno causato la morte di 10 persone.

## - Dopo il record di caldo dal 1800, ora il maltempo spazza l'Italia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Dopo il record di caldo dal 1800, ora il maltempo spazza l'Italia in un 2018 che si è classificato fino ad ora come l'anno più bollente dal 1800, anno in cui sono iniziate le rilevazioni. A cura di Antonella Petris 14 agosto 2018 - 09:39 [maltempo-sardegna-grandine-Campeda-1-640x640] Il maltempo arriva in Italia in un 2018 che si è classificato fino ad ora come l'anno più bollente dal 1800, anno in cui sono iniziate le rilevazioni, con una temperatura superiore di 1,46 gradi rispetto alla media storica nei primi sette mesi. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti, divulgata in occasione del brusco cambiamento del meteo di Ferragosto lungo tutta la Penisola, sulla base dei dati Isac Cnr. E evidente in Italia sottolinea la Coldiretti la tendenza al surriscaldamento dopo che il 2017 si era classificato al sesto posto tra gli anni più caldi da 218 anni con una temperatura che era risultata di 1,16 gradi superiore alla media del periodo di riferimento. Peraltro nella classifica degli anni interi più caldi ci sono nell'ordine ricorda l'associazione il 2015, il 2014, il 2003, il 2016, il 2007, il 2017, il 2012, il 2001, poi il 1994, il 2009, il 2011 e il 2000?. Ma il 2018 è stato segnato anche sottolinea ancora Coldiretti da intense precipitazioni con nubifragi, trombe d'acqua e grandinate che hanno colpito a macchia di leopardo la Penisola con oltre mezzo miliardo di danni provocati dal maltempo all'agricoltura con coltivazioni distrutte, alberi abbattuti e aziende allagate, ma anche frane e smottamenti. Sono gli effetti dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Uno sconvolgimento che impatta duramente sull'attività agricola. La perturbazione di Ferragosto continua la Coldiretti colpisce l'Italia in piena raccolta della frutta, dalle mele alle pesche, ma è allarme anche per i vigneti dove è appena iniziata la vendemmia, favorita dal lungo periodo di caldo. La grandine è uno dei eventi più temuti dagli agricoltori per i danni irreversibili che provoca alle colture in un anno in cui conclude l'associazione si prevede una produzione complessivamente in aumento tra il 10% e il 20% con circa 46/47 milioni di ettolitri rispetto ai 40 milioni dello scorso anno, con una gara produttiva testa a testa con gli storici rivali francesi.

## Genova, il camion sospeso a un passo dal baratro VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 14 agosto 2018 14:46 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 14:46  
[INS::INS]Genova, il camion sospeso a un passo dal baratro VIDEOGENOVA Non è più il ponte. Per un pelo la gente è salva. E lì il ponte. Prima o poi doveva succedere commenta il cittadino che ha ripreso il ponte sulla A10 tagliato a metà e il camion fermatosi appena in tempo, a un passo dal baratro. E incredibile. Ci saranno dei feriti. Dei morti. App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] è una macchina lì e la potete vedere. E un disastro. [INS::INS] È stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto Morandi. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpieroarena. Durante le drammatiche fasi del crollo del viadotto Morandi a Genova era un violento nubifragio. Una bomba acqua si era abbattuta sulla città dalla mattina. Da ieri sera le previsioni meteo danno una allerta arancione. #Genova non ci posso credere. Ponte Morandi. pic.twitter.com/m3IK2NNdKK Cascina Garitina (@gianlucamorino) 14 agosto 2018 [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

## Per un pugno di voti la Bretella non fu fatta e il ponte maledetto crollò. Monito per Grillo e il M5s

[Redazione]

di Franco ManzittiPubblicato il 15 agosto 2018 7:28 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 22:08 [INS::INS]Ponte Morandi crollato a Genova: sopra potevamo esserci tutti...Ponte Morandicrollato a Genova: sopra potevamo esserci tutti...Ponte Morandi crollato a Genova: sopra potevamo esserci tutti GENOVA Potevo esserci anche io su quel ponte di un chilometro e cento ottantametri, alto 55 metri sulla Valpolcevera, la grande periferia genovese, con lecampate larghe, gli stralli che modellavano la sua linea somigliante a quellamitico di Brooklyn, la gittata verso il cuore di Genova, le corsie di andata ed ritorno, passaggio chiave nel sistema infrastrutturale italiano per andare etornare verso la Francia o verso il Nord Ovest del Piemonte. Potevo esserci io,viaggiatore genovese avanti e indietro verso il ponente della Liguria o tu,pendolare per lavoro tra una parte ealtra della città o tu, direttoall aeroporto, raggiungibile in pochi minuti o potevano esserci quelle lunghecode di piemontesi, milanesi, alessandrini che in questi giorni ci stavano apassouomo, per uscire dal principale casello autostradale genovese e entrarein porto, diretti ai traghetti delle vacanze. Potevano esserci uno, dieci,cento, mille dei trentamila Tir che percorrono in un giorno le autostradeliguri o i pulman di turisti in viaggio nel cuore della Liguria o i furgoni chesfrecciano sulle quattro corsie, vista sulle colline genovesi da una parte e,dall'altra, lo sfondo della città verso il mare e dall'altro ancora, quasiincombente, o benedicente, il Monte Figogna con in cima il Santuario dellaMadonna della Guardia.Dove eri, dove guardavi, Grande Protettrice di Genova, Madonna della Guardiadei miracoli impossibili, ieri mattina, alle ore 11,50, sotto quel nubifragio,quando quel pezzo di ponte è collassato, si dice così, con un termine troppotecnico, troppo freddo e sull'asfalto inondato dall'ultima bombaacquascivolavano una trentina di automobili, tre Tir, un traffico rearefattorispetto alla data fatidica della vigilia di Ferragosto, e venti, trenta animea bordo, venivano inghiottite nel vuoto, ignare che stava per aprirsi lavoragine più sconvolgente, più inattesa, con il ponte che si apriva sotto leruote delle loro auto, dei loro camion?[INS::INS]E crollato il ponte Morandi! La notizia più tragica, e in qualche modo piùtemuta nella storia complicata delle comunicazioni genovesi, si è abbattuta comeun fulmine, insieme a un fulmine vero, diranno i primi testimoni sconvolti, edè rimbalzata ovunque come una eco terrificante per ogni angolo non solo dellacittà, ma della Regione, dell'Italia,del mondo non solo dove quel ponte, lasua sagoma inconfondibile era conosciuta.Un ponte inaugurato nel 1967, costruito in quattro anni, misurato su untraffico che in questi cinquanta anni è decuplicato, percorso da miliardi diautomezzi, sempre più traffico, sempre più peso su quelle campate disegnatedall'estro di Morandi e che era diventatooggetto di tutte le discussionipossibili sul sistema infrastrutturale di questa città fragile, debole,abituata a sfarinarsi, quando piove troppo, a alluvionarsi quando diluvia e isuoi fiumi secchi e aridi per trecento giorni all'anno, si scatenano comefurie.[INS::INS]La furia si scatena sopra, tra le nuvole della pioggia, all'altezza di quei55-60 metri, che quando ci sei sopra o hai lo spirito di chi sta partendo o dichi sta tornando a casa e sorvoli quella valle e proprio uno di quei fiumisecchi, che adesso è pieno dell'acqua piovuta nel cuore di agosto, nel cuoredelle vacanze.E volano giù quelle trenta automobili e quegli autocarri e il cielo sopraGenova si spezza eorizzonte si modifica e la linea elegante del ponte simozza, come nel disegno di un bambino che non ga completato il compito. E lapìù grande tragedia genovese dalla fine della guerra, supera anche le alluvioniche hanno tempestato la Superba per decenni, lascia senza fiato e quando imezzi di soccorso incominciano a correre sotto quel ponte nella strada chescorre in basso, via Fillak, del popoloso quartiere tra Sampierdarena eRivarolo, due quartersi appunto popolari, popolosi, di case e ex fabbriche, dicapannoni, si ha la sensazione che sia come caduto il cielo su Genova, che lamaledizione si sia abbattuta e che quel fulmine fosse stato in qualche modoannunciato.Da quanti anni si parlava dell'insufficienza del ponte, di come bisognavatrovare un'alternativa a quel passaggio obbligato, a quell'unica strada a quelpercorso senza alternative, la sintesi micidiale, la croce del sistemaautostradale genovese,

logoro, sovraccarico, sempre cantierato, con gli operai appesi alle sue campate, a rinforzare, a iniettare cemento a rinvigorire gli stralli? C'era tutta una nomenclatura quasi ridicola per indicare queste alternative: la città, la sua classe dirigente, si erano scannati per lustri e decenni interi, prima la Bretella, una tangenziale già finanziata negli anni Ottanta con i fondi perduti e dirottati nelle autostrade del Sud Italia, perché il Pci allora dominante non voleva violentare un territorio elettoralmente fedele, poi la Gronda, il nuovo sistema viario super genovese, i cui primi cantieri dovrebbero essere aperti in autunno, dopo dibattiti infiniti, sofisticatamente definiti anche *débat public*, che sembra più elegante dirla così e ora sembra una beffa. Tante chiacchiere inutili, mentre ora siamo sotto questo cielo da tragedia, manco non fossimo nel cuore dell'estate, a cercare di capire quanti morti, quanti feriti, quante distruzioni. Quante vite ha inghiottito il ponte maledetto che si spezza per cedimento strutturale. A metà pomeriggio i responsabili della Protezione Civile parlano di 35 morti e di 20 feriti, ma un'altra fonte parla di 35 auto precipitate e di tre auto articolate. E poi ci sono le vittime al suolo, perché i quintali di cemento sbriciolati sono piovuti sulle case, sulle fabbriche, sulla linea ferroviaria interrotta rovinosamente, in mezzo a un deposito dell'Amiu, la Nettezza Urbana, seppellendo un automezzo con due addetti a bordo per i quali la morte è precipitata dal cielo. Così quello che qualcuno ha battezzato il nostro Vajont uccide sopra e sotto le divise dei Vigili del Fuoco, che accorrono sotto si agitano nello scenario apocalittico, come se ci fosse stato un terremoto, perché i mozziconi del ponte precipitato per duecento metri di lunghezza hanno ricoperto di macerie il terreno e le vittime si cercano come dopo una sciagura simile, con i cani che annusano le tracce, lo scavo a mani nude. È morto perché è precipitato dall'alto o è morto perché il ponte gli è piovuto dall'alto? È un girone infernale quello che si presenta sotto la linea spezzata del ponte maledetto, con i morti estratti dal cemento e con i sopravvissuti portati a sirene spiegate verso gli ospedali di una città attonita, di una Regione ammutolita. È caduto il ponte Morandi e da quel ponte la notizia scatena una gigantesca scossa perché poteva esserci chiunque, tuo fratello, un amico, la tua famiglia, in partenza o in arrivo dalle vacanze o semplicemente di passaggio casuale. E i social impazziscono nella richiesta di notizie. Siete salvi? Tutto bene? Chiunque è passato di lì un'ora fa o aveva programmato di passarci. Arrivano messaggi da ogni parte del mondo, che chiedono assicurazioni. E sul mozzicone del ponte spezzato i miracolati raccontano con il cuore in gola e il respiro corto come sono sfuggiti per pochi metri dal destino tragico. Quel camion che si è fermato a tre metri dalla voragine. Quella famiglia che ha sentito le frenate delle auto davanti alla propria, ha visto il ponte collassare ed è scappato a piedi, indietro, verso la galleria che precedeva l'ingresso del ponte e ha visto dall'alto la scena apocalittica. Genova e la Liguria si spezzano in due insieme al ponte. Quel ponte era veramente il passaggio tra Levante e Ponente, verso Nord e verso Est. Si spacca in due autostrada, si interrompe la ferrovia, le strade statali sono intasate dal traffico ferragostano e la Liguria sembra irraggiungibile da una parte e dall'altra non ne puoi uscire. Dopo le visite immancabili del premier Giuseppe Conte, del ministro dei Trasporti Toninelli e dei due vice premier Salvini e Di Maio, da oggi incomincerà il processo su chi non ha chiuso il ponte prima che collassasse, su chi non ha preparato soluzioni alternative. Il sindaco Marco Bucci chiude la conferenza stampa dell'emergenza quasi urlando che Genova non è in ginocchio, reagisce. Ma mentre il cielo si rischiara un po' dopo le bombe acqua e i nubifragi e i fulmini orizzonte della città è spezzato. Come il ponte maledetto. [INS::INS][INS::INS]

## Grosseto: bomba d'acqua colpisce campeggio, pino crolla su camper FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 14 agosto 2018 11:09 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 11:11 [INS::INS]Grosseto: bomba d'acqua colpisce campeggio, allagamenti 4Grosseto: bombad'acqua colpisce campeggio, allagamenti 4Grosseto: bombaacqua colpisce campeggio, allagamentiGROSSETO Una bombaacqua si è abbattuta su Grosseto nella notte tra lunedì 13 e martedì 14 agosto creando problemi in campeggio a Principina a Mare[App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play] che stato allagato.Qui, un pino si è abbattuto su un camper e su un auto. Nessuno è rimasto ferito. Impegnati i vigili del fuoco che hanno rilevato diversi danni tra cui allagamento di alcuni sottopassi a Grosseto, in città. Sono stati almeno unadecina gli interventi richiesti. I vigili del fuoco hanno scattato alcune fotoche mostrano il grosso pino che è crollato a causa del maltempo.[INS::INS]I primi di agosto, ad essere stata colpita da una bombaacqua è stata Cortina d'Ampezzo in Veneto. Qui, un fortissimo temporale ha causato gravi danni ed esondazione di diversi corsiacqua. Tra gli abitati di Crignes e Nortisa, è anche crollato un ponte, portando via di netto un pezzo di strada. Molte le abitazioni allagate. Allagamenti, smottamenti e danni.E non è finita qui: il maltempo estivo ha provocato trombe marine in Liguria.Una è stata ripresa a 6 miglia al largo di Crevari, nell'estremo ponente genovese, nel quartiere di Voltri. Un'altra nel litorale di Celle Ligure, in provincia di Savona[INS::INS]GalleryGrosseto: bomba d'acqua colpisce campeggio, allagamenti 3Grosseto: bombad'acqua colpisce campeggio, allagamenti 3Grosseto: bomba d'acqua colpisce campeggio, allagamenti 2Grosseto: bombad'acqua colpisce campeggio, allagamenti 2Grosseto: bomba d'acqua colpisce campeggio, allagamentiGrosseto: bomba d'acqua colpisce campeggio, allagamenti[INS::INS][INS::INS]

## Serle (Brescia), segnalazione di una medium: riprendono le ricerche della dodicenne scomparsa

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 14 agosto 2018 18:16 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 18:16 [INS::INS]Serle (Brescia), segnalazione di una medium: riprendono le ricerche della dodicenne scomparsa Serle (Brescia), segnalazione di una medium: riprendono le ricerche della dodicenne scomparsa Serle (Brescia), segnalazione di una medium: riprendono le ricerche della dodicenne scomparsa BRESCIA Sono riprese [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] a Serle, in provincia di Brescia, le ricerche di Iuschna, la dodicenne autistica scomparsa mentre stava facendo una gita nei boschi organizzata dall'associazione Fopab. I vigili del fuoco stanno cercando un posto che somigli il più possibile a quello disegnato, dove secondo la medium potrebbe esserci la dodicenne affetta da autismo. Sono riprese da quest'ultima segnalazione le ricerche della 12enne. Le ricerche si concentrano sempre sull'altopiano di Cariadeghe, pieno di grotte carsiche e rocce calcaree, verso la cittadina di Nave. Sul posto sono impegnati circa 40 uomini assistiti anche da unità cinofile. [INS::INS] La zona nella quale la dodicenne è scomparsa presenta molte complessità, dal punto di vista delle ricerche, perché è costellata da centinaia di grotte e buche che circondano il monte San Bartolomeo. Solo considerando le maggiori, il percorso si snoda nella roccia per 22 chilometri. Poi ci sono crepacci e burroni profondi anche 50 metri. Da quel maledetto 19 di luglio quando, durante una gita con altri bambini disabili, Iuschna è svanita nel nulla, le ricerche hanno coinvolto centinaia di persone tra vigili del fuoco, soccorso alpino, protezione civile e speleologi. Circa 700 ettari di territorio, tra boschi e grotte, sono stati battuti palmo a palmo, ma di Iuschna nessuna traccia. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Terremoto in Molise, scossa 4.7. Avvertita da Napoli fino alla Puglia

[Redazione]

Pubblicato il 15 agosto 2018 0:35 | Ultimo aggiornamento: 15 agosto 2018 0:36 [INS::INS]Terremoto in Molise, scossa 4.7. Avvertita da Napoli fino alla PugliaROMA Una forte scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata avvertita martedì sera in Molise in provincia di Campobasso. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] La scossa si è avvertita anche su tutto il litorale Adriatico fino a Pescara ed anche in alcune zone in provincia di Avellino. Secondo i primi dati dell'Ingv epicentro è stato registrato a 6 chilometri da Montecifone, in provincia di Campobasso, ad una profondità di 19 chilometri.[INS::INS]L'epicentro della scossa avvertita in Molise è lo stesso del 25 Aprile scorso. Si tratta della zona di Acquaviva Collecroce, a 35 chilometri a nord-ovest di Campobasso. Paura a San Giacomo degli Schiavoni con la gente che si è riversata in strada. La scossa è stata avvertita in tutto il Molise e su tutta la costa Adriatica. Non risultano danni né a persone o cose nella zona del Molise colpita martedì notte dal terremoto. Lo rende la Protezione Civile s. Anche i vigili del fuoco confermano che al momento non risultano danni: ai centralini sono arrivate molte chiamate per avere informazioni, ma nessuna richiesta di intervento.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Genova, i bagliori prima del crollo del ponte. I testimoni: "Un fulmine" VIDEO-FOTO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 14 agosto 2018 15:28 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 15:28  
[INS::INS]Genova, i bagliori prima del crollo del ponte. I testimoni: "Un fulmine"VIDEO-FOTOGenova, i bagliori prima del crollo del ponte. I testimoni: "Unfulmine" VIDEO-FOTOGenova, i bagliori prima del crollo del ponte. I testimoni: Un fulmine VIDEO-FOTOGENOVA Fulmine? [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Al momento non è stato accertato dice il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. Diversi testimoni in queste ore hanno parlato di un fulmine. Un fulmine che avrebbe colpito il ponteMorandi a Genova. Ponte che poi sarebbe crollato. Un fulmine ha colpito il ponte. Poi è crollato tutto.[INS::INS] Alle 10,35 un fulmine ha colpito la base di un pilastro. Subito dopo il crollo ha iniziato a sgretolarsi e dopo è crollato tutto ed è stato il finimondo. Questa la testimonianza di una famiglia ricoverata all'ospedaleVilla Scassi di Sampierdarena, ospedale più vicino al luogo della tragedia.Anche Valerio Staffelli anchorman di Striscia la Notizia, scrive su Twitter: Scusate ho visto immagini crollo ponte a Genova, per caso avete notato due bagliori prima del crollo? Ero lontano dal monitor ma sembravano una coppia di bagliori..[INS::INS]Ecco il video citato da Staffelli:[logo-lazy][INS::INS][INS::INS]

## Genova, due feriti sono stati travolti nelle loro case dal crollo del ponte

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 14 agosto 2018 15:37 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 15:37 [INS::INS](foto Ansa)Genova, due feriti sono stati travolti nelle loro case dal crollodel ponte (foto Ansa)(foto Ansa)GENOVA Due dei feriti gravi per il crollo del ponte Morandi sono statitravolti nelle loro abitazioni schiacciate dalla struttura. Lo riferisconofonti mediche dall ospedale San Martino. Dei due non si conoscono legeneralità.Si tratta [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] di una donna di circa 75 anni intossicata daifumi a seguito di un incendio che ha interessato la sua abitazione dopo ilcrollo del ponte. Un uomo sui 30 anni ha un importante trauma toracico e ungrave trauma cranico. Un terzo ferito, un uomo di 46 anni della RepubblicaCeca, è in codice giallo.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Genova, la testimonianza di un camionista: "Ho visto il ponte crollare dallo specchietto retrovisore"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 14 agosto 2018 19:01 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 19:01  
[INS::INS]Genova, la testimonianza di un camionista: "Ho visto il ponte crollare dallo specchietto retrovisore" (foto Ansa)Genova, la testimonianza di un camionista:"Ho visto il ponte crollare dallo specchietto retrovisore" (foto Ansa)Genova, la testimonianza di un camionista: Ho visto il ponte crollare dallo specchietto retrovisore (foto Ansa)GENOVA Ho visto il ponte crollare [App di Blitzquotidiano, gratis, cliccaqui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] nello specchietto retrovisore, una paura terribile, sono vivo per miracolo. È questa la testimonianza di un camionista che stava transitando col suo mezzo sul viadotto Polcevera dell'autostrada A10 crollato poco prima delle 12. Le immagini aeree riprese dai vigili del fuoco confermano che le campate del ponte Morandi crollate al suolo a Genova hanno investito in prevalenza aerea del torrente Polcevera e la ferrovia, colpendo, tra gli edifici sottostanti, il centro Amiu e un'altra palazzina. Sono rimaste in piedi, invece, le campate laterali del viadotto che sovrastano, oltre ad Ansaldo Energia, almeno quattro grandi condomini.[INS::INS]La tragedia è ancora fresca e già sono partite le polemiche: dalla cattiva manutenzione denunciata dal ministro Toninelli ai vari esperti che parlano di struttura pericolante (mentre Autostrade per l'Italia nega che il viadotto fosse pericolante). Infine il giallo del fulmine: alcuni testimoni avrebbero visto un fulmine colpire la struttura, ma la Protezione Civile non ha confermato questa ipotesi. Sembra quindi che sia stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto Morandi.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## A10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada FOTO-VIDEO: "Veicoli coinvolti"

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 14 agosto 2018 12:43 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 12:43 [INS::INS]A10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada 4A10 Genova, crolla ponteMorandi in autostrada 4A10 Genova, crolla ponte Morandi in autostradaGENOVA Un crollo ha interessato il ponte Morandi sull'autostrada A10 aGenova. Potrebbero esserci auto coinvolte: i vigili del Fuoco, ambulanze e forze dell'ordine stanno accorrendo sul posto. Secondo le prime informazioni fornite dai vigili del fuoco e dalla Protezione civile, potrebbe trattarsi di un cedimento strutturale. Il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero d'Areto. I detriti del ponte sarebbero finiti sulle case. Il ponte autostradale, collega Genova Ovest verso il ponente ligure. [INS::INS] Pare che siano cadute anche numerose autovetture: il 118 ha dirottato sul posto tutte le ambulanze disponibili. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code. Si sono formate code sull'A12 Genova-Rosignano Marittimo verso Genova e tra Genova Est e il Bivio per l'A7 verso Genova e sull'A7 tra Bolzaneto e il Bivio per l'A10 Genova-Savona. Tutti i mezzi di soccorso sono sul posto. A seguire le prime foto del crollo postate su Facebook. Gallery A10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada 3 A10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada 3 Facebook A10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada 2 A10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada 2 Facebook A10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada 1 A10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada 1 Facebook [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Genova, il viceministro alle Infrastrutture: "Tutto il Ponte Morandi sarà demolito"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 14 agosto 2018 19:46 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 19:46  
[INS::INS]Genova, il viceministro alle Infrastrutture: "Tutto il Ponte Morandi saràdemolito" (foto Ansa)Genova, il viceministro alle Infrastrutture: "Tutto ilPonte Morandi sarà demolito" (foto Ansa)Genova, il viceministro alle Infrastrutture: Tutto il Ponte Morandi saràdemolito (foto Ansa)GENOVA Tutto il ponte Morandi [App di Blitzquotidiano, gratis, cliccaqui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] andrà demolitocon gravi ripercussioni al traffico e problemi per i cittadini e le aziende.Lo ha dichiarato il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi a Genovanella sede della Protezione civile. Un ponte del genere non crolla né per unfulmine, né per un temporale, vanno trovati i colpevoli.Il crollo del ponte Morandi avrà delle conseguenze al momento ancoraincalcolabili sull'economia genovese, con gravi danni al porto e allacircolazione in una Liguria spezzata tra Ponente e Levante. A fine 2018, eraprevistainizio della costruzione della Gronda autostradale di Ponente, unasorta di tangenziale con un passaggio sulla Val Polcevera spostato a nordrispetto al viadotto crollato. Il Morandi, nei piani, sarebbe stato destinatola traffico locale.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Genova, strage su A10: i soccorsi impegnati a estrarre superstiti VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 14 agosto 2018 16:35 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 16:35 [INS::INS]Genova superstiti ponteGenova superstiti ponteGenova, strage su A10: i soccorsi impegnati a estrarre superstitiGENOVA A Genova, i soccorsi sono accorsi subito per estrarre le persone dalle macerie. Telenord pubblica su Facebook un video [App di Blitzquotidiano,gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]ripreso da Agenzia Vista di Alexander Jakhnagiev e mostra i mezzi di soccorso al lavoro subito dopo il crollo, quando su Genova e la Liguria si sta abbattendo ancora il fortissimo nubifragio. Il Ponte Morandi di Genova è crollato sull'autostrada A10 provocando almeno 20 morti. Le vittime sono automobilisti che stavano percorrendo il ponte in quel momento. Tra loro anche un bimbo. Decine le auto e tre i tir sotto le macerie. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri.[INS::INS]Hanno intanto fatto il giro del mondo le immagini di un camion fermo a pochi metri dal baratro. Poche al momento le persone estratte vive dalle macerie trasportate al pronto soccorso del san Martino. Ma il bilancio, forse, è purtroppo destinato a salire.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Genova, terrore su A10: crolla ponte, decine di veicoli coinvolti. VIDEO da un'auto

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 14 agosto 2018 13:50 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 13:50 [INS::INS]Genova terrore A 10Genova terrore A 10Genova, terrore su A10: crolla ponte, decine di veicoli coinvolti. VIDEO da un'autoGENOVA Terrore sull A10 dove è crollato il ponte Morandi, importante nodoautostradale che passa in città.Ci sono morti e decine di auto sotto le macerie. Entrambe le carreggiate sonoprecipitate al suolo per circa cento metri. Due le persone estratte vive dalle macerie, entrambi sono stati avviati al pronto soccorso del san Martino. Intanto è stato avviato il protocollo sisma per la ricerca dispersi.[INS::INS]E' stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadottoMorandi. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, ilcedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via walter Fillak, nellazona di Sanpieraarena. Durante le drammatiche fasi del crolloera un violentonubifragio. Una bombaacqua si era abbattuta sulla città dalla mattinata.Il ponte crollato ha travolto traaltro una parte di un capannone dell Amiu,l azienda ambientale del comune di Genova. I soccorritori che hanno raggiuntoil luogo del crollo hanno trovato alcune auto e alcuni camion precipitati alsuolo. Agenzia Vista di Alexander Jakhnagiev pubblica le impressionantiimmagini riprese da un automobilista.[INS::INS]GalleryA10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada 3A10 Genova, crolla ponteMorandi in autostrada 3FacebookA10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada 2A10 Genova, crolla ponteMorandi in autostrada 2FacebookA10 Genova, crolla ponte Morandi in autostrada 1A10 Genova, crolla ponteMorandi in autostrada 1Facebook[logo-lazy][crollo\_ponte\_f][logo-lazy][crollo\_ponte\_f][logo-lazy][crollo\_ponte\_f][logo-lazy][crollo\_ponte\_f][logo-lazy][crollo\_ponte\_f][logo-lazy][crollo\_ponte\_f][logo-lazy][crollo\_ponte\_f][logo-lazy][crollo\_ponte\_f][INS::INS][INS::INS]

## Meteo, arriva la burrasca di Ferragosto: maltempo si sposta da Nord a Sud

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 14 agosto 2018 9:14 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2018 9:14  
[INS::INS]Meteo, arriva la burrasca di Ferragosto: maltempo si sposta da Nord a Sud (FotoAnsa)ROMA Arriva la burrasca di Ferragosto: con i temporali che lunedì 13 agosto hanno colpito il Nord Italia ha fatto il suo ingresso sul Paese la seconda perturbazione di agosto, che da oggi, martedì 14 agosto, [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] si sposterà verso il Centro e il Sud, dove nel giorno di Ferragosto sono previsti temporali e calo delle temperature. Per la giornata di oggi, 14 agosto, è allerta gialla sul centro Italia, su parte della Liguria, i restanti settori di Veneto e Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e settori della Puglia. [INS::INS]Così, dopo i nubifragi di lunedì e martedì, sarà un Ferragosto instabile soprattutto al Centro Sud. I temporali, informano i meteorologi di 3bmeteo, saranno più probabili, seppur alternati a pause asciutte e momenti soleggiati, su tutto il medio-basso versante adriatico, su Sardegna, Lazio, Nord Sicilia e regioni tirreniche meridionali. Sarà invece generalmente soleggiato al Nord-Ovest, grazie alla rimonta dell'anticiclone delle Azzorre. Successivamente il tempo è previsto migliorare su tutto il Nord e in Toscana. Giovedì 16 agosto il tempo si manterrà instabile al Sud e sul medio-basso versante adriatico con temporali sparsi, meglio altrove. Antonio Sanò, direttore del sito ilMeteo.it, spiega: Da giovedì 16 a domenica 19 agosto il tempo continuerà a rimanere compromesso, specie nel pomeriggio, sulle regioni meridionali, sul Lazio e localmente sulla Toscana e fin verso le zone costiere. Per quanto riguarda le temperature, dopo il drastico calo atteso da martedì e giovedì, torneranno a risalire. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Maltempo, allerta arancione su centro-nord Puglia

[Redazione]

Temperature pi basse e vento con un po di pioggia sulla Pugliacentrosettentrionale. Previsti temporali anche per il 16 ma isolati e inattenuazione di Redazione onlinedi A-A+[icon\_fake][8846969-kU] shadow Stampa Email La Sala Operativa della Protezione Civile informa che la perturbazione atlantica che ha investito oggi l'Italia settentrionale, a partire dal pomeriggio sera e per tutta la giornata di domani, interesserà le regioni meridionali causando un sensibile calo termico, forte attività temporalesca ed un'intensificazione della ventilazione. Per domani, 15 agosto, sono previste precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-settentrionale; fenomeni da isolati a sparsi sui settori meridionali, con cumulati generalmente deboli. Il 16 agosto, condizioni di residua instabilità determineranno isolati fenomeni temporaleschi, con maggiore intensificazione nelle aree interne della regione. Il Centro Funzionale Decentrato ha valutato quindi un'allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato e per temporali sulla Puglia CentroSettentrionale per domani e allerta gialla per temporali sulle restanti zone della regione. 14 agosto 2018 | 17:44 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto Ischia: cittadinanza onoraria a capo protezione civile

[Redazione]

Email[icon\_fake]Il presidente del consiglio comunale di Casamicciola (Napoli), VincenzoD Ambrosio, ha convocato una seduta del civico consesso che si svolger venerd prossimo in prima convocazione alle ore 15. Un solo argomento all'ordine del giorno: il conferimento della cittadinanza onoraria al Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Le chiavi della città saranno consegnate il 21 agosto, quando lo stesso Borrelli sarà sull'isola in occasione dell'anniversario del sisma. In questi dodici mesi abbiamo avuto in Borrelli un vero e proprio punto di riferimento - ha detto il sindaco di Casamicciola, Giovan Battista Castagna - la disponibilità che ci ha sempre manifestato, in ogni momento e in ogni occasione, stata assolutamente impagabile e ne ha messo in mostra non soltanto la riconosciuta professionalità ma anche un'umanità e un senso di disponibilità verso il prossimo davvero straordinario. Da qui il desiderio che diventasse parte integrante della nostra comunità, il conferimento della cittadinanza vuole essere anche un modo per esprimere il più sentito ringraziamento. 14 agosto 2018 | 15:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Allerta meteo in Cilento, forte tempesta: - paura in mare

[Redazione]

Tempesta in Cilento, come preannunciato dall'allerta meteo emanata questamattina della Protezione civile. Allarme arancione per buona parte della Campania e il mal tempo non si è lasciato attendere. Fortissime raffiche di vento hanno soffiato lungo le coste del Cilento, accompagnate da potenti tuoni, tanto da richiedere immediato ritorno in porto di moltissime barche pescherecce. Tanta paura per i passeggeri che proprio per oggi avevano deciso di allontanarsi per una gita in barca. A San Marco di Castellabate in pochi minuti è stata una ressa per rientrare in porto. Una emergenza ben gestita dagli addetti ai lavori. Martedì 14 Agosto 2018, 17:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto di 4.9 al Centro-Sud: paura in Molise, Puglia e Abruzzo. ?Sentita a Napoli?

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in molte regioni centro-meridionali. Lo affermano molti utenti sui social network. La scossa alle 23.48 è stata percepita chiaramente a Campobasso, come sulla costa abruzzese ed anche a Caserta e Napoli. Epicentro nell'entroterra di Termoli, in Molise. Non si hanno al momento notizie più precise su magnitudo ed epicentro. [TERREMOTO\_]

## Camion sbanda sulla Cilentana e si ribalta, ferito conducente

[Redazione]

Potrebbe essere stata la pioggia che questo pomeriggio, dopo giorni di caldoafoso, è improvvisamente caduta sulla costa cilentana, a far perdere il controllo al conducente di un camion sulla strada provinciale 430, meglio conosciuta come Cilentana. Una strada che oggi era più trafficata del solito per l'arrivo di numerosi turisti per il Ferragosto. Il mezzo, che trasportava bevande, è finito fuori strada e si è ribaltato tra le uscite di Agropoli Sud e Prignano. Il conducente è rimasto ferito in maniera non grave ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale San Luca di Vallo della Lucania. Per il recupero del mezzo sono stati allertati i vigili del fuoco di Vallo della Lucania. La dinamica dell'incidente è al vaglio degli agenti della polizia di Vallo della Lucania. Il sinistro ha provocato rallentamenti in entrambe le direzioni di marcia.

## Ponte crollato a Genova, Toninelli: ?Tragedia immane?

[Redazione]

Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a #Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città. [toninelli\_] È quanto scrive su Twitter il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, riguardo il crollo di una parte del Ponte Morandi sulla A10. Toninelli sarà a Genova nella giornata di domani. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è intanto in contatto con il ministro delle Infrastrutture e con il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli e viene costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione che segue con la massima attenzione. E' quanto si apprende da fonti di Palazzo Chigi. Le immagini del crollo del ponte a #Genova sono sconvolgenti. Le cause saranno accertate ma oggi le polemiche devono lasciare il posto al dolore delle persone rimaste coinvolte in questo tragico evento. Il mio abbraccio va a loro e alle loro famiglie. Lo scrive su Twitter Paola Taverna, vicepresidente del Senato ed esponente del M5S. Dolore e sgomento per la tragedia di Genova. Un pensiero alle vittime, un abbraccio ai familiari, un enorme ringraziamento a tutti i soccorritori. Lo scrive su Twitter il senatore di LeU Pietro Grasso. #Genova Minuto per minuto di fronte alle immagini terribili di una tragedia. L'Italia intera si stringe attorno alle persone e alle famiglie coinvolte. Così su Twitter l'ex premier Paolo Gentiloni.

## Crollo ponte a Genova, dal 2013 pi? di 10 i viadotti crollati in Italia

[Redazione]

Materiali scadenti, vizi costruttivi, manutenzione carente per la scarsità di fondi, eventi climatici estremi che rendono più fragile il suolo e di conseguenza le opere che vi sono costruite sopra: sono principalmente questi motivi per i quali si contano decine di ponti, cavalcavia e strade crollate solo negli ultimi anni. LEGGI ANCHE Genova, crolla il ponte Morandi sull'A10: 35 morti. Rixi: verrà demolito, ripercussioni su città. Infrastrutture fragili in un paese che non riesce sempre a stare al passo con la manutenzione delle opere, opere che spesso sono datate, molte fatte tra gli anni 60-70. Come il Ponte Morandi di Genova, inaugurato nel lontano 1967, fin da subito aveva fatto discutere ed aveva avuto bisogno di manutenzione profonda. Al punto che nel 2009 Autostrade aveva pure pensato ad una demolizione controllata. Più in generale le infrastrutture italiane presentano un problema legato ai materiali, in particolare al cemento armato, un materiale di cui ancora non si conosce l'effettiva durata. Molti ponti moderni sono infatti costruiti in calcestruzzo armato, ovvero una miscela di cemento, acqua, sabbia e aggregati, cioè elementi lapidei, come la ghiaia, a cui si aggiunge una armatura di barre di acciaio annegata al suo interno e opportunamente sagomata. Questi materiali sono oggetto di usura e sono facilmente indeboliti dall'azione dell'acqua. Ci sono poi due aggravanti: da una parte il fatto che spesso si eseguano lavori al risparmio; dall'altra c'è il problema che non di rado la corrosione e l'infiltrazione della criminalità si infiltrano nel sistema degli appalti. Oltre la mancata manutenzione. Tanti i crolli recenti di ponti e cavalcavia da nord a sud Italia. Il 19 aprile 2017 crolla un cavalcavia in Piemonte, probabilmente a causa di vizi costruttivi dell'opera all'altezza dello svincolo per Marene della tangenziale di Fossano (Cuneo). Due carabinieri rimasero illesi per miracolo, la loro auto schiacciata sotto tonnellate di cemento. Poco più di un mese prima, il 9 marzo dello scorso anno, era crollato un ponte sulla A14, all'altezza di Camerano (Ancona): un disastro costato la vita a due coniugi, Emidio Diomede, 60 anni, e Antonella Viviani, 54. Feriti anche tre operai che stavano eseguendo lavori sul ponte. All'inizio dell'anno scorso, il 23 gennaio 2017, la statale 106 era stata chiusa nei pressi di Caulonia per alcune crepe apertesesi sull'asfalto di un ponte sulla fiumara Allaro, in parte già franato nel corso dell'alluvione che colpì la zona nel novembre 2015. Il 28 ottobre del 2016 era stata invece la volta del cavalcavia di Annone, in Brianza, vicino Lecco, che crollò sotto il peso di un tir. Il bilancio fu di un morto e quattro feriti. Il 10 aprile 2015, a causa di una frana provocata dal maltempo, crollarono quattro piloni del viadotto Himerasull'Autostrada A19 Palermo-Catania. La carreggiata in direzione Palermo si adagiò su quella di Catania e la Sicilia fu divisa in due. A distanza di sette mesi fu aperta una bretella per creare un bypass in attesa della ricostruzione del ponte. È però lunghissimo l'elenco di piloni inclinati e ponti che cedono in Sicilia, la regione che ha un lungo elenco di opere crollate, una, addirittura, una settimana dopo l'inaugurazione. Nel 2015 un pilone si è inclinato anche sul ponte della statale Palermo-Sciacca, che si squarciò a metà, mentre il crollo di una porzione del viadotto Verdura è avvenuto il 2 febbraio del 2013, lungo la statale 115 che collega Agrigento a Sciacca. Il 7 luglio 2014 vicino a Licata (Ag) fu sfiorata la tragedia: le carreggiate di un ponte si piegarono verso il basso a causa di un cedimento strutturale; 4 i feriti. Il caso più clamoroso fu quello del viadotto sulla statale Palermo-Agrigento: inaugurato il 23 dicembre 2015 e crollato dopo appena una settimana. Più recentemente, l'inverno scorso, parte di un ponte è crollata a Salemi, nel trapanese. Anche la Sardegna è stata colpita dal crollo di un ponte nel novembre 2013: morì un poliziotto e rimasero feriti altri due colleghi. Infine sempre in Liguria nell'ottobre 2013, a causa di una bomba d'acqua è crollato un ponte, quello di Carasco, sul torrente Sturla. Due persone si sono salvate per miracolo.?

## Vento e fulmini, paura in Cilento per il maltempo - Una persona ferita per un fulmine

[Redazione]

L'allerta meteo scatterà soltanto alle 21 ma già si registrano disagi a causa del maltempo in Cilento. Nel pomeriggio un'improvvisa raffica di vento ha creato non pochi problemi in località Laura, a Capaccio Paestum. Due stabilimenti balneari hanno visto volare via sedie sdraio e ombrelloni. Peggiora la situazione a Caprioli, frazione costiera del Comune di Pisciotta, dove un fulmine è caduto sulla spiaggia provocando un piccolo incendio, spento dai titolari di uno stabilimento balneare e ferendo una persona. Sul posto vigili del fuoco e sanitari del 118. Il ferito è stato trasferito al San Luca di Vallo.

## Crollo ponte Genova, persone intrappolate sotto le macerie chiedono aiuto

[Redazione]

Si continua a lavorare in Val Polcevera dove nel letto del torrente si scavasotto le macerie di Ponte Morandi a Genova. Sono oltre una cinquantina i mezzidei vigili del fuoco impegnati in parte nell'argine del torrente e in parte su via Argine Polcevera nel tentativo di estrarre quanti più feriti ancora in vitapossibili. Sul posto sono arrivati nel pomeriggio i rinforzi da tutta la Liguria, Piemonte, Toscana ma anche Emilia Romagna e Lombardia. LEGGI ANCHE Genova, crolla il ponte Morandi sull'A10: 35 morti. Sarà demolito, ripercussioni sulla città Allestita la colonna mobile, stanno operando anche i mezzi di soccorso Usar, specializzati per scavare sotto le macerie in caso di terremoto. Secondotestimonianze sotto i quasi 200 metri di cemento del viadotto crollato, che si è abbattuto anche su un capannone in parte divelto e su un deposito Amiu (la municipalizzata dei rifiuti del comune all'interno della quale si temono ulteriori dispersi) si sentirebbero voci e richieste d'aiuto. E qui, sulla sponda di via Argine Polcevera, che è stato estratto il corpo di una delle vittime più giovani, un bambino di 10 anni che viaggiava in auto con la mamma e il papà su uno dei veicoli precipitati dal viadotto, nel vuoto per 50 metri. Testimoni hanno raccontato di due camionisti di cui non si conoscono le generalità, a bordo di uno dei veicoli precipitati per ultimi da Ponte Morandi, usciti miracolosamente illesi dalle macerie dopo essere precipitati nel vuoto che si sono uniti ai soccorritori e hanno iniziato a scavare per liberare gli altri automobilisti. Al momento non è possibile percorrere la viabilità urbana sottostante nei due punti del crollo. Tra via Porro e via Fillak per ragioni di sicurezza un centinaio circa di persone è stata fatta sfollare dalle abitazioni più vicine al luogo del disastro. I residenti sono stati in parte ospitati al centro civico Buranello di Sampierdarena che ha accolto anche gli automobilisti scampati alla tragedia, che hanno abbandonato l'auto sul viadotto tagliato e si sono fuggiti a piedi verso la galleria, poco dopo il crollo.

## **Ponte Genova, Toti: ?Venti vittime accertate e 11 feriti, ma saranno di pi??**

[Redazione]

(Agenzia Vista) Genova, 14 agosto 2018 Ponte Genova, Toti Dati ufficiali danno 20 vittime e 11 feriti, temo cresceranno L'ha dichiarato il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel corso della conferenza stampa congiunta con il Sindaco di Genova Marco Bucci e con la Protezione Civile in merito agli aggiornamenti sullo stato della tragedia che è stata causata dal crollo del ponte Morandi nel capoluogo ligure. "Abbiamo 20 vittime accertate, ma sappiamo con certezza saranno sensibilmente di più. Sono stati ricoverati 11 feriti al momento, altri speriamo che altri siano estratti vivi dalle lamiere". \_Facebook/Giovanni Toti Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

## **Terremoto, scossa in Molise di magnitudo 4.7: avvertita su tutta la costa adriatica**

[Redazione]

Una scossa di magnitudo 4.7 è stata registrata nella zona a 6 km a Montecilfone, in provincia di Campobasso. Il terremoto è avvenuto intorno alla mezzanotte e ha una profondità di circa 19 chilometri. Il sisma è stato avvertito anche in altre regioni limitrofe al Molise, come Abruzzo, Campania e Puglia. Al momento non è noto se persone, abitazioni e infrastrutture abbiano subito dei danni. "Non si segnalano danni - ha detto il presidente della Regione, Donato Toma - ma stiamo comunque controllando la diga del Liscione". L'allerta tra gli uomini della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco è "massima" per la paura che la scossa ha generato: la gente è scesa in strada a Campobasso e Termoli. C'è chi ha parlato di un boato poco prima che la terra tremasse.

## Genova, ponte crolla su autostrada A10. Forse auto coinvolte

[Redazione]

1 min Genova, 14 agosto 2018 - Un viadotto è crollato sull'autostrada a 10 a Genova. Si tratta del ponte Morandi. Vigili del Fuoco, ambulanze e forze dell'ordine stanno accorrendo sul posto. Ancora non si sa se ci siano auto coinvolte. Sconosciute al momento le ragioni del crollo. Ma si ipotizza un cedimento strutturale. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero d'arena. +++ Genova crollo al ponte Morandi su autostrada A10 #repartiprevenzionecrimine #poliziastradale e soccorsi sul posto pic.twitter.com/wvCFMyife1 Polizia di Stato (@poliziadistato) 14 agosto 2018 Riproduzione riservata

## Terremoto, scossa di magnitudo 4.7 in Molise

[Redazione]

1 min Pescara, 14 agosto 2018 - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 4,7 è stata registrata poco fa in Molise in provincia di Campobasso. La scossa si è avvertita anche su tutto il litorale Adriatico fino a Pescara ed anche in alcune zone in provincia di Avellino. Riproduzione riservata

## Genova, Autostrade: Ponte Morandi non era pericoloso

[Redazione]

6 min Ponte Morandi crollato a Genova (LaPresse)Genova, i testimoni: "Un fulmine, poi il ponte Morandi si è sgretolato"Il ponte crollato a Genova (Ansa)Ponte Morandi Genova, tutti i video del crolloGENOVA1\_33026224\_132721Genova, il ponte Morandi crollato. Le foto del disastroGENOVA1\_33026224\_132721 GENOVA1\_33026224\_132721Genova, il ponte Morandi crollato. Le foto del disastroGenova, 14 agosto 2018 - "In relazione al crollo di parte del viadottoPolcevera sull'A10, Autostrade per l'Italia comunica che sulla struttura,risalente agli anni '60, erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione". Losi legge in un'nota diramata poco dopo il crollo del ponte Morandi, sull'autostrada A10 a Genova. Insomma, lo stato di salute del viadotto che passa per il capoluogoligure era ben noto alla società che gestisce l'arteria autostradale italiana che, assicura, stava monitorando continuamente la situazione: "I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione evigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova. Le cause del crollosaranno oggetto di approfondita analisi non appena sarà possibile accedere insicurezza ai luoghi". Sul fatto che ci fossero lavori in corso sul ponte, però, non tutti sono d'accordo: "Non risultano lavori in corso sul ponte", ha detto il presidente della Protezione Civile Angelo Borrelli in conferenza stampa.Genova, i testimoni: "Un fulmine, poi il ponte Morandi si è sgretolato"Del ponte Morandi aveva parlato, recentemente anche l'ad di Autostrade per l'Italia Giovanni Castellucci, in un'intervista per annunciare l'avvio operativo della Gronda, il progetto di una nuova autostrada da Genova indirezione no. Parlando del viadotto, l'aveva definito "un'opera che richiede continua attenzione e manutenzione. Comprendiamo il disagio ma riteniamo che prima di tutto venga la sicurezza". Dopo il crollo, però, in un'intervista al Gr1 il manager ha negato che il ponte fosse pericoloso: "Non mi risulta che il ponte fosse pericoloso e che andasse chiuso. Autostrade per l'Italia ha fatto e continua a fare investimenti". Al giornalista che gli ha fatto notare che da anni si diceva che il ponte andava chiuso perché pericoloso, Castellucci ha risposto: "Non mi risulta ma se lei ha della documentazione me la mandi. In ogni caso non è così, non mi risulta". Si dice che Autostrade per l'Italia faccia investimenti ma a quanto pare il problema della manutenzione sta diventando sempre più centrale? Questa la domanda cui Castellucci ha risposto: "Non è così e tutti gli indicatori lo confermano. Però dire queste cose in questo momento è fuori luogo". Ma c'è anche chi parla del crollo del ponte come di una "tragedia annunciata". E' il sito Ingegneri.info, che ripubblica un articolo di due anni fa in cui l'ingegner Antonio Brencich, professore associato di costruzioni in cemento armato all'Università di Genova esprimeva i suoi dubbi sull'opera: "Il Viadotto Morandi ha presentato fin da subito diversi aspetti problematici, oltre l'aumento dei costi di costruzione preventivati". Nel giorno della tragedia, l'esperto è tornato a rilevare le perplessità sulla tipologia di ponte: "Tengo a precisare che non mi sono occupato specificamente di quel ponte, su cui non ho dati - premette -. ho fatto alcune osservazioni su quella tipologia di ponte. Molti lo ritengono un capolavoro dell'ingegneria, io lo ritengo un fallimento dell'ingegneria. E' uno dei tre ponti gemelli, anzi diciamo simili, progettati da Riccardo Morandi, e che hanno avuto problemi; ce ne è uno sulla baia di Maracaibo, in Venezuela, primo in ordine di tempo (è il ponte General Rafael Urdaneta del 1957), e poi quello di Genova, e il ponte sullo Wadi el Kufin Libia. La storia ha dimostrato delle carenze strutturali su Genova e Maracaibo, non solo oggi ma nel passato. Direi che sono esempi di come non si progettano i ponti". Sul fatto che il cedimento sia strutturale, Brencich non ha dubbi: "Questo è evidente. Un ponte che ha 51 anni di vita non può crollare". Escluso che il maltempo possa avere avuto un ruolo: "Non c'entra niente. Il maltempo di questi giorni per una struttura significa zero. Se lei mi dicesse una tempesta di neve a meno 40 gradi... Ma un po' di pioggia non cambia niente". GENOVA1\_33026224\_132721 Sui problemi del ponte si è espresso anche il professor Andrea Del Grosso, per anni ordinario di Tecnica delle costruzioni all'Università di Genova, oggi docente presso lo

stesso ateneo di un corso di Gestione e monitoraggio delle infrastrutture: "Il ponte Morandi ha sempre avuto problemi di corrosione degli traltri e di eccessive deformazioni, a causa della perdita di tensione dei cavidi acciaio dentro le strutture di cemento armato precompresso. Ma all'epoca della costruzione le deformazioni del calcestruzzo non erano conosciute come oggi. Il problema del degrado di queste strutture lo stiamo studiando solo da vent'anni". Per Massimo Mariani, del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni), il crollo è stato imprevedibile ma legato all'assenza di una programmazione seria di manutenzione. "A Genova si è verificato il crollo di un pilone, un'eventualità assolutamente imprevedibile". Anche per Mariani la pioggia non ha inciso: "Per capire cosa è successo bisogna ricordarsi che è un ponte degli anni Sessanta, nel tempo, è stato sottoposto a tante sollecitazioni. Queste strutture ardite, opere importanti di ingegneria, hanno bisogno di un'attenzione continua. Quanto accaduto non è certo dovuto a un difetto di origine - spiega l'ingegnere - ma a quello che in gergo tecnico si chiama 'rottura di fatica'. E sulla manutenzione l'Italia ha, storicamente, delle mancanze: "L'opera di manutenzione deve essere programmata, deve essere fatta con un piano a lunga scadenza. Forse non paga dal punto di vista politico, ma occorre controllare queste opere: in Italia abbiamo circa 600 mila tra ponti e viadotti e questi controlli vanno fatti".

CAMION\_33027419\_144100 Il ponte Morandi crollato Il ponte Morandi crollato Il ponte Morandi crollato Riproduzione riservata

## Roma, mercato stellare: arriva anche N`Zonzi

[Redazione]

3 min Roma, 14 agosto 2018. È finalmente arrivato il giorno di Zonzi. Nella notte il club giallorosso ha trovato un'intesa con il Siviglia per il passaggio del calciatore francese nella Capitale. Il DS Monchi non è riuscito a convincere gli spagnoli ad allontanarsi troppo dai 35 milioni di euro fissati per la clausola rescissoria del centrocampista e questo fa del francese il calciatore più pagato di questa sessione estiva e, con 182 milioni di euro, porta il club di Pallotta al terzo posto in Europa per investimenti in mercato, dietro solo a Juventus e Liverpool. Per Zonzi, che è arrivato oggi pomeriggio a Ciampino alle 14.05 con circa mezz'ora di ritardo causa maltempo, è pronto un contratto quadriennale da 3,5 milioni di euro a stagione. Ad accoglierlo una cinquantina di tifosi che, incuranti delle festività imminenti e del nubifragio con tantodi grandine che si è abbattuto sulla Capitale, hanno voluto dargli il benvenuto in città con tanto di slogan e cori. Dopo aver sostenuto le visite mediche a Villa Stuart Zonzi si recherà a Trigoria per la firma del contratto, ultima formalità prima di entrare a pieno titolo nella corte di mister Di Francesco che potrebbe decidere di schierarlo già sabato prossimo contro il Torino. TAISON: ULTIMO COLPO PRIMA DEL FISCHIO INIZIO. Prima dell'inizio del campionato Monchi potrebbe fare anche un altro regalo, forse ultimo, al suo allenatore e a tutti i tifosi. Svanita la pista che portava al rumeno Dennis Man dello Steaua di Bucarest il manager andaluso ha puntato gli occhi sull'esterno dello Shaktar di Donetsk Taison. A confermare interesse del club giallorosso ci ha pensato l'agente del calciatore, Diego Dornelles, che ai media brasiliani ha confermato i contatti con una squadra di Serie A. Un manager italiano è venuto da noi per capire se ci fossero le condizioni per trattare il giocatore ha detto Dornelles è la possibilità di andare avanti. Altri indizi arrivano dai social network. Taison ha commentato un post su Instagram del connazionale Juan Jesus con un poco equivoco sto arrivando. Insomma pare che Di Francesco avrà solo imbarazzo della scelta nella selezione del miglior undici da schierare in campo. di MARIA SCOPECE Riproduzione riservata

## Ponte Morandi Genova, tutti i video del crollo

[Redazione]

3 min GENOVA1\_33026224\_132721 Genova, il ponte Morandi crollato. Le foto del disastro Il ponte crollato a Genova (Ansa) Genova, il momento del crollo del ponte Morandi: video impressionante Il ponte Morandi crollato a Genova (Twitter) Genova, ponte Morandi crolla su autostrada A10. "Decine di morti" Genova, 14 agosto 2018 - Sono molti i video che arrivano via social o dalle fonti istituzionali sul crollo del ponte Morandi dell'autostrada A14 a Genova. Sarebbero almeno una ventina i mezzi coinvolti con decine di vittime ipotizzate. Sul posto sono intervenute tutte le squadre di soccorso disponibili per recuperare le persone travolte dalle macerie. Rimangono sconosciute al momento le ragioni del disastro che ha interessato 200 metri di carreggiata, volata giù per cento metri di altezza. Si parla di cedimento strutturale, concomitanza con il forte nubifragio. VIDEO CHOC - In un drammatico video il momento del crollo e le urla di chi assiste al disastro: "Oh mio Dio, oh mio Dio", si sente gridare nel filmato diffuso via YouTube. Diversi i mezzi di soccorso intervenuti. In questo video tra i tir caduti dal ponte e le auto schiacciate dalle macerie, una persona viene soccorsa su una barella momentaneamente appoggiata su dei binari ferroviari: image Nel seguente video invece qualcuno si è avvicinato nell'esatto punto dove il ponte è crollato e si vedono le auto schiacciate dalle macerie: #Genova Crollato il ponte dell'autostrada A10 <https://t.co/Rht2TleP38> [pic.twitter.com/UByNSQWyTA](https://pic.twitter.com/UByNSQWyTA) Talento Sprecato (@talentosprecato) 14 agosto 2018 La Polizia di Stato ha caricato su Twitter un altro video in cui vengono mostrate le terribili immagini del ponte tagliato in due e le auto, i camion e tutti i palazzi rimasti schiacciati dalle macerie. "Manca il ponte" gridano terrorizzato qualcuno: Violento nubifragio #Genova #crollo parte del viadotto Polcevera-Morandi Km 0,200 su autostrada A10 Uscita obbligatoria Genova aeroporto direzione Ventimiglia Uscita obbligatoria bivio A10 con A7 direzione Genova @StradeAnas @DPCgov @emergenzavvf @Viminale @Comunedigenova [pic.twitter.com/7YJINjFWRX](https://pic.twitter.com/7YJINjFWRX) Polizia di Stato (@poliziadistato) 14 agosto 2018 Un altro terrificante video, postato su Twitter, mostra un camion a pochi metri dal crollo del ponte e le macerie che hanno travolto Genova: le impressionanti immagini del crollo del ponte a #genova #M5S #Lega @pdnetwork #Conte #DiMaio #Salvini [pic.twitter.com/BlrbACdQfl](https://pic.twitter.com/BlrbACdQfl) Tersite (@Tersite66) 14 agosto 2018 Il ponte crollato a Genova (Ansa) Il ponte crollato a Genova (Ansa) Il ponte crollato a Genova (Ansa) Riproduzione riservata

## Ponte Morandi Genova, gara di solidarietà: tutti i soccorsi partiti dalle regioni vicine

[Redazione]

2 min Genova, 14 agosto 2018 - Gara di solidarietà tra regioni dopo il crollo del Ponte Morandi sull'autostrada A10 a Genova. La Croce Rossa Italiana sta convergendo con le sue unità di ricerca e soccorso da varie parti d'Italia. Sono stati attivati inoltre la sala operativa nazionale Cri e le unità Smts (mezzi e tecniche speciali) di Liguria e Lombardia, unità cinofile. Lo sforzo maggiore in questo momento viene dai vigili del fuoco. Dalla Toscana sono partite unità Usar light dai comandi dei vigili del fuoco di Pistoia e Prato, personale del nucleo cinofili dal comando di Livorno, una autogru dal comando di Massa Carrara e personale CoEm (comunicazione in emergenza) dalla direzione regionale Toscana e dal comando di Firenze per un totale di 24 unità. Vigili del fuoco mobilitati anche dal Veneto, al momento sono partite dalla regione due unità cinofile, una da Belluno e l'altra da Padova, per la ricerca di dispersi. La Regione Piemonte ha aperto la centrale remota per organizzazione dei soccorsi sanitari (Cross) una struttura che ha il compito di attivarsi a distanza per offrire ausilio logistico per conto della Protezione civile. Da Bologna i vigili del fuoco sono partiti per Genova con un elicottero, la rete 118 dell'Emilia Romagna ha messo in preallarme una eliambulanza adibita al trasporto sanitario. UPDATE [14.08-16:00] #Genova CROLLO PONTE #Morandi #autostrada #A10 Non usare auto se non indispensabile In Ospedale solo per reali urgenze Numero di emergenza: 800 177797 Non fate volare #droni #PonteMorandi pic.twitter.com/8txPwHmt6Y Emergenza24 (@Emergenza24) 14 agosto 2018 I presidenti delle regioni Toscana, Emilia Romagna e Lombardia, tramite comunicati, hanno dichiarato di essersi messi a disposizione per qualsiasi necessità, in queste ore anche altre amministrazioni pubbliche e private si sono dichiarate disponibili a dare un contributo a livello tecnico logistico. L'area interessata al crollo del ponte Morandi a Genova (Ansa) L'area interessata al crollo del ponte Morandi a Genova (Ansa) L'area interessata al crollo del ponte Morandi a Genova (Ansa) Riproduzione riservata

## Previsioni meteo, burrasca di Ferragosto. I dettagli delle prossime ore

[Redazione]

7 min imageAllarme meteo per FerragostoLa rustida di CesenaticoFerragosto 2018 last minute, ecco 10 mete low cost2) Divertimento e frescura in piscinaFerragosto 2018, ecco 10 cose da fare a MilanoFerragosto 2018, la guida per chi resta a Bologna (archivio Fotoschicchi) Ferragosto 2018, la guida per chi resta a Bologna (archivio Fotoschicchi)Ferragosto 2018, cosa fare a BolognaMeteo Emilia Romagna, allerta arancione per martedì 14 agosto 2018(FotoSchicchi archivio) Meteo Emilia Romagna, allerta arancione per martedì 14agosto 2018 (FotoSchicchi archivio)Meteo Emilia Romagna, temporali in arrivo. Rischio grandinePrevisioni meteo, maltempo in arrivo (iStok) Previsioni meteo, maltempo in arrivo (iStok)Previsioni meteo, domani cambia tutto. Ferragosto capriccioso: gli ultimiaggiornamentiLa notte di Ferragosto a Civitanova lo scorso anno La notte di Ferragosto aCivitanova lo scorso annoFerragosto 2018, a Civitanova rinviati i fuochi d'artificioRoma, 13 agosto 2018 - Le prime piogge sono arrivate. Come da previsioni meteo, si tratta del preludio alla già ribattezzata 'burrasca di Ferragosto' che porterà un po' di sollievo al caldo e all'afa di questi ultimi giorni. Il maltempo ha già colpito in Liguria, dove nella zona di Crevari si sono verificate anche alcune trombe d'aria in mare. "In questa settimana l'anticiclone subirà un'attenuazione per una perturbazione (la seconda del mese) in arrivo dalla Francia e che attraverserà da Nord a Sud tutta la Penisola col suo carico di acquazzoni e temporali", spiegano da 3bmeteo.com. In Emilia Romagna diffusa l'allerta di colore arancione, per 24 ore a partire dalla mezzanotte di oggi, da parte della protezione civile regionale e da Arpa. Attese "precipitazioni intense, raffiche di vento, fulminazioni e probabili grandinate". #AllertaMeteoER ARANCIONE per #temporali da 00:00 14/08/2018 a 00:00 15/08/ 2018 <https://t.co/t0nOa60XLc> pic.twitter.com/TXvMQFw9yv allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) 13 agosto 2018 Allerta arancione anche in Lombardia con i fiumi Seveso e Lambro sorvegliati speciali. #allertaARANCIONE domani, lunedì #13agosto, in Lombardia. #allertaGIALLA in Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna e Calabria. Avviso meteo del #12agosto per temporali al nord?? <https://t.co/fJ5SYF69Y9> #protezionecivile pic.twitter.com/qpjEMvOkLL Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) 12 agosto 2018 LE PREVISIONI - Secondo gli esperti del Centro Epsa Meteo, il giorno peggiore sarà domani, mentre giovedì (giorno di Ferragosto) si registrerà un lieve miglioramento per poi finire a venerdì con una nuova ondata di maltempo. Atteso un drastico calo delle temperature da martedì e giovedì, poi da sabato la colonna di mercurio tornerà lentamente a risalire misurando valori superiori ai 30-32 C. Ecco dunque nel dettaglio cosa ci attende per i prossimi giorni. DOMANI - L'Aeronautica militare prevede per domani al nord nuvolosità variabile a tratti un po' più compatta su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria di ponente con deboli rovesci intermittenti soprattutto sulle zone collinari e montuose, in deciso miglioramento dal pomeriggio inoltrato; cielo molto nuvoloso sul resto del settentrione con piogge e temporali da sparsi a diffusi anche intensi specie su Liguria di levante e Friuli Venezia Giulia. Nel corso del pomeriggio tendenza a graduale miglioramento ad iniziare dalle zone alpine ma con precipitazioni, sempre in genere temporalesche, che persisteranno su basso Veneto ed Emilia-Romagna fino al termine della giornata. Centro e Sardegna: al primo mattino molte nubi sulle regioni tirreniche con rovesci o temporali da sparsi a diffusi su Toscana in rapida estensione ad Umbria. Dalla seconda parte della mattinata le precipitazioni si porteranno anche sul resto delle regioni peninsulari risultando anche intense verso sera su Lazio centro meridionale, Marche e coste ed immediato entroterra dell'Abruzzo. Dal pomeriggio ulteriore estensione del maltempo anche alla Sardegna centro settentrionale, anche se con fenomeni al più moderati. In serata miglioramento su Sardegna e Toscana. Sud e Sicilia: iniziali ampi spazi di sereno su tutte le regioni ma con nubi in aumento nel corso della mattinata su Campania, appennino e coste ioniche della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale con deboli piovoschi associati. Attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio ma con temporali in arrivo sulla Campania centro-settentrionale per fine giornata. Sul resto del meridione, sempre a partire dalla tarda mattinata, la nuvolosità si presenterà in forma meno compatta e sotto forma

soprattutto di nubi medio alte non in grado di apportare fenomeni degni di rilievo e tenderà comunque a diradarsi verso la serata. Parziali schiarite al Nordovest dove qualche locale rovescio potrà interessare ancora le zone montuose e soprattutto la Liguria di levante. Tempo molto instabile sul resto del Nord e anche al Centro con rovesci sparsi e probabilmente temporali via via più diffusi e localmente anche di forte intensità. Nel pomeriggio rischio di isolati temporali anche nel nord della Sardegna e nelle zone interne della Sicilia. Sul resto del Sud cielo da poco a parzialmente nuvoloso. Si attenua il caldo con temperature in calo anche sensibile al Nordest, al Centro e nel nordovest della Sardegna. Venti fino a moderati sulle Ligurie, in di Maestrale sul mare di Sardegna. Maltempo, a Civitanova rinviati i fuochi d'artificio MERCOLEDÌ', FERRAGOSTO - A Ferragosto la perturbazione numero 2 del mese tenderà a scivolare verso Sud. Al nord residui temporali su basso Veneto ed Emilia-Romagna nel corso della mattinata, primo pomeriggio in successivo deciso miglioramento; prevalenza di ampi spazi di sereno sul resto del settentrione. Su Centro e Sardegna: rovesci e temporali anche intensi su Marche, Umbria orientale, Abruzzo ed in forma meno accentuata su Lazio in miglioramento durante la seconda parte della giornata. Isolati fenomeni nelle zone interne della Toscana in un contesto che vedrà ampi spazi di sereno sulla regione; cielo molto nuvoloso sulla Sardegna con piogge e locali temporali che si attenueranno dopo il tramonto. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali da sparsi a diffusi più frequenti su Molise, Puglia garganica, Campania e Sicilia occidentale in estensione al resto della Puglia e alla Basilicata nel corso del pomeriggio. Isolati fenomeni sulla Calabria e su Sicilia settentrionale. Generale miglioramento in serata. Ferragosto 2018 last minute, ecco 10 mete low cost Ferragosto 2018, che cosa fare a Milano - Bologna - Firenze GIOVEDÌ' - Giovedì cielo sereno o poco nuvoloso al nord a parte temporanea nuvolosità sulle zone alpine con associati locali temporali pomeridiani. Nuvolosità a tratti diffusa al centro ed al sud e sulle due isole maggiori con piogge e locali temporali, più frequenti su Puglia, Basilicata e Calabria. Migliora in serata. VENERDÌ' - Venerdì nuovo peggioramento al nord con piogge e temporali anche diffusi al nordovest e sulle zone alpine. Tornano i temporali pomeridiani nelle zone interne del centro e del sud. Sabato e domenica temporali sulle alpi e nelle zone interne del centro e del sud specie durante le ore più calde della giornata. Una tromba d'aria (Lapresse) Una tromba d'aria (Lapresse) Una tromba d'aria (Lapresse) Riproduzione riservata

## Genova, crolla ponte Morandi: auto e persone sotto le macerie

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]Genova (askanews) - Ci sarebbero persone e auto sotto le macerie del Ponte Morandi crollato attorno alle 12 per il maltempo a Genova. Una porzione lunga circa 200 metri del viadotto dell'autostrada A10, che sovrasta il torrente Polcevera, si è spezzata, mentre un violento nubifragio si stava abbattendo sulla zona. Probabilmente si è trattato di un cedimento strutturale del ponte, che è precipitato per circa 100 metri. Secondo i Vigili del Fuoco i mezzicoinvolti dal crollo sarebbero "almeno una ventina" e i soccorritori si sono subito messi alla ricerca di eventuali vittime o feriti. Secondo una prima stima del 118 ci sarebbero numerosi morti. Tutti gli ospedali del nord ovest sono stati allertati. L'autostrada al momento è totalmente bloccata. "Tutte le forze della polizia stanno convergendo sul luogo per i soccorsi" ha riferito la Questura di Genova, "la situazione è difficile: le immagini sono eloquenti. Tutti gli operatori in servizio stanno portando aiuto". La viabilità in tutta la Liguria è in crisi: chiuso il bivio A10-A7, sospesa anche la circolazione dei treni. 14 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **Crolla un ponte sulla A10, struttura giù per 100 metri: "Potrebbero esserci delle auto coinvolte"**

[Redazione]

Un pezzo del viadotto Polcevera, noto come ponte Morandi, sulla A10 a Genova è crollato. Al momento le informazioni sono frammentarie, ma si temono vittime. Per i vigili del fuoco, accorsi sul posto, si sarebbe verificato un cedimento strutturale di una delle colonne del ponte all'altezza di via Fillak, nella zona di Sampierdarena. I soccorritori stanno lavorando per estrarre "diverse persone" da sotto le macerie. Il tratto autostradale è completamente bloccato. I vigili del fuoco hanno attivato anche le squadre cinofile e Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane. Disastro a #Genova. Crolla il ponte Autostradale. Stiamo cercando informazioni. [pic.twitter.com/f2Z0c91JLZ](https://pic.twitter.com/f2Z0c91JLZ) Sergio Battelli (@BattelliSergio) 14 agosto 2018 [INS::INS][INS::INS] 14 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Maltempo, disastro a Genova crolla il ponte su autostrada A10

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]Genova (askanews) - Il violento nubifragio che sta colpendo Genova in questiminuti ha causato il crollo di una parte di Ponte Morandi, il viadotto sul torrente Polcevera dell'autostrada A10 alto quasi 50 metri che sovrasta il popoloso quartiere di Certosa. Il ponte, nella zona di Sampierdarena si è spezzato ed è precipitato sulle costruzioni sottostanti, ci sono alcune autocoinvolte. Si temono vittime o feriti. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e sanitari del 118. L'autostrada al momento è totalmente bloccata. 14 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **[Il reportage] Il dramma e la vergogna del ponte crollato, è la più grave tragedia mai successa in Europa**

[Redazione]

Quei pilastri spezzati, quei blocchi di cemento adagiati sull'alveo del torrente Polcevera, e quei colori cupi di massi e tragedia, le macchinerovesciate con le ruote rivolte al cielo, questo cielo di pioggia e di tuoni, sonoennesima fotografia dell'ultimo disastro senza senso della nostra poveraItalia. Il ponte Brooklyn, come lo chiamavano con un po di vanto i genovesi, ètranciato di netto lì dove comincia il vuoto, con i piloni altissimi chesostengono solo pochi metriasfalto, perché il resto non è più, crollato apicco sul fiume e sulla via Fillak che passa lì sotto, sulle case, suicapannoni, sulla vita della gente. I morti sono già 22, ma sarannoprobabilmente di più, visto che in quel momento stavano transitando 35macchine e circa tre Tir, come hanno dichiarato alla Protezione Civile.Una tragedia dopo l'altra[INS::INS]E un destino crudele quello della Liguria, perché tutte le volte che siabbatte il maltempo, succede qualcosa di tragico, un'alluvione, un cedimento,il solito elenco di croci, di vittime incolpevoli. Ma questa volta è peggio disempre. E forse non basterà nessun processo a ridare un senso a questodisastro. Alle 11 e 50, fra tuoni e fulmini, il Ponte Morandi, su cui scorre iltratto terminale della A10 e che collega Genova al suo Ponente cittadino e poia Savona e Ventimiglia, è venuto giù per cento metri, all'improvviso, mentredicine di macchine e camion lo stavano attraversando.Come se tutto fosse esploso[INS::INS]L'immagine è quella di una bomba, perché questo vuoto riempito dalle maceriecento metri più in basso, con i sostegni spezzati di netto sopra questo abisso,sembra quasi il crollo di un'esplosione. Ma non è stata nessuna bomba,ovviamente. Cedimento strutturale, dicono i primi accertamenti. Ma è venuto giùquasi per intero, per un tratto lunghissimo sulla campata centrale, che non hadato scampo a quelli che ci passavano. Si è sbriciolato, come una costruzionedi cartone, con i suoi pesantissimi blocchi di cemento ammuccchiati nell'infernodì questo abisso, dentro al letto sporco del torrente, o sgretolati sullestrade e sulle case. Un incubo assassino. E durato tutto il tempo che ci vuoleper morire, un attimo eeternità insieme, il tempo della paura, con un'agente che mi correva incontro scalza e terrorizzata, urlando cose che nonriuscivo a capire, come ha raccontato Alberto Leccari, autista dell'Atp inservizio da Arenazano verso Genova, che era appena uscito dalla galleria quandoha visto dei rallentamenti davanti a sé e ha sentito un grande boato. Da lìvedeva solo le macchine incollonate. Sta crollando il ponte, gridavano. Piangevano e correvano, dice Silvia Rivetti, che era in coda anche lei. Untestimone ha raccontato di averlo percorso un quartoora prima e di averlo sentito molto più traballante del solito."Sembrava fosse pericoloso"Sulla struttura - fanno sapere - erano in corso lavori di consolidamento sullasoletta del viadotto, come quasi ogni estate in pratica, dal 1967,anno della sua inaugurazione. Eamministratore delegato di Autostrade perItalia,Giovanni Castellucci, dice: Non mi risulta che il ponte fosse pericoloso. Eallora questi teli bianchi sparsi pietosamente sulla ferrovia, questielicotteri che si abbassano e si alzano per raccogliere i feriti, questi uominimagnifici con le tute della Polizia che scavano con le mani assieme aicarabinieri e ai vigili del fuoco, e quell'agente che riesce a estrarre dallemacerie un bambino di nove anni, ma che lo tiene fra le braccia come un corpo inerte, allora tutto questo è sempre e solo colpa del destino, di questo nostrodestino così nemico e doloroso?Punto di non ritornoE la tragedia di questo tipo più grave mai successa in Europa. Che avràconseguenze pesanti anche pereconomia del nostro Paese, visto che resteràbloccata per chissà quanto tempo la viabilità turistica e commerciale in arrivodal porto di Genova. La verità è che un crollo di questa portata non èaccettabile in un Paese fra i più avanzati e industrializzati del mondo. Il racconto dei testimoni ci consegna davvero la memoria di un incubo senza sensoe se nza spiegazioni, come quello di Davide Ricci, che da Bolzaneto si stavarecando a Nervi, e ha assistito a questa tragedia mentre guidava lungoarginedel Polcevera in direzione Sud all'altezza del bivio per corso Perrone: Idetriiti sono arrivati a venti metri di distanza dalla mia macchina, dice. Hoavuto come la sensazione che della corrente passasse dall'alto verso il basso,come se un tirante in sostanza sia stato colpito da un fulmine. Prima si èsbriciolato il

pilone centrale, poi è venuto giù tutto il resto. Ma dalla Protezione Civile hanno già smentito questa possibilità. E hanno smentito pure che ci fossero lavori in corso. Nelle ore dei soccorsi restano solo queste immagini dolenti, queste rovine agghiaccianti, più potenti di ogni parola. Perché quando succedono gli incubi hanno questo. Che sono più forti di tutto. Anche della nostra misera, inutile comprensione. 14 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Ferragosto con l'allerta meteo: le previsioni per le prossime ore

[Redazione]

Approfondimenti Ferragosto, le previsioni meteo per mercoledì 15 agosto 2018. È bene dirlo subito: sarà un Ferragosto contraddistinto dal brutto tempo su gran parte dell'Italia. Scampagnata a rischio pioggia: le previsioni meteo per Ferragosto vedono un tempo spiccatamente instabile dapprima sull'Emilia-Romagna, poi al Centro e via via anche al Sud con temporali, localmente anch' molto forti, possibili anche in Sardegna e in Sicilia. Meteo: dove pioverà a Ferragosto Sole e cielo azzurro solo su Piemonte e Lombardia, mentre sono attesi temporali mattutini in Veneto ed Emilia-Romagna e cielo coperto, con possibili piogge. Temporali sono attesi anche nelle Marche, in Umbria, in Abruzzo. Tempo incerto sul Lazio, pioggia quasi assicurata su Sardegna e Toscana soprattutto nelle zone interne. Nel pomeriggio di mercoledì 15 agosto il tempo sarà in miglioramento. Al Sud piogge previste in praticamente ogni regione e soprattutto su Molise, Puglia e Campania. Ferragosto, le previsioni meteo per mercoledì 15 agosto\* Il maltempo arriva in Italia in un 2018 che si è classificato fino ad ora come l'anno più bollente dal 1800, anno in cui sono iniziate le rilevazioni, con una temperatura superiore di 1,46 gradi rispetto alla media storica nei primi sette mesi. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti, divulgata in occasione del brusco cambiamento del meteo di Ferragosto lungo tutta la Penisola, sulla base dei dati Isac Cnr. "E' evidente in Italia - sottolinea la Coldiretti - la tendenza al surriscaldamento dopo che il 2017 si era classificato al sesto posto tra gli anni più caldi da 218 anni con una temperatura che era risultata di 1,16 gradi superiore alla media del periodo di riferimento. Peraltro nella classifica degli anni interi più caldi ci sono nell'ordine - ricorda l'associazione - il 2015, il 2014, il 2003, il 2016, il 2007, il 2017, il 2012, il 2001, poi il 1994, il 2009, il 2011 e il 2000".

## Genova il giorno dopo: almeno 31 morti, si scava alla ricerca di superstiti

[Redazione]

Approfondimenti Crolla un ponte dell'autostrada a Genova: "Decine di morti, anche un bimbo" 14 agosto 2018 Crollo del ponte a Genova, il racconto: "Io sopravvissuto dopo un volo di 80 metri" 14 agosto 2018 Crollo a Genova, Liguria tagliata in due: come cambia la viabilità 14 agosto 2018 L'ingegnere che nel 2016 diceva: "Il ponte Morandi ha avuto problemi da subito" 14 agosto 2018 Genova, il salvataggio in diretta tra le macerie del ponte crollato 14 agosto 2018 Si continua a scavare sotto le macerie del viadotto sulla valle Polcevera, conosciuto anche come Ponte Morandi, crollato ieri poco prima dimezzogiorno. Il bilancio, ancora in aggiornamento, è di almeno 31 morti accertati. In una città ammutolita e in una Val Polcevera immersa nel buio, tra le luci dei mezzi d'emergenza, sono andati avanti tutta la notte senza sostagli scavi sotto le macerie. Stanno operando circa un migliaio di soccorritori tra vigili del fuoco, tecnici sanitari e forze dell'ordine, con l'unico obiettivo di tirare fuori dalle macerie quanti più sopravvissuti possibili. Si scava sotto le macerie: "Scenario difficilissimo" Lo scenario che si è configurato fin dalle prime ore è stato uno scenario difficilissimo - ha raccontato uno dei tecnici del centro operativo membro del team di maxi emergenza - colonna mobile - del 118 di Genova al lavoro in queste ore nella zona del disastro e tra i primi ad arrivare sul posto - ci siamo occupati di mettere in piedi un centro medico avanzato entro la prima ora. La difficoltà di questo scenario era la multifocalità: 5 aree completamente separate tra di loro in cui operare con azioni completamente diverse". "Sulla sponda destra - ha ribadito il tecnico - il lato via Fillak sotto il ponte, area piana e zona di ferrovia con cavi elettrici divelti. Poi il cumulo di macerie che ha richiesto un enorme lavoro in corda dei vigili del fuoco e pazienti intrappolati. Lo scenario del greto del torrente. Nei primi minuti abbiamo soccorso una quindicina almeno di pazienti vivi. Parliamo di un salto di 50 metri, di norma si va in codice rosso per una caduta da tre metri, figuriamoci così. Io so quello che ho visto, persone sopravvissute dopo un impatto del genere". #15ago #Genova crollo viadotto #Morandi: senza sosta nella notte il lavoro dei 240 #vigilidelfuoco, squadre #usar e #cinofili alla ricerca di dispersi sotto le macerie. intervento prosegue, immagini complete su <https://t.co/39yWOHsSwT> [pic.twitter.com/5x8w9ubhmy](https://pic.twitter.com/5x8w9ubhmy) Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 15 agosto 2018 Secondo testimonianze sotto i quasi 200 metri di cemento del viadotto crollato, che si è abbattuto anche su un capannone in parte divolto e su un deposito Amiu (la municipalizzata dei rifiuti del comune all'interno della quale si temono ulteriori dispersi) si sentirebbero voci e richieste d'aiuto. E qui, sulla sponda di via Argine Polcevera, che è stato estratto il corpo di una delle vittime più giovani, un bambino di 10 anni che viaggiava in auto con la mamma e il papà su uno dei veicoli precipitati dal viadotto, nel vuoto per 50 metri. Sono 16 i feriti, di cui alcuni in gravi condizioni. All'ospedale Galliera di Genova la ferita più grave è una donna di 41 anni che si trova in rianimazione dopo un lungo intervento eseguito da una doppia équipe, chirurgica e ortopedica: presentava profonde ferite da schiacciamento e da urto. La Protezione civile ha attivato il numero verde 800 640 771. Per informazioni e segnalazioni su persone disperse è possibile contattare lo 010 5360637 oppure 010 5360654. Apocalisse a Genova, crolla il ponte dell'autostrada A10 La procura di Genova ha aperto un'inchiesta per disastro colposo e omicidio colposo plurimo a carico di ignoti per accertare le cause di quella che il Procuratore Francesco Cozzi ha definito "una tragedia immane e insensata". Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Oice: "Serve mappatura rischi" L'Oice, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria, esprime il suo "profondo cordoglio" per l'immane tragedia di Genova: "Occorre lasciare alle autorità competenti il tempo per fare luce su quanto avvenuto per stabilire le eventuali responsabilità; non è il tempo delle congetture ma del cordoglio. Tragedie come quelle di Genova testimoniano di un Paese infrastrutturato oltre 50 anni fa, quando era diverso per dinamiche di trasporti e per demografia", rileva Scicolone. "Occorre quindi pensare ad imponenti investimenti in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come di prevenzione. Ci sono le tecnologie, anche digitali, per farlo e sono molte le competenze da mettere in campo",

rileva. Genova, le proteste dopo il crollo: "Avevamo paura che crollasse" Attendere un istante: stiamo caricando il video...Attendere un istante: stiamo caricando il video..."Allo stesso tempo occorre andare avanti nell'ammodernamento delle nostre infrastrutture: "bisogna essere consapevoli - continua Scicolone - che la manutenzione non può rappresentare l'unica soluzione ed è spesso necessario anche poter pensare, con scelte coraggiose e lucide, di sostituire l'esistente", sottolinea il presidente dell'Oice. "Non possiamo continuare - rileva - a rimanere schiavi della paura del malaffare, che ci fa annaspere nel mettere in campo le risorse necessarie per rendere il nostro paese, del quale conosciamo la vulnerabilità, sia per quanto attiene ai sismi che alle devastazioni delle alluvioni, più sicuri. Negli ultimi anni è come se il nostro paese ci stesse ricordando le proprie fragilità. Allora risulta fondamentale disporre di una estesa mappatura dello stato di salute delle infrastrutture e dei diversi rischi che purtroppo le caratterizzano dal punto di vista sismico, idrogeologico, idraulico e geomorfologico". Aggiornamenti in diretta su GenovaToday

## Crollo a Genova, Liguria tagliata in due: come cambia la viabilità?

[Redazione]

Approfondimenti L'ingegnere che nel 2016 diceva: "Il ponte Morandi ha avuto problemi da subito" 14 agosto 2018  
Genova, le proteste dopo il crollo: "Avevamo paura che crollasse" 14 agosto 2018 Crolla un ponte dell'autostrada a Genova: "Più di venti i morti accertati" 14 agosto 2018 Bologna, un milione di euro per tornare alla normalità. Conte: "Siamo stati fortunati" 7 agosto 2018 Raccordo Bologna, tutte le informazioni sulla viabilità 7 agosto 2018  
Dopo il crollo del ponte Morandi a Genova il direttore del Servizio Polizia Stradale, Giovanni Busacca, ha riunito il comitato Viabilità Italia per gestire le situazioni di crisi in materia di viabilità. Il viadotto sull'autostrada A10 è tra le principali direttrici viarie della Liguria. Il crollo ha interessato il viadotto sul fiume Polcevera all'altezza del km 0.200 della A10 Genova Ventimiglia compromettendo l'intera sezione dell'autostrada. Inevitabili le ripercussioni sulla viabilità. Genova, più di trenta le vittime nel crollo del ponte Morandi La Protezione civile ha attivato il numero verde 800 640 771. Per informazioni e segnalazioni su persone disperse è possibile contattare lo 010 5360637 oppure 010 5360654. \*Crollo a Genova, tutte le modifiche alla viabilità Chiusa l'Autostrada A10 nel tratto Genova-Savona tra il bivio per la A7 Milano-Genova e Genova-Aeroporto in entrambe le direzioni. Apocalisse a Genova, crolla il ponte dell'autostrada A10 (FOTO ANSA/LUCAZENNARO) A seguito della chiusura si sono formate code sulla A10 direzione Genova tra Genova Pegli e Genova Aeroporto con ripercussioni sui flussi di traffico verso Genova; sulla A12 Genova - Rosignano Marittima tra Genova Est e il Bivio per la A7 verso Genova; e sulla A7 tra Bolzaneto e la A10. Percorsi alternativi per le lunghe percorrenze: per coloro che sono in viaggio lungo la A10 da Savona diretti a Genova si consiglia di utilizzare la A26 Genova - Gravellona Toce, poi la D26 diramazione Predosa Bettole e la A7 verso Genova. per coloro che da Livorno sono diretti a Savona, si consiglia di utilizzare la A7 Milano-Genova, seguire le indicazioni per la diramazione Predosa Bettole e poi prendere la A26 verso Genova e proseguire per Savona. Per il traffico locale non si consiglia di percorrere le Autostrade e di fruire della viabilità ordinaria, secondo le indicazioni delle autorità locali. Si consiglia infine di evitare le aree limitrofe all'evento per non essere d'intralcio alle operazioni di soccorso. Genova, le immagini del crollo del ponte dell'autostrada A10 Per coloro che sono in viaggio in treno, si consiglia di utilizzare le linee ferroviarie Genova-La Spezia verso Sud e Genova-Ventimiglia verso Nord. Genova, la situazione sulle ferrovie Attiva ma ancora rallentata la circolazione su alcune linee dopo il crollo ponte autostradale fra Genova Rivarolo e Genova Sampierdarena. Lo rende noto Rfi con l'aggiornamento alle ore 17. Questa la situazione: Linea Genova Piazza Principe - Arquata Scrivia (direzioni Torino e Milano): circolazione attiva ma rallentata, con ritardi medi di 60 minuti con punte massime fino a 120, e alcune cancellazioni di treni regionali. Linea Genova - Savona - Ventimiglia: circolazione attiva. Linea Ovada - Genova Piazza Principe: circolazione ancora sospesa fra Genova Borzoli e Genova Piazza Principe. Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo con autobus fra Ovada e Genova Voltri. Trenitalia ha potenziato i servizi di informazione e assistenza ai viaggiatori nelle stazioni del nodo di Genova, Torino e Milano. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

## Terremoto di magnitudo 4.8 tra Abruzzo e Molise

[Redazione]

Una violenta scossa di terremoto è stata registrata oggi alle 23.48 al confine tra Abruzzo e Molise. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione, sulla costa come sull'entroterra. Tantissime segnalazioni su Twitter. Secondo i sismologi dell'Ingv il terremoto ha avuto una magnitudo locale di 4.8, con epicentro a Montecifone, in provincia di Campobasso. Il sito Esmc ha stimato la magnitudo in 4.9 con epicentro tra i comuni di San Felice del Molise ed Acquaviva Collecroce, in una zona al confine tra Molise, Puglia e Abruzzo. Di certo la scossa è stata molto forte, come testimoniano le decine e decine di segnalazioni su Twitter.

## Ferragosto, il maltempo risparmia il Nord ma resta il rischio temporali su mezza Italia

[Redazione]

Approfondimenti Ferragosto, le previsioni meteo per mercoledì 15 agosto 14 agosto 2018Le ultime previsioni meteo per Ferragosto lasciano nuove speranze per le gitefuoriporta, soprattutto al Nord. Secondo gli ultimi aggiornamenti dell'aeronautica militare il mercoledì si aprirà con residui addensamenti e temporali solo su basso Veneto ed Emilia-Romagna, mentre si avrà un deciso miglioramento durante il pomeriggio. Sul resto del Nord Italia si potrà godere di ampi spazi di cielo sereno sul resto del territorio. Ferragosto, il tempo migliora nel pomeriggio Nuvole e qualche temporale sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Temporali più intensi sono previsti su Marche, Umbria orientale ed Abruzzo, ma in generale il maltempo sarà in attenuazione a partire dal versante tirrenico. A non salvarsi dal maltempo il Sud: sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali da sparsi adiffusi. Cielo plumbeo soprattutto su Molise, Puglia garganica, Campania e Sicilia nordoccidentale. Moviola Satellitare?Le previsioni per Ferragosto Netto miglioramento del tempo al nord, al centro sud ancora rischio temporali

## Crolla ponte a Genova: i morti sono 35. Rischio nuovi cedimenti

[Redazione]

Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Evacuate alcune palazzine. Sale a 35 il bilancio dei morti per il crollo del ponte autostradale Morandi sul torrente Polcevera. Lo fanno sapere fonti dei vigili del fuoco. "C'è il rischio che altre parti del ponte possano crollare, per questo motivo abbiamo sfollato le persone da tutti gli edifici circostanti". Lo ha detto uno dei soccorritori al lavoro nei pressi del ponte crollato. Al momento del crollo transitavano 30-35 autovetture e tre mezzi pesanti ha detto il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli. I soccorritori hanno trovato diversi mezzi schiacciati sotto le macerie con persone morte all'interno. I mezzi coinvolti sarebbero decine. Diverse auto sono incastrate e schiacciate tra le macerie del ponte mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polcevera. Due dei feriti gravi per il crollo del ponte sono stati travolti nelle loro abitazioni schiacciate dalla struttura. Lo riferiscono fonti mediche dall'ospedale San Martino. Dei due non si conoscono le generalità. Si tratta di una donna di circa 75 anni intossicata dai fumi a seguito di un incendio che ha interessato la sua abitazione dopo il crollo del ponte. Un uomo sui 30 anni ha un importante trauma toracico e un grave trauma cranico. Un terzo ferito, un uomo di 46 anni della Repubblica Ceca, è in codice giallo. Alcuni testimoni che in auto si trovavano vicino al ponte Morandi prima del crollo hanno visto "un fulmine colpire il ponte". "Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto il fulmine colpire il ponte - ha detto Pietro M. all'Ansa - e abbiamo visto il ponte che si andava giù". [afc3b25529e28520650ee1ffda83a6c8] Le immagini aeree riprese dai vigili del fuoco confermano che le campate del ponte Morandi crollate al suolo a Genova hanno investito in prevalenza l'area del torrente Polcevera e la ferrovia, colpendo, tra gli edifici sottostanti, il centro Amiu e un'altra palazzina. Sono rimaste in piedi, invece, le campate laterali del viadotto che sovrastano, oltre ad Ansaldo Energia, almeno quattro grandi condomini con decine e decine di appartamenti. In via precauzionale sono state sgomberate alcune palazzine più vicine alla parte di ponte che non è crollata. E' crollata una lunga porzione del viadotto su cui corre l'A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Si sospettano persone sotto le macerie e sono in corso verifiche degli operatori del 118. Il ponte crollato ha travolto tra l'altro una parte di un capannone dell'Amiu, l'azienda ambientale del comune di Genova.

## Maltempo, Coldiretti: brusco cambiamento dopo anno più caldo dal 1800

[Redazione]

Il maltempo arriva in Italia in un 2018 che si è classificato fino ad ora come l'anno più bollente dal 1800, anno in cui sono iniziate le rilevazioni, con una temperatura superiore di 1,46 gradi rispetto alla media storica nei primi sette mesi. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti, divulgata in occasione del brusco cambiamento del meteo di Ferragosto lungo tutta la Penisola, sulla base dei dati Isac Cnr. È evidente in Italia sottolineare la Coldiretti la tendenza al surriscaldamento dopo che il 2017 si era classificato al sesto posto tra gli anni più caldi da 218 anni con una temperatura che era risultata di 1,16 gradi superiore alla media del periodo di riferimento. Peraltro nella classifica degli anni interi più caldi ci sono nell'ordine ricordando l'associazione il 2015, il 2014, il 2003, il 2016, il 2007, il 2017, il 2012, il 2001, poi il 1994, il 2009, il 2011 e il 2000. Ma il 2018 è stato segnato anche sottolineare ancora Coldiretti da intense precipitazioni con nubifragi, trombe d'acqua e grandinate che hanno colpito a macchia di leopardo la Penisola con oltre mezzo miliardo di danni provocati dal maltempo all'agricoltura con coltivazioni distrutte, alberi abbattuti e aziende allagate, ma anche frane e smottamenti. Sono gli effetti dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Uno sconvolgimento che impatta duramente sull'attività agricola. La perturbazione di Ferragosto continua la Coldiretti colpendo l'Italia in piena raccolta della frutta, dalle mele alle pesche, ma è allarme anche per i vigneti dove è appena iniziata la vendemmia, favorita dal lungo periodo di caldo. La grandine è uno dei eventi più temuti dagli agricoltori per i danni irreversibili che provoca alle colture in un anno in cui conclude l'associazione si prevede una produzione complessivamente in aumento tra il 10% e il 20% con circa 46/47 milioni di ettolitri rispetto ai 40 milioni dello scorso anno, con una gara produttiva testa a testa con gli storici rivali francesi.

## Sparita la mamma di Selvaggia Lucarelli, l'appello disperato su Facebook

[Redazione]

Ho un annuncio importante. Mia mamma è in Abruzzo, a Vasto. Oggi pomeriggio (ieri ndr) alle 14,00 è andata all'ospedale del centro di Vasto perché si era fatta male a un gomito. Ha fasciato e lasciata in una stanza per fare una risonanza. Mio padre si è allontanato. Mia mamma non ha mai fatto quella risonanza e da quel momento è sparita. Soffre di Alzheimer, non si era mai persa. Questo annuncio di Selvaggia Lucarelli lanciato su Facebook. Le telecamere hanno visto mia mamma uscire dall'ospedale alle 14,10. Poi mi sono arrivate varie segnalazioni, le ultime due in via Luigi Cardone località Sant Antonio alle 15,20 circa, quindi a 2 km circa dall'ospedale. Da quel momento nessuno ha più vista. Era comunque la strada per Cupello (dove abbiamo una casa), quindi ha tentato di tornare a casa. Nell'immagine a destra vedete ripresa dalle telecamere mentre si allontana dall'ospedale. (si è tolta la fasciatura). Io sono in Perù, mio fratello e miei parenti stanno cercando di fare il possibile ma serve che la si cerchi in fretta perché è notte, ha 75 anni e sarà spaventata chissà dove. La Lucarelli sottolinea che la sua famiglia sta facendo il possibile per ritrovare la donna: Se avete segnalazioni, scrivetemi. Al momento stanno cercando polizia, carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, privati cittadini. Contiamo di trovarla, ritengo sia rimasta in zona Sant Antonio, male ore passano. Grazie. Se avete notizie, il numero di mio fratello Fabio: 392 0934121? Vi prego di NON CHIAMARLO se non per cose molto importanti. [Lucarelli-Facebook]

## Maltempo, allerta meteo della regione Lazio

[Redazione]

A seguito di Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale si comunica che dalle prime ore di oggi martedì 14 agosto 2018 e per le successive 24 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro Funzionale Regionale ha valutato una criticità codice Giallo (ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali su tutte le zone di Allerta del Lazio. Lo si legge sul portale web di Roma Capitale.

## Genova, crolla il ponte Morandi sull'autostrada A10: almeno 35 morti. Una bambina fra le vittime

[Redazione]

Tanti i mezzi coinvolti nel disastro. Entrambe le carreggiate sono crollate per cento metri. Ipotesi cedimento strutturale. Case sotto il viadotto colpite dalla macerie di Annalisa Grandi A-A+ (Foto Kultra) (Foto Kultra) (Foto Kultra) shadow

Stampa Email Tragedia nella mattinata di martedì a Genova: poco prima di mezzogiorno crollato un pezzo del viadotto Polcevera, noto come ponte Morandi, sulla A10, a Genova. Almeno trentacinque le vittime, secondo fonti dei vigili del fuoco: tra i morti c'è anche un bambino di 9 anni. Sedici i feriti: quattro le persone estratte vive dalle macerie. Il bilancio per potrebbe aggravarsi: sono ancora numerosi i dispersi che i soccorritori stanno cercando tra le macerie. Al momento del crollo transitavano 30-35 autovetture e tre mezzi pesanti, ha detto il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Non coinvolte le strutture sottostanti. Il crollo non ha interessato le strutture sottostanti al Ponte Morandi, prevalentemente il greto del fiume. Anche l'area ferroviaria, dopo le opportune verifiche, è stata riaperta. Lo afferma il capo delle emergenze della Protezione civile, Luigi Angelo. Sono coinvolte solo le persone che si trovavano in macchina al momento del crollo, spiega. Ci sono case già evacuate e tutte le persone sono state messe in sicurezza, aggiunge. Il numero per segnalare i dispersi. Le salme delle vittime saranno trasferite al Padiglione Specialità del Policlinico San Martino per identificazione di rito. La Prefettura di Genova ha istituito 2 numeri dedicati per informazioni e segnalazioni di eventuali persone disperse: 010/5360637 e 010/5360654. Le immagini mostrano lo squarcio nella struttura del ponte, che collassando ha travolto diverse auto e mezzi pesanti rimasti schiacciati dalle macerie. Qui c'è l'inferno: ripetono i soccorritori al lavoro per estrarre vittime e feriti. La Procura di Genova indaga per disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Il viadotto uno dei nodi principali del capoluogo ligure. Si prospetta una immane tragedia, ha detto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, che domani sarà a Genova. Arriveranno invece oggi il premier Giuseppe Conte e il vicepremier Luigi Di Maio. Non mi risulta che il ponte fosse pericoloso, ha saputo l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci. Intanto i tecnici di Autostrade si sono attivati per verificare la tenuta del resto del ponte.

shadow carousel Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [camion5151] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [camion2\_MG] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [cb8ceb983d] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [asdadasda] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [foto] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10

Ipotesi cedimento strutturale. A causare il crollo potrebbe essere stato un cedimento strutturale nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sampierdarena. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa 100 metri. Notevoli i disagi alla circolazione: numerosi veicoli sono rimasti coinvolti. Sulla A10 Genova-Savona in Liguria da ore piove ininterrottamente, la Protezione Civile aveva dichiarato allerta arancione. Il ponte Morandi, costruito negli anni Sessanta, si trova tra i quartieri di Sampierdarena e Cornigliano, lungo oltre un chilometro e alto 90 metri. Il testimone: Persone scalze e terrorizzate. In un filmato pubblicato su Facebook immortalato il momento del crollo: nelle immagini si vede il nubifragio che sta colpendo Genova, e il ponte che cede. Oh mio Dio si sente urlare, mentre una persona filma il crollo. Ho visto la gente corrermi incontro, scalza e terrorizzata ha raccontato Alberto Lercari, autista Atp, presente al momento del crollo sul ponte Morandi. Uscito dalla galleria ho visto rallentamenti e sentito un boato. La gente scappava venendo verso di me. stato orribile ha detto. Ho visto il ponte crollare. Eravamo fermi in coda e poi ho visto la tragedia alle mie spalle, poi più nulla ha raccontato un altro testimone. Altre testimonianze riferiscono di un fulmine che avrebbe colpito il ponte. [ponte-mora] GUARDA IL GRAFICO Genova, crollato il ponte Morandi sull'autostrada A10 Autostrade: Da controlli mai emerso nulla. Il viadotto collega l'autostrada A10 con il casello di Genova Ovest ed uno dei nodi principali

dell'area: inaugurato nel 1967, negli anni stato oggetto di diverse manutenzioni. Il crollo per noi qualcosa di inaspettato e imprevisto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Nulla lasciava presagire che potesse accadere, ha detto il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, sottolineando che assolutamente non era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso. Il ponte Morandi, ha spiegato il direttore del Tronco genovese, stato interessato da interventi di manutenzione su diversi fronti: in particolare erano in fase di ultimazione gli interventi sulle barriere di sicurezza iniziati nel 2016. Questa opera soggetta da parte nostra a costante attenzione e cura, ha sottolineato. In particolare, per verificare la sicurezza della struttura, le Autostrade utilizzano strumenti avanzati e sul ponte venivano effettuate prove riflettometriche per rilevare la situazione all'interno del calcestruzzo: dalle ultime, effettuate ad inizio 2017 - ha detto Marigliani - non emerso nulla. Leggi anche: - Viabilità in crisi: strade chiuse, treni sospesi - Soccorsi, in arrivo vigili del fuoco anche dal Piemonte - Dataroom - Qual è il legame tra un ponte che crolla e la concorrenza polacca? di M. Gabanelli e R. Querz - La notizia sui siti di tutto il mondo: guarda - La storia del Ponte Morandi - Cosa sappiamo finora - Le reazioni del mondo politico - Ingegnere che nel 2016 diceva: Il ponte Morandi un fallimento. Deve essere sostituito 14 agosto 2018 (modifica il 14 agosto 2018 | 18:07)

## Genova, crolla il ponte sull'A10: la corsa delle auto finita nel vuoto e esplosione come una bomba?

[Redazione]

200 metri di A10 crollano sulla ferrovia e sui magazzini. Il video è incredibile: Dio mio, ma che sta succedendo? I testimoni raccontano di un fulmine poco prima della tragedia. I corpi recuperati sono 31, ma ci sono ancora tanti dispersi. Marco Imarisio, inviato a Genova da A+A+Il viadotto crollato (LaPresse) Il viadotto crollato (LaPresse) Il viadotto crollato (LaPresse) shadow Stampa Email Spostatevi, che dobbiamo movimentare un cadavere. Le urla arrivano dal ghetto del Polcevera. I vigili del fuoco stanno fissando ai tiranti della gru un povero corpo avvolto in un lenzuolo bianco. Alle 18.15, quando arriva il corteo delle autorità, il primo ministro, il presidente della Regione, il sindaco, la morte ormai diventata pura contabilità. Dietro di loro avanza una fila di furgoni mortuari della cooperativa sociale Maris, che da sette ore fanno avanti e indietro conobitorio. La speranza sepolta sotto tonnellate di cemento e acciaio, sotto una piramide grottesca di macerie che con il loro peso hanno abbassato il letto del torrente di una decina di metri. In mezzo a quei blocchi giganteschi si intravedono carcasse di auto, così deformate da rendere quasi impossibile la loro identificazione. Quella che sembra una Passat grigio chiaro ridotta a una striscia di metallo che spunta da una fessura a ventimetri dal terreno. Ci sono fanali, pezzi di motore, vetri, sparsi ovunque. Sono passate più di sette ore dal crollo, ma i soccorritori lavorano alle estremità franate del ponte, sulle vetture che si sono schiantate 56 metri più in giù. Manon sono state completamente schiacciate dai massi di cemento. Quando la gru piazzata su viale Perlasca riceve i resti di un corpo, nel cantiere del disastro tacciono le frese che stanno tagliando il ferro, si fermano le motrici che tentano invano di spostare blocchi alti come palazzi. Solo in quel momento possibile immaginare quante volte nella nostra vita siamo passati da quel ponte, da quella curva sospesa nell'alto, e cosa deve aver provato chi ha avuto la sfortuna di essere stato su quei duecento metri di strada sospesa, lo strapiombo, la sensazione del vuoto, la consapevolezza che all'improvviso, senza una vera ragione, senza un perché, quel che uno stato, i sogni, il futuro, finito con uno schianto. Poi i lavori e il rumore ricominciano, i cani vengono nuovamente liberati sulle macerie, nella vana ricerca di qualche segno di vita. Il crollo improvviso Ponte Morandi molto più di un cavalcavia, qualcosa che fa parte di Genova, della sua identità, da sempre. Avrebbe compiuto 51 anni il prossimo 4 settembre. Nel 1967 lo inaugurò il presidente Saragat, tagliando un nastro piazzato all'altezza del pilone centrale, quello che adesso non più. Il ministro dei Lavori Pubblici Giacomo Mancini lo definì un simbolo dell'Italia che avanzava, opera imponente e moderna che merita riconoscimento unanime per le sue caratteristiche ardite. Crolla alle 11.36 di un martedì di pioggia intensa. Non ci sono tremolii, non ci sono i segnali premonitori che secondo alcuni annunciano un terremoto. Crolla, e basta. Spiegano gli esperti della Protezione civile che il cedimento non avviene dal basso, dal pilastro centrale, ma dal punto più alto, dagli stralli, i grandi sostegni laterali che ai genovesi suscitavano paragoni orgogliosi con il ponte di Brooklyn. Poi un effetto domino. Crollano 200 metri di carreggiata e infine cede il secondo dei tre piloni in cemento armato che raggiungevano i novanta metri di altezza e sorreggevano i 1.102 metri di lunghezza della struttura. Restano quei due punti affacciati sul nulla, e su quello di sinistra il camion della Basko, una catena di supermercati cittadini, che inchioda i freni, e si ferma a cinquemetri dal vuoto. La grande scintilla crolla il Ponte Morandi. La prima telefonata al 112 di un abitante del quartiere, Andrea Rescin, che vede tutto dal balcone. Sembrava una bomba, la prima cosa che mi veniva in mente stata un'esplosione. Non viene creduto. Poi arrivano le immagini, il Dio mio che le accompagna. Ma non ci si crede, perché impossibile, non può essere venuto giù. Giuseppe Cominotti, che abita nel quartiere collinare della Coronata, vede un fulmine abbattersi sulla excentrale del gas, e poi il viadotto illuminato da una luce azzurra. Pochi secondi dopo si alza il fumo, che saliva nonostante la pioggia, e quando si diradato, il ponte non era più. La teoria del fulmine accompagna la prima parte della giornata, ma solo una testimonianza dell'incredulità generale, l'evento sovranaturale che giustifica quello sfacelo, quella visione che sfida la ragione. Ma non era un temporale in

corso, pioveva forte e basta, il fulmine che qualcuno ha visto non altro che la grande scintilla prodotta dallo strappo delle strutture metalliche e dai cavi. I lavori sulla struttura Quel ponte era un malato sul quale ogni giorno passavano 75 mila veicoli. Lo nodo per tutta la viabilità del Nordovest era un vecchietto che non faceva dormire sonni tranquilli a nessuno ed era oggetto di continui dibattiti sulla sua inadeguatezza, sulla sua usura. Le cinque alternative di tracciato non hanno mai convinto, unica soluzione era una specie di terapia intensiva. L'ultima medicina sarebbe stata somministrata subito dopo estate. E riguardava proprio il secondo pilone, quello che ieri mattina crollato in un attimo. La Società Autostrade aveva assegnato un appalto da 20 milioni di euro per interventi urgenti proprio in quel tratto del ponte Morandi, ed era facile prevedere che inevitabile inchiesta della procura partir proprio da qui, dall'ultimo di una serie infinita di rattoppi.

shadow carousel Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [camion5151] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [549b97aec3] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [camion2\_MG] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [cb8ceb983d] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [a6bb555cae] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10

I soccorsi e le vittime Le voci sotto le macerie si spengono presto. Sono quelle degli automobilistiche percorrevano la strada più in basso. Una parte del ponte si abbatte su un capannone dell'Amiu, azienda di raccolta dei rifiuti. Due suoi dipendenti sono appena saliti sul loro furgone per entrare in servizio. Quando li ritrovano, le luci della vettura sono ancora accese. Non hanno fatto in tempo a mettersi in moto. Sono loro le prime due vittime. Ne seguiranno altre 29, il bilancio ufficiale si ferma a quota trentuno, ma solo perché ci sono altri corpi ai quali ancora impossibile dare un nome. La parte di destra di via Perlasca viene evacuata in fretta e furia. Il quartiere degli ecuadoregni, case popolari affacciate sul torrente Polcevera dove un tempo vivevano gli operai dell'Italsider. Enormi di quel che accaduto evidente da subito, le immagini che fanno il giro del mondo lasciano senza parole, o almeno dovrebbero. La diocesi di Genova apre le porte agli sfollati, una ventina di abitanti del quartiere si rifugia nella chiesa più vicina mentre gli altri raggiungono il centro sportivo di Sampierdarena, a un chilometro di distanza, messo a disposizione dal Comune. Le amministrazioni di Milano, Torino, Firenze, chiamano per offrire aiuto, mentre la circolazione intorno a Genova impazzisce.

shadow carousel Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo [dfgdfgdf\_M] Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo [fghfdhgf\_M] Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo [sdfsadf\_MG] Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo [a45bb0cad8] Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo [6fa065bfe6] Genova, il crollo del ponte breaking news in tutto il mondo

La telefonata al sindaco Marco Bucci riceve la telefonata mentre in auto, reduce dal consiglio della Città metropolitana. E anche lui all'inizio fatica a crederci. Ho pensato che fosse crollato un cornicione del ponte. Le immagini del pilone crollato che gli arrivano sul telefonino sono uno schiaffo in faccia. Sarà banale, ma confesso di avere pensato alle Torri Gemelle. Vengono fatte chiudere le utenze di gas e elettricità nel raggio di due chilometri, gli uffici della Protezione civile regionale diventano il punto di smistamento dei soccorsi che arrivano da mezza Italia. Ma il sindaco manager non uomo da lacrime. Bisogna pensare a ricostruire subito, senza parlare di attese lunghe anni. Onoreremo le vittime, certo. Ma non vogliamo dire che la città in ginocchio e non dobbiamo cedere all'autocompatimento, a pensare che siamo disgraziati. Dobbiamo fare le infrastrutture, presto e bene, per cui l'ultimo metro di autostrada a Genova stato fatto nel 1977. Dobbiamo pensare al futuro, senza piangerci addosso. Il cratere tra i detriti vigili del fuoco hanno scavato un cunicolo che corre ai piedi del monolite alto trenta metri caduto dal cielo. A percorrerlo, guardando travi di cemento spesse quattro metri spezzate a metà, dalle quali spuntano rondini acciaccati contorte, una scena dove ogni maceria fuori scala, viene davvero da chiedersi come sia potuto accadere. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si guarda intorno incredulo. Gli indicano il pezzo di ponte lungo

venti metri crolla tra i binari e un capannone per fortuna deserto. sotto il cratere, ancora irraggiungibile, dove sepolta un'altra trentina di auto. troppo profondo per le sonde, unico modo per farsi spazio e spaccare il cemento con le mazze e tagliare l'acciaio con le cesoie idrauliche. Io una cosa del genere non ho mai vista dice Alessandro, un vigile del fuoco incontrato su tante altre sciagure, terremoti, inondazioni. Sembra impossibile. Non c'è altro da aggiungere. In questa specie di sotterraneo sormontato dalle macerie di una struttura progettata per non crollare mai non arrivano le voci fuori, non prendono i telefonini sui quali scorrono le accuse reciproche, io avevo detto, le ardite metafore sul destino della nazione, i piccoli opportunismi davanti a una sciagura enorme, per Genova e per l'Italia intera. Nessuno parla. solo silenzio. 15 agosto 2018 (modifica il 15 agosto 2018 | 00:27)

## Scossa di terremoto in Molise Prima valutazione: magnitudo 4.7

[Redazione]

Le scosse pi forti nella zona di Termoli ma il fenomeno stato avvertito anche in Irpinia e in Puglia. Epicentro nella zona di Montenero di Bisaccia. A-A+[icon\_fake][sisma-kp0B] shadow Stampa Email Una forte scossa di terremoto stata avvertita nella serata di marted in Molise. I movimenti pi violenti sono stati registrati nella zona di Termoli mentre epicentro sdarebbe stato localizzato nei pressi di Montenero di Bisaccia. Le prime valutazioni sulla magnitudo parlano di una potenza di 4.9 della scala Richter, successivamente corretta ufficialmente in 4.7; INgv ha poi precisato epicentro, localizzato a 6 chilometri dal centro abitato di Montecilfone (Campobasso) e a una profondit di 19 km.. Le scosse sono state avvertite anche in Irpinia, a Napoli, in Puglia e nei dintorni di Pescara. Il movimento durato una trentina di secondi: per lo spavento molta gente si riversata in strada e si appresta a passare la notte fuori casa. Secondo la Croce Rossa locale, al momento non si hanno notizie di dani a persone o cose. 15 agosto 2018 (modifica il 15 agosto 2018 | 00:28)

## Dieci i ponti crollati in 5 anni: in calo - la manutenzione e gli investimenti

[Redazione]

Solo dal 2013 ad oggi lunga la scia degli incidenti, quasi sempre mortali: le strutture sono vecchie, il calcestruzzo corrosivo e i fondi stanziati sono esigui rispetto ai ricavi di Ferruccio Pinotti. Il viadotto crollato a Fossano (Cuneo) il 18 aprile 2017. Il viadotto crollato a Fossano (Cuneo) il 18 aprile 2017. Il viadotto crollato a Fossano (Cuneo) il 18 aprile 2017. Una lunga scia di crolli e di morti, quella che caratterizza la storia recente dei ponti stradali e autostradali italiani. Solo negli ultimi 5 anni, cioè dal 2013, i casi di ponti crollati in Italia sono stati ben 10. Qual è la causa di questi continui crolli? La mancanza di investimenti nella sostituzione di strutture ormai obsolete e di una manutenzione adeguata. Il Ponte Morandi, che fin da subito presentava diversi aspetti problematici, aveva ben 51 anni. In questa e in molte altre realtà poi il problema dei materiali: il cemento armato, o meglio, il calcestruzzo armato. Un materiale inventato nell'800 e di cui non si conosce l'effettiva durata. Sono trascorsi troppi pochi decenni per stabilire se sia un materiale valido o eterno, come si riteneva in passato: a quanto pare, non così. Molti ponti moderni sono costruiti in calcestruzzo armato, una miscela di cemento, acqua, sabbia e ghiaia che viene appunto armata con sbarre di ferro e acciaio. Ma questi materiali sono oggetto di usura e sono facilmente indeboliti dall'azione dell'acqua nei punti più deboli. Senza contare un aggravante da non sottovalutare: in Italia vige una lunga tradizione di lavori al risparmio in termini di tempo e denaro. E a differenza di Paesi come la Svizzera dove una struttura che ha un certo numero di decenni viene abbattuta e ricostruita prima che crolli, in Italia prevale la logica della conservazione, anche se si tratta di infrastrutture e non di monumenti storici. I soldi spesi nella sicurezza poi il problema degli investimenti e della manutenzione. Come già evidenziava un'inchiesta del Corriere della Sera (Perché le autostrade italiane sono le più care d'Europa di Milena Gabanelli e Ferruccio Pinotti, 11 giugno 2018) nonostante gli enormi ricavi delle società di gestione delle concessioni autostradali (7 miliardi di euro: l'83% dei ricavi arriva dai pedaggi), il valore degli investimenti complessivi è sceso del 23,9% e anche la spesa per le manutenzioni è calata del 7,5% (dati 2016 su 2015, ultimi disponibili). Il nodo che il sistema è caratterizzato da un duopolio che opera senza gare europee e al di fuori della concorrenza prevista dalle direttive comunitarie. Quasi il 70% della gestione dei circa 7.000 km di autostrade se lo spartiscono da anni due gruppi: si tratta del Gruppo Atlantia (Benetton), che controlla le autostrade per l'Italia e che gestisce oltre 3.000 chilometri, e del Gruppo Gavio, che gestisce oltre 1.200 chilometri. Insieme coprono i tre quarti circa del mercato. Gli altri 1.650 chilometri sono gestiti da società controllate da enti pubblici locali e da alcuni concessionari minori. Il Ponte Morandi fa parte di uno dei tratti gestiti da Autostrade per l'Italia (Atlantia, gruppo Benetton), che infatti ha accusato una pesante perdita in Borsa. La società ha dichiarato: Sulla struttura erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto ed era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova. Le cause del crollo saranno oggetto di approfondita analisi non appena sarà possibile accedere in sicurezza ai luoghi. Ma al di là del singolo episodio restano, i problemi strutturali. Il 6 agosto 2018. A seguito dell'esplosione di un autocisterna di Gpl, crolla il viadotto-ponte dell'autostrada del raccordo di Casalecchio A1-A14. Un morto e 145 feriti. 9 marzo 2017. Il crollo del cavalcavia sull'A14 fra Loreto e Ancona provoca due morti e due feriti, coinvolgendo le automobili sottostanti. 18 aprile 2017. Crolla un viadotto della tangenziale di Fossano, in provincia di Cuneo. La struttura era stata realizzata negli anni Novanta e inaugurata nel 2000. Solo per un caso non ci sono state vittime: sopra non stava passando nessuno. 23 gennaio 2017. Crolla un ponte in Calabria, il Fiumara Allaro, fortunatamente non nessuna vittima. 28 ottobre 2016. Crolla il cavalcavia di Annone, in provincia di Lecco, che passa sopra la Valassina, la SS 36 che collega Milano all'alta Brianza. Il ponte cede a causa del passaggio di un tir da oltre 108 tonnellate che trasporta bobine di acciaio: schiaccia l'Audi di Claudio Bertini, 68 anni, che perde la vita. 10

aprile 2015. A causa di una frana provocata dal maltempo, crolla un pilone del viadotto Himera sull'Autostrada A19 Palermo-Catania. Non vi furono feriti. 25 dicembre 2014. Cede il viadotto Scorciavacche sulla statale Palermo-Agrigento. Era stato inaugurato il 23 dicembre. Questo incidente non ha coinvolto automezzi e non ha causato danni alle persone. 7 luglio 2014. Crolla un tratto del viadotto Petrulla, sulla strada statale 626 tra Ravanusa e Licata, in provincia di Agrigento. Quattro persone, tra le quali una donna incinta, rimangono lievemente ferite. 18 novembre 2013. In Sardegna si abbatte una forte alluvione che provoca il crollo di un ponte sulla strada provinciale Oliena-Dorgali. Un agente di polizia muore e tre suoi colleghi restano feriti. 22 ottobre 2013. A causa di un nubifragio, nella notte tra il crollo il ponte a Carasco, in Liguria, sul torrente Strula. Le vittime sono due. 14 agosto 2018 (modifica il 14 agosto 2018 | 15:35)

## Crollo ponte a Genova, Toninelli: ?Massima apprensione?. Toti: ?Immane tragedia?

[Redazione]

Salvini: Ringrazio fin da ora i 200 Vigili del Fuoco (e tutti gli altri eroi) che stanno già adesso lavorando per salvare vite di Franco StefanonidiA-A+(Ansa)(Ansa) (Ansa)shadow Stampa Email Sto seguendo con la massima apprensione ci che accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città. Cos, su Twitter, il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli. Lo stesso Edoardo Rixi ha detto: Ci sono numerose vittime, qualche superstite c, una ventina i mezzi coinvolti. una tragedia importante, uno dei ponti più frequentati. Matteo Salvini, ministro dell'Interno, si è espresso invece via Facebook: Stiamo seguendo minuto per minuto la situazione del crollo del ponte di Genova, ringrazio fin da ora i 200 Vigili del Fuoco (e tutti gli altri eroi) che stanno già adesso lavorando per salvare vite. Tajani: Non ci sono parole Non ci sono parole per ci che accaduto a Genova. Ho appena parlato con Giovanni Toti. Una preghiera. Cos Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo e vicepresidente di Forza Italia su twitter. Stiamo seguendo minuto per minuto la situazione del crollo del ponte di Genova, ringrazio fin da ora i 200 Vigili del Fuoco (e tutti gli altri eroi) che stanno già adesso lavorando per salvare vite. Lo stesso Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, intervenuto via Twitter dicendo: Stiamo seguendo con grande apprensione l'immane tragedia che ha colpito #Genova, con il crollo di #ponte #Morandi. La protezione civile e tutti i nostri mezzi sono mobilitati per prestare #soccorso. Vi terremo aggiornati. Sgomento e dolore per la terribile tragedia di Genova. Martina: Penso a tutte le persone coinvolte Il ministro Elisabetta Trenta sta seguendo costantemente la situazione relativa al crollo del ponte di Genova: siamo vicini a quanti sono rimasti coinvolti in questa tragedia e siamo pronti a supportare i soccorritori con uomini e mezzi delle forze armate a sostegno della cittadinanza. il tweet pubblicato dal ministero della Difesa sulla tragedia del crollo di Ponte Morandi, a Genova. Sempre su Twitter si è espresso Gianmarco Centinaio, ministro dell'Agricoltura: Quanto sta succedendo mi ha sconvolto. Dobbiamo lavorare sodo affinché quello che stiamo vedendo non succeda mai più. Un grazie ai soccorritori impegnati in questo momento. Una preghiera per chi ha perso la vita. Seguiamo minuto per minuto la tragedia di #Genova. Gratitudine per chi sta operando nell'emergenza, il pensiero di tutti per le persone coinvolte. Cos, ancora su Twitter, il segretario del Pd, Maurizio Martina. Per Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera: Il crollo del ponte Morandi a #Genova una tragedia assurda che ci colpisce e ci lascia sgomenti, senza parole. @GruppoFICamera vicino ai cittadini coinvolti e segue con apprensione e speranza le operazioni di soccorso. 14 agosto 2018 (modifica il 14 agosto 2018 | 13:50)

## Crollo ponte a Genova, i soccorritori: ?Cos? tiravamo fuori le persone?

[Redazione]

L'alveo del torrente Polcevera deve essere sgombrato entro la metà di settembre perché le macerie non facciano da tappo a eventuali piene di Giusi Fasano, inviata a Genova da Lapresse. Soccorsi al ponte Morandi a Genova (Lapresse) Soccorsi al ponte Morandi a Genova (Lapresse) shadow

Stampa Email Bruno Guida ha 54 anni ed è un elicottilista dei vigili del fuoco, reparto volo Liguria. Fa questo mestiere da più di trent'anni, ha visto scenari di terremoti, alluvioni, disastri di ogni genere. Ieri non credeva ai suoi occhi davanti ai resti del ponte Morandi. Sceso giù, in mezzo al greto del torrente in secca. Lì ho sentito che si lamentavano racconta. Erano un uomo e una donna, la loro auto era finita nel cratere che si era formato con i pezzi del ponte, era schiacciata e rovesciata, una quindicina di metri sotto il livello alto delle macerie. Quei due erano a testa in giù, bloccati e feriti. In quelle situazioni devi essere lucido, concentrato sul tipo di intervento possibile. Quando li ho visti il mio cervello ha cominciato a pensare a martello demolitore, cesoie idrauliche, mazze, divaricatori... Pensavo a ogni strumento e alle vibrazioni che avrebbe fatto dice Bruno. Perché in condizioni del genere ogni piccola vibrazione può causare nuovi crolli emettere a rischio la vita di chi stai soccorrendo, oltre che la tua. I soccorsi hanno lavorato per più di un'ora, lui e i suoi colleghi. Alla fine ce l'hanno fatta. Li abbiamo tirati fuori vivi sorride Alessandro Campora, un collega di Bruno. Ci hanno detto di chiamarsi Natasha ed Eugenio. Mentre la portavano via con elicottero, lei parlava di una pioggia fortissima, diceva che a un certo punto siamo scivolati giù e non ci ho capito più niente. Anche Luca un vigile del fuoco uno dei 200 che ieri hanno lavorato sul torrente Polcevera, prova anche lui a riprendersi dal caldo accanto ai colleghi appena risaliti dal punto del crollo. Eravamo a campo ligure per cercare un disperso dice, quando ci hanno dirottati su questo intervento. Nei primi istanti ci siamo detti: magari saranno calcinacci, ne venuto giù un pezzo, caduta un'auto un mezzo pesante. E invece era proprio venuto giù tutto. Ero nella squadra che ha salvato una persona ma purtroppo fra i morti abbiamo estratto anche un ragazzino, aveva sui dieci anni.... Calati dall'alto Alle otto di sera i vigili del fuoco che dal greto del torrente si arrampicano sulla loro scala per raggiungere la strada, sono sfiniti. Ma vengono soltanto a bere un sorso d'acqua, a tirare il fiato dopo ore massacranti. Uno di loro racconta il salvataggio più incredibile della giornata: era un'auto rimasta appesa ai cavi del cavalcavia con dentro due persone, una deceduta e una ancora viva. Ci siamo calati dall'alto e siamo riusciti a salvare la persona che era ancora viva spiega, mostrando il punto del cantiere centrale, come hanno chiamato suddividendo l'area dell'intervento. Sulla strada che costeggia il torrente una fila lunghissima di mezzi di soccorso. Anche se il lavoro di recupero vero e proprio lo fanno soltanto i vigili del fuoco, ci sono proprio tutti. A cominciare dalle squadre della Croce Rossa. I loro medici hanno fatto la spola per tutto il giorno fra l'area dei soccorsi e i punti in cui erano feriti ancora da estrarre dalle macerie, per valutare eventuali rischi legati allo spostamento delle persone. Lavoro di gruppo E poi le unità cinofile: della polizia, dei carabinieri, della guardia di Finanza (qui anche con i suoi uomini del soccorso alpino). Ci sono gli agenti della vigilanza urbana e più di trecento uomini della protezione civile che nell'immediato dovranno occuparsi della geografia dell'esodo perché, per dirla con le parole del capo, Angelo Borrelli, ora stiamo lavorando per creare un'alternativa anche in vista dei rientri dei prossimi giorni dalle vacanze. Giacomo Giampedrone assessore regionale alla protezione civile ed ex sindaco di Genova. Ieri ha passato la sua giornata fra i piedi del ponte Morandi e la prefettura. Immagine più drammatica che mi resta negli occhi quella dei familiari accalcati davanti ai soccorritori ad aspettare e sperare dice. Non è stato facile, ieri, recuperare quattrocento posti letto per gli sfollati di questa tragedia e per almeno 85 di loro sarà un problema rientrare a casa a breve perché vivono in quel palazzo che sta proprio sotto l'arcata del ponte. E poi la questione del Polcevera aggiunge shadow carousel

Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [camion5151] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 [549b97aec3] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10

A10[camion2\_MG] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10[cb8ceb983d] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10 Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10[a6bb555cae] Crollo ponte a Genova sull'autostrada A10MaceriIn pochi metri si sono concentrate una quantità di macerie impressionanti. Mal alveo del torrente dev essere sgomberato entro metà di settembre perché non facciano da tappo ad eventuali piene. Questo il secondo corso d'acqua della città e come sapete Genova con le alluvioni.....assessore si ferma qui, all'ipotesi. Sono quasi le dieci di sera mentre dice che per adesso abbiamo già abbastanza a cui pensare e rivela un dato appena avuto dai vigili del fuoco: ci vorranno almeno altre 48 ore prima che possano chiudere il loro intervento ed ichiarare area bonificata, cioè controllata palmo a palmo. Ci sono dispersi. E ci sono quelle 48 ore per sperare ancora. Eppure, a guardare il ponte, nessuno si sente più autorizzato a farlo. 14 agosto 2018 (modifica il 14 agosto 2018 | 23:07)

## Disastro a Genova, crolla il ponte Morandi. Il video

[Redazione]

Il violento nubifragio che sta colpendo Genova in questi minuti ha causato il crollo di una parte di Ponte Morandi, il viadotto sul torrente Polcevera dell'autostrada A10 alto quasi 50 metri che sovrasta il popoloso quartiere di Certosa. Il ponte si è spezzato ed è precipitato sulle costruzioni sottostanti, coinvolgendo diverse auto. Fonti del Viminale parlano di 11 vittime accertate, fino ad ora. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e sanitari del 118. L'autostrada al momento è totalmente bloccata. Intanto, il capo del dipartimento di Protezione civile, Borrelli, ha convocato il Comitato operativo di Protezione civile alle 14, a Roma, per coordinare interventi emergenza a seguito del crollo di Ponte Morandi, a Genova. Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, seguirà i lavori in collegamento telefonico. È quanto si apprende in un tweet della Protezione civile. (Video AskaneWS riproduzione riservata)

## Crolla un ponte sull'autostrada di Genova. Il Viminale: "11 morti accertati"

[Redazione]

Disastro a Genova. È crollata, intorno a mezzogiorno, una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Si temono diverse vittime. I soccorritori hanno trovato diversi mezzi schiacciati sotto le macerie con persone morte all'interno. Dal Viminale arriva la notizia che i morti accertati sono undici. Cinque feriti invece sono in codice rosso. Secondo il viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, "sono numerose le vittime della tragedia". L'esponente del governo conferma che sarebbero coinvolti 20 mezzi nel crollo. Diverse auto sono incastrate e schiacciate tra le macerie del ponte dell'autostrada crollato a Genova, mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polcevera. È quanto riferiscono fonti dei carabinieri che stanno intervenendo sul posto. In via precauzionale sono state sgomberate alcune palazzine più vicine alla parte di ponte che non è crollata. Il momento del crollo sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpieroarena, densamente popolata. Le immagini aeree riprese dai vigili del fuoco confermano che le campate del ponte Morandi hanno investito in prevalenza l'area del torrente Polcevera e la ferrovia, colpendo, tra gli edifici sottostanti, il centro Amiu e un'altra palazzina. Sono rimaste in piedi, invece, le campate laterali del viadotto che sovrastano, oltre ad Ansaldo Energia, almeno quattro grandi condomini con decine e decine di appartamenti. "Ho visto la gente corrermi incontro, scalza e terrorizzata". Così Alberto Lercari, autista Atp, presente al momento del crollo. Lercari proveniva da Arenzano verso Genova ovest, contattato dall'agenzia di stampa Agi: "Uscito dalla galleria ho visto rallentamenti e sentito un boato. La gente scappava venendo verso di me. È stato orribile". Lercari ha parlato di intervento tempestivo di polizia e vigili del fuoco. Anche le squadre cinofile e Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane, sono state attivate dai vigili del fuoco per intervenire a Genova. Durante le drammatiche fasi del crollo del viadotto Morandi a Genova c'era un violento nubifragio. Una bomba d'acqua si era abbattuta sulla città dalla mattina. Da ieri sera le previsioni meteo davano una allerta arancione. Il crollo del viadotto ha sfiorato i capannoni di Ansaldo Energia, una delle principali industrie di impianti per la produzione di energia d'Italia. L'ingresso della fabbrica si trova proprio sotto il viadotto ma il crollo ha interessato una campata situata a pochi metri di distanza che è precipitata su un parcheggio che a quanto sembra in quel momento era vuoto. In questi giorni Ansaldo è chiusa ma nel sito lavorano alcune persone per la manutenzione. "Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città". Lo scrive su twitter il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a #Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città Danilo Toninelli (@DaniloToninelli) 14 agosto 2018 In un intervento al Tg1, Toninelli spiega: "In questi 60 giorni di governo abbiamo dato immediatamente mandato di lavorare su manutenzione e messa in sicurezza dei viadotti e al loro monitoraggio attraverso dei sensori. Quasi tutti i ponti italiani, costruiti tra gli anni '50 e '70 hanno bisogno di manutenzione ordinaria. Questo governo metterà i soldi proprio lì, per evitare che capitino ancora tragedie di questo tipo. Da cittadino italiano mi dispiace constatare che su queste infrastrutture non sia stata fatta tale manutenzione e questi fatti ne sono la testimonianza". Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è in contatto con il ministro Toninelli e con il capo della Protezione civile e viene costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione che segue con la massima attenzione. "Stiamo seguendo minuto per minuto la situazione del crollo del ponte di Genova, ringrazio fin da ora i 200 vigili del fuoco (e tutti gli altri eroi) che stanno già adesso lavorando per salvare vite". Lo scrive il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini

postando su twitter le foto dal Centrooperativo dei vigili del fuoco al Viminale. Stiamo seguendo minuto per minuto la situazione del crollo del ponte di Genova, ringrazio fin da ora i 200 Vigili del Fuoco (e tutti gli altri eroi) che stanno già adesso lavorando per salvare vite. [pic.twitter.com/ QHkeaZi9zy](https://pic.twitter.com/QHkeaZi9zy) Matteo Salvini (@matteosalvinimi) 14 agosto 2018

## Crolla un ponte sull'autostrada di Genova

[Redazione]

Un crollo ha interessato il ponte Morandi sull'autostrada A10 a Genova. Potrebbero esserci auto coinvolte. Vigili del Fuoco, ambulanze e forze dell'ordine stanno accorrendo sul posto. Momenti di panico in autostrada nel tratto prima del crollo tra gli automobilisti rimasti bloccati sull'autostrada. Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero d'arena.

## Crollo del ponte a Genova, la foto scattata da una prospettiva impressionante

[Redazione]

... la frenata sulla striscia bianca:scream::sob::pray:#genova pic.twitter.com/zcasRL5fTe:it: Marcobaldo (@Marcobaldo\_) August 14, 2018La foto è stata scattata a pochi passi dal baratro. Oltre il vuoto quel cheresta del Ponte Morandi. L'impressionante prospettiva dell'immagine che arrivadalla A10 di Genova allerta sull'entità di un disastro di cui ancora non siconosce il numero delle vittime.Nello stesso punto in cui è stata scattata la foto, un video mostra la presenzadi un camion fermo a pochi metri dal baratro. "Non ci credo, c'è una macchinacon le luci accese là in mezzo, è un disastro", dice l'uomo che ha ripreso leimmagini zoomando sulle macerie.Il ponte è crollato intorno a mezzogiorno. Entrambe le carreggiate sonoprecipitate al suolo per circa cento metri. Si contano almeno una ventina dimezzi coinvolti nel crollo, mentre due persone sono state estratte vive dallemacerie.Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo. Dalle primeinformazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbeavvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona diSanpieraarena. Momenti di panico in autostrada nel tratto prima del crollo tragli automobilisti rimasti bloccati sulla carreggiata.

## Crollo del ponte, la foto scattata da una prospettiva impressionante

[Redazione]

... la frenata sulla striscia bianca:scream::sob::pray:#genova pic.twitter.com/zcasRL5fTe:it: Marcobaldo (@Marcobaldo\_) August 14, 2018La foto è stata scattata a pochi passi dal baratro. Oltre il vuoto quel cheresta del Ponte Morandi. L'impressionante prospettiva dell'immagine che arrivadalla A10 di Genova allerta sull'entità di un disastro di cui ancora non siconosce il numero delle vittime.Nello stesso punto in cui è stata scattata la foto, un video mostra la presenzadi un camion fermo a pochi metri dal baratro. "Non ci credo, c'è una macchinacon le luci accese là in mezzo, è un disastro", dice l'uomo che ha ripreso leimmagini zoomando sulle macerie.Il ponte è crollato intorno a mezzogiorno. Entrambe le carreggiate sonoprecipitate al suolo per circa cento metri. Si contano almeno una ventina dimezzi coinvolti nel crollo, mentre due persone sono state estratte vive dallemacerie.Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo. Dalle primeinformazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbeavvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona diSanpieraarena. Momenti di panico in autostrada nel tratto prima del crollo tragli automobilisti rimasti bloccati sulla carreggiata.

## "Apocalisse a Genova", il crollo del ponte sull`A10 sui siti di tutto il mondo

[Redazione]

Sta facendo il giro del mondo la notizia del crollo del ponte sull'A10, a Genova, che ha causato almeno 20 vittime e decine di feriti. I principali siti internazionali dedicano spazio alla vicenda. Il francese Le Monde dedica a Genova l'apertura del sito: "Genova in diretta - si legge - almeno 20 morti nel crollo di un ponte dell'autostrada". Il portale fa riferimento anche ai "problemi sul ponte Morandi" che "erano già stati segnalati". [le] Le Monde Anche il quotidiano spagnolo El Pais apre con il crollo del viadotto: "Le autorità avvertono che le vittime potranno aumentare sensibilmente", si legge nell'articolo. Parla di situazione apocalittica il tedesco Die Welt che riassume la vicenda anche con un video. Apre con il disastro nel capoluogo ligure anche la sezione esteri del Guardian: "Una parte di un ponte autostradale è crollato durante un temporale nella città portuale del nord Italia", si legge nel sommario. "I soccorritori paragonano la situazione alle conseguenze di un terremoto", scrive il portale britannico. Il New York Times scrive di un ponte crollato "nel cuore di Genova" e riporta le dichiarazioni dei rappresentanti del governo italiano. Ampio spazio è dedicato alla vicenda anche da The Washington Post. [washington] The Washington Post

## Crollo del ponte, la foto scattata da una prospettiva impressionante

[Redazione]

... la frenata sulla striscia bianca:scream::sob::pray:#genova pic.twitter.com/zcasRL5fTe:it: Marcobaldo (@Marcobaldo\_) August 14, 2018La foto è stata scattata a pochi passi dal baratro. Oltre il vuoto quel cheresta del Ponte Morandi. L'impressionante prospettiva dell'immagine che arrivadalla A10 di Genova allerta sull'entità di un disastro di cui ancora non siconosce il numero delle vittime.Nello stesso punto in cui è stata scattata la foto, un video mostra la presenzadi un camion fermo a pochi metri dal baratro. "Non ci credo, c'è una macchinacon le luci accese là in mezzo, è un disastro", dice l'uomo che ha ripreso leimmagini zoomando sulle macerie.Il ponte è crollato intorno a mezzogiorno. Entrambe le carreggiate sonoprecipitate al suolo per circa cento metri. Si contano almeno una ventina dimezzi coinvolti nel crollo, mentre due persone sono state estratte vive dallemacerie.Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo. Dalle primeinformazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbeavvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona diSanpieraarena. Momenti di panico in autostrada nel tratto prima del crollo tragli automobilisti rimasti bloccati sulla carreggiata.

## Crolla un ponte sull'autostrada di Genova. Il Viminale: "11 morti accertati"

[Redazione]

huDisastro a Genova. È crollata, intorno a mezzogiorno, una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Si temono diverse vittime. I soccorritori hanno trovato diversi mezzi schiacciati sotto le macerie con persone morte all'interno. Dal Viminale arriva la notizia che i morti accertati sono undici. Cinque feriti invece sono in codice rosso. Secondo il viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, "sono numerose le vittime della tragedia". L'esponente del governo conferma che sarebbero coinvolti 20 mezzi nel crollo. Diverse auto sono incastrate e schiacciate tra le macerie del ponte dell'autostrada crollata a Genova, mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polvevera. È quanto riferiscono fonti dei carabinieri che stanno intervenendo sul posto. In via precauzionale sono state sgomberate alcune palazzine più vicine alla parte di ponte che non è crollata. Il momento del crollo sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpieroarena, densamente popolata. Momenti di panico in autostrada nel tratto prima del crollo tra gli automobilisti rimasti bloccati sulla carreggiata. "Ho visto la gente corrermi incontro, scalza e terrorizzata". Così Alberto Lercari, autista Atp, presente al momento del crollo. Lercari proveniva da Arenzano verso Genova ovest, contattato dall'agenzia di stampa Agi: "Uscito dalla galleria ho visto rallentamenti e sentito un boato. La gente scappava venendo verso di me. È stato orribile". Lercari ha parlato di intervento tempestivo di polizia e vigili del fuoco. Anche le squadre cinofile e Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane, sono state attivate dai vigili del fuoco per intervenire a Genova. Durante le drammatiche fasi del crollo del viadotto Morandi a Genova c'era un violento nubifragio. Una bomba d'acqua si era abbattuta sulla città dalla mattina. Da ieri sera le previsioni meteo davano una allerta arancione. Il crollo del viadotto ha sfiorato i capannoni di Ansaldo Energia, una delle principali industrie di impianti per la produzione di energia d'Italia. L'ingresso della fabbrica si trova proprio sotto il viadotto ma il crollo ha interessato una campata situata a pochi metri di distanza che è precipitata su un parcheggio che a quanto sembra in quel momento era vuoto. In questi giorni Ansaldo è chiusa ma nel sito lavorano alcune persone per la manutenzione. "Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città". Lo scrive su twitter il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a #Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città Danilo Toninelli (@DaniloToninelli) 14 agosto 2018 Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è in contatto con il ministro Toninelli e con il capo della Protezione civile e viene costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione che segue con la massima attenzione. "Stiamo seguendo minuto per minuto la situazione del crollo del ponte di Genova, ringrazio fin da ora i 200 vigili del fuoco (e tutti gli altri eroi) che stanno già adesso lavorando per salvare vite". Lo scrive il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini postando su twitter le foto dal Centro operativo dei vigili del fuoco al Viminale. Stiamo seguendo minuto per minuto la situazione del crollo del ponte di Genova, ringrazio fin da ora i 200 Vigili del Fuoco (e tutti gli altri eroi) che stanno già adesso lavorando per salvare vite. pic.twitter.com/QHkeaZi9zy Matteo Salvini (@matteosalvinimi) 14 agosto 2018

## Forte scossa di terremoto in Molise

[Redazione]

15 Agosto 2018 alle 07:30 Roma, 15 ago. (AdnKronos) - Una forte scossa sismica è stata registrata in Molise alle ore 23.48 di ieri con magnitudo 4.7. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile. Il terremoto, con epicentro localizzato nel Comune di Montecilfone, in provincia di Campobasso, è stato avvertito dalla popolazione. Al momento, precisano dalla Protezione civile, non sono stati segnalati danni a persone o cose. Nella stessa zona, riferiscono dall'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, alle 3.29 di questa notte è stata registrata una seconda scossa di magnitudo 2.3.

## Ponte Morandi: Alleanza Coop, verifiche e controlli su infrastrutture

[Redazione]

14 Agosto 2018 alle 18:00 Roma, 14 ago. (AdnKronos) - L'Alleanza delle Cooperative Italiane, a nome di tutte le cooperative aderenti, esprime "il commosso cordoglio per le vittime del crollo del ponte Morandi e si stringe alla popolazione di Genova colpita da una terribile tragedia". Oltre al doveroso ringraziamento agli operatori della Protezione Civile che, come sempre in situazioni di emergenza, si stanno prodigando nelle operazioni di soccorso con competenza e generosità, l'Alleanza delle Cooperative formula l'auspicio "che le autorità competenti si impegnino ad accertare le cause del tragico evento e definiscano rapidamente interventi per affrontarne le conseguenze sulla circolazione stradale, per scongiurare il rischio di pesanti ripercussioni sulla vita sociale ed economica dell'area colpita". "Senza trascurare la necessità di programmare un'adeguata attività di verifica e di controllo sulle reti delle infrastrutture viarie del Paese", conclude Alleanza Coop.

## Ponte Morandi: Malan, fare piena luce anche con indagine parlamentare

[Redazione]

14 Agosto 2018 alle 15:30 Roma, 14 ago. (AdnKronos) - "Il crollo del ponte Morandi è una enorme sciagura. Forse il ponte più visibile d'Italia, che ha sempre fatto venire i brividi a tanti automobilisti. È incredibile che i doverosi controlli e la indispensabile manutenzione siano stati trascurati al punto da consentirne un crollo così disastroso". Lo afferma Lucio Malan, vicecapogruppo vicario di Forza Italia al Senato. "Solo un terremoto o una bomba potentissima -aggiunge- potrebbero giustificare quanto avvenuto, ma l'Ingv non segnala neppure un piccolo sisma, e nessuno ha udito boati di esplosione. Le responsabilità di chi ha il dovere di fare controlli e manutenzione sono dunque gravissime e inescusabili. A una società che incassa 4 miliardi all'anno di cui 2 di margine non mancano certo i mezzi necessari". "Governo e magistratura devono andare a fondo. Se necessario -conclude Malan- ci potrà anche essere una indagine parlamentare. La vicinanza alle vittime è doverosa: anche per le loro famiglie va fatta piena luce su quanto avvenuto".

## Ponte Morandi: Ronzulli, ora uniti sotto la stessa bandiera

[Redazione]

14 Agosto 2018 alle 15:30 Roma, 14 ago. (AdnKronos) - "Minuto dopo minuto cresce il dolore per le notizie che giungono da Genova. Una tragedia che avrebbe potuto colpire ciascuno di noi, dei nostri cari, dei nostri amici mentre si recavano a celebrare il Ferragosto o più semplicemente al lavoro". Lo afferma il vicecapogruppo di Fial Senato, Licia Ronzulli. "Di fronte a un atroce lutto che ci riguarda tutti come nazione, esprimo la mia vicinanza ai familiari delle vittime e a coloro che stanno seguendo con apprensione lo straordinario operato di Vigili del fuoco, Protezione civile, medici, infermieri e volontari. Verrà il momento delle indagini e delle dichiarazioni, ma adesso tutto ciò che possiamo e dobbiamo fare - conclude Ronzulli - è unirli sotto la stessa bandiera".

## Ponte Morandi: Martina, non ? tempo di polemiche e divisioni

[Redazione]

14 Agosto 2018 alle 16:30 Roma, 14 ago. (AdnKronos) - "Tutto il Partito democratico si stringe alla città di Genova e ai suoi cittadini colpiti oggi dalla tragedia del crollo del ponte Morandi". Lo afferma il segretario, Maurizio Martina. "Il nostro primo pensiero -aggiunge- va alle vittime e ai loro familiari colpiti da questo straziante lutto. Il nostro ringraziamento sentito va alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco, alla Protezione civile e a tutti i soccorritori che in queste ore, in condizioni estremamente difficili, hanno operato e stanno lavorando con straordinaria professionalità". "Non è tempo di polemiche e di divisioni. Il Partito democratico -conclude Martina- è pronto a lavorare da subito in ogni Istituzione, locale e nazionale, insieme a tutte le forze, con spirito unitario, perché si affronti questa emergenza che coinvolge Genova, la Liguria e l'intero Paese".

## Ponte Morandi: Fontana, Lombardia a disposizione per soccorsi e aiuti

[Redazione]

14 Agosto 2018 alle 14:00Milano, 14 ago. (AdnKronos) - "Il mio primo pensiero è andato alle persone che sono rimaste coinvolte in questa terribile sciagura. Le nostre strutture di soccorso, i tecnici, presidi sanitari e personale medico e paramedico sono a disposizione per intervenire e collaborare nella gestione di questa emergenza". Lo afferma il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana in merito alla notizia del crollo del ponte Morandi a Genova. Fontana si è messo immediatamente in contatto con il governatore ligure Giovanni Toti. "La nostra Agenzia regionale di emergenza e urgenza si è subito attivata ed è pronta a intervenire, così come la nostra Protezione civile", conclude Fontana.

## Si getta nel vuoto per salvarsi dall'incendio: è gravissima

[Redazione]

[1534249850-vigilifuoco]Una terribile esplosione si è verificata nella giornata di ieri a San Martino in Colle, una frazione di Perugia. Adesso una giovane di 36 anni combatte per la propria vita in un letto del Centro grandi ustionati di Cesena. Erano le 16:20, quando un grosso boato proveniente dal secondo piano di una palazzina di via della Ninfa ha scosso il resto delle abitazioni della zona. I testimoni hanno riferito di aver udito un rumore fortissimo e di aver visto pezzi di serrande e di vetro scagliati per strada. Dopo la violenta deflagrazione, l'appartamento della 36enne ha iniziato ad essere divorato dalle fiamme. Intrappolata nella propria casa e vinta dalla disperazione, la donna ha tentato di sfuggire al rogo gettandosi da una finestra e precipitando ad un'altezza di circa sei metri. Immediata la chiamata dei vicini ai soccorsi, composti da una squadra di vigili del fuoco e dal personale del 118, che si sono ritrovati davanti agli occhi una scena a dir poco drammatica. La 36enne era riversa in un lago di sangue, nuda e col corpo ricoperto da ustioni di secondo grado; presentava inoltre diverse fratture scomposte, conseguenza del folle volo compiuto per cercare di mettersi in salvo. Le sue condizioni sono apparse da subito disperate. I soccorritori hanno trasportato la donna in ambulanza all'ospedale di Santa Maria della Misericordia (Perugia), dal quale è poi stata trasferita in elicottero al centro ustionati di Cesena. Sono occorse tre squadre di vigili del fuoco per domare l'incendio, ed a scopo precauzionale è stata fatta evacuare una coppia di anziani. Ancora in corso le indagini dei carabinieri, che cercano di risalire alle cause del gravissimo incidente. Resta ignota, infatti, l'origine dell'esplosione. Inizialmente si è pensato ad un fulmine, considerato che, quando si è verificato l'episodio, era in corso un violento temporale. Secondo questa ipotesi, la scarica elettrica avrebbe colpito una tubatura della caldaia scatenando l'esplosione: tuttavia, dopo un primo sopralluogo i vigili del fuoco avrebbero escluso questa pista. Di certo è che la deflagrazione ha avuto il suo innesco in bagno, dove è stato ritrovato materiale molto infiammabile, fra cui anche una tanica di benzina, secondo quanto riferito dagli inquirenti. Dalla stanza da bagno, il fuoco si sarebbe poi diffuso nel resto dell'abitazione con grande rapidità, non lasciando alla 36enne altra scelta che gettarsi da una finestra della camera da letto.

## **Forte scossa di terremoto tra il Molise e l'Abbruzzo**

*[Redazione]*

[1371812069-sismografo]La terra torna a tremare. Una forte scossa di magnitudo 5 è stata avvertita in molte regioni centro-meridionali. A darne notizia molti utenti sui social. La scossa è stata avvertita intorno alle 23:50. È stata maggiormente percepita nella zona di Campobasso. Ma anche su tutta la costa dell'Abbruzzo e in parte della Campania. Interessata anche la zona di Caserta.

## Ponte crollato: da Milano elisoccorso e vigili del fuoco

[Redazione]

Milano si unisce a Genova, non solo con il pensiero e il dolore per le vittime del crollo del ponte Morandi, ma molto operativamente. La macchina dei soccorsi è subito messa in moto ieri per portare aiuto in Liguria. Anche dalla Lombardia sono partite due squadre dei vigili del fuoco Usar (Urban search and rescue), con esperti di ricerca e salvataggio di persone disperse e seppellite tra le macerie urbane. Anche la Regione non appena ha appreso la notizia del crollo del ponte sulla A10 ha messo a disposizione un elisoccorso per il trasferimento dei pazienti. Le squadre Usar sono partite proprio a bordo dell'elicottero dell'Areu. Se il numero delle vittime lo richiedesse - ha fatto subito sapere l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera - siamo pronti a fornire soccorritori del 118, ambulanze, posti letto, medici e sacchi di sangue. Nel corso della giornata, riferisce il collega Pietro Foroni, partono un funzionario Areu, 3 medici, 5 infermieri, due tecnici specializzati in logistica, due unità cinofile da Giussano (Monza e Brianza) con 4 operatori 2 cani, 40 vigili del fuoco. Il sindaco Beppe Sala ha sentito al telefono il collega di Genova Marco Bucci per verificare come possiamo essere di aiuto. Sono profondamente addolorato per la tragedia. Il nostro responsabile della Protezione civile è già sul luogo del disastro - ha scritto ieri su Twitter -. Tutto quello che Milano potrà fare, lo farà. Anche il presidente della Regione Attilio Fontana si è messo immediatamente in contatto con il governatore della Liguria Giovanni Toti. Il mio primo pensiero - ha commentato Fontana - è andato alle persone che sono rimaste coinvolte in questa terribile sciagura. Le nostre strutture di soccorso, i tecnici, presidi sanitari e personale medico e paramedico sono a disposizione per intervenire e collaborare nella gestione di questa emergenza. La nostra Agenzia Regionale di Emergenza e Urgenza si è subito attivata ed è pronta a intervenire, idem la nostra Protezione civile. Messaggi anche dalle squadre milanesi. Siamo vicini a tutte le persone coinvolte nella tragedia twitta il Milan. L'Inter esprime vicinanza a genovesi e persone coinvolte. ChiCa

## La strage e gli allarmi ignorati: "È un fallimento, va sostituito"

[Redazione]

[1534313005-lapresse-20180814212309-27083610]Il nubifragio, un fulmine, l'usura del cemento armato, la corrosione internadelle strutture. Le cause del crollo del viadotto Polcevera non sono ancorastate chiarite. La stessa Autostrade per l'Italia ha fatto sapere che sarannooggetto di approfondita analisi non appena sarà possibile accedere in sicurezzaai luoghi. Di certo, però, c'è che gli allarmi sulle condizioni fragili del ponte di Brooklyn dei genovesi erano stati lanciati. Il problema è che nonc'era nessuno ad ascoltarli.Ad ammettere implicitamente che quei 1.182 metri sospesi sopra Sampierdarena eCornigliano avevano bisogno di manutenzione straordinaria è proprio la societàAutostrade. Come segnala l'agenzia Radiocor, ad aprile era stato indetto unbando di gara per rinforzare gli stralli, cioè i tiranti di cemento armato deipiloni del viadotto. Un appalto da oltre 20 milioni di euro. L'intervento - chesarebbe stato assegnato definitivamente in autunno - doveva consistere nella disposizione di nuovi cavi esterni che andassero dal piano stradale fino allasommità delle antenne che reggevano il ponte. I piloni interessatidall'intervento erano i numeri 9 e 10: proprio la pila numero 9 è tra quellevenute giù nel disastro di ieri, che in serata lasciava sul campo 22 vittimeaccertate.Più o meno espliciti, gli indizi della pericolosità del cavalcavia in questianni si erano susseguiti. Esplicito era stato, ad esempio, Antonio Brencich,docente di Costruzioni in cemento armato alla facoltà di Ingegneriadell'Università di Genova. In un'intervista del 2016 aveva definito il viadottoPolcevera problematico fin da subito, non solo per l'aumento dei costi dicostruzione preventivati ma anche per motivi strutturali che hanno portato adiversi interventi di manutenzione straordinaria tra gli anni 80 e 90. Ènecessario ricordare un'erronea valutazione della viscosità del calcestruzzoche ha prodotto un piano viario non orizzontale - spiegava Brencich al sitoIngegneri.info, criticando il sistema Morandi M5 brevettato dal progettista-. Ancora nei primi anni 80 chi percorreva il viadotto era costretto afastidiosi alti-e-bassi. Solo ripetute correzioni hanno condotto il piano nelleattuali accettabili condizioni di semi-orizzontalità. Il docente, che ieri è tornato a parlare della struttura definendola un fallimento dell'ingegneria,ha escluso che il temporale possa aver avuto un ruolo nel crollo. Sentito daFanpage.it, Brencich ha parlato di enormi problemi di corrosione interna mostrati dai test, anche se non era possibile aspettarsi quello che poi si è verificato.Alla lista degli appelli inascoltati si aggiunge anche quello di MaurizioRossi, ex senatore di Scelta Civica, unico ligure in commissione Trasporti alSenato quando, nell'aprile 2016, presentò un'interrogazione all'allora ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio sui problemi del viadotto e sullanecessità di predisporre una strategia per bypassarlo: si tratta del progettodella Gronda di Ponente, una bretella autostradale di cui si discute da anni.Due anni fa Rossi lanciava l'allarme sui mezzi pesanti che transitavano sulcavalcavia, inadatto a sostenere tali pesi. Si vedevano spesso 300-400 tirbloccati in coda sul ponte, ha ricordato ieri. Dello stesso parere è PaoloUggè, presidente di Conftrasporto: nella primavera 2017, dopo i tre crolli in sequenza di Annone Brianza, Fossano e Camerano, aveva denunciato l'aumentoesponenziale dei trasporti eccezionali sulle strade italiane. È molto piùconveniente trasportare un carico d'acciaio una volta sola su un solo tirpiuttosto che tre volte su altrettanti mezzi. Ma allora il trasporto non è più eccezionale, diventa la norma, diceva Uggè, chiedendo più controlli e una mappa del rischio di nuovi cedimenti. Ma nemmeno lui è stato ascoltato.

## Sisma, l'asilo nido fantasma: da anni cantiere abbandonato

[Redazione]

[1534255644-w]Il progetto, a guardarlo dai rendering forniti nei cartelli espositivi della Regione Emilia Romagna, è di tutto rispetto. Il giardino, gli alberi, le due strutture, quel bel dipinto blu a onde e i pois sul muro. Peccato che la realtà sia ben distante dai disegni dell'architetto: di quell'asilo che avrebbe dovuto ospitare i bimbi dopo il sisma non è ancora nulla. Solo una lastra di cemento e qualche erbaccia. Ben sei anni dopo il terremoto che ha investito la pianura padana. Lo scatto e l'aspirazione dei residenti potrebbero raccontare senza bisogno di parole il castello burocratico che troppo spesso blocca le opere in Italia. In una interrogazione alla Regione Emilia Romagna, il consigliere della Lega Marco Pettazzoni chiede sommessamente come sia possibile che a 2 anni dall'inizio dei lavori i bimbi di Alberone di Cento, piccolo centro in provincia di Ferrara, non abbia ancora visto la luce. "A ridosso del cantiere - spiega il consigliere - è esposto un cartello, con ben visibile il logo della Regione, in cui è riportata l'ordinanza del Commissario delegato alla ricostruzione che specifica come l'importo del finanziamento sia di 334 mila 680 euro, la data di inizio lavori sia il 06/06/2016 e quella di fine lavori sia il 21/07/2016". Peccato che allo stato attuale il cantiere versi in totale "abbandono": "Dopo aver speso oltre 330 mila euro in opere di urbanizzazione - spiega Pettazzoni - è stata realizzata solamente una platea di cemento armato, peraltro sotto il livello di terra, posizione che in caso di pioggia causa acquitrini". Non solo: "Attorno sono presenti cumuli di materiali terrosi misti a calcinacci e inerti e la manutenzione del verde circostante è garantita dal senso civico dei cittadini". Di notizie certe sulla conclusione dei lavori per la costruzione del nido per ora non ce ne sono. Il problema, come spesso accade, dovrebbe essere economico. Per la Nuova Ferrara mancherebbero circa 200 mila euro per concludere i lavori. Fondi promessi che non sono però mai arrivati. E così, dopo tanti (troppi) anni, Alberone è ancora senza asilo e i cittadini devono far fronte al degrado che si è verificato nell'area predisposta. Sono i "miracoli" (o gli orrori) delle ricostruzioni post-sisma.

## Genova, ponte crollato. Salvini: "Seguiamo dalla sala operativa. Grazie a voi che salvate vite"

[Redazione]

[1534246060-salvini]Genova è distrutta da una tragedia. In pieno agosto il ponte Morandi è crollato spezzando auto, palazzi e persone. "Decine di morti", dice il 118. E il numero di feriti per il momento non si conta ancora. Un pezzo del viadotto Polcevera sulla A10 è crollato per 200 metri e si è portato dietro tutto quello che ha incontrato. E mentre i soccorritori scavano a mani nude nella speranza di salvare vite, i ministri esindaci si recano sul luogo della tragedia. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini si trova in questo momento nella sala operativa dei vigili del fuoco per seguire l'evolversi del crollo del ponte di Genova. "Stiamo seguendo minuto per minuto la situazione del crollo del ponte di Genova - scrive il vicepremier su Facebook -. Ringrazio fin da ora i 200 Vigili del Fuoco (e tutti gli altri eroi) che stanno già adesso lavorando per salvare vite". Anche il governatore della Liguria, Giovanni Toti, ha scritto su twitter: "Stiamo seguendo con grande apprensione l'immane tragedia che ha colpito #Genova, con il crollo di #ponte #Morandi. La protezione civile e tutti i nostri mezzi sono mobilitati per prestare #soccorso. Vi terremo aggiornati". A fare eco a Salvini e Toti, c'è anche il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli: "Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a #Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città".

## Crollo ponte Morandi, ora la Liguria è spaccata in due

[Redazione]

[1534245113-img-20180814-wa0021]Mentre i Vigili del Fuoco sono impegnati nelle operazioni di soccorso dopo il crollo del ponte Morandi, si riflette sul problema della viabilità. Un problema molto sentito a Genova, dove il problema del traffico è quotidiano e dove le persone si spostano prevalentemente con la A10, la cosiddetta "Autostrada dei Fiori" che collega Genova a Ventimiglia. In questo momento la Liguria, dal punto di vista autostradale, è spaccata in due e lo sarà per chissà quanto tempo, con tutti i disagi che ne deriveranno. Genova è bloccata e non potrebbe essere altrimenti. Dopo che un tratto del ponte Morandi è collassato provocando un numero ancora indefinito di morti e feriti, il capoluogo ligure si rassegna ancora di più all'isolamento. Genova è una città difficile, con un traffico perennemente congestionato e le case ammassate tra e sotto l'arteria autostradale. La A10, come detto, collega Genova al Ponente ligure. Già prima della tragedia i disagi erano pressoché quotidiani, visto che per lunghi tratti l'autostrada è a sole due corsie. Il tratto peggiore è quello che attraversa il ponente della città, dove macchine e tir corrono vicino e sopra le teste di migliaia di residenti. Ora, chi vuole andare da una parte all'altra di Genova, in entrambe le direzioni, può passare solo sull'Aurelia, a cui aggiungere la "strada a mare" Aldo Moro che affianca la strada statale tra i quartieri di Cornigliano e Sampierdarena. Già pochi minuti dopo la tragedia, il traffico era paralizzato. Lo sarà ancora a lungo. Anche la circolazione ferroviaria è stata sospesa. A questo punto, in attesa di conoscere il definitivo bilancio delle vittime, la speranza dei genovesi e non solo è di risolvere una volta per tutte il problema della viabilità. Dando uno sbocco in più al traffico e realizzando nuove infrastrutture possibilmente solide. E lontane dalle case. Perché certe tragedie possano non accadere più.

## Meteo, bomba d'acqua su Grosseto, camping evacuato. Allerta temporali sul Lazio -Diretta

[Redazione]

Vigilia di Ferragosto complicata sul fronte meteo con una perturbazione atlantica che sta attraversando la penisola da ovest a est. I maggiori disagi registrano in mattinata sulle coste tirreniche, in particolare su Liguria e Toscana. Qui in provincia di Grosseto si registrano i disagi maggiori con un campeggio travolto da una bomba d'acqua. La protezione Civile lancia l'allerta per l'alto Lazio, attesi forti temporali. Ecco la diretta della giornata: ++ Attenzione ++ Possibili #TEMPORALI in #Toscana fino alle 18:00 Aggiornamenti?? <https://t.co/A4GXHjf9lu> #AllertaMeteo #Toscana #14ago #14Agosto #AllertaMeteoTOS #ProtezioneCivile #Firenze #Prato #Pistoia #Arezzo #MassaCarrara #Livorno #Pisa #Siena #Grosseto #Lucca [pic.twitter.com/iDvEehnLGB](https://pic.twitter.com/iDvEehnLGB) ProtCivSestoFi (@protcivsestofi) 14 agosto 2018 Ore 10.33. In Liguria è temporaneamente chiusa, in entrambe le direzioni, la strada statale 1 Aurelia, in corrispondenza del km 547.7, in località Pizzo di Arenzano in provincia di Genova, a causa delle forti piogge, secondo le procedure concordate con tutti gli enti coinvolti. Lo comunica Anas. Il traffico è deviato sull'Autostrada A10 (Autostrada dei Fiori) in entrambe le direzioni. Ore 10.13. Una bomba d'acqua si è abbattuta nella notte a Grosseto e particolari problemi hanno riguardato un campeggio andato allagato a Principina Mare dove un pino si è abbattuto su un camper e su un'auto. Nessuno è rimasto ferito. Impegnati i vigili del fuoco che hanno rilevato diversi danni tra cui l'allagamento di alcuni sottopassi a Grosseto, in città. Sono stati almeno unadecina gli interventi richiesti. [1] Principina Mare, il camping travolto Ore 9.41. Annullata per il maltempo, a causa della sopraggiunta inagibilità della pista in tufo, la seconda prova del Palio di Siena in programma questamattina alle ore 9 in piazza del Campo. A deciderlo l'amministrazione comunale. Come da prassi alle trifore del Palazzo Pubblico è stata esposta una bandiera verde, che sta a significare l'annullamento della prova. Martedì 14 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

**Terremoto, forte scossa al Centro-Sud. Paura in Molise e Abruzzo. ?Avvertita a Napoli?**

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in molte regioni centro-meridionali. Lo affermano molti utenti sui social network. La scossa, intorno alle 23.50, è stata percepita chiaramente a Campobasso, come sulla costa abruzzese ed anche a Caserta. Non si hanno al momento notizie più precise su magnitudo ed epicentro.[1] Mercoledì 15 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Crolla il viadotto Morandi sull`A10 a Genova. ?Struttura gi? per 100 metri?. Si temono vittime**

[Redazione]

Tragedia sull'autostrada A10 a Genova. Un crollo ha interessato il ponte Morandi nei pressi del capoluogo ligure. Potrebbero esserci auto coinvolte. Vigili del Fuoco, ambulanze e forze dell'ordine stanno accorrendo sul posto. Disastro a #Genova. Crolla il ponte Autostradale. Stiamo cercando informazioni. [pic.twitter.com/f2Z0c91JLZ](https://pic.twitter.com/f2Z0c91JLZ) Sergio Battelli (@BattelliSergio) 14 agosto 2018[1] Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto Morandi a Genova. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpierdarena. È crollata una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Si teme che diversi automezzi siano rimasti coinvolti. #Genova crolla ponte #morandi per cedimento strutturale. Ancora non si parla di vittime ma si tratta di un ponte sempre trafficato. Si inizierà a dar colpa alla pioggia oppure saranno accertate le SICURE #responsabilità? [pic.twitter.com/7QzpDIWgOp](https://pic.twitter.com/7QzpDIWgOp) Enzo Carella (@LeveHome) 14 agosto 2018 Martedì 14 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:27 RIPRODUZIONE RISERVATA

**Rieti, giornata da bollino verde per l'allerta sulle ondate di calore Possibile pioggia**

[Redazione]

RIETI - Bollino verde e livello 0 di allerta sul fronte dell'allerta per le ondate di calore per Rieti nella giornata di oggi, mercoledì 15 agosto. Nel dettaglio, il bollettino sulle ondate di calore emesso dal ministero della Salute e dalla Protezione civile prevede per Rieti, per oggi, mercoledì 15 agosto, bollino verde e allerta 0, con temperature tra 20 e 25 gradi e una massima percepita di 27 gradi. Possibili temporali e piogge in giornata. Mercoledì 15 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Ponte Genova, Toti: ?Venti vittime accertate e 11 feriti, ma saranno di pi??**

[Redazione]

(Agenzia Vista) Genova, 14 agosto 2018 Ponte Genova, Toti Dati ufficiali danno 20 vittime e 11 feriti, temo cresceranno L'ha dichiarato il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel corso della conferenza stampa congiunta con il Sindaco di Genova Marco Bucci e con la Protezione Civile in merito agli aggiornamenti sullo stato della tragedia che è stata causata dal crollo del ponte Morandi nel capoluogo ligure. "Abbiamo 20 vittime accertate, ma sappiamo con certezza saranno sensibilmente di più. Sono stati ricoverati 11 feriti al momento, altri speriamo che altri siano estratti vivi dalle lamiere". \_Facebook/Giovanni Toti Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev crollo, genova, ponte, toti

## **Nuovo allerta meteo: ancora temporali e rovesci fino al pomeriggio di Ferragosto**

*[Redazione]*

ANCONA - La Protezione civile delle Marche ha diramato un nuovo allerta meteo, prolungando di fatto quello già emesso ieri. Sono previsti temporali e rovesci, localmente anche di una certa entità, soprattutto il territorio regionale, fino alle 18 di domani, Ferragosto, mercoledì 15 agosto. La protezione civile ha diramato anche un allerta arancione per le criticità idrogeologiche nelle zone costiere delle province di Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, non sono quindi esclusi, localmente, allagamenti e piccoli smottamenti. Martedì 14 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:36

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Crollo ponte a Genova, dal 2013 pi? di 10 i viadotti crollati in Italia

[Redazione]

Materiali scadenti, vizi costruttivi, manutenzione carente per la scarsità di fondi, eventi climatici estremi che rendono più fragile il suolo e disconoscenza le opere che vi sono costruite sopra: sono principalmente questi motivi per i quali si contano decine di ponti, cavalcavia e strade crollate solo negli ultimi anni. LEGGI ANCHE Genova, crolla il ponte Morandi sull'A10: 35 morti. Rixi: verrà demolito, ripercussioni su città. Infrastrutture fragili in un paese che non riesce sempre a stare al passo con la manutenzione delle opere, opere che spesso sono datate, molte fatte tra gli anni 60-70. Come il Ponte Morandi di Genova, inaugurato nel lontano 1967, fin da subito aveva fatto discutere ed aveva avuto bisogno di manutenzione profonda. Al punto che nel 2009 Autostrade aveva pure pensato ad una demolizione controllata. Più in generale le infrastrutture italiane presentano un problema legato ai materiali, in particolare al cemento armato, un materiale di cui ancora non si conosce l'effettiva durata. Molti ponti moderni sono infatti costruiti in calcestruzzo armato, ovvero una miscela di cemento, acqua, sabbia e aggregati, cioè elementi lapidei, come la ghiaia, a cui si aggiunge una armatura di barre di acciaio annegata al suo interno e opportunamente sagomata. Questi materiali sono oggetto di usura e sono facilmente indeboliti dall'azione dell'acqua. Ci sono poi due aggravanti: da una parte il fatto che spesso si eseguano lavori al risparmio; dall'altra c'è il problema che non di rado la corrosione e l'infiltrazione della criminalità si infiltrano nel sistema degli appalti. Oltre la mancata manutenzione. Tanti i crolli recenti di ponti e cavalcavia da nord a sud Italia. Il 19 aprile 2017 crolla un cavalcavia in Piemonte, probabilmente a causa di vizi costruttivi dell'opera all'altezza dello svincolo per Marene della tangenziale di Fossano (Cuneo). Due carabinieri rimasero illesi per miracolo, la loro auto schiacciata sotto tonnellate di cemento. Poco più di un mese prima, il 9 marzo dello scorso anno, era crollato un ponte sulla A14, all'altezza di Camerano (Ancona): un disastro costato la vita a due coniugi, Emidio Diomede, 60 anni, e Antonella Viviani, 54. Feriti anche tre operai che stavano eseguendo lavori sul ponte. All'inizio dell'anno scorso, il 23 gennaio 2017, la statale 106 era stata chiusa nei pressi di Caulonia per alcune crepe apertesì sull'asfalto di un ponte sulla fiumara Allaro, in parte già franato nel corso dell'alluvione che colpì la zona nel novembre 2015. Il 28 ottobre del 2016 era stata invece la volta del cavalcavia di Annone, in Brianza, vicino Lecco, che crollò sotto il peso di un tir. Il bilancio fu di un morto e quattro feriti. Il 10 aprile 2015, a causa di una frana provocata dal maltempo, crollarono quattro piloni del viadotto Himerasull'Autostrada A19 Palermo-Catania. La carreggiata in direzione Palermo si adagiò su quella di Catania e la Sicilia fu divisa in due. A distanza di sette mesi fu aperta una bretella per creare un bypass in attesa della ricostruzione del ponte. È però lunghissimo l'elenco di piloni inclinati e ponti che cedono in Sicilia, la regione che ha un lungo elenco di opere crollate, una, addirittura, una settimana dopo l'inaugurazione. Nel 2015 un pilone si è inclinato anche sul ponte della statale Palermo-Sciacca, che si squarciò a metà, mentre il crollo di una porzione del viadotto Verdura è avvenuto il 2 febbraio del 2013, lungo la statale 115 che collega Agrigento a Sciacca. Il 7 luglio 2014 vicino a Licata (Ag) fu sfiorata la tragedia: le carreggiate di un ponte si piegarono verso il basso a causa di un cedimento strutturale; 4 i feriti. Il caso più clamoroso fu quello del viadotto sulla statale Palermo-Agrigento: inaugurato il 23 dicembre 2015 e crollato dopo appena una settimana. Più recentemente, l'inverno scorso, parte di un ponte è crollata a Salemi, nel trapanese. Anche la Sardegna è stata colpita dal crollo di un ponte nel novembre 2013: morì un poliziotto e rimasero feriti altri due colleghi. Infine sempre in Liguria nell'ottobre 2013, a causa di una bomba d'acqua è crollato un ponte, quello di Carasco, sul torrente Sturla. Due persone si sono salvate per miracolo. Martedì 14 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:54 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Crollo del ponte, due famiglie genovesi schiacciate dalle travi e i turisti francesi riusciti a mettersi in salvo

[Redazione]

Nella tragedia del ponte Morandi di Genova si intrecciano le storie di due giovani famiglie dell'hinterland del capoluogo ligure. I vigili del fuoco hanno recuperato da sotto i resti delle gigantesche travi di cemento armato Roberto Robbiano, la moglie Ersilia Piccino e il figlio Samuele, 7 anni e mezzo. Come tanti turisti stavano percorrendo quel viadotto per raggiungere nella maniera più rapida possibile il porto per imbarcarsi per la Sardegna. Nella loro auto i bagagli e i giocattoli del bimbo. [1] Roberto Robbiano, Ersilia Piccino e il figlio Samuele, 7 anni. Nelle stesse ore i soccorritori hanno estratto dall'abitacolo della loro auto anche Paolo, Annamaria e il loro figlio Jacopo, 9 anni: anche loro sulla strada delle vacanze. Nomi da segnare sulla lista delle vittime, da spuntare da un elenco che si aggiorna di continuo in base alle segnalazioni che arrivano dalle squadre di ricerca al viadotto e dagli ospedali. Per due famiglie genovesi che non ce l'hanno fatta, la storia di una famiglia francese che invece è riuscita a mettersi in salvo: Siamo usciti dall'auto sotto la pioggia battente, mio marito ha preso in braccio nostro figlio di tre anni e siamo corsi via senza voltarci indietro. A raccontare così gli attimi di terrore oggi sul ponte Morandi su Twitter un'avvocata francese, maitre Leonine. Abbiamo visto altra gente correre, urlare, che lasciavano come noi le vetture sul ponte, ha aggiunto la donna. L'avvocato era in viaggio verso l'Italia in macchina. Su Twitter ha raccontato che la macchina ha fatto prima un movimento come se planasse sull'acqua, poi abbiamo visto un pilone del ponte che se andava verso destra. Tre secondi dopo, riflesso stupido, abbiamo tentato di fare marcia indietro, ma non era possibile. Così hanno lasciato l'auto con la chiave nel cruscotto e le portiere aperte e sono fuggiti. Mercoledì 15 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 02:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Roma, vigilia di Ferragosto sotto la pioggia: temporale e grandine sul litorale e in città?**

*[Redazione]*

Vigilia di Ferragosto con il maltempo sul litorale romano come era nelle previsioni. Un forte temporale dalle 13 sta colpendo la parte di costa tra Ostia e Fregene, con grandine a tratti. In precedenza, intorno a mezzogiorno, due trombe d'aria sono state avvistate tra Fregene e Maccarese in mare aperto, con tanto di foto sui social, ma non si sono avvicinate alla costa. Come da copione, la pioggia è iniziata a cadere anche su Roma, interessata in queste ore dall'esodo. Martedì 14 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Crollo ponte Genova, persone intrappolate sotto le macerie chiedono aiuto

[Redazione]

Si continua a lavorare in Val Polcevera dove nel letto del torrente si scavasotto le macerie di Ponte Morandi a Genova. Sono oltre una cinquantina i mezzidei vigili del fuoco impegnati in parte nell'argine del torrente e in parte su via Argine Polcevera nel tentativo di estrarre quanti più feriti ancora in vitapossibili. Sul posto sono arrivati nel pomeriggio i rinforzi da tutta la Liguria, Piemonte, Toscana ma anche Emilia Romagna e Lombardia. LEGGI ANCHE Genova, crolla il ponte Morandi sull'A10: 35 morti. Sarà demolito, ripercussioni sulla città Allestita la colonna mobile, stanno operando anche i mezzi di soccorso Usar, specializzati per scavare sotto le macerie in caso di terremoto. Secondotestimonianze sotto i quasi 200 metri di cemento del viadotto crollato, che si è abbattuto anche su un capannone in parte divelto e su un deposito Amiu (la municipalizzata dei rifiuti del comune all'interno della quale si temono ulteriori dispersi) si sentirebbero voci e richieste d'aiuto. E qui, sulla sponda di via Argine Polcevera, che è stato estratto il corpo di una delle vittime più giovani, un bambino di 10 anni che viaggiava in auto con la mamma e il papà su uno dei veicoli precipitati dal viadotto, nel vuoto per 50 metri. Testimoni hanno raccontato di due camionisti di cui non si conoscono le generalità, a bordo di uno dei veicoli precipitati per ultimi da Ponte Morandi, usciti miracolosamente illesi dalle macerie dopo essere precipitati nel vuoto che si sono uniti ai soccorritori e hanno iniziato a scavare per liberare gli altri automobilisti. Al momento non è possibile percorrere la viabilità urbana sottostante nei due punti del crollo. Tra via Porro e via Fillak per ragioni di sicurezza un centinaio circa di persone è stata fatta sfollare dalle abitazioni più vicine al luogo del disastro. I residenti sono stati in parte ospitati al centro civico Buranello di Sampierdarena che ha accolto anche gli automobilisti scampati alla tragedia, che hanno abbandonato l'auto sul viadotto tagliato e si sono fuggiti a piedi verso la galleria, poco dopo il crollo. Martedì 14 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scossa magnitudo 4.7 in Molise, no danni

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 15 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 si è registrata alle 23.48 di ieri sera in Molise, con epicentro nella provincia di Campobasso. Il sisma è stato chiaramente avvertito anche sulla costa adriatica, affollata in questi giorni di Ferragosto, e molte persone si sono riversate nelle strade. La protezione civile sta ancora svolgendo verifiche ma al momento non risultano danni né alle persone né alle cose. Ai centralini dei Vigili del fuoco sono arrivate molte chiamate per avere informazioni, ma nessuna richiesta di intervento. Secondo i primi dati dell'Ingv l'epicentro è stato registrato a 6 chilometri da Montecifone, in provincia di Campobasso, ad una profondità di 19 chilometri. L'epicentro della scossa avvertita in Molise è lo stesso del 25 aprile scorso. Si tratta della zona di Acquaviva Collecroce, a 35 chilometri a nord-ovest di Campobasso.

## - Genova, crolla ponte sull'A10: Ci sono 31 morti e 15 feriti?

[Redazione]

Genova - Ore 11.50: con un ruggito il viadotto Morandi sull'autostrada A10 tra i caselli di Genova Ovest e Aeroporto, 51 anni mal portati, si sbriciola mentre imperversa la bufera acqua e fulmini. Crollando, il ponte trascina con sé in un volo di 100 metri auto e camion, schiantandosi in un mucchio di macerie e lamiera nel secco greto del torrente Polcevera. Una parte del ponte piomba sulla sottostante via Fillak, travolgendo una struttura dell'Ami, azienda ambientale del Comune di Genova. È una tragedia immane. I primi a arrivare sono i poliziotti del Reparto mobile di Bolzaneto, che estraggono vivo da un'auto il portiere del Legino Davide Capello. Sono loro che daranno l'allarme. Sul posto i vigili del Fuoco, carabinieri e polizia mentre sui social diventa virale un video in cui si vede il pilastro del ponte che viene giù. I tre più importanti ospedali cittadini aprono le unità di crisi mentre comincia la conta delle vittime: nel corso della notte i morti accertati sono 31, di cui 5 non identificati, ma si pensa che le vittime potrebbero arrivare sino a 50. Tra queste anche tre minori: un bimbo di 8 anni e due adolescenti di 12 e 13 anni. Sono 16 i feriti, di cui 12 in codice rosso. È il momento del dolore per quella che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, definisce una disgrazia spaventosa e assurda. Il governatore Toti, il sindaco di Genova e anche il ministro alle Infrastrutture la chiamano una tragedia immane per la quale la solidarietà, così come le polemiche, arrivano trasversali. Il ministro dell'Interno ricorda di avere percorso quel ponte migliaia di volte però adesso da cittadino italiano farò di tutto per avere nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti perché è inaccettabile che in Italia si muoia così; e comunque, aggiunge nel 2018 non è possibile morire così. Se ci sono vincoli europei che ci impediscono di spendere soldi per mettere in sicurezza le scuole dove vanno i nostri figli o le autostrade su cui viaggiano i nostri lavoratori, metteremo davanti a tutto e a tutti la sicurezza degli italiani. E Mattarella sollecita un esame severo sulle cause: nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità, lo esigono le famiglie delle tante vittime. Il sottosegretario alle Infrastrutture, il ligure Edoardo Rixi, riflette: Un ponte non viene giù per un fulmine né per un temporale: vanno trovati i colpevoli. E lo dice perché alcuni testimoni sostengono che al momento del crollo un fulmine avrebbe colpito il pinnacolo del ponte. Ma, almeno secondo le prime stime, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale. Crolla, dice il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia, Stefano Marigliani, che è per noi qualcosa di inaspettato e impreveduto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Nulla lasciava presagire. Assolutamente non era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso. Tra l'altro, dice ancora Autostrade, sulla struttura risalente agli anni 60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova. Poco dopo però arrivano le parole del ministro Toninelli che parla proprio di responsabilità della manutenzione: Dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade, compete ai tecnici del ministero seguire gli interventi straordinari. La solidarietà è globale: attivato il protocollo sisma, arrivano i vigili del Fuoco dalle regioni limitrofe, i nuclei di Protezione Civile di molte regioni sono pronti a partire. È un disastro che colpisce al cuore tutta l'Italia. Mentre al policlinico San Martino si compongono i morti - alle 20 erano 29 quelli identificati - e gli psicologi raccolgono le lacrime dei parenti, il premier Conte era in Prefettura dopo un breve sopralluogo sul Polcevera: Davanti a una tragedia come quella di Genova tutti si devono interrogare - ha detto durante il sopralluogo - Tutte le autorità competenti e tutte le persone che hanno responsabilità. Il premier ha sottolineato che il bilancio delle vittime è purtroppo destinato a lievitare. Ora, ha aggiunto, dovremo accertare le cause e occorrerà del tempo. Ma una tragedia del genere è inconcepibile. Conte ha poi annunciato un piano straordinario di monitoraggio di tutte le infrastrutture soprattutto di quelle più vecchie. Oggi sono attesi a Genova il ministro Di Maio e il ministro Salvini,

mentre i caschi rossi dei vigili del Fuoco hanno lavorato tutta la notte, continuando a scavare fra le macerie, mentre nella speciale camera ardente realizzata al Policlinico San Martino incominciava la triste processione dei familiari che devono identificare le vittime.

## Seconda scossa in Molise, magnitudo 2.3

[Redazione]

(ANSA) - PALATA (CAMPOBASSO), 15 AGO - Una seconda scossa di terremoto di magnitudo 2.3 con epicentro a 5 km sud est di Palata (Campobasso) ha interessato il Basso Molise tre minuti dopo la mezzanotte. Si è verificata pochi minuti dopo quella di 4.7 con epicentro Montecilfone (Campobasso), avvertita anche a Napoli, in diversi comuni della provincia e in altre zone della Campania. Segnalazioni sono giunte soprattutto da persone che si trovano ai piani alti delle abitazioni. Molti su Facebook hanno raccontato di aver sentito nitidamente la scossa.

## - Nubifragio su Savona, paura per una donna intrappolata in auto nel sottopasso

[Redazione]

Savona - Una tempesta di fulmini intorno a mezzanotte. E poi il temporale, anzitutto nelle prime ore di ieri mattina, un vero e proprio nubifragio che, come avevamo previsto i bollettini dell'Arpal (tanto da proclamare allerta arancione), si è abbattuto lungo la costa in particolare su Savona e sul comprensorio. Con il capoluogo, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Celle Ligure le più colpite. Strade allagate, complici i tombini che scaricavano male o erano intasati, negozi, scantinati, magazzini invasi dal fango. Allagamenti anche nei tratti autostradali della A6 Savona-Torino e della A10 Savona-Genova, con auto che procedevano a passo uomo e chiusura a metà mattinata del casello di Albisolara in entrata che in uscita. A Savona, intorno alle 8, un fiume acqua si è riversato su corso Ricci e sono dovuti intervenire i cantonieri. Pioggia battente, violenta. E problemi all'accessibilità da una parte all'altra di Savona con i semafori in tilt in corso Mazzini. A Legnano è stato chiuso per qualche ora piazzale Amburgo per l'allagamento del sottopasso che conduce in via Nizza. A Lavagnola, in via Bruzzone, si sono vissuti momenti di paura per una donna rimasta intrappolata con l'auto sotto il sottopasso. Provvidenziale intervento dei Vigili del fuoco della centrale di via Nizza che hanno portato in salvo. Non sono mancate poi le cadute. Alcune persone sono scivolate in via Paleocapa sotto i portici di piazza del Popolo e hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. E il bilancio dei danni del maltempo con il passare delle ore è diventato sempre più pesante. A Zinola, a fare i conti con la furia della pioggia, sono stati gli stand della Festa di Rifondazione: danneggiata la mostra fotografica. Problemi anche nel comprensorio. A Vado Ligure dove il torrente Segno si è ingrossato e si è temuto che uscisse dagli argini (poi per fortuna allarme è rientrato) si sono registrati allagamenti soprattutto nella zona di Portovado che hanno interessato magazzini e scantinati. È stata chiusa Aurelia nelle due direzioni (verso Spotorno e verso Savona) per circa un'ora. Problemi anche al centro commerciale Molo 8.44: anche lì garage invasi dall'acqua, danni a un negozio di articoli per la casa e Coop chiusa. Allagamenti e proteste ad Albissola Marina nella zona di via Liguria, via Cileae e via Perata dove acqua ha raggiunto negozi e portoni. Sono stati chiamati Vigili del fuoco e Protezione civile. Acqua ha raggiunto alcuni garage pure a Celle Ligure. Contano i danni dell'ondata di maltempo anche a Quiliano dove una tromba aria ha divelto due alberi, sei olivi, i cartelli pubblicitari e letteralmente sollevato le panchine che erano incatenate a terra al Parco di Carpignano. La centralina pluviometrica sulla Collina di Termini ha rilevato in un'ora la caduta di 76 millimetri di acqua, che la dice tutta sulla pioggia torrenziale di ieri mattina.

## - Terremoto di magnitudo 4.7 in Molise: torna la paura, ma solo lievi danni

[Redazione]

Campobasso - Torna a tremare la terra in Molise, a fare di nuovo paura: dopo la scossa di magnitudo 4.2 dello scorso 25 aprile ad Acquaviva Collecroce, pocoprima di mezzanotte un nuovo terremoto di magnitudo 4.7 ha colpito la zona,interrompendo bruscamente la calma di Ferragosto anche sulla costa adriatica ein Campania.Da una prima ricognizione, non avrebbe però fatto danni di rilievo e nessunasegnalazione in questo senso è giunta a protezione civile e vigili del Fuoco.La forte scossa di stanotte, seguita da una meno intensa di 2.3, ha avuto epicentro tra Montecilfone e Palata ed è durata poco più di 10 secondi ed è stata sussultoria, ma tanto è bastato per spaventare gli abitanti della zona edei paesi vicini: Dal 2002 questa è la scossa più forte che abbiamo sentito,non ho mai visto la gente del mio paese scappare di casa piangendoterrorizzata. Molti di loro hanno dormito in macchina, ha detto il sindaco diPalata, Michele Berchicci. A Montecilfone, da una prima ricognizione, sono stati riscontrati lievi danniad alcuni cornicioni, ha detto il sindaco, Franco Pallotta, precisando diavere contattatoEnel per il ripristino dell elettricità, che manca in circa metà del paese: Ci sono danni - ha dichiarato il primo cittadino - Per ora non sembrano gravi, ma oscurità non ci permette di controllare in manieraapprofondita. Faremo un sopralluogo più accurato, anche per il blackout che ha interessato buona parte dell abitato. Abbiamo contattatoEnel - ha proseguito Pallotta - per ripristinare al più presto la corrente elettrica aMontecilfone.Già in nottata il sindaco ha avuto contatti telefonici con il presidente dellaRegione Molise e la Prefettura di Campobasso per organizzare le verifiche.

## **Incendio Bologna: morto anziano ferito**

*[Redazione]*

(ANSA) - BOLOGNA, 14 AGO - E' morto oggi all'ospedale Maggiore di Bologna, doveera ricoverato in terapia intensiva, uno dei feriti nell'esplosione di lunedì 6agosto a Borgo Panigale. E' un pensionato 81enne, G.M., residente poco lontanodal luogo dell'incendio. Era rimasto ferito a causa dell'onda d'urto.

## **- Campo Ligure, ancora nessuna traccia dell'anziano disperso nei boschi. Si cerca coi droni**

[Redazione]

Genova - Non hanno dato ancora alcun esito le ricerche di un uomo di 82 anni, disperso da domenica a Campo Ligure, nell'entroterra di Genova. L'anziano era uscito di casa al mattino per una passeggiata e non ha più fatto ritorno. Sono stati i familiari a lanciare l'allarme domenica sera intorno alle 21 e da allora le ricerche proseguono senza sosta. A coordinare le operazioni i vigili del fuoco di Genova, impegnati insieme a polizia locale, carabinieri volontari della protezione civile. In campo anche i sommozzatori che hanno perlustrato nelle scorse ore fiumi e laghetti della zona. Questa mattina sono partiti anche gli esperti dei vigili del fuoco con i droni. A peggiorare la situazione le condizioni meteo: la zona è sotto allerta arancione per temporali, in vigore fino alle 15 di oggi.

## **Crollo ponte Genova, protezione civile: bilancio vittime è di 20 morti e 16 feriti**

[Redazione]

## **Crollo del Ponte Morandi. Il buco nero dei controlli, parla Zanchini (Legambiente): "Vigilare spettava a ministero e Anas"**

[Redazione]

Dobbiamo avere molta più attenzione alla manutenzione e ripensare la mobilità nel nostro Paese, per ridurre la domanda di trasporto su gomma. Abbiamo una marea di infrastrutture e tante se ne vorrebbero ancora costruire in un Paese come l'Italia, così fragile e che ha bisogno di investire, invece, nella sicurezza del territorio. Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente, non azzarda giudizi sulle responsabilità della tragedia di Genova (Sarà la magistratura ad accertarle e oggi dobbiamo innanzi tutto avere attenzione e rispetto per le vittime di questa terribile tragedia, dice intervistato da LaNotizia, ma resta un punto focale: È evidente che chi doveva vigilare sulla manutenzione non ha fatto come avrebbe dovuto. Autostrade per l'Italia aveva indetto poche settimane fa un bando per lavori di consolidamento sul Viadotto Polcevera crollato. Ancora è tanto da capire. È prematuro parlarne ora. È un dato: è difficile incolpare la pioggia considerando che stava piovendo molto poco rispetto alle grandi alluvioni di Genova, che è un territorio dal punto di vista idrogeologico tra i più fragili in Europa. Cosa però può insegnarci questa tragedia? In Italia troppo poco si fa per garantire la sicurezza di un territorio che è profondamente fragile. E lo è non solo perché lo abbiamo ereditato in questo modo. In che senso? Qui non parliamo di dissesto idrogeologico, ma parliamo di quello che abbiamo costruito e che incredibilmente non siamo in grado di mantenere in sicurezza. È lungo l'elenco di ponti e viadotti crollati, basti ricordare la Sicilia con l'autostrada tra Palermo e Catania solo due anni fa. In questo caso stiamo parlando, nel dettaglio, di un'opera pubblica, realizzata dallo Stato, poi affidata in concessione ad un'impresa privata. Ora dovrà essere la magistratura a fare chiarezza e a dirci se la gestione e manutenzione sono state all'altezza. Ma è un altro aspetto che è centrale. Ci dica. Il ruolo di Anas e del ministero delle Infrastrutture che avrebbero dovuto controllare sulle opere di manutenzione. Non crede che in Italia ci sia un problema di costruzione selvaggia anche da un punto di vista stradale? Assolutamente sì, la retorica delle grandi opere ha come risultato sempre la costruzione di nuove autostrade. Già ho sentito polemiche politiche, secondo cui questa vicenda dimostra come Genova abbia bisogno di infrastrutture e che bisogna accelerare con la Gronda, il grande progetto autostradale che passerebbe alle spalle delle colline di Genova. Davvero lasciamo da parte le polemiche, ma magari ci fosse stata la stessa attenzione nei confronti della manutenzione che si è avuta in questi anni sulle grandi opere. Per non parlare delle concessioni che lo Stato paga a peso oro. È un tema che torna periodicamente, e di sicuro siamo in una situazione che favorisce in termini di guadagno l'operatore privato. Abbiamo sempre denunciato che ci fosse un guadagno incredibile da parte dei privati. Anche perché per la gestione e la manutenzione di queste infrastrutture noi paghiamo salatissimi pedaggi. Dovrà essere però la magistratura a stabilire chi doveva fare la manutenzione e quali interventi erano previsti nella convenzione tra Anas e Autostrade per l'Italia. Sono ravvisabili responsabilità? Sarà la magistratura e poi, immagino, una indagine del Ministero delle Infrastrutture, a dirlo. Il problema è di sistema: la questione ora è la garanzia della sicurezza a fronte degli investimenti. Parliamo di un ponte costruito intorno agli anni 60, dunque non così vecchio. Ora sono saltate fuori delle polemiche sui problemi dell'infrastruttura. Ma considerando che la maggior parte delle opere infrastrutturali in Italia è stata costruita negli anni 60 e 70, chi garantisce sulla sicurezza di tutte queste opere? Da dove deve ripartire il nuovo Governo? Proprio da qui. Il ministro Toninelli, altronde, ha detto chiaramente che vuole puntare su verifiche di quanto fatto sino ad oggi e sulla manutenzione. Ora davvero dobbiamo augurarci che dia seguito a quanto annunciato, per evitare che si ripetano tragedie come a Genova. ANAS autostrade Genova Ponte

## Terremoto in Molise. Scossa di magnitudo 4,7. Paura ma non danni

[Redazione]

Il sisma alle 23,48. Epicentro a Montecilfone. Non ci sono notizie di danni a persone e cose. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata in Molise. L'epicentro è stato individuato a 6 km a Montecilfone, in provincia di Campobasso, sarebbe lo stesso del terremoto dello scorso 25 aprile che ebbe come epicentro l'area di Acquaviva Collecroce. #14ago 23:48 #terremoto magnitudo 4.6 Montecilfone (CB): pervenute al momento al comando #vigilidelfuoco solo richieste di informazioni da parte della popolazione, nessuna richiesta di soccorso. In corso ricognizioni sul territorio Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) August 14, 2018 Il sisma si è verificato alle 23,48 a una profondità di 19,3 chilometri. La scossa è stata avvertita anche in altre regioni limitrofe al Molise, come Abruzzo, Campania e Puglia. Al momento non è noto se persone, abitazioni e infrastrutture abbiano subito dei danni. Paura anche a San Giacomo degli Schiavoni con la gente che si è riversata in strada.

## Dramma sul ponte Morandi a Genova: 42 morti, tre bambini. Si scava tra le macerie

[Redazione]

La città in preda all'incubo di un crollo annunciato. Procuratore Cozzi: "Tragedia immane e insensata". Autostrade: "Era in corso consolidamento dell'autostrada Genova, crolla ponte sull'A10. La pioggia, un boato, lo schianto e la strada che crolla portando con sé l'auto in un volo di 90 metri. Erano da poco passate le 12 di martedì mattina quando Genova ha visto avverarsi un incubo con il cedimento del viadotto Polcevera, noto come Ponte Morandi, che qui era considerato con orgoglio il 'Ponte di Brooklyn' ligure. Il bilancio è spaventoso e ancora in aggiornamento: salgono a 42 i morti. I vigili del fuoco hanno continuato a scavare per tutta la notte e hanno estratto finora dalle macerie 37 corpi. Altri cinque sono stati individuati ma non ancora recuperati. Tra le vittime accertate ci sono anche tre bambini. La procura di Genova ha aperto un'inchiesta per disastro colposo e omicidio colposo plurimo a carico di ignoti per accertare le cause di quella che il Procuratore Francesco Cozzi ha definito "una tragedia immane e insensata". Per ore i soccorritori di vigili del fuoco, protezione civile e delle forze dell'ordine hanno lavorato tra le macerie, in cerca di sopravvissuti. Le operazioni sono andate avanti per tutta la notte e proseguono anche nella giornata di oggi. I vigili del fuoco hanno individuato tre punti di scavo e si stanno muovendo lungo tutto l'asse del ponte caduto. Loading the player... Genova, si scava tra le macerie del ponte crollato. Cronaca 0 0 Sono 16 i feriti trasportati negli ospedali genovesi, tra cui 4 persone estratte vive dalle lamiere. Uno di loro, in codice verde, è stato dimesso. Ricoverata in codice rosso una pensionata di 75 anni che è rimasta intossicata nella sua abitazione, andata a fuoco dopo essere stata travolta. All'ospedale San Martino di Genova sono 5 i codici rossi, tutti pazienti con politraumi. Tra loro un 30enne in rianimazione in gravi condizioni con un forte trauma toracico. Ricoverato anche un 28enne che era a bordo di un tir rimasto sospeso sul bordo del precipizio, con un forte trauma a una spalla. C'è chi si è salvato per miracolo: è il caso di Davide Capello, portiere di una società di calcio amatoriale di Savone, che è sopravvissuto a un volo di 30 metri nella sua auto. I detriti sono crollati sulle case nelle vie sottostanti il ponte, via Porro e via Fillak, su diversi capannoni e su parte dell'Ikea. Tra le vittime ci sono anche due operai dell'Amiu, la ditta che si occupa della raccolta rifiuti. I due lavoratori si trovavano all'interno di un furgone all'interno dell'isola ecologica che è stata travolta da uno dei piloni crollati. Sono centinaia i residenti della zona che hanno dovuto lasciare le loro case. Molti lo hanno fatto autonomamente recandosi da amici o parenti, un centinaio passeranno la notte nel centro civico di via Buranello, messo a disposizione dal Comune. L'area nei dintorni del torrente Polcevera è stata subito isolata e sono state interrotte le forniture di gas ed energia elettrica. Genova, crolla parte di un ponte sull'A10: si scava tra le macerie [icon\_foto] Genova, crolla ponte Morandi: dramma sull'A10. Cronaca 0 0 "Dovremo adottare un piano per mettere a frutto tutti i dati informatici e operare un monitoraggio costante e incisivo, non è possibile che si verificino tragedie del genere", ha detto il premier Giuseppe Conte, arrivato attorno alle 18.30 sul luogo del disastro. "È ancora presto per verificare cause e responsabilità, ma tragedie del genere non devono più accadere - ha aggiunto -. Bisogna fare in modo che tutto il territorio sia messo in sicurezza". Inoltre il premier spiega che "dobbiamo lavorare alla ricostruzione del ponte, ma bisogna studiare per assicurare a Genova, e non solo, un percorso alternativo. Perché la A10 è un'arteria che interessava un traffico più intenso, non solo locale". Anche il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha parlato di un'inevitabile demolizione di ciò che resta del ponte. "Il problema in futuro sarà come gestire il traffico genovese, con ferrovia e autostrade utilizzabili. Il ponte è pericoloso e andrà distrutto. Saremo più vicini possibili a istituzioni locali e città per dare un collegamento nel più breve tempo possibile", ha detto Rixi, arrivato sul luogo del disastro. Loading the player... Crollo del Ponte a Genova, Salvini: "Nomi e cognomi di chi è colpevole" Politica 0 0 Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, invece ha fatto sapere di non voler puntare (adesso) il dito contro nessuno, ma ai microfoni del 'Tg4' ha affermato: "Da società Autostrade, che fa un utile miliardario, vorrei e vorrò sapere, da privato cittadino e da ministro, quanto viene reinvestito in manutenzione ordinaria. Perché se uno fa profitto, deve anche

meritarselo". Aggiungendo: "Serve chiarezza, non può esserci un'altra strage senza colpevoli qui hanno nomi e cognomi ben precisi". Dunque, "qualcuno deve finire ingalera". Il vicepremier è atteso in giornata in città. Con lui anche Luigi Di Maio e il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. Loading the player... Genova, cade ponte sull'autostrada. Il momento del crollo Cronaca 0 0 Intanto, il sindaco Marco Bucci ha proclamato, per mercoledì 15 e giovedì 16 agosto, due giornate di lutto cittadino. "Si tratta di una tragedia terribile, ma Genova non è in ginocchio", ha assicurato il primo cittadino, "la città stare agendo". Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha detto di temere un numero di vittime molto più alto di quello diffuso finora. La macchina dei soccorsi e quella sanitaria hanno funzionato perfettamente, ha aggiunto, spiegando che in città è scattata una gara di solidarietà tra aziende, che hanno fornito gru e macchinari, cittadini pronti a donare il sangue e medici rientrati in servizio. "Chiaro che non abbiamo bisogno di plasma, le scorte sono sufficienti, e il personale sanitario necessario verrà richiamato, inutile muoversi se non richiamati". A Genova gli studi dei medici di famiglia resteranno aperti per i casi meno gravi nei prossimi giorni, in modo da alleggerire il lavoro dei pronto soccorsi. Loading the player... Genova, quel camion sull'orlo del baratro Cronaca 0 0

## Terremoto di 4,7 in provincia di Campobasso, tanta paura ma non ci sarebbero danni

[Redazione]

Una forte scossa sismica è stata registrata in Molise alle 23:48 di ieri con magnitudo 4.7. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile. Il terremoto, con epicentro localizzato nel Comune di Montecifone, in provincia di Campobasso, è stato avvertito dalla popolazione. Al momento, precisano dalla Protezione civile, non sono stati segnalati danni a persone o cose. Nella stessa zona, riferiscono dall'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, alle 3.29 di questa notte è stata registrata una seconda scossa di magnitudo 2.3.

## **Ponte crollato a Genova, allertato il gruppo cinofilo della Cri di Novara: &ldquo;Pronti a partire&rdquo;**

[Redazione]

Sono stati allertati per un possibile intervento a Genova, dopo il crollo del ponte Morandi su cui scorre il tratto terminale dell'A10: il gruppo cinofilo della Croce rossa di Novara con i tre cani abilitati alla ricerca superstiti e i volontari del coordinamento della protezione civile della Provincia di Novara guidati dal responsabile Franco Zanetta, sono pronti a partire e attendono input per raggiungere la zona del ponte Morandi. Preavviso di intervento anche per i vigili del fuoco del comando provinciale di Novara. VIDEO - LA DIRETTA DEI SOCCORSI Intanto la Regione Piemonte, ha aperto la Centrale remota per organizzazione dei soccorsi sanitari (Cross) gestita dal 118 di Torino: il compito della centrale, una delle due in Italia oltre a Pistoia, è coordinare per conto del Dipartimento di Protezione civile di Roma l'allerta e l'attivazione di qualsiasi tipo di soccorso sanitario richiesto dalla regione colpita. È la centrale a contattare i referenti sanitari e i gruppi di intervento delle varie Regioni, partendo da quelle più vicine, per accertare la disponibilità di moduli sanitari, mezzi di soccorso, elicotteri o posti letto nei reparti di terapia intensiva degli ospedali.

## La tragedia di Genova colpisce anche Borghetto: morto trentacinquenne

[Redazione]

Tra le vittime del crollo del ponte Morandi a Genova figura il nipote di un volontario della Protezione civile di Borghetto. La vittima si chiamava Luigi Matti Altadonna, 35 anni, nipote di Giovanni che in serata ha ricevuto il messaggio di cordoglio del sindaco Giancarlo Canepa: Amministrazione Comunale - si legge sul profilo Facebook del Comune di Borghetto - si unisce al dolore di Giovanni, cittadino modello e volontario esemplare della Sezione di Protezione Civile di Borghetto, per la perdita del caro nipote nell'immane tragedia di Genova. La famiglia Matti Altadonna è originaria della Calabria e abita da anni a Borghetto. Luigi abitava adesso a Genova e oggi secondo quanto appreso dal sindaco viaggiava a bordo di un furgone quando il viadotto ha ceduto. Il sindaco Canepa, in tarda serata, ha annunciato che a Ferragosto le bandiere del Comune saranno a mezz'asta in segno di lutto.

## Allerta meteo, resta arancione fino alle 15, poi miglioramento

[Redazione]

Resta allerta arancione per il maltempo fino alle 15 di oggi, martedì 14 agosto, nel tratto costiero fra Spotorno e Varazze. LA SITUAZIONE La parte più consistente della perturbazione - si legge nel bollettino Arpal - è transitata durante la notte sopra la Liguria. Al momento si è creato un minimo depressionario centrato sul Mar Ligure, che mantiene condizioni di spiccata instabilità destinate a perdurare per gran parte della giornata odierna. Dopo la notte illuminata a giorno dai fulmini sul centro-levante (con cumulata massima oraria superiore ai 50 mm in diverse località fra Genova Sant Ilario e La Spezia), questa mattina i temporali hanno interessato prevalentemente il centro-ponente fra Finale e Genova Voltri, con 71 mm/1h a Varazze. Al momento permane una estesa struttura temporalesca sul Mar Ligure, accompagnata da intensa attività elettrica, la cui traiettoria è monitorata costantemente dalla sala operativa. LE PREVISIONI Oggi, martedì 14 agosto, Ancora condizioni di spiccata instabilità con fenomeni temporaleschi associati. Alta probabilità di temporali forti, organizzati e persistenti nel Savonese, su tratto di costa Spotorno e Varazze. Graduale miglioramento previsto dal tardo pomeriggio. Domani, mercoledì 15 agosto: dalle prime ore della notte venti fortissimi settentrionali con raffiche fino a 60 km/h su AB, in particolare sui crinali e allo sbocco delle valli. Attenuazione dal pomeriggio

## Biella, 25 anni fa la stessa paura di Genova con il crollo del viadotto sul torrente Cervo

[Redazione]

Era il 24 settembre del '93, un venerdì, quando il viadotto della tangenziale sul torrente Cervo crollò come un castello di carta sotto una pioggia battente. La tragedia di Genova riporta in queste ore la memoria a quanto accadde a Biella 25 anni fa. Anche se, al contrario di quanto si sta verificando in Liguria (con il trascorrere dei minuti e il conto dei morti), il bilancio di allora fu assai meno pesante e non si piansero vite strappate agli affetti. Tutto merito di un cantoniere, figura professionale oggi assai rara per non dire scomparsa, che si accorse in tempo dell'instabilità della struttura, dandogli allarme e consentendo di chiudere il ponte al traffico prima che i piloni si ripiegassero su loro stessi.

articolo sul crollo del viadotto (25 settembre '93) Due campate del viadotto sul Cervo della tangenziale sono crollate, travolte dalla furia del torrente in piena. I danni sono gravissimi, ma per fortuna non ci sono state vittime: il ponte era appena stato chiuso al traffico. E' accaduto ieri verso le 18,30. Il maltempo che da 36 ore imperversava anche sul Biellese aveva fatto ingrossare tutti i corsi d'acqua. Già a mezzogiorno il livello del Cervo era sopra il livello di guardia e i vigili del fuoco controllavano ogni ora tutti i ponti della zona. Nel caso della tangenziale poi, i tecnici dell'impresa Lys da mesi impegnata nei lavori di rinforzo dei pilastri della sponda sinistra, quella verso Chiavazza, avevano segnalato ad Anas e Provincia alcuni problemi che riguardavano la campata del viadotto sulla sponda destra. E il manufatto è stato ispezionato con particolare attenzione nel tardo pomeriggio. Un automobilista che è stata tra le ultime ad attraversare il lungo ponte ha raccontato di aver avvertito un sobbalzo della sua vettura proprio in corrispondenza della zona poi crollata, come se si fosse formato uno scalino. In effetti i due piloni, formati ognuno da tre pilastri saldati insieme e alti più di quaranta metri, si stavano abbassando. Il torrente in piena aveva eroso il basamento, creando il vuoto nel punto di appoggio. I tecnici e i vigili del fuoco si sono subito resi conto del pericolo e alle 18 la tangenziale è stata chiusa al traffico. Il disastro è accaduto mezz'ora più tardi. Il pilone centrale ha continuato a scivolare: un'inclinazione di pochi gradi alla base sono stati sufficienti per mettere fuori assetto i pesi della campata. Il tratto di una trentina di metri si è contorto, spezzando i pilastri ad una decina di metri di altezza e la struttura è precipitata nelle acque vorticosi del Cervo. Il tratto che lo precedeva dalla lato di via Candelo invece si è come sfilato dagli appoggi ed è caduto di piatto nel torrente; il pilone che lo sosteneva e che sorregge parte dell'arcata che sbucca dal terrapieno di via Candelo è paurosamente inclinato. Lo spettacolo che si presentava ieri era agghiacciante: sotto le campate abbattute si è formata una voragine molto profonda in cui continuano a precipitarsi le acque del Cervo. Il viadotto della tangenziale era stato costruito dall'Anas nel 1968: avrebbe dovuto essere il primo tratto della superstrada Mongrando-Biella-Cossato-Rolino-Gattinara. A 25 anni di distanza l'arteria è incompiuta, ma in compenso il ponte è già crollato. Subito dopo il crollo, venne costruito un guado sul torrente per consentire l'attraversamento del corso d'acqua. Furono necessari tre anni e una spesa di 5 miliardi di lire per la ricostruzione. Il nuovo ponte sul Cervo (2 aprile '96) Giovedì mattina riapre il viadotto della tangenziale: a due anni e mezzo dal crollo parziale, il ponte sul Cervo è stato ripristinato e la circonvallazione è nuovamente in grado di assorbire il traffico.

annuncio è stato dato ieri dal parlamentare biellese Stefano Aimone. Era la sera del 24 settembre del '93 quando il torrente in piena aveva spazzato via due campate dell'altissimo ponte. L'accesso era stato bloccato appena in tempo da un cantoniere dell'Anas: era riuscito infatti a fermare alcune auto che stavano per imboccare il ponte. Per ricostruire il viadotto l'Anas ha speso circa 5 miliardi. Contemporaneamente venne aperta un'inchiesta sulle responsabilità. Un ponte progettato male e costruito peggio (22 maggio '98) Progettato male, costruito peggio e trasformato, dalle inadeguate strategie urbanistiche degli anni Settanta, in un pozzo senza fondo, dove sono confluiti miliardi bruciati nel clamoroso crollo del 24 settembre '93. A 29 anni dall'inaugurazione, il ponte sul torrente Cervo è stato già rifatto un'altra volta e ancora oggi operai e tecnici ne stanno completando il maquillage. La storia del viadotto della tangenziale sta emergendo dal processo che vede 14 alti funzionari dell'Anas accusati di disastro colposo. Proprio la perizia alla base dell'inchiesta della magistratura

elenca vicissitudini e problemi. In particolare gli interventi che si sono susseguiti indicano come quello del '93 sia stato un crollo annunciato. E, tutti i soldi che alla fine sono stati spesi (16 miliardi di lire attuali, ma quanto varrebbero adesso i quasi 700 milioni del '69?), fanno sì che i 2 chilometri e 700 metri di lunghezza del ponte siano come lastricato. La tabella qui accanto riassume, tappa dopo tappa, tutte le perizie di variante imposte dall'Anas per lavori di somma urgenza per consolidamento. Nell'elenco mancano i 112 milioni (66 a carico del Comune e 36 dell'Ente strade), stanziati il 22 marzo del '67 per il raddoppio della corsia dell'innesto alla Biella-Cossato ed i 400 milioni sborsati dalla Regione per la realizzazione di una traversa a monte della struttura: lavori che solo indirettamente hanno interessato il ponte. Per quanto riguarda la solidità della costruzione, allarme scatta già prima di avviare i lavori. L'affidamento alla ditta Sis di Torino è infatti del 5 novembre '65 per un importo di 557 milioni. Ma subito Arias ritiene che la tipologia del terreno imponga fondamenta più profonde e pilastri più solidi: il progetto viene rivisto ed il costo sale a 654 milioni. Tutto fila liscio fino al '79 quando si devono spendere altri 50 milioni per riparare i danni di un incendio di balene di lana accatastate sotto i piloni. Da allora è un continuo susseguirsi di interventi, a cominciare dal '81 per rimediare ai guai causati dall'alluvione e poi nel '92, quando i rappezzamenti, sempre più costosi, vengono imposti dagli allarmi lanciati dalla Regione, dal Comitato opere pubbliche, dal Comune ed dai proprietari dei terreni sotto il viadotto. Il crollo ed i 12 miliardi spesi per la ricostruzione della struttura sono storia recente. Ma ora quel ponte è assolutamente sicuro - dice Stefano Aimone Prina, architetto biellese che ha seguito passo passo i lavori di ricostruzione quando era sottosegretario nel governo Berlusconi -. Oltre alle fondamenta più profonde (la gittata di cemento è scesa a 7 metri sotto il livello del terreno), la briglia è di fatto un corpo unico con il viadotto. La capacità di dispersione dell'acqua di questo manufatto è davvero impressionante. Abbiamo simulato una piena del torrente tale da ricoprire per intero il guado. Ebbene, sotto il ponte sono rimasti 70,80 centimetri d'acqua, non di più. Questo ponte è costato parecchio, è vero, ma solo per colpa di come venne costruito. Ma al termine di lungo processo, tutti gli imputati vennero assolti con una sentenza che fece discutere: le colpe ci furono, ma non imputabili a chi finì alla sbarra. La sentenza (11 luglio 1998) tutti assolti. I 14 dirigenti dell'Anas messi sotto accusa dai pm Ferrari e Panichi per il crollo del ponte della tangenziale di Biella, avvenuto il 24 settembre '93, non hanno responsabilità. La colpa, come si legge in una delle perizie tecniche che hanno deciso il processo, è dell'ignobile frode compiuta all'epoca della costruzione del ponte (Anni 60), quando furono progettati, collaudati e pagati pilastri e fondamenta di 7 metri e mezzo: ma i costruttori risparmiarono, facendoli di soli 4 metri e mezzo. Il tribunale di Biella (presidente Rava, giudici Sebastiani e Pianta) ha accolto in pieno la tesi del pm Alberto Braghin, imbastita appositamente per questo processo dalla procura di Ivrea, e dopo un'ora di camera di consiglio ha assolto gli imputati per non aver commesso

né il fatto. Vuol dire che il reato di disastro colposo è stato, ma non hanno commesso le persone sotto accusa. I 14 funzionari che si sono alternati ai vertici dell'Anas nei cinque anni prima del crollo, a volte rimanendo in servizio pochi mesi, non potevano sapere che qualcuno aveva speculato sull'opera, per cui i dati che figuravano sulle carte non corrispondevano alla realtà. Hanno fatto quel che potevano, anche quando la situazione è diventata drammatica e la frode è stata scoperta, si sono forse mossi un po' lentamente. Ma questo è avvenuto dieci giorni prima del crollo, quando probabilmente era troppo tardi per correre ai ripari. Altri sono i colpevoli, ha detto il pm, e i giudici gli hanno dato ragione accogliendo la sua richiesta di trasmettere gli atti alla procura perché mettasotto accusa i veri responsabili. Ma resterà un gesto simbolico, senza seguito. Perché i reati sono stati commessi negli Anni 60 e sono quindi prescritti. E perché i possibili colpevoli nel frattempo sono tutti morti. È stato un processo costoso, che si poteva evitare, visto che fin dall'inizio i periti dell'accusa avevano spiegato che il ponte non sarebbe mai crollato se il viadotto fosse stato realizzato come prescritto nei progetti, hanno ribadito i difensori dei 14 imputati, spiazzati dalla requisitoria del pm Alberto Braghin, che ha in pratica anticipato le loro tesi. E dire che il ponte della tangenziale era stato inaugurato in pompa magna alla vigilia delle elezioni politiche del '68, e presentato come un piccolo capolavoro di ingegneria, destinato a togliere Biella dal suo secolare isolamento. È durato 25 anni. Poi, mentre si lavorava per curare le pile della sponda sinistra, si sono deviate le acque a destra e alla prima piena (nemmeno eccezionale, hanno detto i

periti) è venuto giù.

## Esplosione di Borgo Panigale, sale a due il numero delle vittime

[Redazione]

A otto giorni dall'esplosione che lo scorso 6 agosto squarciò il viadotto di collegamento tra l'autostrada A1 e A14 a Borgo Panigale, sale a due il bilancio delle vittime. È morto oggi all'Ospedale Maggiore di Bologna - dove era ricoverato in terapia intensiva - una delle 145 persone rimaste ferite nell'incidente che era già costato la vita a Andrea Anzolin, autista del mezzo pesante responsabile del tamponamento che ha dato vita allo scoppio sul cavalcavia della Via Emilia. Si tratta di un pensionato 81enne, Guido Mattioli, ex operaio della Sasib di Castel Maggiore, residente poco lontano dal luogo dell'incidente, che era rimasto ferito a causa dell'onda d'urto generata dalla forte deflagrazione. L'anziano - quel pomeriggio - si trovava in casa, in un condominio alle spalle della concessionaria Fiat e a pochi metri dal ponte autostradale. Il momento dell'esplosione sul ponte dell'A14 a Bologna [LaStampaS] Copyright LEGGI ANCHE Le ultime dieci ore dell'autista modello: Si è distratto, forse per il telefonino. Dopo la prima esplosione si era affacciato alla finestra per vedere cosa fosse successo. L'onda d'urto provocata dal secondo scoppio, quello più violento, l'ha sbalzato indietro, facendolo cadere a terra. L'uomo aveva riportato diversi traumi ed era tra i più gravi dei feriti ricoverati all'Ospedale Maggiore. Il decesso è sopraggiunto per un arresto cardiaco, in un quadro clinico probabilmente compromesso dalle conseguenze della caduta. In giornata, intanto, sono stati dimessi tre dei ricoverati all'Ospedale Bellaria di Bologna: il numero di pazienti accolti nel reparto maxillo-facciale della struttura emiliana è infatti scesi da dodici a nove. È atteso giovedì, invece, il momento della dimissione, sempre dal Bellaria, per il maresciallo maggiore dei Carabinieri Massimo Piras, comandante del radiomobile della Compagnia di Borgo Panigale, tra i militari feriti a Borgo Panigale. Salvo imprevisti, se non risale la febbre, giovedì mattina mi dimettono - ha raccontato ai microfoni di Trc Tv -: i tempi di recupero sono soggettivi, bisognerà aspettare che si rimarginino le ferite poi vedremo i tempi per tornare a lavorare. La dinamica dell'incidente che ha causato l'esplosione del tir [LaStampaS] ANSA Copyright LEGGI ANCHE Chi è il poliziotto che ha salvato decine di vite. Quello vissuto all'ombra del viadotto autostradale, ha proseguito, sarà un attimo che ricorderò sempre. Abbiamo allontanato la gente, i curiosi, come solitamente succede. Poi l'esplosione. Non si riusciva a resistere all'onda di calore. Io ero vicino alla recinzione di una concessionaria, ero esposto e mi sono messo a correre sentendomi la pelle sciogliersi. Adesso - ha concluso il militare dell'Arma - penso ad affrontare le ferite, a ristabilirmi. Poi penserò a ristabilire l'anima. I danni causati dall'esplosione sull'A14, il ponte è parzialmente crollato [LaStampaS] Copyright

## Soccorritori cuneesi a Genova per il disastro del ponte: &ldquo;Sembra l&rsquo;apocalisse&rdquo;

[Redazione]

Genova chiama, Cuneo risponde. Vigili del fuoco, volontari di Protezione civile, unità cinofile, funzionari della Polstrada hanno raggiunto oggi pomeriggio (14 agosto) il capoluogo della Liguria per affrontare emergenza dopo il crollo del ponte Morandi dell'autostrada A10 che ha causato decine di morti e feriti. La colonna mobile del Comando provinciale dei vigili del fuoco è stata la prima a partire, con uomini di Cuneo, Saluzzo e Mondovì, e quattro veicoli (un carro crolli, un poli-soccorso e due auto). A coordinarli, il funzionario Danilo Desderi. Una scena apocalittica - dice -, indescrivibile. Ci hanno divisi in squadre, anche per il recupero dei cadaveri. Protezione civile a Genova anche 9 volontari di Protezione civile e due unità cinofile con i gruppi Le Fiamme di Centallo ed i Pompieri senza frontiere del coordinamento di Cuneo. Dirottata sul capoluogo ligure anche la comandante provinciale della Polstrada, Sara Mancinelli: Stiamo rimodulando le pattuglie per gestire il traffico di lunga percorrenza diretto a Genova. Non ho avuto occasione di vedere il luogo del disastro. Chi, invece, si è trovata sul luogo del disastro pochi minuti dopo il crollo del ponte è Laura Quartuccio, 30 anni, di Cervasca. Ero con il mio fidanzato su una delle ultime auto in galleria prima di imboccare il viadotto - racconta -. Abbiamo visto altre auto ferme con le quattro frecce, siamo scesi e dall'parte opposta (a ridosso del viadotto, ndr) arrivavamo decine di persone terrorizzate. Urlavano: Il ponte è crollato! Siamo stati davvero fortunati. ANSA Testimonianze Solo mezz'ora dopo il crollo è arrivato sul luogo della tragedia anche il sindaco di Boves, Maurizio Paoletti, che rientrava nel Cuneese con la moglie da una vacanza in Puglia a San Giovanni Rotondo. Non so se dire grazie a Padre Pio, ma mi sento un po' miracolato - racconta -. Avremmo dovuto rientrare prima ed attraversare il ponte proprio nell'ora del disastro, ma abbiamo dimenticato di fare delle commissioni a San Geminiano e siamo tornati lì, ritardando il viaggio. Conclude: Mai vista una simile catastrofe. Era appena accaduto, diluviava, non erano deviazioni per i veicoli, ma il caos. Eravamo scioccati. Esperienza simile per Cristina Bersani, capogruppo di minoranza a Boves: Eravamo a Genova Nervi e siamo usciti. Ora direzione casa, passando da Alessandria e ringraziando il Signore per essere partiti 15 minuti in ritardo questa mattina. Psicologia azienda ospedaliera Santa Croce e Carle ha attivato il Trauma center psicologico per il supporto alle vittime dell'incidente, loro famigliari e cittadini coinvolti. intervento psicologico tempestivo dopo un trauma - spiega Maura Anfossi, responsabile del servizio di Psicologia ospedaliera -, favorisce la rielaborazione emotiva dell'accaduto, previene sintomi ansiosi e disturbi traumatici da stress. (Info 0171-641369). ANSA

## Richiamo Bmw per rischio d'incendio, la Corea ferma 27 mila auto

[Redazione]

Linea dura delle autorità della Corea del Sud con Bmw, che a fine luglio aveva dovuto ufficializzare nel paese asiatico un richiamo di oltre 106 mila auto a gasolio per il rischio incendio legato all'Egr (Exhaust Gas Recirculation), il sistema di ricircolo dei gas di scarico per la riduzione degli ossidi di azoto. Il ministero dei trasporti di Seul ha disposto il fermo per i 27 mila veicoli non ancora esaminati dal costruttore. Il provvedimento entra in vigore domani. Delle 79 mila macchine sottoposte a verifica nei centri di assistenza coreane sono già state riparate 5.000, anche la sezione scatta ufficialmente con il 20 agosto. La campagna avviata da Bmw non riguarda solo la Corea del Sud. In Europa le auto da richiamare sono 324 mila, meno di un terzo delle quali in Germania (96 mila). Il problema è legato al potenziale cattivo funzionamento di uno dei moduli dell'Egr. Nello specifico, in alcuni casi un liquido, il glicole, potrebbe uscire dal radiatore del sistema di ricircolo e infiammare i gas di scarico insieme ai residui di olio. In Corea del Sud dove la casa bavarese era stata sanzionata lo scorso autunno con una multa di 47 milioni di euro per inosservanza delle norme sulla documentazione amministrativa circa le emissioni di 81 mila auto sono stati segnalati 27 incendi, 15 dei quali hanno riguardato la 520d. I modelli coinvolti sono 39 e sono stati prodotti tra il marzo del 2011 ed il novembre del 2016. Nel Vecchio Continente sono coinvolti nell'azione le Serie 3, 4, 5, 6 e 7, le X3, X4, X5 e X6 equipaggiate con motori diesel a quattro cilindri fabbricati tra aprile del 2015 ed il settembre del 2016 e quelle che montano il 6 cilindri a gasolio prodotte tra il giugno del 2012 e il giugno del 2015. Anche in Germania sono stati segnalati alcuni roghi. I proprietari dovrebbero venire informati in questi giorni del richiamo. L'intervento in officina sarà gratuito, richiederà non più di tre ore e potrebbe includere la sostituzione dell'impianto Egr.

## Strage sul ponte a Genova, si scava per cercare quattro dispersi: 31 morti, tre bambini

[Redazione]

Ferragosto di lutto a Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi sull'autostrada A10. Trentuno i morti finora accertati, secondo l'ultimo dato del Viminale, tra questi tre minori, rispettivamente di 8, 12 e 13 anni, mentre si è continuato a scavare per tutta la notte tra le macerie in cerca di quattro dispersi. Sedici i feriti, di cui 12 gravi. Oltre 200 vigili del fuoco al lavoro tra le macerie del viadotto Morandi. Un paesaggio apocalittico si è presentato ieri al premier Conte e al vice Di Maio. Oggi a Genova è atteso Salvini. La Procura di Genova sta per aprire un fascicolo per omicidio plurimo e disastro colposi. Solidarietà e aiuti concreti stanno giungendo anche da oltreconfine, mentre il Cnr lancia un allarme: in Italia migliaia di ponti troppo vecchi, serve un piano Marshall. Oh mio Dio, oh mio Dio, le urla di paura durante il crollo del ponte a Genova. Il sottosegretario alle infrastrutture Edoardo Rixi riflette: Un ponte non viene giù per un fulmine né per un temporale: vanno trovati i colpevoli. E lo dice perché alcuni testimoni sostengono che al momento del crollo un fulmine avrebbe colpito il piantone del ponte. Ma, almeno secondo le prime stime, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale. Crollo, dice il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, che è per noi qualcosa di inaspettato e impreveduto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Nulla lasciava presagire. Assolutamente non era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso. Il testimone: Sono andato giù con il ponte, non so che cosa mi ha salvato a Genova. Tra l'altro, dice ancora Autostrade, sulla struttura risalente agli anni 60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e come da progetto, era stato installato un carroponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova. Il premier Conte a Genova: Ora piano straordinario per monitorare le infrastrutture. Il ministro Toninelli parla di responsabilità della manutenzione: Dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade, compete ai tecnici del ministero seguire gli interventi straordinari. La solidarietà è globale: attivato il protocollo sisma, arrivano vigili del fuoco dalle regioni limitrofe, i nuclei di Protezione civile di molte regioni sono pronti a partire. È un disastro che colpisce al cuore tutta l'Italia. Le immagini del crollo da sotto il ponte, il camion si salva all'ultimo a Genova.

## Si sbriciola il ponte, la strage di &thinsp;Genova in dieci secondi

[Redazione]

Prima un bagliore. Poi il boato.inferno inizia così. Non puoi immaginarlo,ma ci provi: te lo raccontano da Sampierdarena, quartiere popoloso, immediatoPonente di Genova. È la vigilia di Ferragosto. Dalle finestre si guarda ilcielo. Piove. Tuoni e lampi. Poi, alle 11,37, una luce più forte. Il tremolioche si trasforma in frastuono. Dura una decina di secondi. Si è sbriciolato, come un grissino, raccontano. Eancora: Sembrava un terremoto. La foschia, intanto, restituisce un orizzontecambiato, mancano duecento metri al Ponte Morandi. Non un infrastrutturaqualsiasi, ma uno degli snodi autostradali più importanti della Liguria edell intero Nord-Ovest. Da una parte si va a Levante, alle Cinque Terre e poi giù fino alla Toscana e al Centro Italia. Dall'altra verso Ventimiglia, ilconfine, la Costa Azzurra delle vacanze in Francia.Italia è in partespezzata, dalle 14 è chiusa pure la linea ferroviaria per il Nord. E tra troppeparole urlate, nel pomeriggio arrivano quelle misurate ma dure del Presidentedella Repubblica. Una disgrazia spaventosa e assurda, dice Sergio Mattarella.E avverte: Dopo il dolore servirà un esame severo sulle cause. Perché loesigono le famiglie delle tante vittime. Lo esige la coscienza della nostrasocietà nazionale. Oh mio Dio, oh mio Dio, le urla di paura durante il crollo del pontegenova[LaStampaS]Copyright Il bilancio Già, le vittime. E le loro famiglie che vogliono, esigono, la verità. Laprocura, guidata da Francesco Cozzi, indaga per omicidio colposo plurimo edisastro. Ma il punto è che non si sa nemmeno quanti siano i morti. Si continuaa scavare tra le macerie e in serata il bilancio è incerto: nella cameraardente del Policlinico San Martino si contano 31 corpi. Tra loro un bambino diappena nove anni. E di almeno altre 5 persone non si sa nulla, disperse. Levittime rischiano di essere almeno 36. Mentre altri 15 feriti rimangonoriconvertiti perlopiù in codice rosso - la formula usata per dire che un pazienterischia la vita - negli ospedali della città: hanno subito traumi alla testa,fratture. Senza contare le decine di uomini e donne sconvolte, psicologicamentea pezzi. Il premier Conte a Genova: Ora piano straordinario per monitorare leinfrastrutture [LaStampaS]Copyright Il premier Giuseppe Conte arriva alle 18 sul luogo del crollo: non si sbilanciasui numeri, assicura aiuti per la ricostruzione. Il ponte che, nell'annodell inaugurazione, era il 1967 ed era stato concepito per sostenere un terzodel traffico attuale, fu definito un capolavoro dell'ingegneria edile, nonc'è più. Pensare che solo una decina di anni faallora comandante dei Vigilidel fuoco di Genova, Davide Meta, aveva detto che sarebbe durato altri 100anni. Non è stato così, si è sbriciolato. E in base a quanto ricostruito da LaStampa la causa va individuata negli stralli, quei tiranti che dai tre pilonidi 90 metri tengono ancorate le carreggiate dell'autostrada.anima è inmetallo, avvolta dal calcestruzzo, evidentemente non si è riusciti a capire chesi stava corrodendo, come avvenuto su altri sostegni messi in sicurezza negliAnni 90. E duecento metriasfalto, su poco più di un chilometro, collassano,frantumandosi nell'impatto al suolo. Un volo nel vuoto di 40-45 metri. Quel lampo misterioso Oh mio Dio, oh mio Dio. Sono le prime urla disperate giunte nelle case degliitaliani, quelle del video postato su Facebook da un testimone, Davide DiGiorgio. Volevo solo riprendere la pioggia, commenta sotto le immagini, poirimbalzate attraverso le televisioni di mezzo mondo. È la seconda volta in sette giorni che i media internazionali guardano all'Italia ferita. Eraavvenuto in precedenza a Bologna: anche lì era crollato parteun cavalcavia,ma alla fine erano mortiautista-modello del Tir carico di Gpl esplosivo e,ieri, un altro viaggiatore. Era stato un incidente, qui è diverso. Ci sono tante auto sopra al ponte Morandi. Ne passano di media 80 mila in unagionata qualunque,estate aumentano.erano i camion in coda e diversemacchine, racconta Christian Sperto, che raccoglie rifiuti pesanti perAmiu.L'azienda comunale della nettezza urbana sotto il cavalcavia ha una piazzolaecologica. Il premier Conte a Genova: Ora piano straordinario per monitorare leinfrastrutture [LaStampaS]Copyright E a fine giornata conta due vittime accertate e un disperso tra i suoidipendenti: sono rimasti schiacciati dalle macerie mentre guidavano i mezzi diservizio. È un attimo, una questione di secondi. Lo dice anche Maria, 45 anni,residente al terzo piano in via Porro 3, strada popolare che corre parallela alTorrente Polcevera. Stavo guardando la pioggia alla finestra. Ho sentito untremolio. Poi una luce e mi

sono accorta che stava cedendo tutto. Il lampo, torna spesso nei primi ricordi dei testimoni. Subito dopo è pure saltata la corrente elettrica. Ma il numero uno della Protezione civile, Angelo Borrelli, dice di non aver informazioni a riguardo. Probabile che il cedimento degli tiranti, di quei tiranti, abbia creato delle scintille. Prima del boato è un altro aspetto sottolineato da tanti: il tremore. Ero passato poco prima sul viadotto - racconta Maurizio Ruggiero - e avevo sentito strani movimenti: per come è andata, potrebbero non essere solo suggestioni. Sopravvissuti e sfollati Alle 13 unità di crisi squadrano un primo bilancio: undici morti e un'antina di feriti; ma il tragico conteggio lievita di ora in ora, mentre 500 soccorritori sono impegnati nella ricerca dei dispersi. A metà pomeriggio, sono poco passate le 16,30, si sentono ancora le voci dei feriti, i cani della polizia devono capire in che punto sono seppelliti ma non è facile. Le immagini non pesano tanto come le parole di Fernando Passeri, che vive in uno dei palazzi scampati per caso al disastro. Abbiamo visto i soccorritori farsi largo tra la macerie. E poi tanti sacchi bianchi, in fila, dove richiudevano i morti. Un suo vicino che come lui abita a una cinquantina di metri in linea d'aria, conferma che il ponte è continuamente sotto manutenzione. Ci lavorano ogni notte, almeno da sei-sette mesi. E se non sbaglio proprio vicino al pilone che è crollato. Il rumore di metallo che batte. Ogni notte, lo ripete l'agente della zona. Il testimone: Sono andato giù con il ponte, non so che cosa mi ha salvato. Genova [LaStampaS] Copyright Opera da distruggere Loro, testimoni della tragedia, non possono più stare nelle proprie case: sono tra i 450 che si è deciso di sgomberare perché i crolli potrebbero continuare, basta alzare lo sguardo per capirlo. Sopra i tetti, si vede quel che resta del cavalcavia. Cemento grigio con segni rossi, come se parte della calce fosse stata segnata per future ristrutturazioni. Non sarà così: Tutto il Ponte Morandi andrà demolito, dichiara dalla sede della Protezione civile il sottosegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi. E non si capisce quanto tempo ci vorrà, cosa accadrà dopo e soprattutto nel frattempo, come ci si potrà muovere in quest'angolo d'Italia. Intanto i 500 soccorritori continuano a scavare, a cercare, una lotta al buio mentre al cordoglio per le 31 vittime presenti all'obitorio si somma l'ansia per i dispersi: Almeno 5, rimarca l'ultimo calcolo della prefettura diramato in serata. Le dichiarazioni dei politici si rincorrono (oggi saranno nel capoluogo ligure il vicepremier Luigi Di Maio e il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli), mentre è l'apodittico architetto Renzo Piano, genovese: Non si può parlare di fatalità. E Genova, di nuovo ferita nel profondo dopo le alluvioni del 2011 e del 2014, si aspetta che le dicano almeno la verità.

## **Nubifragio su Savona e il comprensorio: strade e sottopassi allagati, chiuso piazzale Amburgo**

[Redazione]

Una tempesta di fulmini intorno a mezzanotte. E poi il temporale, anzi nelle prime ore di questa mattina un vero e proprio nubifragio che, come avevano previsto i bollettini dell'Arpal, si è abbattuto lungo la costa su Savona e il comprensorio. Strade allagate. Un fiumeacqua, complici i tombiniche scaricano male, si è riversato su corso Ricci, dove sono al lavoro i cantonieri. Chiuso piazzale Amburgo perchè è allagato il sottopasso. In alcuni semafori in corso Mazzini e all'incrocio di corso Ricci con corso Mazzini. Allagamenti anche in autostrada. Sulla Savona-Torino auto ferme o che procedevano a passo uomo. Problemi anche a Vado Ligure e ad Albissola Marina.

## Un alpinista italiano ? morto precipitando dal Colle del Leone, sul Cervino

[Redazione]

È precipitato per centinaia di metri dal colle del Leone, sul Cervino: il corpo senza vita di un alpinista italiano è stato recuperato nel primo pomeriggio a quota 3600 metri dall'elicottero del soccorso alpino. A dare l'allarme sono stati i suoi compagni di escursione, che a causa del maltempo non hanno potuto essere recuperati dai soccorsi e in questo momento stanno rientrando da soli. In base alle prime informazioni sembra che l'uomo non procedesse legato in cordata. La salma è stata portata a Cervinia. A occuparsi delle ricostruzioni dell'accaduto è il soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia.

## **Cinque unit? cinofile dei pompieri di Aosta stanno raggiungendo Genova e il viadotto crollato**

[Redazione]

Anche dalla ValleAosta sono partiti i soccorsi per la tragedia del ponteMorandi a Genova, crollato alle 11,50 di oggi. Al momento cinque unità cinofile del corpo valdostano dei vigili del fuoco stanno raggiungendo la zona. Tre unità sono partite con elicottero della Protezione civile e altre due stanno raggiungendo la zona via terra.

## Undici vigili del fuoco di Cuneo e con 4 automezzi partiti per Genova

[Redazione]

Anche i vigili del fuoco del Comando provinciale di Cuneo sono partiti per l'emergenza di Genova, dove stamane (14 agosto) è crollato il ponte Morandi dell'autostrada A10, causando morti e feriti. Una colonna mobile composta da 11 uomini e 4 veicoli (un carro crolli, un poli-soccorso e due auto) ha lasciato il capoluogo alle 14 e sta raggiungendo la città ligure per partecipare ai soccorsi e alla messa in sicurezza della zona colpita dal disastro.

## L'Italia stretta nella morsa del maltempo

[Redazione]

La morsa del maltempo sembra voler rovinare le vacanze di metà agosto agli italiani. Colpa di un'intensa perturbazione in arrivo dalla Francia che ha raggiunto la Penisola determinando un sensibile peggioramento delle condizioni meteo e un repentino crollo delle temperature. I primi forti temporali sono stati registrati già nella giornata di lunedì 13 agosto, mentre per martedì sono previsti nuovi rovesci soprattutto in Liguria, Toscana, Lazio, Umbria e Marche. Altri nubifragi, seppur di minor intensità, potrebbero verificarsi anche su Est Lombardia, Sardegna centro settentrionale, Triveneto, Emilia Romagna e Abruzzo. L'Italia si prepara a vivere un ferragosto decisamente bagnato.

**NUBIFRAGIO IN VENETO** La prima regione a essere stata colpita dalla forte ondata di maltempo è stata il Veneto: violenti temporali, fulmini e forte vento hanno spazzato la regione a partire da lunedì 13 agosto. Tra le città più colpite c'è Venezia, dove sono registrati non pochi disagi tra i turisti e gli abitanti della laguna. In particolare una burrasca ha spazzato le zone più vicine al mare aperto, rendendo molto mossi i vari canali. Anche Verona e, successivamente, Padova hanno dovuto fare i conti con forti nubifragi. Burrasca a Venezia nella zona di San Marco

## **&#200; crollato un ponte sull'autostrada A10 a Genova**

[Redazione]

Un crollo ha interessato il ponte Morandi sull'autostrada A10 a Genova. Potrebbero esserci auto coinvolte. Vigili del Fuoco, ambulanze e forze dell'ordine stanno accorrendo sul posto. Secondo le prime informazioni dei vigili del fuoco e della protezione civile, sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero d'arena.

## Crolla il ponte Morandi a Genova, i video della tragedia

[Redazione]

Erano le 11.50 circa quando un crollo ha interessato il ponte Morandi sull'autostrada A10 a Genova. A causare il collasso di circa 100 metri di viadotto sarebbero stato un cedimento strutturale. Secondo le prime ricostruzioni da parte di Vigili del Fuoco e Protezione civile il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sampierdarena. Una unità di crisi è stata allestita a Villa Scassi dove sono pronti ad accogliere i feriti smistando al San Martino quelli meno gravi. I VIDEO DEL CROLLO DEL PONTE MORANDI DI GENOVA Questo uno dei primi filmati postato dai social che mostra le macerie cadute nel vuoto nella zona di Sampierdarena. Scenari apocalittici che hanno scosso Genova e l'Italia intera. Il momento in cui crolla il ponte Morandi. Le grida di paura di chi stava riprendendo le immagini. Impressionanti le immagini del vuoto lasciato dal ponte dopo il crollo. Più di 100 metri di viadotto sono caduti nel vuoto. L'arrivo dei primi soccorritori. Vigili del Fuoco e protezione civile si sono trovati davanti uno scenario apocalittico. Camion e auto accartocciate con persone vive e ferite al suo interno.

## Perché il disastro di Ponte Morandi è una tragedia annunciata

[Redazione]

Caro direttore, è con le lacrime agli occhi e la rabbia che mi sale dentro che, rispondendo ad una tua cortese sollecitazione, ti scrivo questa personale testimonianza sulla tragedia che considero assolutamente annunciata di Genova, la mia città. Sono di Sampierdarena, quel ponte ho visto nascere, ci sono passato milioni di volte e sotto ci sono le strade della mia infanzia e gioventù. Via Walter Fillak è dove stava la mia scuola. Ricordo orgogliosamente con cui da ragazzo consideravo consideravamo tutti quello che abbiamo sempre chiamato il ponte di Brooklyn come uno dei segni più tangibili della conquistata modernità della città e del Paese, percependo quanto fosse grande nel mondo ammirazione per quel viadotto in cemento armato così avveniristico. Mi piange il cuore per le vittime e le loro famiglie, ma la tristezza lascia il passo ad una rabbia irrefrenabile per Genova, brutalizzata da uno stupro inaccettabile, e per l'Italia, ancora una volta schiacciata sotto il peso di tragedie drammatiche come questa. 15 Visualizza gallery UNA TRAGEDIA FIGLIA DEL 'PARTITO DEL NON FARE' Sono convinto che si tratti di una tragedia annunciata. Ma attenzione, non perché abbia elementi specifici su eventuali deficienze nella manutenzione del viadotto. No, ciò che è annunciato, direi urlato da tanto che è evidente, sta nella deresponsabilizzazione diffusa ad ogni livello, nella cultura del non fare, nella ideologia del no a tutto. Genova tagliata in due da 200 metri di ponte autostradale crollato è la fotografia, che più nitida non si può, dell'Italia che ha perso orgoglio di Paese che vuole stare sul confine della modernità, che vuole creare avanguardia e innovazione, e che invece rincula e si rinchiusa autarchicamente in se stesso, dedito ora al rancore nichilista o a leccarsi le ferite, morali e fisiche, della propria condizione vie più regressiva. Un Paese che si scandalizza per ciò che accade dando sempre la colpa a qualcun altro e che non si accorge, per ignoranza e idiosincrasia al senso di responsabilità, di ciò che sta per accadere. I soccorsi dopo il crollo del ponte a Genova. ANSA ORA GENOVA RISCHIA DI RIMANERE FERMA PER MESI Ma lo sai, caro direttore, che sono passati più di nove anni dal terribile sisma dell'aprile 2009 ad Aquila e che, a proposito di autostrade, in questi 3.400 giorni che sono trascorsi non si è trovato il modo di approvare burocraticamente, nonostante che i finanziamenti ci siano, i progetti per la messa in sicurezza della A24 e A25 lì i viadotti sono 170 che pure la Protezione civile ha definito come collegamenti indispensabili per eventuali azioni di soccorso, considerato che da allora si sono succedute circa 50 mila scosse di terremoto all'anno? E non ti sfugga che se ora Genova rimarrà paralizzata per mesi è perché la famosa Gronda non solo non è stata ancora realizzata, ma continua ad essere oggetto di campagne di ripensamento di cui il partito del No porta la totale responsabilità. Secondo i dati dell'Ance, ci sono 270 opere pubbliche bloccate, per un valore di 21 miliardi che si aggiungono alle 670 che sono state certificate dal ministero dei Trasporti come definitivamente incomplete. E come si fa a pensare che siano messe in sicurezza le tante strutture del nostro territorio per terminare un'opera del valore di 100 milioni ci vogliono in media 15,7 anni? In queste ore esponenti del governo parlano dell'impellente necessità di una mappatura delle opere grandi e piccole e del loro stato di salute, ma in questi primi mesi di tutto si è sentito parlare, dall'emergenza migranti che non è (almeno non nei termini di cui si dice) ai vaccini passando per il ritorno della naia, e di altro ci si è occupati, a cominciare dai vertici della Rai, meno che di quello che ora, sull'onda dell'emozione e dell'attenzione mediatica, si definisce come prioritario. Inutile, anzi criminoso, piangere dopo, senza aver fatto nulla prima. Enrico Cisnetto

**Autosole Pontecorvo, coppia esce in tempo dall'auto distrutta da violento incendio**

[Redazione]

Traffico intenso sull'Autosole con veicolo in fiamme nel tratto compreso tra Pontecorvo (Km. 658,3) e Ceprano (Km. 643,3) in direzione Roma dalle 18:05. L'auto è andata a fuoco sulla corsia di emergenza (ormai l'incendio è spento), la coppia che era a bordo si è accorta che dal vano motore fuoriusciva fumo ed ha lasciato in tempo la vettura che è andata completamente distrutta nonostante l'intervento tempestivo di una pattuglia della Polizia della sottosezione dell'A1 e di una squadra dei Vigili del Fuoco. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

## Temporali su Umbria e Lazio. Bomba d`acqua su Grosseto |

[Redazione]

550x189x3913747\_1101\_principina\_campeggio\_jpg\_pagespeed\_ic\_DAVfmDIBN4Vigilia di Ferragosto complicata sul fronte meteo con una perturbazioneatlantica che sta attraversando la penisola da ovest a est. I maggiori disagi registrano in mattinata sulle coste tirreniche, in particolare su Liguria eToscana. Qui in provincia di Grosseto si registrano i disagi maggiori con uncampeggio travolto da una bombaacqua.La protezione Civile lanciaallertaperalto Lazio, attesi forti temporali. Ecco la diretta della giornata:Ore 13.21. Vigilia di Ferragosto con il maltempo sul litorale romano come eranelle previsioni. Un forte temporale dalle 13 sta colpendo la parte di costatra Ostia e Fregene, con grandine a tratti. In precedenza, intorno amezzogiorno, due trombearia sono state avvistate tra Fregene e Maccarese inmare aperto, con tanto di foto sui social, ma non si sono avvicinate allacosta.Ore 12.26. Forti temporali stanno interessando gran parte dell Umbria. Lapioggia, a tratti anche di forte intensità, sta cadendo da Perugia a Terni e intutte le altre principali città della regione. In particolare nella zona diFoligno, Spoleto e nell Orvietano. Provocando anche qualche disagio allacircolazione stradale. Il picco massimo del maltempo per la giornata odierna,stando alle previsioni meteo del centro funzionale della Protezione civileregionale, è atteso tra la fine della mattinata e il primo pomeriggio.Temperature massime segnalate in sensibile diminuzione.Ore 10.33. In Liguria è temporaneamente chiusa, in entrambe le direzioni, lastrada statale 1 Aurelia, in corrispondenza del km 547.7, in località Pizzo diArenzano in provincia di Genova, a causa delle forti piogge, secondo leprocedure concordate con tutti gli enti coinvolti. Lo comunica Anas. Iltraffico è deviato sull Autostrada A10 (Autostrada dei Fiori) in entrambe ledirezioni.Ore 10.13. Una bombaacqua si è abbattuta nella notte a Grosseto eparticolari problemi hanno riguardato un campeggio andato allagato a Principinaa Mare dove un pino si è abbattuto su un camper e su un auto. Nessuno è rimastoferito. Impegnati i vigili del fuoco che hanno rilevato diversi danni tra cuil allagamento di alcuni sottopassi a Grosseto, in città. Sono stati almeno unadecina gli interventi richiesti.Ore 9.41. Annullata per il maltempo, a causa della sopraggiunta inagibilitàdella pista in tufo, la seconda prova del Palio di Siena in programma questamattina alle ore 9 in piazza del Campo. A deciderloamministrazione comunale.Come da prassi alle trifore del Palazzo Pubblico è stata esposta una bandieraverde, che sta a significareannullamento della provFacebook Twitter Google+ RSSII M e s s a g g e r o M e s s a g g e r o DigitalROMAVITERBORIETILATINAFROSINONEABRUZZOMARCHEUMBRIAVIDEOFOTOHOMEPRIMO PIANOECONOMIASPETTACOLI E CULTURASOCIETÀSPORTMOTORIMODALE ALTRE SEZIONI?CronacaPoliticaEsteriSanitàVaticanoScuola e UniversitàSpeciale Elezionill Messaggero > Primo Piano > CronacaMeteo, temporali su Umbria e Lazio. Bombaacqua su Grosseto, campingevacuato. -DirettaMaltempo, bombaacqua a Grosseto, camping evacuato. Allerta temporali sullLazio -DirettaVigilia di Ferragosto complicata sul fronte meteo con una perturbazioneatlantica che sta attraversando la penisola da ovest a est. I maggiori disagi registrano in mattinata sulle coste tirreniche, in particolare su Liguria eToscana. Qui in provincia di Grosseto si registrano i disagi maggiori con uncampeggio travolto da una bombaacqua.La protezione Civile lanciaallertaperalto Lazio, attesi forti temporali. Ecco la diretta della giornata:Ore 13.21. Vigilia di Ferragosto con il maltempo sul litorale romano come eranelle previsioni. Un forte temporale dalle 13 sta colpendo la parte di costatra Ostia e Fregene, con grandine a tratti. In precedenza, intorno amezzogiorno, due trombearia sono state avvistate tra Fregene e Maccarese inmare aperto, con tanto di foto sui social, ma non si sono avvicinate allacosta.Ore 12.26. Forti temporali stanno interessando gran parte dell Umbria. Lapioggia, a tratti anche di forte intensità, sta cadendo da Perugia a Terni e intutte le altre principali città della regione. In particolare nella zona diFoligno, Spoleto e nell Orvietano. Provocando anche qualche disagio allacircolazione stradale. Il picco massimo del maltempo per la giornata odierna,stando alle previsioni meteo del centro funzionale della Protezione civileregionale, è atteso tra la fine della

mattinata e il primo pomeriggio. Temperature massime segnalate in sensibile diminuzione. Ore 10.33. In Liguria è temporaneamente chiusa, in entrambe le direzioni, la strada statale 1 Aurelia, in corrispondenza del km 547.7, in località Pizzo di Arenzano in provincia di Genova, a causa delle forti piogge, secondo le procedure concordate con tutti gli enti coinvolti. Lo comunica Anas. Il traffico è deviato sull'Autostrada A10 (Autostrada dei Fiori) in entrambe le direzioni. Ore 10.13. Una bomba d'acqua si è abbattuta nella notte a Grosseto e particolari problemi hanno riguardato un campeggio andato allagato a Principina Mare dove un pino si è abbattuto su un camper e su un'auto. Nessuno è rimasto ferito. Impegnati i vigili del fuoco che hanno rilevato diversi danni tra cui allagamento di alcuni sottopassi a Grosseto, in città. Sono stati almeno undici gli interventi richiesti. Principina Mare, il camping travolto Ore 9.41. Annullata per il maltempo, a causa della sopraggiunta inagibilità della pista in tufo, la seconda prova del Palio di Siena in programma questamattina alle ore 9 in piazza del Campo. A decidere l'amministrazione comunale. Come da prassi alle trifore del Palazzo Pubblico è stata esposta una bandiera verde, che sta a significare annullamento della prova. [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [RSS](#) [Messaggero](#) [Messaggero Digital](#) [ROMA](#) [VITERBO](#) [Rieti](#) [Lazio](#) [Toscana](#) [Abruzzo](#) [Molise](#) [Umbria](#) [Video](#) [Foto](#) [Home](#) [Primo Piano](#) [Economia](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Società](#) [Sport](#) [Motori](#) [Modale](#) [Altre Sezioni](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Estero](#) [Sanità](#) [Vaticano](#) [Scuola e Università](#) [Speciale](#) [Elezioni](#) [Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca](#) [Meteo](#), temporali su Umbria e Lazio. Bomba d'acqua su Grosseto, camping evacuato. -Diretta Maltempo, bomba d'acqua a Grosseto, camping evacuato. Allerta temporali sul Lazio -Diretta Vigilia di Ferragosto complicata sul fronte meteo con una perturbazione atlantica che sta attraversando la penisola da ovest a est. I maggiori disagi registrano in mattinata sulle coste tirreniche, in particolare su Liguria e Toscana. Qui in provincia di Grosseto si registrano i disagi maggiori con un campeggio travolto da una bomba d'acqua. La protezione Civile lancia allerta per alto Lazio, attesi forti temporali. Ecco la diretta della giornata: Ore 13.21. Vigilia di Ferragosto con il maltempo sul litorale romano come erano le previsioni. Un forte temporale dalle 13 sta colpendo la parte di costa tra Ostia e Fregene, con grandine a tratti. In precedenza, intorno a mezzogiorno, due trombe d'acqua sono state avvistate tra Fregene e Maccarese in mare aperto, con tanto di foto sui social, ma non si sono avvicinate alla costa. Ore 12.26. Forti temporali stanno interessando gran parte dell'Umbria. La pioggia, a tratti anche di forte intensità, sta cadendo da Perugia a Terni e in tutte le altre principali città della regione. In particolare nella zona di Foligno, Spoleto e nell'Orvietano. Provocando anche qualche disagio alla circolazione stradale. Il picco massimo del maltempo per la giornata odierna, stando alle previsioni meteo del centro funzionale della Protezione civile regionale, è atteso tra la fine della mattinata e il primo pomeriggio. Temperature massime segnalate in sensibile diminuzione. Ore 10.33. In Liguria è temporaneamente chiusa, in entrambe le direzioni, la strada statale 1 Aurelia, in corrispondenza del km 547.7, in località Pizzo di Arenzano in provincia di Genova, a causa delle forti piogge, secondo le procedure concordate con tutti gli enti coinvolti. Lo comunica Anas. Il traffico è deviato sull'Autostrada A10 (Autostrada dei Fiori) in entrambe le direzioni. Ore 10.13. Una bomba d'acqua si è abbattuta nella notte a Grosseto e particolari problemi hanno riguardato un campeggio andato allagato a Principina Mare dove un pino si è abbattuto su un camper e su un'auto. Nessuno è rimasto ferito. Impegnati i vigili del fuoco che hanno rilevato diversi danni tra cui allagamento di alcuni sottopassi a Grosseto, in città. Sono stati almeno undici gli interventi richiesti. Principina Mare, il camping travolto Ore 9.41. Annullata per il maltempo, a causa della sopraggiunta inagibilità della pista in tufo, la seconda prova del Palio di Siena in programma questamattina alle ore 9 in piazza del Campo. A decidere l'amministrazione comunale. Come da prassi alle trifore del Palazzo Pubblico è stata esposta una bandiera verde, che sta a significare annullamento della prova.

## Genova, crolla il ponte sull`A10. Auto schiacciate . Decine di morti |

[Redazione]

3913812\_1316\_pontegenova\_jpg\_pagespeed\_ce\_0y0KBXhjBjTragedia sull'autostrada A10 a Genova. Un crollo ha interessato il ponte Morandi nei pressi del capoluogo ligure. Potrebbero esserci auto coinvolte. Vigili del Fuoco, ambulanze e forze dell'ordine sul posto. Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto Morandi. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpierdarena. È crollata una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Secondo i soccorritori ci sono oltre dieci morti. I soccorritori hanno trovato diversi mezzi schiacciati sotto le macerie con persone morte all'interno. Toninelli: tragedia immane. Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Twitta il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il vicesegretario Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città. Traffico paralizzato. Autostrade segnala sul suo sito sulla A10 Genova-Savona è stato chiuso il tratto tra il bivio A7 Milano-Genova e Genova Aeroporto in entrambe le direzioni. Sull'A10 Genova-Savona tra il Bivio per A7 Genova-Serravalle e Genova Aeroporto, in entrambe le direzioni si è resa necessaria la chiusura del tratto. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code. Inoltre per tale motivo si sono formate code sull'A12 Genova-Rosignano Marittimo verso Genova e tra Genova Est e il Bivio per A7 verso Genova e sull'A7 tra Bolzaneto e il Bivio per A10 Genova-Savona. Tutti i mezzi di soccorso sono sul posto.

## Genova, crolla il ponte sull`A10: 22 morti accertati |

[Redazione]

550x190x3913812\_1631\_combopontegenova\_1\_\_jpg\_pagespeed\_ic\_um51MaJDL0Salvini:andremo fino in fondoTragedia sull'autostrada A10 a Genova dove è crollato il viadotto Morandi. Diverse auto sono incastrate e schiacciate, mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polvevera. Sono 22 le vittime accertate secondo il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi. C'è anche un bambino tra le vittime del crollo. È quanto si apprende dalle forze dell'ordine impegnate sul posto per i soccorsi. Un bilancio che, purtroppo, sembra destinato a salire. Quattro persone sono state estratte vive dalle macerie, mentre in 13 risultano feriti e sono ricoverati in codice rosso. Due dei feriti gravi sono stati travolti nelle loro abitazioni schiacciate dalla struttura. Lo riferiscono fonti mediche dall'ospedale San Martino. Sarebbero almeno una decina i dispersi che i soccorritori stanno cercando tra le macerie dopo il crollo del ponte. È quanto si apprende dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco sul posto. Il dato è confermato anche da fonti della prefettura. Un camion si è salvato miracolosamente appena prima della zona del ponte che è crollata. Le immagini del tir fermo sull'orlo del baratro sono rimbalzate sui social e sui siti internazionali. Al momento del crollo sul ponte stavano transitando un trentina di autovetture e tre mezzi pesanti, ha comunicato il responsabile della Protezione Civile Borrelli. Automobilisti e cittadini presenti sul posto hanno parlato di un bagliore prima del crollo, un fulmine che avrebbe colpito il ponte. Poi, si è scatenato l'inferno. Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto il fulmine colpire il ponte ha detto Pietro M. all'Ansa e abbiamo visto il ponte che si andava giù. In un video si sentono le urla disperate di un cittadino che assiste al crollo da lontano riuscendo solo a urlare Oh mio Dio. Il crollo potrebbe essere stato provocato da un cedimento strutturale. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero d'arena. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Secondo i soccorritori ci sono oltre dieci morti. I soccorritori hanno trovato diversi mezzi schiacciati sotto le macerie con persone morte all'interno. Le immagini aeree riprese dai vigili del fuoco confermano che le campate del ponte Morandi crollate al suolo a Genova hanno investito in prevalenza l'area del torrente Polvevera e la ferrovia, colpendo, tra gli edifici sottostanti, il centro Amiù e un'altra palazzina. Sono rimaste in piedi, invece, le campate laterali del viadotto che sovrastano, oltre ad Ansaldo Energia, almeno quattro grandi condomini con decine e decine di appartamenti. Toninelli: tragedia immane. Mi dispiace tantissimo, mi dispiace da cittadino italiano, constatare come sulla manutenzione ordinaria in Italia non si sia fatto a sufficienza e questi fatti ne sono purtroppo la testimonianza, ha dichiarato il ministro Danilo Toninelli al Tg1. Esclude che la tragedia di Genova possa essere legata a lavori recenti sul ponte ma aggiunge: Sono tragedie che non devono capitare in un Paese civile come l'Italia. La manutenzione viene prima di ogni cosa. Chi sarà identificato come responsabile deve pagare fino all'ultimo. Ora è totalmente prematuro dirlo. L'ingegner Antonio Brencich, professore associato di Costruzioni in cemento armato all'Università di Genova, fece valutazioni pesanti sul ponte crollato oggi a Genova un articolo pubblicato da Ingegneri. Info il 29 luglio di due anni fa. Il Viadotto Morandi ha presentato fin da subito diversi aspetti problematici, oltre all'aumento dei costi di costruzione preventivati. Il crollo del viadotto ha sfiorato i capannoni di Ansaldo Energia, una delle principali industrie di impianti per la produzione di energia in Italia. L'ingresso della fabbrica si trova proprio sotto il viadotto ma il crollo ha interessato una campata situata a pochi metri di distanza che è precipitata su un parcheggio che a quanto sembra in quel momento era vuoto. In questi giorni Ansaldo è chiusa ma nel sito lavorano alcune persone per la manutenzione. Sul ponte Morandi erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. Lo comunica Autostrade per l'Italia in una nota, ricordando che la realizzazione della struttura risale agli anni 60. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della direzione di tronco di Genova, afferma la società. Le cause del crollo saranno oggetto di

approfondita analisi non appena sarà possibile accedere insicurezza ai luoghi, assicura Autostrade. Si è riunito il Comitato operativo della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento a Roma convocata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. La riunione serve ad assicurare il coordinamento degli interventi delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile. In una nota il Dipartimento della Protezione Civile informa che il presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte seguirà i lavori del Comitato Operativo in collegamento telefonico. Autostrade segnala sul suo sito sulla A10 Genova-Savona è stato chiuso il tratto tra il bivio A7 Milano-Genova e Genova Aeroporto in entrambe le direzioni. Sull A10 Genova-Savona tra il Bivio per A7 Genova-Serravalle e Genova Aeroporto, in entrambe le direzioni si è resa necessaria la chiusura del tratto. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code. Inoltre per tale motivo si sono formate code sull'A12 Genova-Rosignano Marittimo verso Genova e tra Genova EST e il Bivio per A7 verso Genova e sull'A7 tra Bolzaneto e il Bivio per A10 Genova-Savona. Tutti i mezzi di soccorso sono sul posto.

## vigilia di Ferragosto sotto la pioggia: temporali e trombe d'aria sul litorale |

[Redazione]

3913959\_ladi\_trombaVigilia di Ferragosto con il maltempo sul litorale romanocome era nelle previsioni. Un forte temporale ha colpito la parte di costa tra Ostia e Fregene, con grandine a tratti. In precedenza, intorno a mezzogiorno, due trombe aria sono state avvistate tra Fregene e Maccarese in mare aperto, ma non si sono avvicinate alla costa. Come da copione, la pioggia è iniziata a cadere anche su Roma, interessata in queste ore dall'esodo. E si annuncia un Ferragosto bagnato per i romani. In città dopo un momento di tregua sono ricominciati più intensi i temporali. Diverse trombe aria avvistate al largo del litorale, una tromba aria a Ladispoli e due a Campo di Mare, a Cerveteri dove la Capitaneria di porto ha fatto allontanare i bagnanti dalla spiaggia. Per un attimo è tornata la paura nel comune di Ladispoli per il forte temporale che intorno a mezzogiorno ha flagellato la costa e quando dal mare si sono levate le tre trombe aria (due gemelle a Cerveteri) si è temuto il peggio, che potesse succedere come due anni fa era il novembre 2016 quando la furia del vento aprì un palazzo in via Ancona, distrusse molte abitazioni, provocando oltre 50 feriti e unavittima. Ma, fortunatamente, il maltempo è stato solo spettacolare e non è arrivato sulla costa. Molti bagnanti hanno guardato e filmato le tre trombe d'aria dalla costa con gli ombrelloni e la giornata al mare ormai finita. Durante il forte temporale che si è abbattuto sul litorale romano, un pino è crollato nella centrale viale Viareggio a Fregene. Fortunatamente, non ci sono stati feriti. L'albero ha occupato intera carreggiata. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia locale. A Fiumicino, un fulmine ha colpito un terreno provocando un incendio di balle di fieno, prontamente domato dalla protezione civile locale. Allagamenti su alcune strade del territorio, compreso un tratto del viadotto Fiumicino-Ostia. Rallentamenti sulla Roma- Lido per la caduta di un albero nel tratto Tor di Valle-Magliana. Dopo la rimozione del ramo, i tecnici sono intervenuti per controllare la rete elettrica. E un altro albero è caduto sulla via Cristoforo Colombo, all'altezza del Gra, linee 070-700-709 fortemente rallentate, fa sapere con un tweet info Atac. Per domani, il giorno di Ferragosto, è previsto cielo nuvoloso nella mattina con temporali nel pomeriggio.

## LEGAMBIENTE,VIADOTTI ABRUZZO FRA SISMA E USURA |

[Redazione]

La tragedia di Genova riporta attenzione sulla sicurezza dei ponti e rilancia emergenza in Abruzzo è Legambiente, con una nota in cui il presidente regionale, Giuseppe Di Marco, afferma che la più grande opera pubblica di sicurezza e occupazionale resta la manutenzione. Nel giorno del cordoglio ai familiari delle vittime della catastrofe di Genova, tornano gli interrogativi sulla sicurezza dei nostri ponti. Negli ultimi anni tante sono state le situazioni di pericolo segnalate sulla stabilità di ponti e viadotti a causa dei terremoti e usura del tempo. Tra le emergenze Legambiente segnala lo stato dei viadotti autostradali Teramo-Roma e Pescara-Roma (autostrade A24 e A25), e ricorda il crollo del ponte sulla statale 16 all'altezza della foce del Sangro, collassato all'improvviso, due ponti nel tratto Atesa-Lanciano, per tenuta dei pilastri, e i ponti chiusi che collegano l'area industriale della Val di Sangro con la Campania per problemi di stabilità. Per Legambiente occorre interrogarci sullo stato di salute delle infrastrutture alla luce del traffico attuale che viaggia su un costruito degli anni Sessanta, fatto di calcestruzzo, non certo materiale eterno. Un richiamo che fa tornare d'attualità il piano di messa in sicurezza delle autostrade A24 e A25, interrotto a metà per la mancata erogazione di tutti i fondi da parte del ministero delle Infrastrutture con cui la concessionaria, Strada dei Parchi Spa, ha in atto un braccio di ferro. Le autostrade tra Lazio e Abruzzo risalgono agli anni Sessanta e solcano territori sismici segnati dai terremoti del 2009, del 2016 e del 2017; sono anche arterie strategiche in caso di calamità naturali. Secondo quanto si apprende, finora sono stati effettuati solo interventi per antisismico collaudo informa Legambiente delle campate sui viadotti, con installazione di collari con travi bullonate tra i vari blocchi e giunti; ma nessun intervento sui piloni che sostengono i viadotti. Inoltre, le gallerie più lunghe di mille metri non rispetterebbero la normativa che prevede aree di sosta collegate ai due tunnel; non si ha notizia dell'installazione di sensori nei piloni per monitorare la stabilità. Ed è ancora al palo il progetto di definitiva messa in sicurezza previsto nella legge di stabilità del 2012 in conseguenza del terremoto del 2009. Un appello dall'Ordine degli Architetti della provincia di Teramo alle forze politiche nazionali e locali, perché le infrastrutture e gli edifici da mettere in sicurezza sono nei nostri comuni, lungo le nostre strade, nei luoghi frequentati dai nostri figli.

## L'inferno di Genova, 35 morti e dieci dispersi, 440 sfollati. Il ponte verrà demolito |

[Redazione]

550x190x3913812\_1631\_combopontegenova\_1\_\_jpg\_pagespeed\_ic\_um51MaJDL0Tragedia sull'autostrada A10 a Genova dove è crollato il viadotto Morandi, provocando decine di vittime, tra cui un bambino di 10 anni. La Procura di Genova è pronta a aprire un fascicolo per omicidio plurimo e disastro colposi a carico di ignoti perché ancora non conosciamo il perimetro della tragedia, fa sapere il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi. Sono 35 le vittime accertate secondo il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, secondo il quale le auto hanno fatto un salto di 70 metri. È una tragedia, un vero disastro. È anche un bambino di 10 anni tra le vittime del crollo: il bimbo è stato identificato ma sul suo nome vige il massimo riserbo. È quanto si apprende dalle forze dell'ordine impegnate sul posto per soccorsi. Un bilancio che, purtroppo, sembra destinato a salire. Quattro persone sono state estratte vive dalle macerie, mentre in 13 risultano feriti e sono ricoverati in codice rosso. Due dei feriti gravi sono stati travolti nelle loro abitazioni schiacciate dalla struttura. Lo riferiscono fonti mediche dall'ospedale San Martino. Sarebbero almeno una decina i dispersi che i soccorritori stanno cercando tra le macerie dopo il crollo del ponte. È quanto si apprende dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco sul posto. Il dato è confermato anche da fonti della prefettura. Testimoni hanno raccontato di aver sentito delle voci chiedere aiuto da sotto le macerie. Un camion si è salvato miracolosamente appena prima della zona del ponte che è crollata. Le immagini del tir fermo sull'orlo del baratro sono rimbalzate sui social e sui siti internazionali. L'autista è sotto choc. Al momento del crollo sul ponte stavano transitando una trentina di autovetture e tre mezzi pesanti, ha comunicato il responsabile della Protezione Civile Borrelli. È il rischio che altre parti del ponte possano crollare, per questo motivo abbiamo sfollato le persone da tutti gli edifici circostanti. Lo ha detto uno dei soccorritori al lavoro nei pressi del ponte crollato. Sfollati e palazzi evacuati. Sono in totale 440 le persone costrette a lasciare la propria abitazione a seguito del crollo del ponte Morandi. Il numero potrebbe aumentare poiché sono ancora in corso le valutazioni sugli sgomberi. Lo rende noto il Comune di Genova. La Protezione Civile del Comune di Genova ha provveduto finora a far evacuare 11 palazzi e la situazione è sotto monitoraggio costante. I testimoni. Automobilisti e cittadini presenti sul posto hanno parlato di un bagliore prima del crollo, un fulmine che avrebbe colpito il ponte. Poi, si è scatenato l'inferno. Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto il fulmine colpire il ponte ha detto Pietro M. all'Ansa e abbiamo visto il ponte che si andava giù. In un video si sentono le urla disperate di un cittadino che assiste al crollo da lontano riuscendo solo a urlare Oh mio Dio. Il crollo potrebbe essere stato provocato da un cedimento strutturale. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero d'arena. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Secondo i soccorritori ci sono oltre dieci morti. I soccorritori hanno trovato diversi mezzi schiacciati sotto le macerie con persone morte all'interno. Le immagini aeree riprese dai vigili del fuoco confermano che le campate del ponte Morandi crollate al suolo a Genova hanno investito in prevalenza aree della Polcevera e la ferrovia, colpendo, tra gli edifici sottostanti, il centro Amiu e un'altra palazzina. Sono rimaste in piedi, invece, le campate laterali del viadotto che sovrastano, oltre ad Ansaldo Energia, almeno quattro grandi condomini con decine e decine di appartamenti. Tutto il ponte Morandi andrà demolito con gravi ripercussioni al traffico e problemi per i cittadini e le aziende. Lo ha dichiarato il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi oggi pomeriggio a Genova nella sede della Protezione civile. Un ponte del genere non crolla né per un fulmine, né per un temporale, vanno trovati i colpevoli, ha aggiunto Rixi. Mi dispiace tantissimo, mi dispiace da cittadino italiano, constatare come sulla manutenzione ordinaria in Italia non si sia fatto a sufficienza e questi fatti ne sono purtroppo la testimonianza, ha dichiarato il ministro Danilo Toninelli al Tg1. Esclude che la tragedia di Genova possa essere legata a lavori recenti sul ponte ma aggiunge: Sono tragedie che non devono capitare in un Paese civile come l'Italia. La manutenzione viene prima di ogni cosa. Chi sarà identificato come

responsabile deve pagare fino all'ultimo. Ora è totalmente prematuro dirlo. Un ringraziamento alle centinaia di professionisti e volontari impegnati da ore nei soccorsi e una preghiera per le vittime e per le loro famiglie. Andreotti in fondo per accertare le responsabilità di questo disastro immane, scrive su Facebook il ministro dell'Interno Matteo Salvini. È una tragedia immane. I soccorritori sono incessantemente al lavoro e ringrazio per il loro impegno. Mi sto recando sul posto perché lo Stato, in questo momento, deve far sentire la sua vicinanza ed essere accanto prima di tutto alle famiglie delle vittime, scrive in un post il vicepremier e ministro Luigi Di Maio. I soccorsi. Squadre miste soccorritori-vigili del fuoco di ricerca dispersi sotto le macerie (le cosiddette Usa, ndr), mezzi dell'Arma, soccorritori del 118 in allerta, eventuali posti letto se il numero delle vittime lo richiedesse, medici specializzati e sacche di sangue. La sanità lombarda ha dato la sua disponibilità a fornire aiuti ai soccorsi impegnati per il crollo del ponte autostradale a Genova. Ingegnere Antonio Brencich, professore associato di Costruzioni in cemento armato all'Università di Genova, fece valutazioni pesanti sul ponte crollato oggi a Genova un articolo pubblicato da Ingegneri. Info il 29 luglio di due anni fa. Il Viadotto Morandi ha presentato fin da subito diversi aspetti problematici, oltre all'aumento dei costi di costruzione preventivati. Il crollo del viadotto ha sfiorato i capannoni di Ansaldo Energia, una delle principali industrie di impianti per la produzione di energia in Italia. L'ingresso della fabbrica si trova proprio sotto il viadotto ma il crollo ha interessato una campata situata a pochi metri di distanza che è precipitata su un parcheggio che a quanto sembra in quel momento era vuoto. In questi giorni Ansaldo è chiusa ma nel sito lavorano alcune persone per la manutenzione. Sul ponte Morandi erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. Lo comunica Autostrade per l'Italia in una nota, ricordando che la realizzazione della struttura risale agli anni 60. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della direzione di tronco di Genova, afferma la società. Le cause del crollo saranno oggetto di approfondita analisi non appena sarà possibile accedere in sicurezza ai luoghi, assicura Autostrade. Si è riunito il Comitato operativo della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento a Roma convocata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. La riunione serve ad assicurare il coordinamento degli interventi delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile. In una nota il Dipartimento della Protezione Civile informa che il presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte seguirà i lavori del Comitato Operativo in collegamento telefonico. Autostrade segnala sul suo sito sulla A10 Genova-Savona è stato chiuso il tratto tra il bivio A7 Milano-Genova e Genova Aeroporto in entrambe le direzioni. Sulla A10 Genova-Savona tra il Bivio per A7 Genova-Serravalle e Genova Aeroporto, in entrambe le direzioni si è resa necessaria la chiusura del tratto. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code. Inoltre per tale motivo si sono formate code sulla A12 Genova-Rosignano Marittimo verso Genova e tra Genova Est e il Bivio per A7 verso Genova e sulla A7 tra Bolzaneto e il Bivio per A10 Genova-Savona. Tutti i mezzi di soccorso sono sul posto.

**Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile**

[Redazione]

13 agosto 2018 L'area depressionaria di origine atlantica, causa del maltempo già in corso sul nord-ovest, si sta estendendo al resto del settentrione e raggiungerà, nel corso della prossima notte, anche le regioni centrali tirreniche, con rovesci etemporali localmente intensi. Al centro-nord si prevede per domani una sensibile diminuzione delle temperature, specie nei valori massimi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 13 agosto precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle Aosta, Liguria e Friuli Venezia Giulia, in estensione dalle prime ore di domani a Toscana, Lazio ed Umbria. Su Emilia Romagna e Veneto si avranno anche domani, 14 agosto, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata oggi, 13 agosto, l'allerta arancione su buona parte della Lombardia e settori del Veneto e domani anche su Emilia Romagna e parte della Toscana. Per la giornata di domani, inoltre, è stata valutata l'allerta gialla sul centro Italia, su parte della Liguria, i restanti settori di Veneto e Lombardia, Piemonte, Valle Aosta, Friuli Venezia Giulia e settori della Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Maltempo: allerta arancione a Ferragosto

[Redazione]

14 agosto 2018 Persistono temporali in Emilia-Romagna e Lazio, mentre si estendono i fenomeni sul sud. La perturbazione atlantica presente sull'Italia causerà nelle prossime ore un peggioramento delle condizioni meteorologiche al centro e al meridione con rovesci e temporali localmente forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla serata di oggi, martedì 14 agosto, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo e Campania. Dalle prime ore di domani, mercoledì 15 agosto, i fenomeni si estenderanno al Molise, alla Puglia e alla Basilicata, e successivamente dalla mattinata di domani, anche alla Calabria. Previsto inoltre il persistere di precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna, specie sui settori romagnoli, e sul Lazio, in particolare sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi, 14 agosto, l'allerta arancione sull'Emilia-Romagna e sulla Liguria centro-orientale, nonché sulla Campania tirrenica, e allerta gialla su gran parte del restante territorio della Penisola. Per la giornata di domani, 15 agosto, ancora allerta arancione sui settori meridionali dell'Emilia Romagna e su quelli costieri della Campania, nonché su parte delle Marche, del Molise, della Basilicata e della Puglia; ancora allerta gialla su buona parte del Paese, dal nord-est alla Sicilia nord-orientale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## La terra trema in Molise: scossa di 4.7 gradi nella notte

[Redazione]

Il sisma si è avvertito anche in Puglia, Campania e sulla costa adriatica[310x0\_1388]Condividi15 agosto 2018 Torna a tremare la terra in Molise, a fare di nuovo paura: dopo la scossa di magnitudo 4.2 dello scorso 25 aprile ad Acquaviva Collecroce, poco prima di mezzanotte un nuovo terremoto del 4.7 ha colpito la zona, interrompendo bruscamente la calma di Ferragosto anche sulla costa adriatica e in Campania. Da una prima ricognizione, non avrebbe però fatto danni di rilievo e nessuna segnalazione in questo senso giunta a protezione civile e vigili del fuoco. La forte scossa di stanotte, seguita da una meno intensa del 2.3, ha avuto epicentro tra Montecilfone e Palata, è durata poco più di 10 secondi ed è stata sussultoria, ma tanto è bastato per spaventare gli abitanti della zona e dei paesi vicini: "Dal 2002 questa è la scossa più forte che abbiamo sentito, non ho mai visto la gente del mio paese scappare di casa piangendo terrorizzata. Molti di loro questa notte dormiranno in macchina", ha detto il sindaco di Palata Michele Berchicci. "A Montecilfone, da una prima ricognizione, sono stati riscontrati lievi danni ad alcuni cornicioni", ha detto il sindaco Franco Pallotta, precisando di avere contattato l'Enel per il ripristino dell'elettricità, che manca in circa la metà del paese.

## Aquarius, Gibilterra ritira la bandiera. Coordinatore nave: boom di morti colpa di Salvini

[Redazione]

Immigrazione Aquarius, Gibilterra ritira la bandiera. Coordinatore nave: boom di morti colpa di Salvini "Chiederemo aiuto alle autorità tedesche" La nave di Sos Mediterranee e Medici senza frontiere è in mare da giorni. Offrono un approdo solo Barcellona - in contrasto con il governo spagnolo - e il sindaco di Napoli, De Magistris. [310x0\_1534] Migranti, la Presidente di MSF Claudia Lodesani a Rainews24: "La nave Aquarius è sempre più sola" Porti italiani chiusi per Aquarius ancora senza approdo. Toninelli: "Londra si assuma responsabilità" Migranti, appello della Aquarius: "141 persone a bordo, governi Ue ci diano un porto sicuro" Migranti, affonda gommone a largo delle coste turche: morti 7 bambini e 2 donne Migranti, Amnesty International accusa Italia, Malta ed Europa: collusi con la Libia Migranti, Madrid: politica Salvini a spese Europa. La replica: vogliono immigrazione fuori controllo Condividi 14 agosto 2018 Gibilterra ha ritirato la sua bandiera dalla nave Aquarius, dopo aver chiesto all'ong di abbandonare le attività di salvataggio, per le quali non è registrata in territorio britannico, e ritornare all'attività di ricerca. La nave, di proprietà tedesca, nel 2009 era stata registrata a Gibilterra per fare ricerca, ma dal 2016 era stata noleggiata da Sos Mediterranee e Medici senza frontiere per attività di salvataggio, hanno spiegato le autorità del territorio britannico d'oltremare, aggiungendo di aver "invitato l'Aquarius a sospendere le operazioni di salvataggio nel giugno-luglio 2018". La decisione equivale a una manovra politica volta a danneggiare il lavoro dell'Ong SOS Medici senza frontiere, che insieme a Medici Senza Frontiere (MSF) gestisce la nave. Lo hanno detto gli stessi esponenti dell'Ong, ricordando in un comunicato che per due anni e mezzo ha rispettato tutti i requisiti normativi e ha superato le verifiche tecniche sulla sicurezza della nave, che è attualmente alla ricerca di un porto sicuro per i 141 migranti che ha tratto in salvo venerdì scorso in due distinte operazioni di soccorso nel Mediterraneo. È probabile che chiederemo alle autorità tedesche di battere bandiera della Germania visto che la nave precedente era immatricolata e di proprietà tedesca. In ogni caso chiederemo bandiera ad un altro Paese e almeno fino al 20 agosto faremo ancora riferimento a Gibilterra". Lo ha detto il coordinatore dei soccorsi della nave Aquarius, Nicola Stalla. Stalla ha anche riferito che al momento la Aquarius, con a bordo 141 migranti, è ancora in stand-by tra le acque maltesi e quelle italiane in attesa di un'autorizzazione per poter attraccare in un porto sicuro. Intanto sulla nave è emergenza malnutrizione come riferisce la ong Sos Mediterranee su twitter: "A bordo di #Aquarius la maggior parte delle 105 persone provenienti da #Eritrea e #Somalia soffre di #malnutrizione cronica. Stiamo fornendo cibo proteico arricchito con vitamine. Le persone sono ben idratate e il team medico monitora attentamente il loro stato". Secondo il coordinatore di Aquarius Nicola Stalla "Continuando a premere l'acceleratore sui porti chiusi alle navi Ong, il ministro Salvini mette in pericolo centinaia di vite umane. A causa della politica del vicepremier e del governo, tra giugno e luglio si registra un'impennata delle vittime: tra morti e dispersi 700 migranti hanno perso la vita durante vari naufragi nel Mediterraneo centrale". E il rischio "che ci siano altri morti". Sull'Aquarius la situazione "è stabile, ma potrebbe aggravarsi da un momento all'altro. Bisogna intervenire presto, con noi ci sono anche due donne incinte e due bimbi molto piccoli. E comunque i viveri non basteranno per più di una settimana", dichiara Stalla. "Aquarius e Open Arms sono le uniche navi ancora in grado di operare. Altre imbarcazioni delle Ong sono bloccate per motivi diversi: Seawatch e See Eye, ad esempio, per motivi amministrativi sono bloccate nel porto di Malta, ma non sappiamo altro".

## Molise, forte scossa a Campobasso

[Redazione]

Condividi 15 agosto 2018. 10 Una forte scossa di terremoto è stata avvertita poco prima della mezzanotte in Molise, in provincia di Campobasso. La scossa è stata avvertita anche su tutto il litorale Adriatico fino a Pescara ed anche in alcune zone in provincia di Avellino.

## Molise, forte scossa 4.7 a Campobasso

[Redazione]

Condividi 15 agosto 2018 10.10 Una forte scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata avvertita poco prima della mezzanotte in Molise, in provincia di Campobasso. La scossa è stata avvertita anche su tutto il litorale Adriatico fino a Pescara ed anche in alcune zone in provincia di Avellino.

## Molise, seconda scossa di magnitudo 2.3

[Redazione]

Condividi15 agosto 20181.38 Una seconda scossa di terremoto di magnitudo 2.3 con epicentro a 5 km sud est di Palata (Campobasso) ha interessato il Basso Molise pochi minuti dopo la mezzanotte. Si è verificata pochi minuti dopo quella di 4.7 con epicentro Montecilfone (Campobasso), avvertita anche a Napoli, in diverse comuni della provincia e in altre zone della Campania. Segnalazioni sono giunte soprattutto da persone che si trovano ai piani alti delle case. Molti su Facebook hanno raccontato di aver sentito nitidamente la scossa.

## Ponte Genova, Toninelli: immane tragedia

[Redazione]

Condividi 14 agosto 2018 13.00 "Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova, che si profila come immagine tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città", scrive il ministro dei Trasporti Toninelli a proposito del crollo del ponte Morandi. Fonti di Palazzo Chigi riferiscono che il premier Conte segue con massima attenzione la vicenda, in contatto con il ministro Toninelli e il capo della Protezione civile.

## Incendio Bologna, morto un anziano ferito in onda d'urto

[Redazione]

Borgo Panigale Incendio Bologna, morto un anziano ferito in onda d'urto L'uomo quel pomeriggio si trovava in casa, in un condominio alle spalle della concessionaria Fiat e a pochi metri dal ponte autostradale. Dopo la prima esplosione si era affacciato alla finestra per vedere cosa fosse successo. L'onda d'urto provocata dal secondo scoppio, quello più violento, l'ha sbalzato indietro, facendolo cadere a terra [310x0\_1534] Incendio A14, comune Bologna: "Danni per dieci milioni" Bologna, Toninelli: "1 milione di euro e 5 mesi per il ripristino dell'autostrada" Incendio con esplosioni a Bologna, un morto e 40 feriti Condividi 14 agosto 2018 E' morto oggi all'ospedale Maggiore di Bologna, dove era ricoverato in terapia intensiva, uno dei feriti nell'esplosione di lunedì 6 agosto a Borgo Panigale. E' un pensionato 81enne, G.M., residente poco lontano dal luogo dell'incendio. Era rimasto ferito a causa dell'onda d'urto. L'anziano quel pomeriggio si trovava in casa, in un condominio alle spalle della concessionaria Fiat e a pochi metri dal ponte autostradale. A quanto si apprende, dopo la prima esplosione si era affacciato alla finestra per vedere cosa fosse successo. L'onda d'urto provocata dal secondo scoppio, quello più violento, l'ha sbalzato indietro, facendolo cadere a terra. L'uomo aveva riportato diversi traumi ed era tra i più gravi dei feriti ricoverati all'ospedale Maggiore. Il decesso è sopraggiunto per un arresto cardiaco, in un quadro clinico probabilmente compromesso dalle conseguenze della caduta.

## Scossa magnitudo 4.7 in Molise. Avvertita anche nel Gargano

[Redazione]

(ANSA) ROMA, 15 AGO Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 si è registrata alle 23.48 di ieri sera in Molise, con epicentro nella provincia di Campobasso. Il sisma è stato chiaramente avvertito anche sulla costa adriatica, affollata in questi giorni di Ferragosto, e molte persone si sono riversate nelle strade. La protezione civile sta ancora svolgendo verifiche ma al momento non risultano danni né alle persone né alle cose. Ai centralini dei Vigili del fuoco sono arrivate molte chiamate per avere informazioni, ma nessuna richiesta di intervento. Secondo i primi dati dell'Ingv epicentro è stato registrato a 6 chilometri da Montecifone, in provincia di Campobasso, ad una profondità di 19 chilometri. L'epicentro della scossa avvertita in Molise è lo stesso del 25 Aprile scorso. Si tratta della zona di Acquaviva Collecroce, a 35 chilometri a nord-ovest di Campobasso. ultima modifica:2018-08-15T08:04:37+00:00 da Redazione

## Crolla ponte a Genova: 35 vittine, 10 dispersi

[Redazione]

(ansa) Sale a 35 il bilancio dei morti per il crollo del ponte autostradale Morandi sul torrente Polcevera. Lo fanno sapere fonti dei vigili del fuoco. È il rischio che altre parti del ponte possano crollare, per questo motivo abbiamo sfollato le persone da tutti gli edifici circostanti. Lo ha detto uno dei soccorritori al lavoro nei pressi del ponte crollato. Al momento del crollo transitavano 30-35 autovetture e tre mezzi pesanti ha detto il capodella Protezione Civile, Angelo Borrelli. I soccorritori hanno trovato diversi mezzi schiacciati sotto le macerie con persone morte all'interno. I mezzi coinvolti sarebbero decine. Diverse auto sono incastrate e schiacciate tra le macerie del ponte mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polcevera. ultima modifica: 2018-08-14T19:39:40+00:00 da Redazione

## Maltempo, allerta arancione su Puglia

[Redazione]

(ANSA) BARI, 14 AGO La Sala Operativa della Protezione Civile informa che la perturbazione atlantica che ha investito oggi l'Italia settentrionale, a partire dal pomeriggio sera e per tutta la giornata di domani, interesserà le regioni meridionali causando un sensibile calo termico, forte attività temporalesca ed un'intensificazione della ventilazione. Per domani, 15 agosto, sono previste precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio temporale, sulla Puglia centro-settentrionale; fenomeni da isolati a sparsi sui settori meridionali, con cumulati generalmente deboli. Il 16 agosto, condizioni di residua instabilità determineranno isolati fenomeni temporaleschi, con maggiore intensificazione nelle aree interne della regione. Il Centro Funzionale Decentrato ha valutato quindi un'allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato e per temporali sulla Puglia CentroSettentrionale per domani e allerta gialla per temporali sulle restanti zone della regione. ultima modifica:2018-08-14T19:26:09+00:00 da Redazione

## Crolla ponte a Genova: 35 vittime, 10 dispersi

[Redazione]

(ansa) Sale a 35 il bilancio dei morti per il crollo del ponte autostradale Morandi sul torrente Polcevera. Lo fanno sapere fonti dei vigili del fuoco. È il rischio che altre parti del ponte possano crollare, per questo motivo abbiamo sfollato le persone da tutti gli edifici circostanti. Lo ha detto uno dei soccorritori al lavoro nei pressi del ponte crollato. Al momento del crollo transitavano 30-35 autovetture e tre mezzi pesanti ha detto il capodella Protezione Civile, Angelo Borrelli. I soccorritori hanno trovato diversi mezzi schiacciati sotto le macerie con persone morte all'interno. I mezzi coinvolti sarebbero decine. Diverse auto sono incastrate e schiacciate tra le macerie del ponte mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polcevera. ultima modifica: 2018-08-14T19:39:40+00:00 da Redazione

## **CROLLO PONTE,ALMENO 10 DISPERSI SOTTO MACERIE**

[Redazione]

I soccorritori hanno trovato diversi mezzi schiacciati sotto le macerie, con persone morte all'interno. Il bilancio delle vittime si aggrava di ora in ora. "La situazione è confusa: le macerie sono molte - dicono fonti di polizia. Crollando, il ponte ha polverizzato tutto quello che c'era sotto". Per il momento si parla di ancora 10 dispersi sotto le macerie. Il crollo del ponte non ha coinvolto persone nelle case o in transito sotto la struttura, ma solo gli occupanti dei veicoli caduti, ha spiegato il capo della Protezione civile, Borrelli.

## MOLISE, SCOSSA 4.7

[Redazione]

NESSUNA VITTIMA Una forte scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata avvertita poco prima della mezzanotte in Molise, in provincia di Campobasso. La scossa è stata avvertita anche su tutto il litorale Adriatico fino a Pescara ed anche in alcune zone in provincia di Avellino. Non sono segnalati né feriti, né danni ingenti.

## **CROLLO PONTE, TONINELLI "IMMANE TRAGEDIA"**

[Redazione]

"Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova, che si profila come immagine tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città", scrive il ministro dei Trasporti Toninelli a proposito del crollo del ponte Morandi. Fonti di Palazzo Chigi riferiscono che il premier Conte segue con massima attenzione la vicenda, in contatto con il ministro Toninelli e il capo della Protezione civile.

## **CROLLO PONTE MORANDI, VVFF:GENTE TRA MACERIE**

*[Redazione]*

I vigili del Fuoco hanno purtroppo riferito che sotto il Ponte Morandi crollato per 100 metri sull'autostrada di Genova ci sarebbero persone intrappolate e unadecina di mezzi coinvolti. Anche le squadre cinofile Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie, sono state attivate dai VdF. Numerose squadre di Vigili del Fuoco stanno intervenendo sul luogo. La Protezione Civile ha attivato per informazioni e notizie il numero verde 800.640.771

## **CROLLO PONTE MORANDI, VVFF:GENTE TRA MACERIE**

*[Redazione]*

I vigili del Fuoco hanno purtroppo riferito che sotto il Ponte Morandi crollato per 200 metri sull'autostrada di Genova ci sarebbero persone intrappolate e un'antina di mezzi coinvolti. Anche le squadre cinofile Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie, sono state attivate dai VdF. Numerose squadre di Vigili del Fuoco stanno intervenendo sul luogo. La Protezione Civile ha attivato per informazioni e notizie il numero verde 800.640.771



## Discarica abusiva scoperta in un capannone a Gessate: rifiuti partiti da Como

[Redazione]

Approfondimenti Incendio a Oltrona San Mamette: in fiamme la discarica abusiva nell'ex tessitura Walter 30 marzo 2018  
Como, una discarica abusiva: sequestro e denunce a Camerlata 15 marzo 2018  
Scovata dai carabinieri di Appiano Gentile discarica abusiva a Oltrona San Mamette 13 febbraio 2018  
Sui documenti di bordo come punto di partenza era indicata una ditta di Como e come punto di arrivo un'azienda di Novara specializzata in trattamento di rifiuti. Peccato, però, che il suo viaggio sia durato decisamente meno, con una "sosta" assolutamente illegale. Come riporta Milano Today, un uomo di trentanove anni, un camionista della provincia di Salerno, è stato denunciato martedì pomeriggio, 14 agosto 2018, dai carabinieri con le accuse di attività di gestione di rifiuti non autorizzata e traffico illecito di rifiuti. A mettere i militari sulle tracce del 39enne è stata una donna di Gessate, in provincia di Milano, che ha visto alcuni movimenti sospetti fuori da un capannone di via Enrico Fermi e ha dato l'allarme alla polizia locale, che a sua volta ha chiesto l'intervento di una pattuglia dell'Arma. Al loro arrivo sul posto, i carabinieri hanno trovato il camionista che a bordo di un muletto scaricava i rifiuti dal suo mezzo per sistemarli nel capannone, non autorizzato al trattamento dell'immondizia. Sul tir, hanno accertato gli investigatori insieme ai tecnici dell'Arpa, vi erano scarti industriali misti, fortunatamente non pericolosi per l'ambiente. Dopo aver analizzato i documenti di bordo - che hanno rivelato come la tratta originale avrebbe dovuto essere Como-Novara -, i carabinieri hanno sequestrato il camion, il muletto e il capannone di via Fermi: una sorta di discarica abusiva su cui sono ora in corso ulteriori accertamenti. Il camionista 39enne è stato denunciato a piede libero, ma il lavoro dei militari prosegue ora per accertare eventuali responsabilità di altri.

## Crolla il ponte Morandi "Brooklyn" a Genova: chiuso un tratto dell'Autostrada, code sulla A7

[Redazione]

Per cause ancora da accertare, a Genova è crollata una parte del ponte Morandi, il viadotto dell'autostrada tra Genova Aeroporto e Genova Ovest. Il ponte è crollato sulla strada sottostante, martedì 14 agosto 2018. Ci sono - secondo le prime informazioni ufficiali - 11 morti, tra questi anche un bambino, e un'adecina di feriti. Ma i soccorritori sul posto stimano almeno il doppio delle vittime. Il tratto di strada è percorso quotidianamente da tanti comaschi, che raggiungono la Liguria nel periodo estivo. "Sull'A10 Genova-Savona, tra il bivio per l' A7 Milano-Genova e Genova Aeroporto, in entrambe le direzioni, si è resa necessaria la chiusura del tratto", fa sapere Autostrade per l'Italia. Si capisce meglio la portata con questo video #pontemorandi #genova #video #crollo pic.twitter.com/c4XFXm4HuC Farmacia Serra (@farmaciaserrage) 14 agosto 2018 All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code. A seguito della chiusura si sono formate code sulla A10 stessa verso Genova tra Genova Prà e Genova Aeroporto e, ripercussioni verso Genova sull' A7 Milano-Genova tra il bivio con la A12 e quello con la A10. Chi da Savona è diretto a Genova deve utilizzare l'A26 Genova-Gravellona Toce, poi la D26 Diramazione Predosa Bettole e la A7 verso Genova: Chi da Livorno è diretto a Savona, utilizzare l'A7 Milano-Genova, seguire le indicazioni per la Diramazione Predosa-Bettole e poi prendere la A26 verso Genova e proseguire per Savona. "Non si consiglia di percorrere le autostrade nella zona di Genova. Tutti i mezzi di soccorso sono sul posto", conclude Autostrade per l'Italia. #14agosto #Genova #crollo #PonteMorandi Polcevera Morandi @VAIstradeanas @DPCgov @emergenzavvf @Viminale @Comunedigenova @StradeAnas @112\_ITALIA pic.twitter.com/SHJpMngAqD Polizia di Stato (@poliziadistato) 14 agosto 2018 Per quanto riguarda la viabilità ordinaria nella città di Genova, parte di via Fillak è stata chiusa insieme con via Porro. Chiuse gran parte delle traversi di via Fillak. A ponente, auto dei soccorsi con l'altoparlante stanno girando per avvertire la popolazione dell'accaduto, pregando i cittadini di non muoversi in direzione levante per agevolare i soccorsi. Violento nubifragio #Genova #crollo parte del viadotto Polcevera-Morandi Km 0,200 su autostrada A10 Uscita obbligatoria Genova aeroporto direzione Ventimiglia Uscita obbligatoria bivio A10 con A7 direzione Genova @StradeAnas @DPCgov @emergenzavvf @Viminale @Comunedigenova pic.twitter.com/7YJINjFWRX Polizia di Stato (@poliziadistato) 14 agosto 2018 Elisoccorso dalla Lombardia "Regione Lombardia, come comunicato dal presidente Attilio Fontana, appena appresa la notizia del crollo del ponte sull'A10, ha subito messo a disposizione della Liguria, tramite la sua Azienda Regionale di Emergenza Urgenza (AREU), un elisoccorso per il trasferimento di pazienti, come da indicazioni della centrale operativa di Genova. Siamo vicini alle persone coinvolte nel disastro". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera. "Attualmente - ha spiegato l'assessore - il nostro elisoccorso è in volo da Milano a Genova con a bordo la squadra U.S.A.R. (Urban Search And Rescue) specializzata in attività di ricerca e salvataggio di persone disperse e sepolte, unica realtà a livello nazionale che mette insieme la professionalità dei vigili del fuoco con quella di personale sanitario".

## **Meteo: maltempo al Nord e al Centro, nubi e piogge al Sud**

[Redazione]

[ombrelli\_p]ROMA Tempo instabile sulle regioni settentrionali fin dal mattino, con piogge e acquazzoni sparsi sia sulle coste che sulle zone interne. Al pomeriggio precipitazioni diffuse su tutti i settori così come in serata, migliora nella notte ad iniziare da Ovest. Condizioni di generale instabilità al Centro con piogge sparse al mattino sul versante Tirrenico, in estensione all'Adriatico dal pomeriggio. Possibili temporali intensi sulle zone interne con fenomeni intensi specie nelle ore pomeridiane. Leggi anche: Roma, maltempo provoca disagi per i pendolari sui treni Lombardia flagellata dal maltempo, un maiale folgorato al pascolo Maltempo, Coldiretti: +59% di pioggia e neve scongiura la siccità Giornata caratterizzata da molte nubi al Sud Italia, associate a qualche pioggia in Sardegna al mattino e poi ad acquazzoni o temporali pomeridiani specie sugli Appennini. Fenomeni in esaurimento in serata prima di un peggioramento sulle coste tirreniche dalla notte. Temperature in leggero aumento nei valori minimi, massime invece in calo. Lo fa sapere il Centro meteo italiano. Ti potrebbe interessare: [giorgio-zampetti-360x218] Legambiente a Di Maio: Stop a deriva petrolifera nel mare italiano [goletta-verde-360x230] La metà del mare italiano è inquinato. Goletta Verde di Legambiente lancia SOS [Mercato\_del\_pesce-e-1508907687850-360x241] Stop al pesce fresco a tavola lungo tutto Adriatico [Cesenatico\_mare\_copertina-329x250] Clima, Cnr-Ismar: Temperature record nel mare Adriatico, oltre 29 gradi [uva\_viti\_vino-360x240] Agricoltura, Coldiretti: Al via vendemmia 2018 con +15% grappoli [leone2-360x240] Giornata mondiale leone, WWF: A rischio estinzione causa uomo 14 agosto 2018 Redazione Redazione 2018-08-14T11:07:09+00:00 2018-08-14T11:17:44+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Genova, crolla parte del Ponte Morandi su autostrada A10: ci sono vittime

[Redazione]

[ponte-mora] #Genova #terribile pic.twitter.com/9rC7qqWsTQ raffaella boero (@RaffaellaBoero) August 14, 2018  
 GENOVA Genova crollo al ponte Morandi su autostrada A10 e soccorsi sul posto, lo scrive su Twitter la Polizia di stato. E sempre su Twitter ne danno conferma i Vigili del fuoco: #14ago #Genova 12:00, crolla parte del ponte Morandi sulla #A10. Le squadre #vigilidelfuoco stanno operando in massa, attivati i team usari e cinofili. **CORSA CONTRO IL TEMPO PER I SOCCORRITORE** corsa contro il tempo per i soccorritori di Genova che stanno raggiungendo la zona del crollo del Ponte Morandi sulla A10. L'incidente è avvenuto intorno alle 12. Il tratto interessato è quello che collega il capoluogo ligure a Savona e Ventimiglia. Il tratto crollato, di alcune centinaia di metri, si trova a ridosso di via Walter Fillak, zona densamente abitata. Secondo quanto si apprende, tra le prime ipotesi al vaglio il tratto del viadotto sospeso sarebbe caduto a causa di un cedimento strutturale. Nel crollo sarebbero precipitate alcune auto. Il 118 ha dirottato tutte le ambulanze disponibili. Si parla già di vittime e feriti. Il crollo del Ponte in diretta [http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/08/@fila\\_12-shoccante.mp4](http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/08/@fila_12-shoccante.mp4)  
**TONINELLI: STO ANDANDO SUL LUOGO CON RIXI, IMMANE TRAGEDIA** Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a #Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città. Così il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli su Twitter. **PREMIER CONTE IN CONTATTO, SEGUE EVOLVERSI SITUAZIONE** Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è in contatto con il ministro Toninelli e con il capo della protezione civile e viene costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione che segue con la massima attenzione. **VIGILI FUOCO: ATTIVATO PROTOCOLLO SISMA PER RICERCA DISPERSI** Per la ricerca di persone sotto le macerie è stato attivato il protocollo tipico di un sisma. E quanto fanno sapere i Vigili del Fuoco del Comando provinciale in merito al crollo del ponte Morandi avvenuto a Genova intorno alle 12 sulla A10. I Vigili del Fuoco hanno mobilitato tutte le risorse disponibili sul territorio della Provincia, della Regione Liguria e delle regioni limitrofe. Attivate anche le squadre usari e cinofili per la ricerca di persone sotto le macerie. La foto gallery dell'incidente **PONTE MORANDI GENOVA 1** ponte morandi **5 PONTE MORANDI GENOVA 2** PONTE MORANDI GENOVA **6** ponte morandi **4** ponte morandi **3** Ti potrebbe interessare: [di-maio-360x203] Di Maio rassicura i Comuni: Nessun taglio ai fondi per le periferie [genova-flatulenze-188x250] Proibite flatulenze e eruttazioni: ordinanza fake contro il sindaco di Genova [uova\_liguria-333x250] Razzismo, Lega Liguria bacia uova fuori da Consiglio regionale [toninelli\_danilo-360x203] Grandi Opere, Toninelli: Revisione per Tav e Torino-Lione. Ma non solo [toti-215x250] Ilva, Toti: Non ci possiamo permettere un altro errore. Procedere con gara [vlcsnap-2018-06-15-16h10m24s879-360x203] Migranti, Salvini: Ora tirare fuori le palle. Toti: Finalmente preso toro per le corna 14 agosto 2018  
 Redazione Redazione 2018-08-14T12:46:05+00:00 2018-08-14T13:29:37+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

**Maltempo, tromba d'aria sul litorale di Celle Ligure: il mini tornado filmato dai bagnanti -**

[Redazione]

Maltempo, trombaaria sul litorale di Celle Ligure: il mini tornado filmatodai bagnantidi F. Q. | 14 agosto 2018di F. Q. | 14 agosto 2018 Più informazioni su: Maltempo, SavonaAnche la Liguria è stata investita dall ondata di maltempo prevista in questeore. Intorno al litorale di Celle Ligure, in provincia di Savona, anche unatrombaaria filmata da bagnanti e turisti che poi hanno pubblicato leimmagini sui social



perA10 Genova-Savona. Tutti i mezzi di soccorso sono sul posto. CRONACA ORA PER ORA 15.22 Borrelli (Protezione Civile): Al momento 20 morti e 13 feriti E di 20 vittime e 13 feriti il bilancio parziale delle persone coinvolte nel crollo del ponte Morandi a Genova. Lo rende noto la protezione civile in una conferenza stampa. Coinvolti circa 30-35 vetture e tre mezzi pesanti. 15.13 Abitazione a fuoco dopo il crollo: due feriti Due dei feriti graviper il crollo del ponte sono stati travolti nelle loro abitazioni schiacciati dalla struttura. Lo riferiscono fonti mediche dall'ospedale San Martino. Deidue non si conoscono le generalità. Si tratta di una donna di circa 75 anni intossicata dai fumi a seguito di un incendio che ha interessato la sua abitazione dopo il crollo del ponte. Un uomo sui 30 anni ha un importante trauma toracico e un grave trauma cranico. Un terzo ferito, un uomo di 46 anni della Repubblica Ceca, è in codice giallo. 15.06 RIXI: ALMENO 22 VITTIME ACCERTATE I morti non sono più undici, ma sono almeno 22 le vittime accertate. Lo dice il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti, Edoardo Rixi, parlando a SkyTg24 del crollo del ponte Morandi a Genova. Quattro le persone estratte vive. 14.58 Sindaco Bucci: Ricerca di eventuali persone sotto macerie Il crollo di ponte Morandi è una immane tragedia per la nostra città. Sono le prime parole del sindaco Marco Bucci sul crollo del ponte autostradale Morandi dell'A10. Il Comune di Genova sta coordinando i soccorsi con la Regione Liguria e i Vigili del Fuoco. Ci stiamo concentrando sulla ricerca di eventuali persone rimaste sotto le macerie e per la messa in sicurezza della zona. Questa situazione creerà evidenti problemi alla nostra città, ma dobbiamo reagire da subito con forza e orgoglio. 14.40 Di Maio: Mi sto recando a Genova Tutto il governo, in particolare il ministro dei trasporti Danilo Toninelli, sta seguendo con attenzione quanto sta succedendo a Genova. È una tragedia immane. I soccorritori sono incessantemente al lavoro e li ringrazio per il loro impegno. Mi sto recando sul posto perché lo Stato, in questo momento, deve far sentire la sua vicinanza ed essere accanto prima di tutto alle famiglie delle vittime. Lo scrive in un post il vicepremier e ministro Luigi Di Maio. 14.20 Conte stasera a Genova Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte andrà stasera a Genova, in prefettura. Lo rendono noto fonti di Palazzo Chigi. Dopo il crollo del ponte che ha causato diverse vittime, il premier ha deciso di recarsi subito sul luogo e resterà nel capoluogo ligure anche domani. 14.15 Soccorritori: Qui è inferno Qui è inferno. E quanto ripetono i soccorritori impegnati nella ricerca e nel recupero di persone sotto le macerie dopo il crollo del ponte Morandi a Genova. Il fatto che abbia smesso di diluviare spiegano per fortuna ora può rendere più agevoli le ricerche e i soccorsi. 14.10 Ad Autostrade: Non era pericoloso Non mi risulta ma se lei ha della documentazione me la mandi. In ogni caso non è così, non mi risulta. Così amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, risponde al Gr1 al giornalista che gli fa notare che da anni si diceva che il ponte andava chiuso perché pericoloso. Nel corso del colloquio secondo quanto riporta una nota della trasmissione Castellucci ha detto che si sta recando sul posto e che non può aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel comunicato. 14.01 ANCHE BAMBINO TRA LE VITTIME È anche un bambino tra le vittime del crollo del ponte Morandi a Genova. E quanto si apprende dalle forze dell'ordine impegnate sul posto per i soccorsi. 14 VIMINALE: UNDICI MORTI ACCERTATI Sono undici, al momento, le vittime accertate del crollo del ponte Morandi a Genova. Lo riferiscono la Viminale aggiungendo che altre 5 persone risultano ferite e sono in codice rosso. 13.57 Testimone: Fulmine ha colpito il ponte Alcuni testimoni che in auto si trovavano vicino al ponte Morandi prima del crollo hanno visto un fulmine colpire il ponte. Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto il fulmine colpire il ponte ha detto Pietro M. all'Ansa e abbiamo visto il ponte che si andava giù. 13.50 Viceministro Rixi: Auto hanno fatto volo di 70 metri Le auto che si trovavano sul Ponte Morandi a Genova al momento del crollo hanno fatto un salto di 70 metri. E una tragedia, un vero disastro, spiega il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, in un'intervista a Rainews24. 13.45 VIGILI DEL FUOCO: DECINE DI VITTIME 13.42 Viceministro Rixi: Almeno 7 vittime Sono numerose le vittime la tragedia si parla di almeno 7 vittime e 4 persone salvate. Così il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, intervistato da Rainews24. L'esperto del governo conferma che sarebbero coinvolti 20 mezzi nel crollo. 13.40 Autostrade: Era in corso consolidamento soletta In relazione al crollo di parte del viadotto Polcevera sull'A10, Autostrade per l'Italia comunica che sulla struttura risalente agli anni 60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per

consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova. Le cause del crollo saranno oggetto di approfondita analisi non

**13.37 Testimoni: Boato incredibile** Inizialmente pensavamo fosse un tuono vicinissimo a noi, abbiamo sentito un boato incredibile. Così uno dei testimoni del crollo del Ponte Morandi, a Genova, racconta i momenti di terrore vissuti questa mattina. Noi abitiamo a circa 5 chilometri dal ponte, ma abbiamo sentito un botto pazzesco. Eravamo in casa, quando abbiamo sentito un vero e proprio boato dice -. Ci siamo spaventati tantissimo, abbiamo avuto molta paura. Ora la situazione è drammatica, il traffico completamente in tilt la città paralizzata.

**13.36 Colpito centro Amiù, mezzi schiacciati** Il ponte crollato ha colpito una parte del centro Amiù, azienda ambientale del comune, dove si trovano uffici e dove viene gestita la logistica. Una parte del fabbricato risulta distrutta. Due furgoni Porter e un camion risultano schiacciati. I vigili del fuoco sono al lavoro ma non hanno ancora individuato vittime. Si sta valutando se evacuare il resto del capannone.

**13.34 Vigili in arrivo dalla Lombardia** Anche dalla Lombardia i vigili del fuoco stanno partendo per Genova. Da Milano sono pronte due squadre Usar disperse di ricerca e soccorso tra le macerie urbane.

**13.30 Due persone estratte vive** Sono due le persone estratte vive dalle macerie del Ponte Morandi, crollato stamani dentro l'alveo del Polcevera e su via Fillak. Secondo quanto appreso, entrambi sono stati avviati al pronto soccorso del San Martino. Intanto è stato avviato il protocollo sisma per la ricerca dispersi.

**13.27 Crollo viadotto sfiora capannoni Ansaldo** crollo del viadotto ha sfiorato i capannoni di Ansaldo Energia, una delle principali industrie impiantate per la produzione di energia in Italia. L'ingresso della fabbrica si trova proprio sotto il viadotto ma il crollo ha interessato una campata situata a pochi metri di distanza che è precipitata su un parcheggio che a quanto sembra in quel momento era vuoto. In questi giorni Ansaldo è chiusa ma nel sito lavorano alcune persone per la manutenzione.

**13.25 Estratta persona viva dalle macerie** Una persona è stata estratta viva dalle macerie del Ponte Morandi a Genova. La persona viene trasferita con elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale San Martino.

**13.09 Auto schiacciate tra le macerie** Diverse auto sono incastrate e schiacciate tra le macerie del ponte dell'autostrada crollata a Genova, mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polcevera. E quanto riferiscono fonti dei carabinieri che stanno intervenendo sul posto. In via precauzionale sono state sgomberate alcune palazzine più vicine alla parte di ponte che non è crollata.

**13.06 Nessuna avvisaglia** di crollo a Seerano avvisaglia sulle condizioni del ponte? Assolutamente no. Non abbiamo mai avuto segnalazioni di questo genere, dice Amalia Tedeschi, funzionaria dei vigili del fuoco, a Rainews24.

**13.01 Due persone estratte vive** Due persone sono state estratte vive tra le macerie. Lo riferisce Amalia Tedeschi, funzionaria dei vigili del fuoco a Rainews24. Al momento sono al lavoro almeno 40 pompieri.

**13 Direttore del 118: Decine di morti** La dimensione è epocale, decine di morti tra chi è precipitato dal viadotto e chi è rimasto incastrato sotto le macerie. I vigili del fuoco insieme ai sanitari stanno tirando fuori le persone, qualcuno è già arrivato negli ospedali di Genova, dice all'Adnkronos Francesco Bermano, direttore del 118 di Genova, dopo il crollo sull'autostrada A10 che ha riguardato il viadotto di Ponte Morandi questa mattina. Abbiamo l'appoggio pieno di Lombardia e Piemonte, tutti gli ospedali sono a disposizione -ha aggiunto. Stiamo lavorando ma in questo momento non abbiamo ancora la dimensione piena del problema.

**12.51 Toninelli: È un immane tragedia** Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città, lo scrivo su twitter il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli.

**12.43 Soccorritori: Una decina di mezzi coinvolti** Ci sarebbero una decina di mezzi coinvolti nel crollo del ponte autostradale Morandi sul Polcevera a Genova. Lo riferiscono i soccorritori.

**12.31 Al lavoro squadre cinofile.** Fughe di gas Anche le squadre cinofile Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane, sono state attivate dai vigili del fuoco per intervenire a Genova in seguito al crollo del ponte sull'Autostrada A10. Diverse squadre dei vigili sono presenti sul posto e stanno già operando.

**12.21 È crollato un tratto di 100 metri** È crollata una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri.

**12.13 Ipotesi cedimento strutturale** Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di

parte del viadotto Morandi a Genova. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero d'Areto.

## Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: "Potrebbero esserci auto coinvolte" -

[Redazione]

Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: Potrebbero esserci auto coinvolte di F. Q. | 14 agosto 2018  
Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: Potrebbero esserci auto coinvolte A causare il cedimento strutturale del viadotto, che ha un'altezza di quasi 50 metri sull'autostrada A10 e attraversa la Val Polcevera, potrebbe essere stato il violento nubifragio che ha colpito il capoluogo ligure questa mattina di F. Q. | 14 agosto 2018  
Più informazioni su: Autostrade, Autostrade per l'Italia, Genova  
Cento metri del ponte Morandi che corre sulla A10 a Genova è crollato. Entrambe le carreggiate sono collassate al suolo poco prima di mezzogiorno. Si teme che siano diversi gli automezzi coinvolti nell'incidente e si temono vittime. Sul posto sono accorsi diversi mezzi dei vigili del fuoco e del 118. A causare il cedimento strutturale del viadotto, che ha un'altezza di quasi 50 metri sull'autostrada A10 e attraversa la Val Polcevera, potrebbe essere stato il violento nubifragio che ha colpito il capoluogo ligure questa mattina. Momenti di panico in autostrada nel tratto prima del crollo tra gli automobilisti rimasti bloccati sulla carreggiata. Il tratto autostradale è completamente bloccato. Autostrade segnala sul suo sito sulla A10 Genova-Savona è stato chiuso il tratto tra il bivio A7 Milano-Genova e Genova Aeroporto in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code. Inoltre per tale motivo si sono formate code sull'A12 Genova-Rosignano Marittimo verso Genova tra Genova Est e il Bivio per A7 verso Genova e sull'A7 tra Bolzaneto e il Bivio per A10 Genova-Savona. Tutti i mezzi di soccorso sono sul posto.

**Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: ipotesi cedimento strutturale. Le prime immagini -**

[Redazione]

Genova, crolla ponte Morandi sulla A10: ipotesi cedimento strutturale. Le prime immagini di F. Q. | 14 agosto 2018 di F. Q. | 14 agosto 2018 Più informazioni su: Genova Un pezzo del viadotto di Genova, noto come ponte Morandi, sulla A10 è crollato. Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero. Il video è stato pubblicato su Twitter dal parlamentare M5s Sergio Battelli

**Genova, crolla ponte Morandi sulla A10. Il direttore del 118: "Ci sono decine di morti" - FOTO E VIDEO -**

[Redazione]

Genova, crolla ponte Morandi sulla A10. Il direttore del 118: Ci sono decine di morti FOTO E VIDEO di F. Q. | 14 agosto 2018

Genova, crolla ponte Morandi sulla A10. Il direttore del 118: Ci sono decine di morti FOTO E VIDEO di F. Q. | 14 agosto 2018

15 Più informazioni su: Autostrade, Autostrade per l'Italia, Genova È crollato all'improvviso, attorno a mezzogiorno. Sono venuti giù 100 metri del ponte Morandi, che corre sulla A10 a Genova, nella zona di Sampierdarena. Secondo il direttore del 118 del capoluogo ligure ci sono decine di morti. Secondo i vigili del fuoco, sotto le macerie ci sono infatti una ventina di mezzi e si segnalano fughe di gas. Tutti i mezzi di soccorso disponibili sono accorsi sul posto e anche le squadre cinofile e Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane, sono state attivate dai vigili per intervenire. In arrivo anche squadre di soccorritori dal Piemonte. Ipotesi cedimento strutturale A causare il cedimento strutturale del viadotto, che ha un'altezza di quasi 50 metri sull'autostrada A10 e attraversa la Val Polcevera, potrebbe essere stato il violento nubifragio che ha colpito il capoluogo ligure questa mattina. Momenti di panico in autostrada nel tratto prima del crollo tra gli automobilisti rimasti bloccati sulla carreggiata. Il tratto autostradale è completamente bloccato. La storia del viadotto, oggetto di polemiche. Il viadotto dell'autostrada A10, chiamato ponte Morandi poiché intitolato a Riccardo Morandi, attraversa il torrente Polcevera, a Genova, tra i quartieri di Sampierdarena e Cornigliano. Noto come Ponte delle Condotte dalla società che lo costruì, ma anche Ponte di Brooklyn per una forma che richiama molto vagamente il celebre ponte americano, ha una lunghezza di 1.182 metri, un'altezza al piano stradale di 45 metri e 3 piloni in cemento armato che raggiungono i 90 metri di altezza. Venne edificato con una struttura mista: cemento armato precompresso per impalcatoe cemento armato ordinario per le torri e le pile. Il ponte venne inaugurato il 4 settembre 1967 alla presenza del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. Dalla sua costruzione, il ponte ha sempre fatto discutere e negli anni è stato oggetto di manutenzioni profonde. Il traffico sulle autostrade Autostrade segnala sul suo sito sulla A10 Genova-Savona è stato chiuso il tratto tra il bivio A7 Milano-Genova e Genova Aereoporto in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code. Inoltre per tale motivo si sono formate code sull'A12 Genova-Rosignano Marittimo verso Genova e tra Genova Est e il Bivio per A7 verso Genova e sull'A7 tra Bolzaneto e il Bivio per A10 Genova-Savona. Tutti i mezzi di soccorso sono sul posto. CRONACA ORA PER ORA 12.51 Toninelli: È un'immane tragedia. Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il vice ministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città, lo scrive su twitter il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. 12.43 Soccorritori: Una decina di mezzi coinvolti. Ci sarebbero una decina di mezzi coinvolti nel crollo del ponte autostradale Morandi sul Polcevera a Genova. Lo riferiscono i soccorritori. 12.31 Al lavoro squadre cinofile. Fughe di gas. Anche le squadre cinofile e Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane, sono state attivate dai vigili del fuoco per intervenire a Genova in seguito al crollo del ponte sull'Autostrada A10. Diverse squadre dei vigili sono presenti sul posto e stanno già operando. 12.21 È crollato un tratto di 100 metri. È crollata una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. 12.13 Ipotesi cedimento strutturale. Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto Morandi a Genova. Dalle prime informazioni di vigili del

fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via walter Fillak, nella zona di Sanpiera arena.

## Genova, crollo del ponte Morandi. Mattarella: "Gli italiani hanno diritto a infrastrutture moderne e sicure" -

[Redazione]

Genova, crollo del ponte Morandi. Mattarella: Gli italiani hanno diritto a infrastrutture moderne e sicure di F. Q. | 14 agosto 2018  
Genova, crollo del ponte Morandi. Mattarella: Gli italiani hanno diritto a infrastrutture moderne e sicure Il Capo dello Stato ha diffuso una nota per esprimere la sua vicinanza alle famiglie delle vittime. E ha ringraziato i soccorritori impegnati sul posto: "Questo è il momento dell'impegno comune, per affrontare emergenza, per assistere i feriti, per sostenere chi è colpito dal dolore, cui deve seguire un esame serio e severo sulle cause di quanto è accaduto" di F. Q. | 14 agosto 2018  
Più informazioni su: Genova, Sergio Mattarella Gli italiani hanno diritto a infrastrutture moderne ed efficienti che accompagnino con sicurezza la vita di tutti i giorni. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova che ha causato più di 30 vittime, ha diffuso una nota in cui manifesta la sua vicinanza alle famiglie delle vittime e promette impegno comune nell'affrontare emergenza. È una catastrofe quella che ha colpito Genova e l'Italia intera, si legge. Su persone e famiglie inermi si è abbattuta una disgrazia spaventosa e assurda. Il primo pensiero va alle vittime, ai feriti, alle sofferenze e alle angosce dei loro familiari. A quanti oggi piangono per i loro cari, desidero esprimere il più sentito cordoglio, la mia vicinanza e, insieme, la solidarietà della Repubblica. Quindi il Capo dello Stato si è rivolto a chi sta prestando soccorso sul territorio: Un caloroso ringraziamento rivolgo a coloro che sulle strade, tra le macerie, negli ospedali si sono immediatamente prodigati e tuttora continuano a lavorare in condizioni di difficoltà, per salvare vite e recuperare i corpi di chi è stato travolto. Questo è il momento dell'impegno comune, per affrontare emergenza, per assistere i feriti, per sostenere chi è colpito dal dolore, cui deve seguire un esame serio e severo sulle cause di quanto è accaduto. Nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità: lo esigono le famiglie delle tante vittime, lo esigono le comunità colpite da un evento che lascerà il segno, lo esige la coscienza della nostra società nazionale. E Mattarella ha concluso parlando delle condizioni delle infrastrutture in Italia: Gli italiani hanno diritto a infrastrutture moderne ed efficienti che accompagnino con sicurezza la vita di tutti i giorni. I controlli, la cultura della prevenzione intelligente, l'ammmodernamento del sistema delle comunicazioni, devono essere sempre al centro dell'azione delle istituzioni pubbliche e dei concessionari privati, a tutti i livelli.



ada nel tratto prima del crollo tra gli automobilisti rimasti bloccati sulla carreggiata. Ho visto gente correre incontro scalza, racconta un testimone. Abbiamo sentito un boato, poi è stato il panico [GUARDA]. La storia del viadotto, oggetto di polemiche Il viadotto dell'autostrada A10, chiamato ponte Morandi poiché intitolato a Riccardo Morandi, attraversa il torrente Polcevera, a Genova, tra i quartieri di Sampierdarena e Cornigliano: è uno degli snodi principali del capoluogo ligure. Noto come Ponte delle Condotte dalla società che lo costruì, ma anche Ponte di Brooklyn per una forma che richiama molto vagamente il celebre ponte americano, ha una lunghezza di 1.182 metri, un'altezza al piano stradale di 45 metri e 3 piloni in cemento armato che raggiungono i 90 metri di altezza. Venne inaugurato il 4 settembre 1967. Dalla sua costruzione, il ponte ha sempre fatto discutere [LEGGI] e negli anni è stato oggetto di manutenzioni profonde [LEGGI]. Non mi risulta che il ponte fosse pericoloso, ha detto l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci. Il traffico sulle autostrade Autostrade segnala sul suo sito sulla A10 Genova-Savona è stato chiuso il tratto tra il bivio A7 Milano-Genova e Genova Aereoporto in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code [GLI AGGIORNAMENTI].

**CRONACA ORA PER ORA**

**19.21** Ricerche in un cratere formato dal crollo Le ricerche dei soccorritori sono concentrate in un'area a ridosso della ferrovia dove a causa del cedimento del ponte si è formato un cratere. Sotto si stima ci siano circa trenta mezzi. Le operazioni della ricerca di ulteriori persone coinvolte andranno avanti anche nelle prossime ore.

**19.15** Identificato bambino di 10 anni tra le vittime Tra le 19 vittime trasferite al Policlinico San Martino è anche un bambino di 10 anni che è stato identificato ma sul cui nome vige il massimo riserbo. Diciassette corpi sono già stati identificati.

**19.03** Procura conferma apertura fascicolo La Procura di Genova ha aperto un fascicolo per disastro colposo e omicidio colposo plurimo dopo il crollo del viadotto autostradale di oggi a Genova. La conferma arriva dal palazzo di Giustizia. Nel mirino le cause del disastro di Ponte Morandi. Titolare dell'inchiesta il dottor Ovidio insieme al Pm di turno Terrile.

**18.50** Inchiesta per omicidio plurimo e disastro colposi La Procura di Genova è pronta a aprire un fascicolo per omicidio plurimo e disastro colposi a carico di ignoti perché ancora non conosciamo il perimetro della tragedia. Lo ha detto il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi in merito al crollo di Ponte Morandi a Genova.

**18.40** Mattarella: Italiani hanno diritto a strutture moderne ed efficienti Gli italiani hanno diritto a infrastrutture moderne ed efficienti che accompagnino con sicurezza la vita di tutti i giorni. Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

**18.38** Mattarella: Ora gestione emergenza, poi esame severo delle cause del crollo Questo è il momento dell'impegno comune, per affrontare l'emergenza, per assistere i feriti, per sostenere chi è colpito dal dolore, cui deve seguire un esame serio e severo sulle cause di quanto è accaduto. Nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità: lo esigono le famiglie delle tante vittime, lo esigono le comunità colpite da un evento che lascerà il segno, lo esige la coscienza della nostra società nazionale. Lo afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella in una dichiarazione sulla tragedia di Genova.

**18.35** Il premier Giuseppe Conte è arrivato a Genova Il premier Conte è arrivato sul luogo del crollo del ponte Morandi di Genova. Con lui la prefetta Fiamma Spina e il capo della protezione civile Angelo Borrelli.

**18.20** Vigili del fuoco operano in uno scenario post-sisma I vigili del fuoco stanno operando seguendo il protocollo di uno scenario post-sisma con unità di ricerca di persone sotto le macerie, unità cinofile, squadre in assetto sisma e unità addette alle autogru per spostare le macerie. Lo ha detto il prefetto Bruno Frattasi, capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco durante una pausa della riunione del centro di coordinamento attivato a Roma in seguito al crollo del ponte di Genova.

**18.01** Su cause crollo nessuna informazione Il crollo non ha interessato le strutture sottostanti al Ponte Morandi, e prevalentemente il greto del fiume. Anche l'area ferroviaria, dopo le opportune verifiche, è stata aperta. Lo afferma il capo delle emergenze della Protezione civile, Luigi D'Angelo. Sono coinvolte solo le persone che si trovavano in macchina al momento del crollo, spiega. Ci sono case già evacuate e tutte le persone sono state messe in sicurezza, aggiunge. Sulle cause non abbiamo nessuna informazione robusta.

**17.41** Due donne estratte vive da un'auto Due feriti sono stati estratti dalle macerie del crollo di Ponte Morandi questo pomeriggio. Si tratta di due donne che si trovavano all'interno di un'auto. Con loro anche un uomo, deceduto. Le due donne sono state intubate e trasferite in elicottero all'ospedale San Martino di

Genova con politraumi da schiacciamento.17.30 Premier Conte in partenza da Roma verso Genova Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è in partenza da Roma per recarsi a Genova. Lo rendono note fonti di Palazzo Chigi. Le stesse fonti spiegano che dopo una visita sull' luogo della tragedia, intorno alle 18.30, Conte si recherà in prefettura, dove l' arrivo è previsto salvo variazioni legate all' evolversi degli eventi verso le 19.30.17.21 Tra i morti due operai dell' Amiu Ci sono anche due operai dell' Amiu, la ditta che si occupa della raccolta rifiuti, tra le vittime del crollo del ponte Morandi a Genova. I due lavoratori si trovavano all' interno di un capannone in un' isola ecologica: la struttura è stata travolta da uno dei piloni crollati.17.14 MORTI SALGONO A 35 Sale a 35 il bilancio dei morti per il crollo del Ponte Morandi a Genova. Lo fanno sapere fonti dei vigili del fuoco.17.06 Soccorritori: Rischio altri crolli è il rischio che altre parti del ponte possano crollare, per questo motivo abbiamo sfollato le persone da tutti gli edifici circostanti. Lo ha detto uno dei soccorritori al lavoro nei pressi del ponte crollato.16.58 Autostrade: Da controlli mai emerso nulla Il crollo di Ponte Morandi sul viadotto Polcevera a Genova è per noi qualcosa di inaspettato e imprevisto rispetto all' attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Nulla lasciava presagire che potesse accadere. Lo ha detto all' ANSA il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l' Italia Stefano Marigliani, sottolineando che assolutamente non era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso. Il ponte è una struttura dal punto di vista ingegneristico molto complesso: da qui la moltitudine di controlli: ma nulla è emerso che facesse presagire questo.16.47 ALMENO UNA DECINA DI DISPERSI Sono almeno una decina i dispersi che i soccorritori stanno cercando tra le macerie dopo il crollo del ponte. E quanti si apprendono dalle forze dell' ordine e dai vigili del fuoco sul posto. Il dato è confermato anche da fonti della prefettura.16.31 Salvini: Voglio nomi e cognomi dei responsabili Ringrazio i vigili del fuoco, i soccorritori i professionisti e i volontari che sono intervenuti sin dal primo minuto, che stanno ancora scavando e salvando persone. Ho percorso centinaia di volte quel ponte lì, però adesso da cittadino italiano farò di tutto per avere nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti perché è inaccettabile che in Italia si muoia così.. Lo ha detto, a Catania, il ministro dell' Interno, Matteo Salvini, commentando la tragedia di Genova.16.23 Bonafede: Chi dovrà pagare, pagherà Quella di Genova è una vera e propria tragedia. La mia personale vicinanza e il mio sostegno a chi sta subendo questi gravi lutti. Il Governo è in azione, chi dovrà pagare pagherà ma ora è il momento del rispetto per questo grande dolore. Lo scrive in un tweet il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede16.20 Sindaco Bucci: Circa 50 persone evacuate I servizi sociali hanno messo in piedi strutture per le persone evacuate, si tratta di circa un' cinquantina di persone, ma vedremo il numero preciso tra qualche ora. Lo ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci in conferenza stampa16.09 Salvini: Sicurezza Italia viene prima di vincoli Ue Se ci sono vincoli esterni che ci impediscono di spendere per mettere in sicurezza le infrastrutture italiane, sarà il caso di discutere se continuare a rispettare questi vincoli o mettere davanti la domanda di sicurezza degli italiani. Così il ministro dell' Interno, Matteo Salvini, parlando a margine della visita a Catania ai locali dell' azienda Geotrans, sequestrati alla mafia.16.03 Sindaco Bucci: Genova non è in ginocchio La città non è in ginocchio, saprà reagire. Lo ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci al termine della riunione in protezione civile sul crollo del ponte Morandi. La città saprà continuare suo percorso di crescita, ha detto Bucci che ha ringraziato i molti Comuni e aziende italiani che si sono resi disponibili a aiutarci.15.53 Toti: Vittime accertate saranno di più La situazione è in continuo aggiornamento. Le vittime accertate sono 20 ma saranno di più. Lo ha detto il governatore ligure Giovanni Toti al termine della riunione in Protezione civile sul crollo del Ponte Morandi a Genova. Tutti gli ospedali sono mobilitati ha detto Toti -. In tutto ci sono 9 codici rossi e 2 codici di minor gravità.15.51 Salvini: Accerteremo le responsabilità Un ringraziamento alle centinaia di professionisti e volontari impegnati da ore nei soccorsi e un' preghiera per le vittime e per le loro famiglie. Andremo fino in fondo per accertare le responsabilità di questo disastro immane. Lo scrive il ministro dell' Interno, Matteo Salvini, su Facebook, in merito al crollo del ponte a Genova.15.43 Toninelli: Questi fatti esempio carenza manutenzione Mi dispiace tantissimo, mi dispiace da cittadino italiano, constatare come sulla manutenzione ordinaria in Italia non si sia fatto a sufficienza e questi fatti ne sono purtroppo la testimonianza. Il ministro Danilo Toninelli lo dice al Tg1. Esclude che la tragedia di Genova possa essere legata a lavori recenti sul ponte ma aggiunge:

Sono tragedie che non devono capitare in un Paese civile come l'Italia. La manutenzione viene prima di ogni cosa. Chi sarà identificato come responsabile deve pagare fino all'ultimo. Ora è totalmente prematuro dirlo. 15.37 Borrelli: Notizia fulmine non confermata Un fulmine che avrebbe colpito il ponte Morandi prima del crollo? E una notizia che ho letto anche io ma non è confermata. Lo rende noto il capo della protezione civile Angelo Borrelli in una conferenza stampa. 15.31 Borrelli: No case sotto il ponte Non ci sono case sotto il crollo del ponte caduto. Solo due capannoni industriali, che pensiamo fossero vuoti, visto che siamo al 14 agosto. Così Angelo Borrelli, capo della Protezione civile nel corso della conferenza stampa a margine della riunione del comitato operativo. 15.22 Borrelli (Protezione Civile): Al momento 20 morti e 13 feriti E di 20 vittime e 13 feriti il bilancio parziale delle persone coinvolte nel crollo del ponte Morandi a Genova. Lo rende noto la protezione civile in una conferenza stampa. Coinvolti circa 30-35 vetture e tre mezzi pesanti. 15.13 Abitazione a fuoco dopo il crollo: due feriti Due dei feriti graviper il crollo del ponte sono stati travolti nelle loro abitazioni schiacciati dalla struttura. Lo riferiscono fonti mediche dall'ospedale San Martino. Due non si conoscono le generalità. Si tratta di una donna di circa 75 anni intossicata dai fumi a seguito di un incendio che ha interessato la sua abitazione dopo il crollo del ponte. Un uomo sui 30 anni ha un importante trauma toracico e un grave trauma cranico. Un terzo ferito, un uomo di 46 anni della Repubblica Ceca, è in codice giallo. 15.06 RIXI: ALMENO 22 VITTIME ACCERTATE I morti non sono più undici, ma sono almeno 22 le vittime accertate. Lo dice il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti, Edoardo Rixi, parlando a SkyTg24 del crollo del ponte Morandi a Genova. Quattro le persone estratte viv

e. 14.58 Sindaco Bucci: Ricerca di eventuali persone sotto macerie Il crollo di ponte Morandi è una immane tragedia per la nostra città. Sono le prime parole del sindaco Marco Bucci sul crollo del ponte autostradale Morandi dell'A10. Il Comune di Genova sta coordinando i soccorsi con la Regione Liguria e i Vigili del Fuoco. Ci stiamo concentrando sulla ricerca di eventuali persone rimaste sotto le macerie e per la messa in sicurezza della zona. Questa situazione creerà evidenti problemi alla nostra città, ma dobbiamo reagire da subito con forza e orgoglio. 14.40 Di Maio: Mi sto recando a Genova Tutto il governo, in particolare il ministro dei trasporti Danilo Toninelli, sta seguendo con attenzione quanto sta succedendo a Genova. È una tragedia immane. I soccorritori sono incessantemente al lavoro e li ringrazio per il loro impegno. Mi sto recando sul posto perché lo Stato, in questo momento, deve far sentire la sua vicinanza ed essere accanto prima di tutto alle famiglie delle vittime. Lo scrive in un post il vice premier e ministro Luigi Di Maio. 14.20 Conte stasera a Genova Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte andrà stasera a Genova, in prefettura. Lo rendono note fonti di Palazzo Chigi. Dopo il crollo del ponte che ha causato diverse vittime, il premier ha deciso di recarsi subito sul luogo e resterà nel capoluogo ligure anche domani. 14.15 Soccorritori: Qui è inferno Qui è inferno. E quanti ripetono i soccorritori impegnati nella ricerca e nel recupero di persone sotto le macerie dopo il crollo del ponte Morandi a Genova. Il fatto che abbiamo smesso di diluviare spiegano per fortuna ora può rendere più agevoli le ricerche e i soccorsi. 14.10 Ad Autostrade: Non era pericoloso Non mi risulta ma se lei ha della documentazione me la mandi. In ogni caso non è così, non mi risulta. Così amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, risponde al Gr1 al giornalista che gli fa notare che da anni si diceva che il ponte andava chiuso perché pericoloso. Nel corso del colloquio secondo quanto riporta una nota della trasmissione Castellucci ha detto che si sta recando sul posto e che non può aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel comunicato. 14.01 ANCHE BAMBINO TRA LE VITTIME È anche un bambino tra le vittime del crollo del ponte Morandi a Genova. E quanto si apprende dalle forze dell'ordine impegnate sul posto per i soccorsi. 14 VIMINALE: UNDICI MORTI ACCERTATI Sono undici, al momento, le vittime accertate del crollo del ponte Morandi a Genova. Lo riferiscono la Viminale aggiungendo che altre 5 persone risultano ferite e sono in codice rosso. 13.57 Testimone: Fulmine ha colpito il ponte Alcuni testimoni che in auto si trovavano vicino al ponte Morandi prima del crollo hanno visto un fulmine colpire il ponte. Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto il fulmine colpire il ponte ha detto Pietro M. all'Ansa e abbiamo visto il ponte che si andava giù. 13.50 Viceministro Rixi: Auto hanno fatto volo di 70 metri Le auto che si trovavano sul Ponte Morandi a Genova al momento del crollo hanno fatto un salto di 70 metri. E una tragedia, un vero disastro, spiega il viceministro delle

Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, in un'intervista a Rainews24.13.45 VIGILI DEL FUOCO: DECINE DI VITTIME 13.42 Viceministro Rixi: Almeno 7 vittime Sono numerose le vittime la tragedia si parla di almeno 7 vittime e 4 persone salvate. Così il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, intervistato da Rainews24. L'esperto del governo conferma che sarebbero coinvolti 20 mezzi nel crollo. 13.40 Autostrade: Era in corso il consolidamento della soletta In relazione al crollo di parte del viadotto Polcevera sull'A10, Autostrade per l'Italia comunica che sulla struttura risalente agli anni 60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova. Le cause del crollo saranno oggetto di approfondita analisi non.

13.37 Testimoni: Boato incredibile Inizialmente pensavamo fosse un tuono vicinissimo a noi, abbiamo sentito un boato incredibile. Così uno dei testimoni del crollo del Ponte Morandi, a Genova, racconta i momenti di terrore vissuti questa mattina. Noi abitiamo a circa 5 chilometri dal ponte, ma abbiamo sentito un botto pazzesco. Eravamo in casa, quando abbiamo sentito un vero e proprio boato dice -. Ci siamo spaventati tantissimo, abbiamo avuto molta paura. Ora la situazione è drammatica, il traffico completamente in tilt, la città paralizzata. 13.36 Colpito centro Amiu, mezzi schiacciati Il ponte crollato ha colpito una parte del centro Amiu, azienda ambientale del comune, dove si trovano uffici e dove viene gestita la logistica. Una parte del fabbricato risulta distrutta. Due furgoni Porter e un camion risultano schiacciati. I vigili del fuoco sono al lavoro ma non hanno ancora individuato vittime. Si sta valutando se evacuare il resto del capannone. 13.34 Vigili in arrivo dalla Lombardia Anche dalla Lombardia i vigili del fuoco stanno partendo per Genova. Da Milano sono pronte due squadre Usar di ricerca e soccorso tra le macerie urbane. 13.30 Due persone estratte vive Sono due le persone estratte vive dalle macerie del Ponte Morando, crollato stamane dentro l'alveo del Polcevera e su via Fillak. Secondo quanto appreso, entrambi sono stati avviati al pronto soccorso del San Martino. Intanto è stato avviato il protocollo sisma per la ricerca dispersi. 13.27 Crollo viadotto sfiora capannoni Ansaldo crollo del viadotto ha sfiorato i capannoni di Ansaldo Energia, una delle principali industrie di impianti per la produzione di energia in Italia. L'ingresso della fabbrica si trova proprio sotto il viadotto ma il crollo ha interessato una campata situata a pochi metri di distanza che è precipitata su un parcheggio che a quanto sembra in quel momento era vuoto. In questi giorni Ansaldo è chiusa ma nel sito lavorano alcune persone per la manutenzione. 13.25 Estratta persona viva dalle macerie Una persona è stata estratta viva dalle macerie del Ponte Morando a Genova. La persona viene trasferita con l'elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale San Martino. 13.09 Auto schiacciate tra le macerie Diverse auto sono incastrate e schiacciate tra le macerie del ponte dell'autostrada crollata a Genova, mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polcevera. E quanto riferiscono fonti dei carabinieri che stanno intervenendo sul posto. In via precauzionale sono state sgomberate alcune palazzine più vicine alla parte di ponte che non è crollata. 13.06 Nessuna avvisaglia di crollo Seerano avvisaglie sulle condizioni del ponte? Assolutamente no. Non abbiamo mai avuto segnalazioni di questo genere, dice Amalia Tedeschi, funzionaria dei vigili del fuoco, a Rainews24. 13.01 Due persone estratte vive Due persone sono state estratte vive tra le macerie. Lo riferisce Amalia Tedeschi, funzionaria dei vigili del fuoco a Rainews24. Al momento sono al lavoro almeno 40 pompieri. 13 Direttore del 118: Decine di morti La dimensione è epocale, decine di morti tra chi è precipitato dal viadotto e chi è rimasto incastrato sotto le macerie. I vigili del fuoco insieme ai sanitari stanno tirando fuori le persone, qualcuno è già arrivato negli ospedali di Genova, dice all'Adnkronos Francesco Bermano, direttore del 118 di Genova, dopo il crollo sull'autostrada A10 che ha riguardato il viadotto di Ponte Morandi questa mattina. Abbiamo l'appoggio pieno di Lombardia e Piemonte, tutti gli ospedali sono a disposizione -ha aggiunto. Stiamo lavorando ma in questo momento non abbiamo ancora la dimensione piena del problema. 12.51 Toninelli: È un'immane tragedia Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come un'immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città, lo scrivo su twitter il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. 12.43 Soccorritori: Una decina di mezzi coinvolti Ci sarebbero

unadecina di mezzi coinvolti nel crollo del ponte autostradale Morandi sul Polcevera a Genova. Lo riferiscono i soccorritori.12.31 Al lavoro squadre cinofile. Fughe di gas Anche le squadre cinofile Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane, sono state attivate dai vigili del fuoco per intervenire a Genova in seguito al crollo del ponte sull'Autostrada A10. Diverse squadre dei vigili sono presenti sul posto e stanno già operando.12.21 È crollato un tratto di 100 metri È crollata una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri.12.13 Ipotesi cedimento strutturale Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto Morandi a Genova. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero d'arena.



soccorsi.14.10 Ad Autostrade: Non era pericoloso Non mi risulta ma se lei ha della documentazione me la mandi. In ogni caso non è così, non mi risulta. Così amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, risponde al Gr1 al giornalista che gli fa notare che da anni si diceva che il ponte andava chiuso perché pericoloso. Nel corso del colloquio secondo quanto riporta una nota della trasmissione Castellucci ha detto che si sta recando sul posto e che non può aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel comunicato.14.01 ANCHE BAMBINO TRA LE VITTIME È anche un bambino tra le vittime del crollo del ponte Morandi a Genova. E quanto si apprende dalle forze dell'ordine impegnate sul posto per i soccorsi.14 VIMINALE: UNDICI MORTI ACCERTATI Sono undici, al momento, le vittime accertate del crollo del ponte Morandi a Genova. Lo riferiscono la Viminale aggiungendo che altre 5 persone risultano ferite e sono in codice rosso.13.57 Testimone: Fulmine ha colpito il ponte Alcuni testimoni che in autosi trovavano vicino al ponte Morandi prima del crollo hanno visto un fulmine colpire il ponte. Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto il fulmine colpire il ponte ha detto Pietro M. all'Ansa e abbiamo visto il ponte che si andava giù.13.50 Viceministro Rixi: Auto hanno fatto volo di 70 metri Le auto che si trovavano sul Ponte Morandi a Genova al momento del crollo hanno fatto un salto di 70 metri. E una tragedia, un vero disastro, spiega il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, in un'intervista a Rainews24.13.45 VIGILI DEL FUOCO: DECINE DI VITTIME 13.42 Viceministro Rixi: Almeno 7 vittime Sono numerose le vittime la tragedia si parla di almeno 7 vittime e 4 persone salvate. Così il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, intervistato da Rainews24. Esponente del governo conferma che sarebbero coinvolti 20 mezzi nel crollo.13.40 Autostrade: Era in corso consolidamento soletta In relazione al crollo di parte del viadotto Polcevera sull'A10, Autostrade per l'Italia comunica che sulla struttura risalente agli anni 60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova. Le cause del crollo saranno oggetto di approfondita analisi non.13.37 Testimoni: Boato incredibile Inizialmente pensavamo fosse un tuono vicinissimo a noi, abbiamo sentito un boato incredibile. Così uno dei testimoni del crollo del Ponte Morandi, a Genova, racconta i momenti di terrore vissuti questa mattina. Noi abitiamo a circa 5 chilometri dal ponte, ma abbiamo sentito un botto pazzesco. Eravamo in casa, quando abbiamo sentito un vero e proprio boato dice -. Ci siamo spaventati tantissimo, abbiamo avuto molta paura. Ora la situazione è drammatica, il traffico completamente in tilt la città paralizzata.13.36 Colpito centro Amiu, mezzi schiacciati Il ponte crollato ha colpito una parte del centro Amiu, azienda ambientale del comune, dove si trovano uffici e dove viene gestita la logistica. Una parte del fabbricato risulta distrutta. Due furgoni Porter e un camion risultano schiacciati. I vigili del fuoco sono al lavoro ma non hanno ancora individuato vittime. Si sta valutando se evacuare il resto del capannone.13.34 Vigili in arrivo dalla Lombardia Anche dalla Lombardia i vigili del fuoco stanno partendo per Genova. Da Milano sono pronte due squadre Usar di riserva per la ricerca e soccorso tra le macerie urbane.13.30 Due persone estratte vive Sono due le persone estratte vive dalle macerie del Ponte Morandi, collassato stamani dentro l'alveo del Polcevera e su via Fillak. Secondo quanto appreso, entrambi sono stati avviati al pronto soccorso del San Martino. Intanto è stato avviato il protocollo sisma per la ricerca dispersi.13.27 Crollo viadotto sfiora capannoni Ansaldo crollo del viadotto ha sfiorato i capannoni di Ansaldo Energia, una delle principali industrie di impianti per la produzione di energia in Italia. L'ingresso della fabbrica si trova proprio sotto il viadotto ma il crollo ha interessato una campata situata a pochi metri di distanza che è precipitata su un parcheggio che a quanto sembra in quel momento era vuoto. In questi giorni Ansaldo è chiusa ma nel sito lavorano alcune persone per la manutenzione.13.25 Estratta persona viva dalle macerie Una persona è stata estratta viva dalle macerie del Ponte Morandi a Genova. La persona viene trasferita con elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale San Martino.13.09 Auto schiacciate tra le macerie Diverse auto sono incastrate e schiacciate tra le macerie del ponte dell'autostrada crollata a Genova, mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polcevera. E quanto riferiscono fonti dei carabinieri che stanno intervenendo sul posto. In via precauzionale sono state sgomberate alcune palazzine più vicine alla parte di ponte che non è crollata.13.06 Nessuna

avvisaglia di crollo Seerano avvisaglie sullecondizioni del ponte? Assolutamente no. Non abbiamo mai avuto segnalazioni di questo genere, dice Amalia Tedeschi, funzionaria dei vigili del fuoco, aRainews24.13.01 Due persone estratte vive Due persone sono state estratte vive tra lemacerie. Lo riferisce Amalia Tedeschi, funzionaria dei vigili del fuoco aRainews24. Al momento sono al lavoro almeno 40 pompieri.13 Direttore del 118: Decine di morti La dimensione è epocale, decine di morti tra chi è precipitato dal viadotto e chi è rimasto incastrato sotto lemacerie. I vigili del fuoco insieme ai sanitari stanno tirando fuori le persone, qualcuno è già arrivato negli ospedali di Genova, dice all'Adnkronos Francesco Bermano, direttore del 118 di Genova, dopo il crollo sull'autostrada A10 che ha riguardato il viadotto di Ponte Morandi questa mattina. Abbiamo l'appoggio pieno di Lombardia e Piemonte, tutti gli ospedali sono a disposizione -ha aggiunto Stiamo lavorando ma in questo momento non abbiamo ancora la dimensione piena del problema 12.51 Toninelli: È un immane tragedia Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città, lo scrive su twitter il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli.12.43 Soccorritori: Una decina di mezzi coinvolti Ci sarebbero una decina di mezzi coinvolti nel crollo del ponte autostradale Morandi sul Polcevera a Genova. Lo riferiscono i soccorritori.12.31 Al lavoro squadre cinofile. Fughe di gas Anche le squadre cinofile Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane, sono state attivate dai vigili del fuoco per intervenire a Genova in seguito al crollo del ponte sull'Autostrada A10. Diverse squadre dei vigili sono presenti sul posto e stanno già operando.12.21 È crollato un tratto di 100 metri È crollata una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri.12.13 Ipotesi cedimento strutturale Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto Morandi a Genova. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpieroarena.

## Serle, dopo un mese riprendono le ricerche della 12enne affetta da autismo -

[Redazione]

Serle, dopo un mese riprendono le ricerche della 12enne affetta da autismo di F. Q. | 14 agosto 2018 Serle, dopo un mese riprendono le ricerche della 12enne affetta da autismo Vigili del fuoco e unità cinofile di nuovo sul territorio per cercare la ragazzina, probabilmente dopo aver ricevuto nuove informazioni. La famiglia di Iuschna ha lanciato un appello: "Se qualcuno l'avesse rapita per favore lasciatela andare" di F. Q. | 14 agosto 2018 Più informazioni su: Brescia, Socrisi, Vigili del fuoco Sono tornati a Serle in provincia di Brescia i Vigili del fuoco per cercare Iuschna, la dodicenne affetta da autismo scomparsa lo scorso 18 luglio durante una gita. Una quarantina di persone insieme a delle unità cinofile ritorneranno su alcune delle zone già monitorate, probabilmente sulla base di nuove informazioni. Le ricerche si erano interrotte lo scorso 29 luglio dopo dieci giorni di lavoro incessante e avevano coinvolto oltre 1.500 operatori tra cui forze dell'ordine, Vigili del fuoco, soccorso alpino, protezione civile volontari. Droni, un'unità di salvataggio olandese formata da 19 persone e 12 cani molcolari, un gruppo di speleologi pronti a perlustrare le numerose grotte della zona. Per trovare la 12enne allontanata dal gruppo Fobap con il quale era in gita sono stati utilizzati tutti i mezzi e le tecnologie più all'avanguardia, ma di lei non si è mai trovata alcuna traccia. La zona dove la piccola è scomparsa si trova sull'altopiano di Cariadeghe dove è presente un parco naturale di 750 ettari con grotte e cavità carsiche. Per il padre, Mdiliton Gazi, che non si è mai allontanato durante le giornate di ricerca, la figlia potrebbe essere stata rapita. Dopo la sospensione ufficiale delle ricerche l'uomo ha proseguito da sé insieme ad un gruppo di volontari della zona. In quota invece è rimasto un presidio fisso pronto a raccogliere eventuali segnalazioni da parte di escursionisti e turisti di passaggio. L'uomo ha sempre chiesto che le ricerche non venissero sospese. Il 5 agosto la famiglia della piccola bengalese è scesa in piazza per una manifestazione organizzata insieme alle autorità, associazioni locali e conoscenti per chiedere chiarezza sulla scomparsa della bambina. Quel giorno verso le 12.50 sono stato informato da Fobap della scomparsa. Alle 15 sono stato accompagnato sul posto. Io non ero al corrente del luogo in cui si trovava mia figlia quel giorno ha spiegato l'uomo come riporta Il Giornale di Brescia credevo la gita fosse sul Garda. Non so quanto sia giusto portare i bimbi disabili lassù, in una zona non coperta da rete cellulare. In caso di incidenti non è possibile contattare qualcuno. Infine appello: Chiedo alle autorità di non sospendere le ricerche, di indagare sull'accaduto e accertare eventuali responsabilità. Non lasciatemi solo. Anche la moglie Khanam crede che la figlia possa essere stata vittima di un rapimento: Forse qualcuno se è portata via, fate qualcosa, magari Iuschna è chiusa da qualche parte e vuole tornare da me ha aggiunto la donna alla richiesta di aiuto del marito.



raggiungono i 90 metri di altezza. Venne inaugurato il 4 settembre 1967. Dalla sua costruzione, il ponte ha sempre fatto discutere [LEGGI] e negli anni è stato oggetto di manutenzioni profonde [LEGGI]. Non mi risulta che il ponte fosse pericoloso, ha detto amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci. Il traffico sulle autostrade Autostrade segnala sul suo sito sulla A10 Genova-Savona è stato chiuso il tratto tra il bivio A7 Milano-Genova e Genova Aereoporto in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code [GLI AGGIORNAMENTI].

**CRONACA ORA PER ORA 17.30 Premier Conte in partenza da Roma verso Genova** Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è in partenza da Roma per recarsi a Genova. Lo rendono note fonti di Palazzo Chigi. Le stesse fonti spiegano che dopo una visita sul luogo della tragedia, intorno alle 18.30, Conte si recherà in prefettura, dove l'arrivo è previsto salvo variazioni legate all'evolversi degli eventi verso le 19.30.

**17.21 Tra i morti due operai dell'Amiu** Ci sono anche due operai dell'Amiu, la ditta che si occupa della raccolta rifiuti, tra le vittime del crollo del ponte Morandi a Genova. I due lavoratori si trovavano all'interno di un capannone in un'isola ecologica: la struttura è stata travolta da uno dei piloni crollati.

**17.14 MORTI SALGONO A 35** Sale a 35 il bilancio dei morti per il crollo del Ponte Morandi a Genova. Lo fanno sapere fonti dei vigili del fuoco.

**17.06 Soccorritori: Rischio altri crolli** è il rischio che altre parti del ponte possano crollare, per questo motivo abbiamo sfollato le persone da tutti gli edifici circostanti. Lo ha detto uno dei soccorritori al lavoro nei pressi del ponte crollato.

**16.58 Autostrade: Da controlli mai emerso nulla** Il crollo di Ponte Morandi sul viadotto Polcevera a Genova è per noi qualcosa di inaspettato e impreveduto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Nulla lasciava presagire che potesse accadere. Lo ha detto all'ANSA il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, sottolineando che assolutamente non era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso. Il ponte è una struttura dal punto di vista ingegneristico molto complesso: da qui la moltitudine di controlli: ma nulla è emerso che facesse presagire questo.

**16.47 ALMENO UNA DECINA DI DISPERSI** Sono almeno una decina i dispersi che i soccorritori stanno cercando tra le macerie dopo il crollo del ponte. E quanto si apprende dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco sul posto. Il dato è confermato anche da fonti della prefettura.

**16.31 Salvini: Voglio nomi e cognomi dei responsabili** Ringrazio i vigili del fuoco, i soccorritori i professionisti e i volontari che sono intervenuti sin dal primo minuto, che stanno ancora scavando e salvando persone. Ho percorso centinaia di volte quel ponte lì, però adesso da cittadino italiano farò di tutto per avere nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti perché è inaccettabile che in Italia si muoia così.. Lo ha detto, a Catania, il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, commentando la tragedia di Genova.

**16.23 Bonafede: Chi dovrà pagare, pagherà** Quella di Genova è una vera e propria tragedia. La mia personale vicinanza e il mio sostegno a chi sta subendo questi gravi lutti. Il Governo è in azione, chi dovrà pagare pagherà ma ora è il momento del rispetto per questo grande dolore. Lo scrive in un tweet il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede.

**16.20 Sindaco Bucci: Circa 50 persone evacuate** I servizi sociali hanno messo in piedi strutture per le persone evacuate, si tratta di circa uncinquantina di persone, ma vedremo il numero preciso tra qualche ora. Lo ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci in conferenza stampa.

**16.09 Salvini: Sicurezza Italia viene prima di vincoli** Ue Se ci sono vincoli esterni che ci impediscono di spendere per mettere in sicurezza le infrastrutture italiane, sarà il caso di discutere se continuare a rispettare questi vincoli o mettere davanti la domanda di sicurezza degli italiani. Così il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, parlando a margine della visita a Catania ai locali dell'azienda Geotrans, sequestrati alla mafia.

**16.03 Sindaco Bucci: Genova non è in ginocchio** La città non è in ginocchio, saprà reagire. Lo ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci al termine della riunione in protezione civile sul crollo del ponte Morandi. La città saprà continuare il suo percorso di crescita, ha detto Bucci che ha ringraziato i molti Comuni e aziende italiani che si sono resi disponibili a aiutarci.

**15.53 Toti: Vittime accertate saranno di più** La situazione è in continuo aggiornamento. Le vittime accertate sono 20 ma saranno di più. Lo ha detto il governatore ligure Giovanni Toti al termine della riunione in Protezione civile sul crollo del Ponte Morandi a Genova. Tutti gli ospedali sono mobilitati ha detto Toti -. In tutto ci sono 9 codici rossi e 2 codici di minor gravità.

**15.51 Salvini: Accerteremo le responsabilità** Un ringraziamento alle centinaia di professionisti e volontari impegnati da ore nei soccorsi e un'apreghiera per le vittime e per le loro famiglie. Andremo fino in fondo per accertare

le responsabilità di questo disastro immane. Lo scrive il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, su Facebook, in merito al crollo del ponte a Genova. 15.43 Toninelli: Questi fatti esempio carenza manutenzione Mi dispiacetantissimo, mi dispiace da cittadino italiano, constatare come sulla manutenzione ordinaria in Italia non si sia fatto a sufficienza e questi fatti ne sono purtroppo la testimonianza. Il ministro Danilo Toninelli lo dice al Tg1. Esclude che la tragedia di Genova possa essere legata a lavori recenti sul ponte ma aggiunge: Sono tragedie che non devono capitare in un Paese civile come l'Italia. La manutenzione viene prima di ogni cosa. Chi sarà identificato come responsabile deve pagare fino all'ultimo. Ora è totalmente prematuro dirlo. 15.37 Borrelli: Notizia fulmine non confermata Un fulmine che avrebbe colpito il ponte Morandi prima del crollo? E una notizia che ho letto anche io ma non è confermata. Lo rende noto il capo della protezione civile Angelo Borrelli in una conferenza stampa. 15.31 Borrelli: No case sotto il ponte Non ci sono case sotto il crollo del ponte caduto. Solo due capannoni industriali, che pensiamo fossero vuoti, visto che siamo al 14 agosto. Così Angelo Borrelli, capo della Protezione civile nel corso della conferenza stampa a margine della riunione del comitato operativo. 15.22 Borrelli (Protezione Civile): Al momento 20 morti e 13 feriti E di 20 vittime e 13 feriti il bilancio parziale delle persone coinvolte nel crollo del ponte Morandi a Genova. Lo rende noto la protezione civile in una conferenza stampa. Coinvolti circa 30-35 vetture e tre mezzi pesanti. 15.13 Abitazione a fuoco dopo il crollo: due feriti Due dei feriti graviper il crollo del ponte sono stati travolti nelle loro abitazioni schiacciati dalla struttura. Lo riferiscono fonti mediche dall'ospedale San Martino. Deidue non si conoscono le generalità. Si tratta di una donna di circa 75 anni intossicata dai fumi a seguito di un incendio che ha interessato la sua abitazione dopo il crollo del ponte. Un uomo sui 30 anni ha un importante trauma toracico e un grave trauma cranico. Un terzo ferito, un uomo di 46 anni della Repubblica Ceca, è in codice giallo. 15.06 RIXI: ALMENO 22 VITTIME ACCERTATE I morti non sono più undici, ma sono almeno 22 le vittime accertate. Lo dice il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti, Edoardo Rixi, parlando a Sky Tg24 del crollo del ponte Morandi a Genova. Quattro le persone estratte vive. 14.58 Sindaco Bucci: Ricerca di eventuali persone sotto macerie Il crollo di ponte Morandi è una immane tragedia per la nostra città. Sono le prime parole del sindaco Marco Bucci sul crollo del ponte autostradale Morandi dell'A10. Il Comune di Genova sta coordinando i soccorsi con la Regione Liguria e i Vigili del Fuoco. Ci stiamo concentrando sulla ricerca di eventuali persone rimaste sotto le macerie e per la messa in sicurezza della zona. Questa situazione creerà evidenti problemi alla nostra città, ma dobbiamo reagire da subito con forza e orgoglio. 14.40 Di Maio: Mi sto recando a Genova Tutto il governo, in particolare il ministro dei trasporti Danilo Toninelli, sta seguendo con attenzione quanto sta succedendo a Genova. È una tragedia immane. I soccorritori sono incessantemente al lavoro e li ringrazio per il loro impegno. Mi sto recando sul posto perché lo Stato, in questo momento, deve far sentire la sua vicinanza ed essere accanto prima di tutto alle famiglie delle vittime. Lo scrive in un post il vice premier e ministro Luigi Di Maio. 14.20 Conte stasera a Genova Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte andrà stasera a Genova, in prefettura. Lo rendono noto fonti di Palazzo Chigi. Dopo il crollo del ponte che ha causato diverse vittime, il premier ha deciso di recarsi subito sul luogo e resterà nel capoluogo ligure anche domani. 14.15 Soccorritori: Qui è inferno Qui è inferno. E quanti ripetono i soccorritori impegnati nella ricerca e nel recupero di persone sotto le macerie dopo il crollo del ponte Morandi a Genova. Il fatto che abbia smesso di diluviare spiegano per fortuna ora può rendere più agevoli le ricerche e i soccorsi. 14.10 Ad Autostrade: Non era pericoloso Non mi risulta ma se lei ha della documentazione me la mandi. In ogni caso non è così, non mi risulta. Così amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, risponde al Gr1 al giornalista che gli fa notare che da anni si diceva che il ponte andava chiuso perché pericoloso. Nel corso del colloquio secondo quanto riporta una nota della trasmissione Castellucci ha detto che si sta recando sul posto e che non può aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel comunicato. 14.01 ANCHE BAMBINO TRA LE VITTIME È anche un bambino tra le vittime del crollo del ponte Morandi a Genova. E quanto si apprende dalle forze dell'ordine impegnate sul posto per i soccorsi. 14 VIMINALE: UNDICI MORTI ACCERTATI Sono undici, al momento, le vittime accertate del crollo del ponte Morandi a Genova. Lo riferiscono la Viminale aggiungendo che altre 5 persone risultano ferite e sono in codice rosso. 13.57 Testimone: Fulmine ha colpito il ponte Alcuni testimoni che in autosi

trovavano vicino al ponte Morando prima del crollo hanno visto un fulmine colpire il ponte. Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto il fulmine colpire il ponte ha detto Pietro M. all'Ansa e abbiamo visto il ponte che si andava giù. 13.50 Viceministro Rixi: Auto hanno fatto volo di 70 metri Le auto che ritrovavano sul Ponte Morandi a Genova al momento del crollo hanno fatto un salto di 70 metri. E una tragedia, un vero disastro, spiega il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, in un'intervista a Rainews24. 13.45 VIGILI DEL FUOCO: DECINE DI VITTIME 13.42 Viceministro Rixi: Almeno 7 vittime Sono numerose le vittime la tragedia si parla di almeno 7 vittime e 4 persone salvate. Così il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, intervistato da Rainews24. Esponente del governo conferma che sarebbero coinvolti 20 mezzi nel crollo. 13.40 Autostrade: Era in corso consolidamento soletta In relazione al crollo di parte del viadotto Polcevera sull'A10, Autostrade per l'Italia comunica che sulla struttura risalente agli anni 60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova. Le cause del crollo saranno oggetto di approfondita analisi non. 13.37 Testimoni: Boato incredibile Inizialmente pensavamo fosse un tuono vicinissimo a noi, abbiamo sentito un boato incredibile. Così uno dei testimoni del crollo del Ponte Morandi, a Genova, racconta i momenti di terrore vissuti questa mattina. Noi abitiamo a circa 5 chilometri dal ponte, ma abbiamo sentito un botto pazzesco. Eravamo in casa, quando abbiamo sentito un vero e proprio boato dice -. Ci siamo spaventati tantissimo, abbiamo avuto molta paura. Ora la situazione è drammatica, il traffico completamente in tilt la città paralizzata. 13.36 Colpito centro Amiu, mezzi schiacciati Il ponte crollato ha colpito una parte del centro Amiu, azienda ambientale del comune, dove si trovano uffici e dove viene gestita la logistica. Una parte del fabbricato risultata distrutta. Due furgoni Porter e un camion risultano schiacciati. I vigili del fuoco sono al lavoro ma non hanno ancora individuato vittime. Si sta valutando se evacuare il resto del capannone. 13.34 Vigili in arrivo dalla Lombardia Anche dalla Lombardia i vigili del fuoco stanno partendo per Genova. Da Milano sono pronte due squadre Usar disperse di ricerca e soccorso tra le macerie urbane. 13.30 Due persone estratte vive Sono due le persone estratte vive dalle macerie del Ponte Morando, collassato stamani dentro l'alveo del Polcevera e su via Fillak. Secondo quanto appreso, entrambi sono stati avviati al pronto soccorso del san Martino. Intanto è stato avviato il protocollo sisma per la ricerca dispersi. 13.27 Crollo viadotto sfiora capannoni Ansaldo crollo del viadotto ha sfiorato i capannoni di Ansaldo Energia, una delle principali industrie di impianti per la produzione di energia in Italia. Ingresso della fabbrica si trova proprio sotto il viadotto ma il crollo ha interessato una campata situata a pochi metri di distanza che è precipitata su un parcheggio che a quanto sembra in quel momento era vuoto. In questi giorni Ansaldo è chiusa ma nel sito lavorano alcune persone per la manutenzione. 13.25 Estratta persona viva dalle macerie Una persona è stata estratta viva dalle macerie del Ponte Morando a Genova. La persona viene trasferita con elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale San Martino. 13.09 Auto schiacciate tra le macerie Diverse auto sono incastrate e schiacciate tra le macerie del ponte dell'autostrada crollata a Genova, mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polcevera. E quanto riferiscono fonti dei carabinieri che stanno intervenendo sul posto. In via precauzionale sono state sgomberate alcune palazzine più vicine alla parte di ponte che non è crollata. 13.06 Nessuna avvisaglia di crollo Se erano avvisaglie sulle condizioni del ponte? Assolutamente no. Non abbiamo mai avuto segnalazioni di questo genere, dice Amalia Tedeschi, funzionaria dei vigili del fuoco, a Rainews24. 13.01 Due persone estratte vive Due persone sono state estratte vive tra le macerie. Lo riferisce Amalia Tedeschi, funzionaria dei vigili del fuoco a Rainews24. Al momento sono al lavoro almeno 40 pompieri. 13 Direttore del 118: Decine di morti La dimensione è epocale, decine di morti tra chi è precipitato dal viadotto e chi è rimasto incastrato sotto le macerie. I vigili del fuoco insieme ai sanitari stanno tirando fuori le persone, qualcuno è già arrivato negli ospedali di Genova, dice all'Adnkronos Francesco Bermano, direttore del 118 di Genova, dopo il crollo sull'autostrada A10 che ha riguardato il viadotto di Ponte Morandi questa mattina. Abbiamo l'appoggio pieno di Lombardia e Piemonte, tutti gli ospedali sono a disposizione -ha aggiunto Stiamo lavorando ma in questo momento non abbiamo ancora la dimensione piena del problema 12.51 Toninelli: È un

immane tragedia Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città, lo scrive su twitter il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli.

12.43 Soccorritori: Una decina di mezzi coinvolti Ci sarebbero undici mezzi coinvolti nel crollo del ponte autostradale Morandi sul Polcevera a Genova. Lo riferiscono i soccorritori.

12.31 Al lavoro squadre cinofile. Fughe di gas Anche le squadre cinofile Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane, sono state attivate dai vigili del fuoco per intervenire a Genova in seguito al crollo del ponte sull'Autostrada A10. Diverse squadre dei vigili sono presenti sul posto e stanno già operando.

12.21 È crollato un tratto di 100 metri È crollata una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri.

12.13 Ipotesi cedimento strutturale Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto Morandi a Genova. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero d'arena.

## Crollo viadotto A10, la processione dei genovesi sotto il ponte Morandi: "Ora la città è spezzata in due" -

[Redazione]

Crollo viadotto A10, la processione dei genovesi sotto il ponte Morandi: Ora la città è spezzata in due di Andrea Tundo e Giulia Zaccariello | 14 agosto 2018  
Crollo viadotto A10, la processione dei genovesi sotto il ponte Morandi: Ora la città è spezzata in due La consapevolezza di un'opera discussa e "in manutenzione continua", ma anche la sorpresa per l'enormità di quanto accaduto". Sotto quel che resta del viadotto crollato molti cittadini esprimono i loro timori per il futuro, anche economico, di una città che perde la sua arteria strategica. Con un pensiero alle vittime e la consapevolezza che "lì sotto potrebbe esserci chiunque d'ora in poi" di Andrea Tundo e Giulia Zaccariello | 14 agosto 2018  
Più informazioni su: Autostrade, Autostrade per l'Italia, Genova, Società Autostrade  
La processione inizia su via Walter Fillak, dove i vigili smistano il traffico. Svoltano tutti a destra su via Borsieri, passano sotto la ferrovia e arrivano sulle argine del Polcevera. Genova sfila in silenzio verso il torrente che negli anni ha procurato spaventi e danni pesanti a causa delle esondazioni. Ma questa volta non entra: lo sguardo si alza arrivati in via Perlasca, fino a martedì mattina sovrastata dalla sagoma del ponte Morandi. È venuto giù alle 11.50 sotto una pioggia incessante ammazzando almeno 26 persone, tra i quali un bambino di 10 anni. Un collasso strutturale, ipotesi più probabile. Prima o poi doveva accadere, dicono a mezza voce in tanti mentre alle sei del pomeriggio le sirene delle volanti continuano ad aprire la strada ai mezzi di soccorso. Perché quel viadotto dell'A10, inaugurato nel 1967, taglia in due la città e lo conoscono tutti. Da quando Guido, e sono 30 anni, è sempre stato in manutenzione, spiega Antonello che a Sampierdarena ci è nato e ci ha sempre vissuto. E da martedì e per chissà quanti mesi, se non anni, si chiede quanto la città rimarrà spezzata in due ora che unica arteria ad alta velocità è un scheletro di cemento armato che corre verso il vuoto. Un'angoscia diffusa, che valica i confini di Genova perché il Morandi era il nodo di tutto il traffico pesante che dal porto corre verso Nord da un lato e in direzione Francia e Spagna dall'altro. E se il sindaco Marco Bucci rigetta l'idea di una città in ginocchio, nei capannelli la tragedia diventa esigenza quotidiana. Mia moglie dice Abdel, seduto al tavolino di uno dei pochi bar aperti è bloccata da ore. Ma questa situazione non finirà oggi, chissà per quanto tempo dovremo sopportare i disagi. Perché il viadotto sul Polcevera era anche il principale asse autostradale tra Voltri, aeroporto e le aree di Ponente. Un crocevia anche economico, anche se Bucci confida che Genova saprà reagire continuando il suo percorso di crescita. Ora che è venuto giù sembrano saperlo tutti, che sarebbe accaduto. E accusano i ritardi nei lavori per la Gronda, la galleria della quale si discute dal 1984 che doveva aiutare a decongestionare il traffico di tir che corre dal porto verso Milano alleggerendo il carico di quei 100 metri che si sono sbriciolati inghiottendo decine di auto e tre camion. Un volo di oltre 50 metri nel nulla prima di atterrare sul greto del Polcevera, al quale è chi è sopravvissuto essi ritengono un miracolo. Uno scenario post sisma, lo definiscono i vigili del fuoco al lavoro fino a notte tra le macerie in oltre 300 con 92 mezzi, arrivati da tutto il Nord, sotto quel moncherino di ponte dove è rimasto quasi in bilico un camion a non più di 3 metri dal punto in cui opera progettata dall'ingegnere Riccardo Morandi si è scollata dalle altre campate. Con il rischio, certificato dalle autorità, che possa venire giù anche quel che è rimasto. Che non era una delle strutture più resistenti, lo si sapeva. Lo avevamo letto diverse volte sui giornali, da diversi esperti, ripete più volte Riccardo puntando il dito contro i no che da vent'anni rallentano la Gronda. Un argomento diventato anche battaglia politica, con il ministro Danilo Toninelli che accusa Società Autostrade per scarse manutenzioni ordinarie, ma anche con le accuse ai No Gronda (ospitati da M5s sul sito ufficiale) per la favoletta del ponte che crolla messa nera su bianco negli scorsi anni. Eppure il crollo, secondo il direttore del Tronco di Genova di Autostrade, Stefano Marigliani, è qualcosa di inaspettato e imprevisto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta. Nulla, insomma, lasciava presagire ai gestori del tratto la tragedia. I controlli che tutti gli abitanti della zona avevano notato, ogni notte, da anni non avevano fatto emergere nulla che lo facesse presagire. Perché allora il

Morandi sia collassato lo accerteranno i magistrati della Procura di Genova, guidata da Francesco Cozzi, che al momento indagano contro ignoti per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. E mentre il premier Conte parla di tragedia inconcepibile in un Paese moderno, Genova sfilava in silenzio davanti a quel viadotto che qualcuno aveva ribattezzato il Ponte di Brooklyn per via delle avveniristiche campate, senza accorgersi come sostiene da anni l'ingegnere Antonio Brencich, professore associato di Costruzioni in cemento armato all'università di Genova che è un fallimento dell'ingegneria più che un capolavoro. Tanto in Italia si arriva sempre con il senno di poi, commenta Maria che non si dà pace per quei poveretti che sono rimasti lì sotto. Mentre Marco, 38 anni da ferroviere alle spalle, si appoggia sul guardrail di via Perlasca e guarda verso il Morandi sospirando: Ci sono passati l'ultima volta stamattina alle 7. E indica gli altri ponti che tagliano il torrente: E ora chi si fida a passarci? Un senso di sfiducia che serpeggia tra coloro che sfilano verso via Perlasca rivolgendo il naso all'insù al quale risponde indirettamente il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, quando chiede un esame severo del crollo ricordando che gli italiani hanno diritto a infrastrutture moderne ed efficienti che accompagnino con sicurezza la vita di tutti i giorni. Che appare così lontana in questa vigilia di Ferragosto lungo argine del Polcevera, dove i genovesi sfilano in un silenzio rispettoso, rotto solo da sirene ed elicotteri, pensando che su quel ponte che non è più alle 11.50 del 14 agosto avrebbero potuto esserci proprio loro.

## Genova, crolla il ponte Morandi sull'autostrada A10. Gi&#224; 22 vittime

[Redazione]

Crollati circa 100 metri su entrambe le carreggiate. Una trentina di vetture e vari mezzi pesanti coinvolti. Altre 5 persone risultano ferite e sono in codice rosso. Autostrade per l'Italia: "In corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e l'osservazione e la vigilanza sullo stato dell'opera erano costanti". di redazione Roma [fili] Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti Le macerie del viadotto e i soccorritori. È crollata una lunga porzione del viadotto Morandi di Genova su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Diversi automezzi sono rimasti coinvolti e almeno venti dovrebbero essere le vittime secondo quanto hanno riferito i soccorritori, che parlano anche di molti feriti. Vigili del Fuoco, ambulanze e forze dell'ordine sono accorsi sul posto. Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto. Ma alcuni testimoni hanno parlato dell' coincidenza tra la caduta di un fulmine sul pilone centrale e il crollo. Dalle prime informazioni, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpierdarena. Un'unità di crisi per i feriti è stata allestita a Villa Scassi. La circolazione ferroviaria è stata sospesa. Anche le squadre cinofile e Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane, sono state attivate dai vigili del fuoco per intervenire. Un testimone, Davide Ricci, ha raccontato: "I detriti del crollo sono arrivati a 20 metri di distanza dalla mia macchina. Ho avuto come la sensazione che la corrente passasse dall'alto verso il basso, come se un tirante in sostanza si fosse colpito da un fulmine" ha detto Ricci, in questo momento bloccato all'altezza di Trasta insieme ad altri automobilisti, a seguito della richiesta da parte delle forze dell'ordine di sgomberare la strada perché i mezzi possano raggiungere il luogo della tragedia. "Prima si è sbriciolato il pilone centrale, poi è venuto giù tutto il resto". Autostrade per l'Italia, in relazione al crollo di parte del viadotto Polcevera sull'A10, comunica che "sulla struttura risalente agli anni '60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova", assicurano le Autostrade. Il ponte crollato ha colpito una parte del centro Amiù, l'azienda ambientale del comune, dove si trovano uffici e dove viene gestita la logistica. Una parte del fabbricato risulta distrutta. Due furgoni Porter e un camion risultano schiacciati. I vigili del fuoco sono all'opera ma non hanno ancora individuato vittime. Si sta valutando se evacuare il resto del capannone. Il crollo del viadotto ha sfiorato i capannoni di Ansaldo Energia, una delle principali industrie di impianti per la produzione di energia d'Italia. L'ingresso della fabbrica si trova proprio sotto il viadotto ma il crollo ha interessato una campata situata a pochi metri di distanza che è precipitata su un parcheggio che a quanto sembra in quel momento era vuoto. In questi giorni Ansaldo è chiusa ma nel sito lavorano alcune persone per la manutenzione. Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ha fatto sapere via Twitter di stare "seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città. Toninelli fa sapere fonti del ministero, sarà domani sul luogo della tragedia.

## Genova, crolla il ponte Morandi sull'autostrada A10. Almeno dieci vittime

[Redazione]

Crollata una lunga porzione del viadotto ligure. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Diversi automezzi sono rimasti coinvolti [fli] Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti

viadotto morandi E' crollata una lunga porzione del viadotto Morandi di Genova su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Diversi automezzi sono rimasti coinvolti e almeno dieci dovrebbero essere le vittime. Vigili del Fuoco, ambulanze e forze dell'ordine sono accorsi sul posto. I vigili del fuoco stanno lavorando per estrarre "diverse persone" dalle macerie. Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto. Ma alcuni testimoni hanno parlato della coincidenza tra la caduta di un fulmine sul pilone centrale e il crollo. Dalle prime informazioni, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero darena. Un unità di crisi per i feriti è stata allestita a Villa Scassi. La circolazione ferroviaria è stata sospesa. Anche le squadre cinofile e Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane, sono state attivate dai vigili del fuoco per intervenire. Un testimone, Davide Ricci, ha raccontato: "I detriti del crollo sono arrivati a 20 metri di distanza dalla mia macchina. Ho avuto come la sensazione che dall'alto verso il basso, come se un tirante in sostanza si fosse colpito da un fulmine" ha detto Ricci, in questo momento bloccato all'altezza di Trasta insieme ad altri automobilisti, a seguito della richiesta da parte delle forze dell'ordine di sgomberare la strada perché i mezzi possano raggiungere il luogo della tragedia. "Prima si è sbriciolato il pilone centrale, poi è venuto giù tutto il resto".

## Ponte crolla, tragedia a Genova

[Redazione]

Abruzzo, la Lega riapre a Fi. Londra, attacco terroristico di Alessandra Ricciardi Scarica il pdf [fili] Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti Vignetta di Claudio Cadei Vignetta di Claudio Cadei Auto e camion schiacciati tra le macerie. Mezzi pesanti finiti nel torrente. Alcune palazzine evacuate. A ieri sera si contavano 35 morti, decine di feriti, ma si tratta di un bilancio, dicono i soccorritori, destinato ad aumentare. Il ponte dell'Autostrada A10 di Genova è crollato ieri alle 11,50 per un cedimento strutturale, il tratto più lungo è finito nel fiume Polcevera ma alcuni blocchi sono finiti su case e capannoni industriali, sfiorando le strutture dell'Ansaldo Energia. Altri blocchi potrebbero staccarsi nelle prossime ore. Secondo la Protezione civile al momento del crollo erano intransito sulla struttura una trentina di veicoli e tre mezzi pesanti. Proseguono le ricerche dei dispersi. E si avviano le prime indagini per capire la dinamica del cedimento. Il Ponte Morandi, dal nome dell'ingegnere che lo ha progettato, è una struttura degli anni 60 che nel tempo aveva mostrato più di una criticità richiedendo interventi di consolidamento. Il viadotto collegava Genova Est a Genova Ovest, sosteneva un traffico per il quale probabilmente non era stato progettato, dice il governatore della Liguria Giovanni Toti. E sei anni fa il presidente di Confindustria Genova, Giovanni Calvini, diceva: Tra dieci anni il Morandi crollerà. Ora è caccia ai colpevoli. Il premier Giuseppe Conte, accorso a Genova, ha assicurato che lo stato farà la sua parte per accertare cause e responsabili. Pagheranno tutto, fino all'ultimo, diceva il vicepremier Matteo Salvini. Dalle verifiche fatte dal ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, ai tecnici del ministero seguire gli interventi straordinari ha detto il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli (M5S), puntando così il dito contro l'azienda. Da Atlantia, che controlla Autostrade, arriva invece la smentita che ci fossero preoccupazioni, non mi risulta, rispondeva l'a.d. Giuseppe Castellucci. Dai controlli fatti periodicamente, aggiungeva il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, non c'era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso. Cordoglio alle vittime e alla città intera da tutta Italia. La procura di Genova ha aperto un fascicolo per omicidio plurimo colposo. Il crollo del ponte a Genova riaccende i fari sulla politica del Movimento 5 Stelle sulle grandi opere. Da decenni a Genova si discute della costruzione della Gronda, una nuova autostrada che dovrebbe collegare il capoluogo ligure al resto delle autostrade del Nord, e alleggerire il traffico sul ponte Morandi. I comitati No Gronda, sostenuti anche dal Movimento Cinque Stelle, sono invece convinti dell'inutilità e dannosità dell'opera. Solo pochi giorni fa il ministro delle Infrastrutture, il grillino Toninelli, aveva inserito la Gronda tra le opere da sottoporre a una revisione complessiva, che contempli anche l'abbandono del progetto. Sulla stessa linea anche il vicepremier Luigi Di Maio, che a un'autostrada proponeva l'alternativa di mezzi più ecologici, come i passaggi in auto. Una posizione che è stata sottolineata, e messa sotto accusa, anche dal Pd, dopo la tragedia di Genova. L'appello del presidente della repubblica, Sergio Mattarella: Gli italiani hanno diritto ad infrastrutture sicure. Decine di migliaia di ponti in Italia hanno superato, oggi, la durata di vita per la quale sono stati progettati e costruiti. Lo scrive in una nota l'Istituto di tecnologia delle costruzioni del Cnr. Gran parte delle infrastrutture viarie italiane ha superato i 50 anni di età, che corrispondono alla vita utile associabile alle opere in calcestruzzo armato realizzate con le tecnologie disponibili nel secondo dopoguerra, dice il Cnr. Spendere i soldi per la sicurezza, via i vincoli di bilancio, ha detto ieri il vicepremier e ministro dell'interno Salvini. A tenere banco sempre il crollo del ponte a Genova. Il ministro Toninelli accusa anche i precedenti governi per la carenza di investimenti e gli scarsi controlli: La vera manutenzione delle strutture esistenti è la più grande opera che si possa fare, serve un piano Marshall per le infrastrutture. Sono stati stanziati solo quattro anni fa 800 milioni di euro per la manutenzione, replica Maurizio Lupi, già ministro delle Infrastrutture. Abruzzo, la Lega ci sta ripensando. Il Carroccio e Forza Italia potrebbero correre ancora insieme in Abruzzo, alle Regionali che si dovranno

tenere in autunno dopo le dimissioni del governatore in carica, il senatore pd Luciano D'Alfonso. La settimana scorsa il coordinatore abruzzese del Carroccio, Giuseppe Bellachioma, aveva dato per presa la decisione di correre insolitaria. Ma nei giorni scorsi era arrivata la dichiarazione di Giancarlo Giorgetti, sottosegretario alla presidenza del consiglio e braccio destro di Salvini, sulla possibilità che il partito locale fosse costretto ad allearsi con gli azzurri per ragioni superiori di politica nazionale. Ieri il Carroccio abruzzese ha preso atto della nuova linea: Ciò che pensano Salvini e Giorgetti è al di sopra di ogni cosa, in politica può accadere di tutto. La decisione a fine agosto, dopo un faccia a faccia chiarificatore tra Salvini e il presidente di Fi, Silvio Berlusconi. Fronte europeo contro sovranismo, Fi-Pd non abbiano paura. L'appello è di Pier Ferdinando Casini, senatore eletto nelle liste del centrosinistra. Salvini scommette sulla vittoria del sovranismo e del populismo in tutta Europa, e dal suo punto di vista ha ragione. Se non vogliono colare a picco, Forza Italia e Pd devono avere altrettanto coraggio e riconoscere che il mondo è cambiato. Devono lavorare in vista delle prossime elezioni europee per creare un'area politica europeista. Non ancora necessariamente una alleanza elettorale, precisa, ma un raggruppamento nuovo, che si opponga alla politica del governo giallo-verde. Legge di Bilancio, il quadro programmatico concilia il perseguimento degli obiettivi del governo con la stabilità delle finanze pubbliche ed in particolare la continuazione del percorso di riduzione del rapporto debito/pil. Lo ha reso noto Palazzo Chigi, dopo il colloquio tra il premier Conte, il vicepremier Di Maio e Salvini e il ministro dell'economia, Giovanni Tria. Pensioni, un conto è il contributo di solidarietà, un altro il taglio permanente e retroattivo come quello proposto da Di Maio e Salvini. A dirlo Renata Polverini, vicepresidente Commissione Lavoro di Montecitorio di Forza Italia, in merito ai tagli alle pensioni over 4 mila euro a cui starebbe lavorando il governo in vista della prossima legge di bilancio. Il governo sta ascoltando Boeri, se proseguono così Forza Italia farà un'opposizione senza quartiere. Migranti Aquarius, sei Paesi dell'Ue hanno raggiunto l'intesa per accogliere immigranti a bordo della Ong. Lo riferisce El País citando fonti del governo di Madrid. La Spagna ne accoglierà 60. All'intesa partecipano anche Francia e Portogallo, quest'ultimo accoglierà 30 migranti, e altri Paesi non resi noti. Secondo i media di Lisbona, l'Aquarius attraccherà a Malta. L'apertura arriva dopo che il presidente della Catalogna Quim Torra ha messo a disposizione della Aquarius tre porti catalani per sbarcare i 141 migranti a bordo. Londra, un'auto si è schiantata contro le barriere del Parlamento a Westminster, feriti alcuni pedoni. Chiusa la stazione metro di Westminster. Arrestato un uomo di una ventina di anni. La polizia britannica, pur non escludendo altri possibili moventi, ha affermato di indagare ormai sull'accaduto come su una verosimile azione terroristica. Non accenna a distendersi la crisi diplomatica Turchia-Usa. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha annunciato che il suo paese boicottierà i prodotti elettronici americani, come ritorsione all'aumento dei dazi decisi dall'amministrazione Trump. Erdogan ha evocato la possibilità che la Turchia smetta di acquistare prodotti iPhone per comprare quelli di altre aziende. Si alle

nta la crisi della lira turca e lo spread Btp-Bund ne ha subito beneficio, a quota 272, in calo ieri rispetto ai massimi segnati il giorno prima a oltre quota 280. La lira turca ieri ha guadagnato circa il 5%. Rialza la Borsa di Istanbul, positiva di oltre l'1%. Fernando Alonso lascia la Formula 1. La conferma su Twitter è della McLaren: lo spagnolo ex ferrarista, due volte campione del mondo, non correrà nel Circus nel 2019. Riproduzione riservata

## Ponte Morandi, Legambiente: "Ripensare alle infrastrutture"

[Redazione]

"Nella nostra regione si ragiona sempre di emergenza in emergenza, manca la pianificazione". Il crollo? "Una mazzata per l'economia della città" ponte crollato Foto: Il ponte crollato Credits: ANSA/ LUCA ZENNARO Marta Buonadonna - 14 agosto 2018 "Si rimane attoniti nel vedere un paese come l'Italia, una città come Genova, colpiti da tragedie che si potrebbero far risalire a un altro secolo. Le vere emergenze oggi in Italia si chiamano 'sicurezza' delle infrastrutture e dissesto idrogeologico". Commenta così a caldo la tragedia del Ponte Morandi Santo Grammatico, Presidente di Legambiente Liguria. Che con Panorama.it condivide qualche considerazione sul crollo del viadotto e sul suo impatto sulla città e sulla regione. Problemi annunciati "E' molto complicato fare considerazioni adesso, perché si tratta di un'opera ingegneristica, quindi dovranno essere fatte valutazioni strutturali e tecniche. Certamente quello che si conosce della storia del ponte è che era un ponte degli anni '60 e che ha sempre avuto delle problematiche". Grammatico ricorda le continue manutenzioni, e più in generale la sensazione che si aveva passandoci sopra di irregolarità, "un saliscendi un po' strano". "Questo crollo fa tornare a tutti noi che lo abbiamo attraversato molte volte la memoria di questa sensazione", l'impressione che qualcosa non andasse. "Mi vengono i brividi" commenta Grammatico, "a pensare che quel ponte in qualunque giorno lavorativo avrebbe avuto ancora più traffico che non all'avvicinamento di Ferragosto". Nel disastro, aggiunge il presidente di Legambiente Liguria, "dobbiamo anche rilevare che la gran parte del crollo è avvenuta nell'alveo del torrente Polcevera. Avrebbe potuto cadere una porzione diversa su case e palazzi e allora sarebbe stata una tragedia ancora più immane". Il ruolo del meteo Tra le testimonianze c'è anche quella di chi sostiene di aver visto un fulmine coprire un pilone prima del crollo. A Genova ha piovuto questa mattina, ma secondo i dati dell'Arpa Liguria, provenienti dal pluviometro in zona Fiumara, a poche centinaia di metri di distanza dal viadotto, si è trattato di una precipitazione moderata. Poco meno di 30 mm di pioggia tra le 11 e le 12 di questa mattina, con un picco di 12,20 tra le 11:35 e le 11:40, più o meno l'ora del crollo. Tutta quella pioggia in 5 minuti rappresenta un bel rovesio, se ti cadono in testa sembra un nubifragio, ma è durato davvero molto poco, spiegano all'Arpa. Tanto per farvi un'idea, nelle alluvioni che hanno colpito Genova nel 2011 e nel 2014 sono caduti rispettivamente 180 mm/h e 140 mm/h di pioggia, quindi niente a che vedere. E il vento? La misurazione più vicina in realtà vicina non è, perché è stata fatta al Porto Antico, nel centro città. Lì l'anemometro ha misurato alle 11:40 una singola raffica da 55,80 km/h, quindi vento forte ma non una burrasca e nemmeno un uragano. Chi vive a Genova, città notoriamente molto ventosa, è abituato a ben altri valori. Per Grammatico si tratta comunque di ricostruzioni fantasiose: "Il nostro sistema infrastrutturale è debole, ma che sia così debole da poter essere messo in discussione da un temporale mi pare davvero troppo". E il viceministro alle Infrastrutture, il genovese Edoardo Rixi, alla conferenza stampa in cui l'Arpa ha presentato questi dati ha confermato che "i ponti non crollano né per un fulmine né per un temporale". Per il presidente di Legambiente Liguria occorre comunque "ridiscutere il modello di sviluppo infrastrutturale nella regione. Il discorso della manutenzione di tutte le strutture è centrale. E' necessaria una pianificazione, capire quali sono le priorità, dove intervenire, con quali risorse, che devono essere ingenti, per mettere in sicurezza il territorio. Ma questo è un problema che riguarda tutto il paese". Liguria spezzata dal ponte che è crollato era di fatto una delle arterie fondamentali di comunicazione col Ponente e con la Francia. Dopo la triste conta dei morti, quindi, è chiaro che la vita della città e dell'intera regione non sarà più la stessa. Tra i genovesi sui social c'è già chi sostiene che il crollo del Ponte è l'11 settembre della città.

à. Ci saranno un prima e un dopo. "Non siamo un paese in via di sviluppo dove a volte accadono queste tragedie perché non c'è la tecnologia o non c'è la cultura", commenta Grammatico. "Sono immagini che si vedono arrivare da altri mondi. Ma è successo qui, e rischia di essere davvero una mazzata per l'economia della nostra città. Stiamo vivendo un periodo storico e culturale anche molto difficile. Immaginiamo perciò la difficoltà a sostenere dibattiti con elementi

concreti, dati, scevri d'interessi e speculazioni. In questo momento servirebbero delle competenze disinteressate". Intanto a collegarci alla Francia, oltre all'Aurelia, rimane per ora "un tratto ferroviario che in molti punti è a binario unico". E la gronda? Si torna a parlare, e sempre di più lo si farà nei prossimi giorni e settimane, della bretella autostradale da costruire più a nord, sulla quale far transitare il traffico pesante che non deve passare dalla città. "Noi siamo sempre stati contrari per diversi motivi, tra i quali il fatto che non la riteniamo utile a risolvere le problematiche di viabilità nel nodo genovese" precisa il Presidente di Legambiente Liguria. "Ma ci sono 4 miliardi stanziati e fermi: se si reindirizzassero per manutenzioni alla rete sarebbe secondo noi la scelta più adeguata". La nostra regione, conclude Grammatico, "si dimostra in assoluta difficoltà su tanti fronti, dal dissesto idrogeologico alla gestione dei rifiuti alle infrastrutture: si ragiona sempre di emergenza in emergenza, senza mai pianificare davvero niente, mancano certezze. L'unica cosa certa è che una tragedia di questo tipo nel 2018 è incomprensibile". Per saperne di più La storia del viadotto crollato Il video dall'elicottero dopo il crollo Riproduzione Riservata

## **Tradizionale incontro di Ferragosto con la stampa del Ministro dell'Interno, Marco Minniti, al termine della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza**

[Redazione]

Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Tradizionale incontro di Ferragosto con la stampa del Ministro dell'Interno, Marco Minniti, al termine della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza" che si è tenuta a Roma martedì 15 agosto 2017 alle 12:20. Con Marco Minniti (ministro dell'Interno, Partito Democratico). La conferenza stampa è stata organizzata dal Ministero dell'Interno. Sono stati trattati i seguenti argomenti: Africa, Carabinieri, Comuni, Controlli, Criminalità, Cronaca, Democrazia, Diritti Umani, Donna, Emergenza, Espulsioni, Esteri, G7, Gentiloni, Governo, Guardia Costiera, Immigrazione, Incendi, Interni, Italia, Libia, Mafia, Mare, Mediterraneo, Ministeri, Navi, Ong, Ordine Pubblico, Politica, Polizia, Prevenzione, Protezione Civile, Regioni, Schiavitù, Sicurezza, Stranieri, Tecnologia, Territorio, Terrorismo Internazionale, Traffico, Unione Europea, Violenza. Questa conferenza stampa ha una durata di 1 ora e 15 minuti. La conferenza stampa è disponibile anche nel solo formato audio. [leggi tutto](#) [riduci](#)

## **Conferenza stampa della Protezione Civile sul crollo del ponte autostradale Morandi a Genova**

*[Redazione]*

Registrazione audio della conferenza stampa dal titolo "Conferenza stampa della Protezione Civile sul crollo del ponte autostradale Morandi a Genova" che si è tenuta martedì 14 agosto 2018 alle ore 15:18. Con Angelo Borrelli (capo Dipartimento della Protezione Civile). La registrazione audio della conferenza stampa dura 10 minuti. [leggi tutto](#) [riduci](#)

## - - - Terremoto in Molise, scossa di magnitudo 4.6 - -

[Redazione]

L'epicentro a 6 chilometri a sud di Montecilfone, in provincia di Campobasso a una profondità di 19 chilometri. Protezione Civile regionale a Sky Tg24: verifiche in corso, ma al momento non risultano danni né feriti. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita poco prima delle ore 24 del 14 agosto 2018 in Molise, in provincia di Campobasso. La scossa si è avvertita anche su tutto il litorale Adriatico fino a Pescara ed anche in alcune zone in provincia di Avellino. Segnalazioni sono arrivate anche dalla Puglia, dal Lazio e dalla Campania. Secondo l'Ingv, l'Istituto di geofisica e vulcanologia, la magnitudo è stata di 4.6 e la scossa è stata registrata a 6 chilometri a sud di Montecilfone, in provincia di Campobasso a una profondità di 19 chilometri. Circa venti minuti dopo un'altra scossa di magnitudo 2.3 è stata registrata sempre nella zona a 5 chilometri a Sud-Est di Palata. La Protezione Civile del Molise, sentita telefonicamente da Sky Tg24, ha spiegato che sono in corso verifiche sulla presenza di eventuali danni o feriti, ma al momento gli esiti sono negativi. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag](#) [abruzzo](#) [campania](#) [molise](#) [lazio](#) [terremoto](#) [Ultimi video](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [INS::INS] [Guarda anche](#) [PIÙ LETTI DI OGGI](#) [Ansa-ponte] [1. Genova, crolla ponte Morandi dell'autostrada: morti e feriti. DIRETTA](#) [2. "Oh mio Dio", il momento del crollo del ponte Morandi a Genova: video](#) [3. Genova, il racconto di Davide Capello a Sky Tg24: Vivo per miracolo](#) [4. Genova, crolla ponte Morandi: testimonianze e video dai social](#) [5. Crollo ponte Morandi, il video dall'alto dei Vigili del fuoco](#) [VIDEO PIÙ VISTI](#) [1. \[1534242392\] Genova, crolla viadotto Morandi sull'autostrada A10](#) [2. \[1534245099\] Genova, il momento del crollo del ponte Morandi: "Mio Dio!"](#) [3. \[1534243921\] Crollo del ponte a Genova, il racconto di un testimone](#) [4. \[1445083406\] Incidente sull'A4, immagini choc](#) [5. \[1534250974\] Genova, il ponte Morandi crollato: le immagini dall'alto](#) [INS::INS]

**- - - Genova, cosa sappiamo sul crollo del ponte - -**

[Redazione]

5' di lettura Sono 31 al momento i morti accertati. Tra questi tre minori, rispettivamente di 8, 12 e 13 anni. Intanto si è continuato a scavare per tutta la notte tra le macerie in cerca di eventuali dispersi. Lutto cittadino nel capoluogo ligure Ore 11.50: con un ruggito il viadotto 'Morandi' sull'A10 tra i caselli di Genova Ovest, 51 anni mal portati, si sbriciola mentre imperversa la bufera di acqua e fulmini. Crollando, il ponte trascina con sé in un volo di 100 metri auto e camion, schiantandosi in un mucchio di macerie e lamiere nel secco greto del torrente Polcevera. Una parte del ponte piomba sulla sottostante via Fillak, travolgendo una struttura dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova. E' una tragedia immane (FOTO - VIDEO - IL MOMENTO DEL CROLLO). Le vittime i primi a arrivare sono i poliziotti del Reparto mobile di Bolzaneto, che estraggono vivo da un'auto il portiere del Legino Davide Capello (LATESTIMONIANZA). Sono loro che daranno l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco, Carabinieri e polizia mentre sui social diventa virale un video in cui si vede il pilastro del ponte che viene giù. I tre più importanti ospedali cittadini aprono le unità di crisi mentre comincia la conta delle vittime: nel corso della notte i morti accertati sono 31, di cui 5 non identificati, ma si pensa che le vittime potrebbero arrivare fino a 50. Tra queste anche tre minori: un bimbo di 8 anni e due adolescenti di 12 e 13 anni. Sono 16 i feriti, di cui 12 in codice rosso. Mattarella sollecita un esame severo delle cause E' il momento del dolore per quella che il presidente della Repubblica Mattarella è "una disgrazia spaventosa e assurda". Il governatore Toti, il sindaco di Genova Bucci e anche il ministro alle infrastrutture Toninelli la chiamano "una tragedia immane" per la quale la solidarietà, così come le polemiche, arrivano trasversali. Il ministro dell'Interno Salvini ricorda di aver percorso quel ponte "migliaia di volte però adesso da cittadino italiano farò di tutto per avere nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti perché è inaccettabile che in Italia si muoia così". E comunque, aggiunge "nel 2018 non è possibile morire così. Se ci sono vincoli europei che ci impediscono di spendere soldi per mettere in sicurezza le scuole dove vanno i nostri figli, le autostrade su cui viaggiano i nostri lavoratori, metteremo davanti a tutto e a tutti la sicurezza degli italiani". E Mattarella sollecita "un esame severo sulle cause: nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità, lo esigono le famiglie delle tante vittime". L'ipotesi del cedimento strutturale Il sottosegretario alle infrastrutture Edoardo Rixi riflette: "Un ponte non viene giù per un fulmine né per un temporale: vanno trovati i colpevoli". E lo dice perché alcuni testimoni sostengono che al momento del crollo un fulmine avrebbe colpito il piantone del ponte. Ma, almeno secondo le prime stime, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale. Crollo, dice il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, che è "per noi qualcosa di inaspettato e imprevisto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Nulla lasciava presagire. Assolutamente non c'era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso". Tra l'altro, dice ancora Autostrade, "sulla struttura risalente agli anni '60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto" e "come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova". Poco dopo però arrivano le parole del ministro Toninelli che parla proprio di responsabilità della manutenzione: "dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade, compete ai tecnici del ministero seguire gli interventi straordinari". Si continua a scavare La solidarietà è globale: attivato il protocollo sisma, arrivano vigili del fuoco dalle regioni limitrofe, i nuclei di Protezione civile di molte regioni sono pronte a partire. E' un disastro che colpisce al cuore tutta l'Italia. Mentre al policlinico San Martino si compongono i morti - alle 20 sono 29 identificati - e gli psicologi raccolgono le lacrime dei parenti, il premier Conte arriva in prefettura dopo un breve sopralluogo sul Polcevera. "Davanti a una tragedia come quella di Genova tutti si devono interrogare - ha detto durante il sopralluogo -. Tutte le autorità competenti e tutte le persone che hanno

responsabilita". Il premier ha sottolineato che il bilancio delle vittime "è purtroppo destinato a lievitare". Ora, ha aggiunto, "dovremo accertare le cause e occorrerà del tempo. Ma una tragedia del genere è inconcepibile". Conte ha poi annunciato: "un piano straordinario di monitoraggio di tutte le infrastrutture soprattutto di quelle più vecchie". Oggi sono attesi il ministro del Lavoro Di Maio e il ministro dell'Interno Salvini mentre i caschi rossi dei vigili del fuoco brillano sotto la luce delle fotoricettriche. Si continua a scavare mentre nella speciale camera ardente realizzata al Policlinico San Martino comincia la triste processione dei familiari che devono identificare le vittime. Video thumb Nessun video trovato Leggi tutto Prossimo articolo Tag crollo ponte morandi genova Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [Ansa-ponte] 1. Genova, crolla ponte Morandi: oltre 30 morti, diversi feriti 2. Terremoto in Molise, scossa di magnitudo 4.6 3. "Oh mio Dio", il momento del crollo del ponte Morandi a Genova: video 4. Storia del ponte Morandi, tra manutenzioni e polemiche 5. Crollo Genova, Toninelli: chi ha sbagliato pagherà. Polemica su M5s I VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534242392] Genova, crolla viadotto Morandi sull'autostrada A10 2. [1534243921] Crollo del ponte a Genova, il racconto di un testimone 3. [1534245099] Genova, il momento del crollo del ponte Morandi: "Mio Dio!" 4. [1445083406] Incidente sull'A4, immagini choc 5. [1534250974] Genova, il ponte Morandi crollato: le immagini dall'alto [INS::INS]

## - - - Quanto ci costa lo spread e perché è importante - -

[Redazione]

1' di lettura Quanto ci costa lo spread e perché è importante, a partire dalle conseguenze sulle famiglie e sulle imprese. Spiegato a tutti. [mariangela] di Mariangela Pira L'impatto delle tensioni di questi giorni, dalla Turchia alle incertezze sull'economia italiana, ha risvegliato lo spread, ovvero la differenza tra l'interesse pagato da un determinato paese quando vende titoli di stato decennali e quello pagato dalla Germania, ritenuta il paese più affidabile. Se lo spread sale, è importante dato che salgono gli interessi che lo Stato deve pagare ogni volta che chiede soldi in prestito emettendo i titoli di stato. Se infatti un paese è ritenuto poco affidabile, distante dalla Germania appunto, deve offrire rendimenti più appetibili affinché i suoi titoli di stato siano venduti, e rischia quindi di usare molte risorse per pagare gli interessi sul debito. Dunque, riassumendo: più un Btp rende, più è rischioso investire nel paese che lo emette poiché lo Stato continua ad indebitarsi per pagarne gli interessi. L'Italia per pagare gli interessi spende ogni anno 65 miliardi di euro. Per fare un esempio, è più della metà di quanto spende per la sanità. Il problema è che il Tesoro non può evitare di chiedere dei soldi in prestito dato che, per un paese che ha un debito al 130% del Pil, l'unico modo per restituire ogni anno i soldi a chi glieli ha dati, è proprio... chiederne altri in prestito. Lo Stato chiede i soldi con le aste. Quella di ieri, riservata agli specialisti, è andata deserta. Di certo non è un buon segnale, ma saranno le prossime aste, quelle in cui il Tesoro vende titoli a investitori, grandi e piccoli, anche cittadini comuni con i loro risparmi, a dirci come stanno le cose. Il rialzo dello spread è un film che abbiamo già visto: la grande crisi finanziaria è costata all'Italia nel periodo 2011-2016 circa 47 miliardi di euro di maggiori interessi. Una simulazione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha calcolato che se un rialzo di 100 punti base di spread si mantiene a lungo, per lo Stato ci sarà una maggiore spesa di 1.8 miliardi di euro il primo anno, e di 4.5 miliardi il secondo anno. Se il rialzo dello spread fosse più pronunciato e più prolungato, il conto potrebbe salire oltre i 10 miliardi annui. Con quei soldi, per darvi un'idea, si potrebbe quasi finanziare il reddito di cittadinanza. Ma il problema non riguarda solo i conti dello Stato. L'aumento dello spread ha infatti conseguenze dirette anche su imprese e cittadini. Un aumento del differenziale porterebbe le banche a pagare interessi più alti quando chiedono soldi sul mercato. E se le banche sono costrette a pagarli, allora volta potrebbero girare questi costi sui nuovi prestiti ai clienti, compresi cittadini e imprese. Leggi tutto Prossimo articolo Tag aste debito finanza e dintorni btp banche interessi mutui bot spread tesoro bond mariangela pira Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [foto-lucar] 1. Ritrovata la mamma di Selvaggia Lucarelli: "Sta bene, grazie a tutti" 2. Genova, crolla il ponte Morandi dell'autostrada A10. DIRETTA 3. Giornata internazionale dei mancini, la rivincita della mano sinistra 4. Londra, auto contro pedoni a Westminster. Un arresto, diversi feriti 5. Grillo contro l'epatite: Le farmacie non vendano quei prodotti I VIDEO PIÙ VISTI 1. [1445083406] Incidente sull'A4, immagini choc 2. [1533571701] Incidente Bologna, il video dello schianto e dell'esplosione 3. [1534242392] Genova, crolla il viadotto Morandi sull'autostrada A10 4. [1533754752] Terremoto in Indonesia, Mario Giunta: vivi per miracolo 5. [1534098038] Leva obbligatoria, il tema divide anche il centrodestra [INS::INS]

**- - - Crollo ponte Morandi, il video dall'alto dei Vigili del fuoco - -**

[Redazione]

1' di letturaLe immagini riprese dall'elicottero mostrano il viadotto collassato e lavoragine aperta dopo il cedimento. Nella prima parte si vedono le vetture ferme sul lato ancora intatto del viadotto con un camion che è riuscito a bloccarsi a pochi metri dal baratro. La DIRETTA Le FOTO I VIDEO Dove si trova il pontell ponte Morandi che sovrasta la città di Genova e che a un certo punto si interrompe in una voragine. Queste le immagini riprese dall'alto grazie a un elicottero dei Vigili del fuoco, mentre sorvola la zona del crollo del ponte autostradale del capoluogo ligure. Le auto ferme sul ponte. Un tir e alcune vetture ferme a pochi metri dal baratro, un camion vicinissimo alla zona del crollo e poi le macerie sotto cui si continua a scavare per cercare sopravvissuti e vittime: sono questi i dettagli della scena vista dall'alto. Mentre la telecamera dei Vigili del fuoco riprende la scena, sulla città continua ad abbattersi un forte temporale. Genova, crolla il ponte Morandi. 20 morti e 13 feriti. DIRETTA Genova, crolla il ponte Morandi. 20 m... Genova, crolla il ponte Morandi. 20 m... Leggi tutto Prossimo articolo Tag ponte morandi crollo ponte morandi vigili del fuoco genova Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [Getty-pont] 1. Genova, crolla il ponte Morandi. 20 morti e 13 feriti. DIRETTA 2. "Oh mio Dio", il momento del crollo del ponte Morandi a Genova: video 3. Ritrovata la mamma di Selvaggia Lucarelli: "Sta bene, grazie a tutti" 4. Londra, auto contro pedoni a Westminster. Un arresto, diversi feriti 5. Dove si trova il ponte Morandi, il viadotto crollato a Genova VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534242392] Genova, crolla viadotto Morandi sull'autostrada A10 2. [1534245099] Genova, il momento del crollo del ponte Morandi: "Mio Dio!" 3. [1534243921] Crollo del ponte a Genova, il racconto di un testimone 4. [1445083406] Incidente sull'A4, immagini choc 5. [1533571701] Incidente Bologna, il video dello schianto e dell'esplosione [INS::INS]

## - - - Nave Aquarius bloccata in mare, allarme malnutrizione a bordo - -

[Redazione]

3' di lettura Msf in un tweet: "La maggior parte delle persone soffre di malnutrizione cronica". Situazione in stallo: nessun Paese offre un posto. Gibilterra revocai permessi di navigare sotto la sua bandiera Non si sblocca la situazione della nave Aquarius delle ong Sos Mediterranee e Medici senza frontiere, ancora senza un porto in cui sbarcare dopo i no di Italia, Spagna e Malta. Da venerdì scorso imbarcazione, con a bordo 141 migranti, è in stand-by tra le acque maltesi e quelle italiane ed è in attesa di un'autorizzazione per poter attraccare in un porto sicuro. Nella mattina del 14 agosto, Msf in un tweet lancia allarme: A bordo di #Aquarius la maggior parte delle 105 persone provenienti da #Eritrea e #Somalia soffre di #malnutrizione cronica. Stiamo fornendo cibo proteico arricchito con vitamine. Le persone sono ben idratate e il team medico monitora attentamente il loro stato. Intanto, Gibilterra ha deciso di ritirare la sua bandiera dalla Aquarius dopo aver chiesto all'ong di abbandonare le attività di salvataggio, per le quali non è registrata in territorio britannico, e ritornare all'attività di ricerca. Dall'imbarcazione sperano in un intervento dell'Ue. Chiederemo bandiera tedesca All'annuncio del ritiro della bandiera di Gibilterra, il coordinatore dei soccorsi della nave Aquarius, Nicola Stalla, ha annunciato che è probabile che chiederemo alle autorità tedesche di battere bandiera della Germania visto che la nave precedentemente era immatricolata e di proprietà tedesca. In ogni caso chiederemo bandiera ad un altro Paese e almeno fino al 20 agosto faremo ancorariferimento a Gibilterra. La nave, di proprietà tedesca, nel 2009 era stata registrata a Gibilterra per fare ricerca, ma dal 2016 era stata noleggiata da Sos Mediterranee e Médecins sans Frontières per attività di salvataggio. Intervistato dal quotidiano La Stampa, Stalla ha auspicato una svolta rapida della situazione della Aquarius. "Dovrebbe intervenire l'Unione europea, in modo veloce, efficace e definitivo", ha detto. Il dibattito sulla Aquarius: il no dell'Italia Nella giornata di ieri, 13 agosto, si è registrato il netto no da parte delle autorità italiane a concedere un porto di sbarco per la Aquarius. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, aveva detto che imbarcazione poteva andare ovunque, ma non in Italia, arrivando poi allo scontro con il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, che, invece, voleva accogliere i migranti che sono fermi tra Malta e la Sicilia. Sulla stessa linea del vice premier si era mosso anche il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, che aveva sollecitato un intervento di Londra, dato che la Aquarius batte bandiera di Gibilterra. Migranti su Aquarius, no all'accoglienza da Italia, Malta e Spagna Migranti su Aquarius, no all'accoglie... Migranti su Aquarius, no all'accoglie... Leggi tutto Prossimo articolo Tag migranti nave aquarius aquarius Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [foto-lucar] 1. Ritrovata la mamma di Selvaggia Lucarelli: "Sta bene, grazie a tutti" 2. Genova, crolla il ponte Morandi dell'autostrada A10. DIRETTA 3. Giornata internazionale dei mancini, la rivincita della mano sinistra 4. Londra, auto contro pedoni a Westminster. Un arresto, diversi feriti 5. Grillo contro omeopatia: Le farmacie non vendano quei prodotti I VIDEO PIÙ VISTI 1. [1445083406] Incidente sull'A4, immagini choc 2. [1533571701] Incidente Bologna, il video dello schianto e dell'esplosione 3. [1534242392] Genova, crolla il viadotto Morandi sull'autostrada A10 4. [1533754752] Terremoto in Indonesia, Mario Giunta: vivi per miracolo 5. [1534098038] Leva obbligatoria, il tema divide anche il centrodestra [INS::INS]

## - - - - Genova, crolla ponte Morandi: testimonianze e video dai social - -

[Redazione]

5' di lettura Il crollo della struttura su cui scorre il tratto terminale dell'Autostrada A10 e le sue conseguenze documentati da una serie di video pubblicati sui social network. La storia del ponte Morandi, il viadotto crollato a Genova. Genova, il crollo del ponte Morandi. Le prime testimonianze del crollo del Ponte Morandi a Genova sono arrivate dai video pubblicati sui social network. Poco dopo il crollo, sulle più popolari piattaforme di condivisione online, sono stati caricati decine di filmati. Le immagini mostrano, tra le altre cose, gli attimi in cui una parte di ponte è crollata, le prime operazioni di soccorso, intere zone di territorio sommersi dai detriti e, più in generale, lo sgomento, l'incredulità e la rabbia dei cittadini di fronte ad un simile disastro. Ecco alcune delle sequenze più significative. Un video mostra il crollo del ponte Morandi in diretta. Le sequenze sono state realizzate dall'utente Facebook Davide Di Giorgio e rappresentano, al momento, una delle documentazioni più impressionanti dell'evento. Il Ponte Morandi, che scorre sopra la Val Polcevera nel ponente genovese, è crollato da poco. Questo video mostra un camion fermo sul ciglio, a pochi metri dal baratro. In queste riprese effettuate da una sponda del torrente Polcevera si vede in lontananza il ponte crollato e i detriti che hanno sepolto l'area sottostante. #Genova pic.twitter.com/ltYH9FimIM Giorgio C. Mascione (@GiorgioCMascione) 14 agosto 2018 Le conseguenze del crollo di Ponte Morandi nelle strade sottostanti la parte distrutta crollata in un video condiviso su Twitter. Ponte #Morandi #Genova #A10 #skytg24 #Tgcom24 pic.twitter.com/XvUzyOtrcj Andrea Bernardini (@abernardini\_) 14 agosto 2018 In queste sequenze, girate presumibilmente da una strada della Val Polcevera, la valle sopra cui passava Ponte Morandi, si vede il ponte con il commento incredulo di una donna che parla spagnolo. Dimarts 14 d'agost als voltants de les 12:00. Sembla que el mal temps (ho hauran de confirmar) ha sigut el culpable de la caiguda del pont #Morandi de l'autopista que travessa #Genova #Italy. Hi ha vehicles implicats, podria haver-hi víctimes. pic.twitter.com/2xnC52VdJX Barrufet del temps (@MeteoBarrufet) 14 agosto 2018 I resti della parte di Ponte crollata nel Polcevera, il torrente che attraversa una parte del ponente di Genova dando vita all'omonima valle. #genoa after the #bridge collapsed #Italy #Morandi #Genova #Genes #morandibridge pic.twitter.com/clvaBJZ16G Marco Ferragioni (@MFerragioni) August 14, 2018 Il traffico pesante nel ponente di Genova, con auto della Polizia che cercano di farsi strada per raggiungere le aree colpite dal crollo di Ponte Morandi. #Genoa #bridge collapse - emergency vehicles still racing to scene #Italy heavy storms - traffic chaos pic.twitter.com/sJtFrLiREp Nic Robertson (@NicRobertsonCNN) 14 agosto 2018 Questo video mostra il percorso da Levante a Ponente che percorrevano le autovetture quando il ponte era ancora integro. Immagine di Ponte Morandi come era prima del crollo (da Google Maps). Sul Ponte scorre il tratto terminale dell'Autostrada A10 ed è il passaggio obbligato per chi vuole raggiungere Genova in autostrada venendo da Ovest o per chi voglia, da Genova, raggiungere i quartieri del ponente cittadino e la Riviera di Ponente. [ponte\_mora] Leggi tutto Prossimo articolo Tag crollo ponte morandi genova ponte morandi Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [Ansa-ponte] 1. Genova, crolla il ponte Morandi. 35 morti e 13 feriti. DIRETTA 2. "Oh mio Dio", il momento del crollo del ponte Morandi a Genova: video 3. Crollo ponte Morandi, il video dall'alto dei Vigili del fuoco 4. Londra, auto contro pedoni a Westminster. Un arresto, diversi feriti 5. Dove si trova il ponte Morandi, il viadotto crollato a Genova VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534242392] Genova, crolla viadotto Morandi sull'autostrada A10 2. [1534245099] Genova, il momento del crollo del ponte Morandi: "Mio Dio!" 3. [1534243921] Crollo del ponte a Genova, il racconto di un testimone 4. [1445083406] Incidente sull'A4, immagini choc 5. [1533571701] Incidente Bologna, il video dello schianto e dell'esplosione [INS::INS]

## - - - - "Oh mio Dio": il momento del crollo del ponte Morandi a Genova - -

[Redazione]

1' di lettura Due filmati diffusi dagli account social della Polizia mostrano i momenti del crollo avvenuto questa mattina all'altezza del fiume Pontedera. Nel primo, le urla di un testimone accompagnano le terribili immagini. FOTO - Dov'è il ponte crollato La DIRETTA "Oh mio Dio, oh mio Dio". Le urla disperate di un testimone accompagnano il terribile video del momento del crollo del ponte Morandi, a Genova, pubblicato su un profilo Facebook e ripreso su Twitter dalla Polizia di Stato. Al momento si sospettano decine di vittime. Il video twittato dalla Polizia. Nelle immagini si vede il ponte cedere sotto il nubifragio che sta colpendo in queste ore il capoluogo ligure. Un secondo video, sempre pubblicato sull'account social della Polizia, mostra invece le fotografie, riprese da diverse angolazioni, del ponte Morandi dopo il crollo. Genova, crolla ponte Morandi sull'autostrada. Morti e feriti. DIRETTA Genova, crolla ponte Morandi sull'aut... Genova, crolla ponte Morandi sull'aut... Leggi tutto Prossimo articolo Tag genova ponte morandi Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [foto-lucar] 1. Ritrovata la mamma di Selvaggia Lucarelli: "Sta bene, grazie a tutti" 2. Genova, crolla ponte Morandi dell'autostrada A10. DIRETTA 3. Londra, auto contro pedoni a Westminster. Un arresto, diversi feriti 4. Giornata internazionale dei mancini, la rivincita della mano sinistra 5. "Oh mio Dio": il momento del crollo del ponte Morandi a Genova VIDEO PIÙ VISTI 1. [1445083406] Incidente sull'A4, immagini choc 2. [1533571701] Incidente Bologna, il video dello schianto e dell'esplosione 3. [1534242392] Genova, crolla viadotto Morandi sull'autostrada A10 4. [1533754752] Terremoto in Indonesia, Mario Giunta: vivi per miracolo 5. [1534245099] Il momento del crollo del ponte a Genova [INS::INS]

## - - - Dove si trova il ponte Morandi, il viadotto crollato a Genova - -

[Redazione]

2' di lettura inaugurato nel 1967, prende il nome dall'ingegnere che lo ha progettato. Ha una lunghezza di 1.182 metri e raggiunge i 90 metri di altezza. Il viadotto Polcevera dell'autostrada A10, crollato a Genova, è più noto come ponte Morandi, dal nome dell'ingegnere che lo ha progettato. Attraversa il torrente Polcevera, tra i quartieri di Sampierdarena e Cornigliano del capoluogo ligure. La costruzione dell'opera dell'ingegnere Riccardo Morandi, il ponte fu costruito tra il 1963 e il 1967 dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua. È infatti anche noto come "Ponte delle Condotte", ma è stato pure chiamato "Ponte di Brooklyn" per una forma che richiama molto vagamente la celebre struttura americana. Venne inaugurato il 4 settembre 1967 alla presenza del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. Come è fatto il ponte il ponte ha una lunghezza di 1.182 metri, un'altezza al piano stradale di 45 metri e 3 piloni in cemento armato che raggiungono i 90 metri di altezza; la luce massima è di 210 metri. Venne edificato con una struttura mista: cemento armato precompresso per l'impalcato e cemento armato ordinario per le torri e le pile. Dalla sua costruzione, il ponte ha sempre fatto discutere e negli anni è stato oggetto di manutenzioni profonde. Genova, crolla ponte Morandi sull'autostrada. Morti e feriti. DIRETTA Genova, crolla ponte Morandi sull'aut... Genova, crolla ponte Morandi sull'aut... Leggi tutto Prossimo articolo Tag ponte morandi incidenti genova Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [foto-lucar] 1. Ritrovata la mamma di Selvaggia Lucarelli: "Stai bene, grazie a tutti" 2. Genova, crolla ponte Morandi dell'autostrada A10. DIRETTA 3. Londra, auto contro pedoni a Westminster. Un arresto, diversi feriti 4. Giornata internazionale dei mancini, la rivincita della mano sinistra 5. "Oh mio Dio": il momento del crollo del ponte Morandi a Genova VIDEO PIÙ VISTI 1. [1445083406] Incidente sull'A4, immagini choc 2. [1533571701] Incidente Bologna, il video dello schianto e dell'esplosione 3. [1534242392] Genova, crolla viadotto Morandi sull'autostrada A10 4. [1533754752] Terremoto in Indonesia, Mario Giunta: vivi per miracolo 5. [1534245099] Il momento del crollo del ponte a Genova [INS::INS]

**- - - - Palermo, mafia "regista" del mercato ortofrutticolo: sequestri per 150 milioni - -**

[Redazione]

2' di lettura Cosa Nostra, tramite due imprenditori, gestiva il prezzo dei beni in vendita e controllava il trasporto su gomma da e per la Sicilia occidentale. Le mani di Cosa Nostra sul mercato ortofrutticolo di Palermo. E quelle dello Stato su un impero da 150 milioni di euro ora sottoposto a sequestro. La Direzione investigativa antimafia del capoluogo siciliano ha infatti eseguito una confisca di tale valore agli imprenditori 61enni Angelo e Giuseppe Ingrassia, ritenuti contigui alla mafia. Le indagini Dopo il duro colpo già inferto alla mafia siciliana dalla Direzione investigativa antimafia di Palermo lo scorso venerdì 10 agosto con la maxi-confisca di 400 milioni di euro a carico dell'ex deputato regionale Giuseppe Acanto, il Centro operativo Dia ha ora dato esecuzione a un nuovo decreto di confisca beni, emesso dalla sezione Misure di prevenzione del locale Tribunale. Le indagini hanno accertato l'infiltrazione della criminalità organizzata nel mercato ortofrutticolo del capoluogo siciliano, sia direttamente sia attraverso prestanome, sotto l'influenza della potente cosca dell'Acquasanta capeggiata dai Galato. Gli Ingrassia, titolari di vari stand, avevano monopolizzato l'attività del mercato attraverso i servizi forniti dalla Cooperativa "Carovana Santa Rosalia", attiva nella compravendita di merce e in servizi come facchinaggio, parcheggio, trasporto e vendita di cassette di legno e materiale da imballaggio. Regia occulta sul mercato. Confiscati numerosi fabbricati, appartamenti, terreni, negozi e magazzini, quote di partecipazione societaria, autocarri, auto e moto e diversi rapporti bancari e finanziari. Giuseppe Ingrassia, inoltre, è stato ritenuto "socialmente pericoloso" e sottoposto alla sorveglianza speciale per 4 anni. Secondo gli inquirenti, tramite gli Ingrassia, Cosa Nostra era riuscita a imporre una vera e propria regia occulta, in grado di prestabilire il prezzo dei beni in vendita, di controllare il trasporto su gomma da e per la Sicilia occidentale e i principali centri di approvvigionamento, nonché di gestire le altre attività connesse al commercio interno, garantendo all'organizzazione criminale ingenti guadagni. A rafforzare il quadro delle accuse anche alcune ordinanze emesse precedentemente dal Gip di Napoli a carico di una serie di indagati, fra cui Gaetano Riina, fratello del padrino Totò, capaci di controllare il trasporto su gomma da e per i mercati ortofrutticoli di Fondi, Aversa, Parete, Trentola Ducenta e Giugliano verso i mercati siciliani di Palermo, Catania, Vittoria, Gela e Marsala. Leggi tutto

Prossimo articolo Tag palermo sequestri mafia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [selvaggia-] 1. Selvaggia Lucarelli: "Mia mamma è sparita". L'appello sui social 2. Giornata internazionale dei mancini, la rivincita della mano sinistra 3. Grillo contro omeopatia: Le farmacie non vendano quei prodotti 4. Giovane morto schiacciato da una panchina, 7 indagati 5. Trovata ragioniera scomparsa a Padova: "Aveva bisogno di riflettere" I VIDEO PIÙ VISTI 1. [1533571701] Incidente Bologna, il video dello schianto e dell'esplosione 2. [1445083406] Incidente sull'A4, immagini choc 3. [1533754752] Terremoto in Indonesia, Mario Giunta: vivi per miracolo 4. [1534098038] Leva obbligatoria, il tema divide anche il centrodestra 5. [1534095131] Vaccini, petizione pro vax vicina a 200 mila firme [INS::INS]

## - - - Il meteo a Ferragosto: pioggia in arrivo al Sud, soleggiato al Nord - -

[Redazione]

2' di lettura La seconda perturbazione di agosto rischia di rovinare il giorno di festa amigliaia di italiani e turisti. Dopo aver raggiunto le regioni settentrionali, il maltempo dovrebbe attraversare tutta la Penisola. Il 15 instabilità riguarderà buona parte del Centro-Sud. Le previsioni meteo Cosa fare a Ferragosto, dal mare alla città Forti temporali e calo delle temperature, a partire dal Nord. La seconda perturbazione di agosto rischia di rovinare il Ferragosto di migliaia di italiani e turisti (LE PREVISIONI). anticiclone, arrivato dalla Francia, ha già raggiunto le regioni settentrionali con temporali e calo termico. Ieri pomeriggio a farne le spese è stato il Veneto: piogge torrenziali, fulmini e forte vento prima su Verona, poi Padova, Venezia e infine l'entroterra. Oggi il maltempo dovrebbe spostarsi verso il Nord-Est, il Centro e la Sardegna, mentre il 15 agosto l'instabilità dovrebbe riguardare buona parte del Centro-Sud. È anche allarme grandine, che minaccia la vendemmia. L'allerta della Protezione civile La Protezione civile ha emesso per oggi un allerta meteo arancione su Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Liguria e Toscana. Allerta gialla, invece, sul Centro Italia, Piemonte, Valle Aosta, Friuli Venezia Giulia e Puglia. Possibili precipitazioni sparse, soprattutto temporali, con frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. La Coldiretti, dopo il lungo periodo di caldo, ha lanciato allarme per il rischio grandine su vigneti dove è appena iniziata la vendemmia. A Ferragosto bello al Nord, instabile al Centro-Sud. Oggi, quindi, la perturbazione - con rovesci e temporali a tratti anche forti e calo delle temperature - dovrebbe riguardare in particolare Levante Ligure, Lombardia, Nord Est e regioni centrali. Sole, invece, al Sud. Poi, però, da stasera si andrà verso un peggioramento ad iniziare da Campania, Molise e alta Puglia. A Ferragosto il tempo dovrebbe essere instabile al Centro-Sud, mentre prevarrà il sole al Nord. Secondo gli esperti, i venti di Maestrale metteranno fine all'ondata di caldo intenso nel Meridione. Ferragosto, perché si celebra e che cosa si festeggia Ferragosto, perché si celebra e che c... Ferragosto, perché si celebra e che c... Leggi tutto Prossimo articolo Tag ferragosto maltempo meteo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [selvaggia-] 1. Selvaggia Lucarelli: "Mia mamma è sparita". L'appello sui social 2. Giornata internazionale dei mancini, la rivincita della mano sinistra 3. Grillo contro omeopatia: Le farmacie non vendano quei prodotti 4. Giovane morto schiacciato da una panchina, 7 indagati 5. Trovata ragioniera scomparsa a Padova: "Aveva bisogno di riflettere" I VIDEO PIÙ VISTI 1. [1533571701] Incidente Bologna, il video dello schianto e dell'esplosione 2. [1445083406] Incidente sull'A4, immagini choc 3. [1533754752] Terremoto in Indonesia, Mario Giunta: vivi per miracolo 4. [1534098038] Leva obbligatoria, il tema divide anche il centrodestra 5. [1534095131] Vaccini, petizione pro vax vicina a 200 mila firme [INS::INS]



## Genova&#44; ponte crollato&#58; il traffico deviato sotto la pioggia battente - Corriere TV

[Redazione]

Genova, ponte crollato: il traffico deviato sotto la pioggia battente LINK [# ]EMBEDEMAILLe immagini pubblicate sui social | Corriere TV CONTINUA A LEGGERE È crollata una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Si teme che diversi automezzi siano rimasti coinvolti. Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto Morandi a Genova. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpiero d'arena. (Instagram Stories)

## **Ponte Genova: Toti: "20 vittime accertate e 11 feriti, ma saranno di più" LINK [# ]EMBEDEMAILLe parole del Presidente della Liguria | Agenzia Vista/Alexander Jakhnagiev -CorriereTv CONTINUA A LEGGERE (Agenzia Vista) Genova, 14 agosto 2018 Ponte Genova, Toti Dati ufficiali danno 20 vittime e 11 feriti, temo cresceranno L'ha dichiarato il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel corso della conferenza stampa congiunta con il Sindaco di Genova Marco Bucci e con la Protezione Civile in merito agli aggiornamenti sullo stato della tragedia che è stata causata dal crollo del ponte Morandi nel capoluogo ligure. "Abbiamo 20 vittime accertate, ma sappiamo con certezza saranno sensibilmente di più. Sono stati ricoverati 11 feriti al momento, altri speriamo che altri siano estratti vivi dalle lamiere". \_Facebook/Giovanni Toti Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev - agenzia vista.it**

[Redazione]

Ponte Genova, Toti: "20 vittime accertate e 11 feriti, ma saranno di più" LINK [# ]EMBEDEMAILLe parole del Presidente della Liguria | Agenzia Vista/Alexander Jakhnagiev -CorriereTv CONTINUA A LEGGERE (Agenzia Vista) Genova, 14 agosto 2018 Ponte Genova, Toti Dati ufficiali danno 20 vittime e 11 feriti, temo cresceranno L'ha dichiarato il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel corso della conferenza stampa congiunta con il Sindaco di Genova Marco Bucci e con la Protezione Civile in merito agli aggiornamenti sullo stato della tragedia che è stata causata dal crollo del ponte Morandi nel capoluogo ligure. "Abbiamo 20 vittime accertate, ma sappiamo con certezza saranno sensibilmente di più. Sono stati ricoverati 11 feriti al momento, altri speriamo che altri siano estratti vivi dalle lamiere".  
\_Facebook/Giovanni Toti Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev - agenzia vista.it

**Perugia&#44; azienda agricola in fiamme&#58; l'intervento dei vigili del fuoco - Corriere TV**

[Redazione]

Perugia, azienda agricola in fiamme: l'intervento dei vigili del fuoco LINK [# JEMBEDEMAILL'intervento dei Vigili del Fuoco | Agenzia Vista/Alexander Jakhnagiev -CorriereTv CONTINUA A LEGGERE I Vigili del fuoco sono intervenuti in loc. Monte Petriolo, nel territoriodella provincia di Perugia, per l'incendio di deposito di attrezzi e macchineagricoli. Le squadre giunte sul posto hanno spento le fiamme rapidamente ebonificato l'intera area (Courtesy Vigili del Fuoco)

## Genova, crolla ponte Morandi: i Vigili del fuoco tra i camion accartocciati

[Redazione]

Camion accartocciati e macerie. Così i Vigili del fuoco stanno operando a Genova dopo il crollo del ponte Morandi. Il protocollo utilizzato è quello di uno scenario post-terremoto con unità di ricerca di persone sotto rottami edetriti, unità cinofile, squadre in assetto sisma e unità addette alle autogruper spostare i grossi blocchi di cemento Video / Vigili del fuoco Il crollo: Il momento del crollo del ponte Morandi? Le prime immagini del ponte crollato? Il disastro ripreso dal drone? Il video dall'alto? Il ponte Morandi crollato? Le riprese dal cavalcavia rimasto in piedi? I pezzi del ponte Morandi crollato? Sotto il ponte Morandi? La ripresa del ponte da una frattura all'altra? Il camion sospeso sul ponte Le dichiarazioni dei politici e delle istituzioni: Grillo nel 2014: "fermiamo i lavori con l'esercito"? Salvini: "Subito i nomi dei colpevoli"? Borrelli: "Almeno 30 auto e 3 tir coinvolti" Dichiarazioni: Il Direttore Autostrade: "Non c'erano avvisaglie di pericolo"? L'esperto: "Tecnologia fallimentare" I testimoni: La testimone: "Io miracolata, crollato come fosse di farina"? Il testimone: "Ho visto il ponte venir giù nel retrovisore"? Il calciatore sopravvissuto: "Sono andato giù col cavalcavia"? Il calciatore sopravvissuto dall'ospedale: "Sono un miracolato"? Pucciarelli: "Sembra che una bomba abbia colpito la città" I soccorsi: I primi soccorsi ai feriti? L'elicottero per i soccorsi? Le ricerche dei superstiti sotto le macerie? I vigili del fuoco a lavoro tra i camion accartocciati Prima e dopo il crollo: In viaggio sul ponte Morandi prima del crollo? Il ponte Morandi prima e dopo il crollo LE FOTO

## **Genova, crolla ponte Morandi. Borrelli: "Almeno 30 auto e 3 tir coinvolti"**

[Redazione]

"Al momento del crollo transitavano 30-35 autovetture e tre mezzi pesanti". Loha detto il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, a margine del comitato operativo in corso a Roma in seguito al crollo del ponte Morandi di Genova. "Crolli ulteriori? Si sono attivati i tecnici di Autostrade per verificare la tenuta del resto del ponte" Video di Francesco Giovannetti

## **Genova, crolla ponte Morandi: il presidente Conte sul luogo del disastro**

[Redazione]

Il premier Giuseppe Conte è arrivato sul luogo del crollo del ponte Morandi di Genova con indosso il maglione della Protezione civile dove ha incontrato soccorritori e le forze dell'ordine. Con lui la prefetto Fiamma Spina e il capodella protezione civile Angelo Borrelli. Video Primocanale

**Genova, crolla ponte Morandi. Una trentina di sfollati accolti nelle strutture del comune**

[Redazione]

Abbiamo una trentina di persone ricoverate nel centro predisposto dal Comune di Genova per accogliere chi ha dovuto abbandonare le abitazioni vicine al ponte crollato. A parlare è Caterina Patrocino, assessore del territorio che coordina i volontari della protezione civile all'interno del Centro Civico dove sono state predisposte le brandine da campo e sono stati serviti i pasti a trenta residenti ma anche ad alcuni automobilisti che transitavano sul viadotto e che sono riusciti a fuggire al momento dello schianto. di Alessandro Contaldo

## Genova, tra gli sfollati del viadotto: "La casa ha ballato come in un terremoto"

[Redazione]

"Abbiamo sentito un botto e la casa oscillare da una parte all'altra. Abbiamo pensato a un terremoto". La signora Lina e il marito abitano in una casa vicino al ponte Morandi da circa 40 anni, "ma è da trenta - dicono i coniugi - che si vocifera quanto quel ponte non fosse sicuro". I due sono ospiti del Centro Civico Buranello, allestito dalla Protezione Civile con brande e generalimentari come punto di raccolta e smistamento di coloro che hanno dovuto lasciare casa dopo il crollo del ponte. Non tutti gli ospiti sono però sfollati dalle loro abitazioni: Idriss Afifi e Nenad Vatovic sono due camionisti che si trovavano sul viadotto al momento del suo collasso: "Non hai tempo per pensare alla paura ma - dice Afifi - è stato come guardare un film". "Il mio pensiero - spiega il collega Vatovic - va a chi non c'è più. Io sono vivo, ho anche preso i miei vestiti dalla cabina prima di scendere. Per chi è morto mi dispiace tanto" di Andrea Lattanzi

## No, il numero 800 640771 non è della Protezione Civile di Genova

[Redazione]

C'è un numero verde che circola, che è stato diffuso da diversi utenti, famosi e verificati. Dovrebbe essere collegato alla protezione civile operativa nel crollo del ponte Morandi a Genova. E invece no: 800 640771 non è collegato al Dipartimento. SEGUI IL NOSTRO LIVE > Genova, crolla ponte dell'autostrada Come ha potuto verificare Franz Russo, giornalista, quel numero non compare sul sito della Protezione Civile. Più tardi, sempre via Twitter, la Protezione Civile gli ha replicato spiegando come quello non sia un numero a loro collegato. In relazione alla tragedia di #Genova vedendo girare questo numero 800 640771 ho voluto verificare constatando che non fosse del @DPCgov come tra l'altro confermato. Intanto @SkyTG24 il TG di @RaiUno e tanti altri media diffondevano il numero. Bastava verificare. [pic.twitter.com/L4ixLPxLTH](https://pic.twitter.com/L4ixLPxLTH) Franz Russo (@franzrusso) 14 agosto 2018 Cosa è successo? Una agenzia (non Ansa) ha battuto il numero in questione, spacciandolo come numero verde. Cercando in rete si capisce che invece le stesse cifre erano utilizzate per una rubrica su una tv locale di Genova (PrimoCanale) che oggi sta documentando nel migliore dei modi la tragedia che ha colpito la città. Potrebbe esserci stata della confusione. Il numero in questione però non è mai servito per le emergenze. Come ci si può quindi mettere in contatto davvero con la Protezione Civile? Qui i numeri ufficiali del dipartimento ligure. TAG: Genova, Liguria, Protezione Civile

## Molise, forte terremoto: scossa di magnitudo di 4.7

[Redazione]

A dieci giorni di distanza dal tragico anniversario del terremoto che il 24 agosto 2016 devastò Amatrice, una nuova scossa attraversa il centro-Italia. Stavolta è terremoto Molise, con una magnitudo che l'INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia quantifica intorno ai 4.7 gradi della scala Richter. Terremoto Molise, i dati dell'INGV: la scossa si è registrata alle 23.58 del 14 agosto 2018, a ridosso del giorno di Ferragosto. L'epicentro è in provincia di Campobasso, in località Montecilfone. Il terremoto in Molise si è avvertito distintamente lungo tutta la costa adriatica, fino in Abruzzo (soprattutto nella provincia di Pescara). La scossa è stata percepita anche in Campania, nella provincia di Avellino e arrivano testimonianze in tal senso anche dalla città di Napoli. L'epicentro, sempre secondo l'istituto di geofisica, è stato individuato a 19 chilometri di profondità. #terremoto ML 4.7 ore 23:48 IT del 14-08-2018 a 6 km Montecilfone (CB) Prof=19Km <https://t.co/mhgAhZ8lwy> INGV terremoti (@INGVterremoti) 14 agosto 2018 La scossa è durata alcuni secondi e diverse persone si sono riversate in strada. Al momento, però, non si hanno notizie di danni a cose o persone. [Foto da Twitter] TAG: terremoto Molise

## Il Ponte Morandi era definito un Viadotto malato e sempre soggetto a lavori di manutenzione

[Redazione]

Il Ponte Morandi, collassato su se stesso nel primo pomeriggio di oggi, era da anni al centro di discussioni e lavori di messa in sicurezza. Il tratto dell'autostrada A10, che passa sopra il torrente Polcevera, era considerato un ponte malato ed era sottoposto continuamente a lavori di manutenzione ed era al centro di qualche polemica da alcuni anni. La struttura aveva una lunghezza di 1.182 metri, un'altezza al piano stradale di 45 metri e 3 piloni in cemento armato alti 90 metri. Venne edificato con una struttura mista: cemento armato precompresso per l'impalcato e cemento armato ordinario per le torri e le pile. **LEGGI ANCHE >** Genova, crolla il ponte sull'autostrada durante nubifragio. Gli ultimi risalgono al febbraio di quest'anno, quando i cantieri vennero aperti per alcuni lavori di messa in sicurezza. Ma è solo l'ultimo dei tanti che si sono susseguiti negli anni, fin dal 1967 (anno dell'inaugurazione sul progetto dell'ingegner Riccardo Morandi). Nel 2016 alcune opere di messa in sicurezza per il rifacimento di tutte le strutture in calcestruzzo e la sostituzione delle barriere bordo ponte in entrambe le direzioni di marcia. Nel 2014 ulteriori lavori di messa in sicurezza, che la stessa Società Autostrade definì di routine. Come a sottolineare come ci fossero dei problemi di base fin dall'inaugurazione di quel tratto autostradale che ha rivoluzionato la circolazione intorno a Genova. Fino al tragico crollo di oggi. Ponte Morandi, una struttura malata fin dalla sua nascita. Le criticità sono state messe in evidenza alcuni anni fa anche dall'ingegner Antonio Brencich, professore associato di Costruzioni in C.A. e C.A.P. dell'Università di Genova, che in un'intervista al blog di settore [Ingegneri.info](http://Ingegneri.info), spiega già quali erano i problemi strutturali del ponte: Il Viadotto Morandi ha presentato fin da subito diversi aspetti problematici, oltre all'aumento dei costi di costruzione preventivati, è necessario ricordare un'erronea valutazione degli effetti differiti (viscosità) del calcestruzzo che ha prodotto un piano viario non orizzontale. Ancora nei primi anni 80 chi percorreva il viadotto era costretto a fastidiosi alti-e-bassi dovuti a spostamenti differiti delle strutture dell'impalcato diversi da quelli previsti in fase progettuale. Solo ripetute correzioni di livello hanno condotto il piano viario nelle attuali accettabili condizioni di semi-orizzontalità. Ponte Morandi, il crollo di una struttura vetusta. Condizioni accettabili fino a oggi. Forse a causa della forte pioggia con il violento nubifragio che si è abbattuto su Genova e sulla Liguria la vetusta struttura, conosciuta anche come Ponte di Brooklyn di Genova -, è collassata su se stessa. TAG: Genova, ponte Morandi

## CATASTROFE A GENOVA: CROLLA IL PONTE MORANDI, DECINE DI MORTI

[Redazione]

ROLLO PONTE A GENOVA, I MORTI SONO 35, RISCHIO ALTRI CROLLI TRA VITTIME UNBIMBO. ESTRATTE DA MACERIE QUATTRO PERSONE VIVE. TESTIMONI CROLLO: C'È STATO UN FULMINE, UN BOATO INCREDIBILE A GENOVA E IN CORSO UN FORTE NUBIFRAGIO. DIFFICILI I SOCCORSI. TONINELLI, CROLLO DEL PONTE ESEMPIO CARENZE MANUTENZIONE STASERA IL PREMIER CONTE A GENOVA. Manca ancora un bilancio certo. La Protezione civile parla di 20 vittime confermate, per altre fonti sono oltre 30. Cento metri del viadotto si abbattono sulle case, trascinando trenta auto e molti camion. Si scava tra le macerie, estratti vari sopravvissuti. Testimone: un fulmine prima del cedimento. Ma dalle autorità nessuna conferma. Sono 35, dicono i vigili del fuoco, i morti del crollo del ponte Morandi a Genova. Tra le vittime, e anche un bimbo. Rischio altri crolli. Ho percorso centinaia di volte quel ponte e li ha detto il ministro dell'Interno Salvini -, però adesso da cittadino italiano farò di tutto per avere nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti perché è inaccettabile che in Italia si muoia così. Il cedimento sarebbe di tipo strutturale. Estratte sinora 4 persone vive dalle macerie. Al momento sono una cinquantina gli sfollati. Coinvolte almeno 30 automobili e 3 Tir. Il crollo ha sfiorato i capannoni di Ansaldo Energia. Colpita una parte del centro Amiù, azienda ambientale del Comune. Il viadotto attraversa il torrente Polcevera tra i quartieri di Sampierdarena e Cornigliano. Progettato dall'ingegnere Riccardo Morandi, fu costruito negli anni Sessanta. Inizialmente pensavamo fosse un tuono vicinissimo a noi, abbiamo sentito un boato incredibile. Così uno dei testimoni del crollo del ponte, a Genova, racconta i momenti di terrore vissuti questa mattina. Ci siamo spaventatissimi, abbiamo avuto molta paura. Ora la situazione è drammatica. Un altro testimone ha raccontato che poco prima del crollo la struttura era stata investita da un fulmine. A Genova è in corso di un forte nubifragio che rende ancora più difficile l'opera dei soccorritori. Mi dispiace tantissimo, mi dispiace da cittadino italiano, constatare come sulla manutenzione ordinaria in Italia non si sia fatto a sufficienza e questi fatti ne sono purtroppo la testimonianza. Il ministro Danilo Toninelli dice al Tg1. Sono tragedie che non devono capitare in un Paese civile come l'Italia aggiunge. La manutenzione viene prima di ogni cosa. Chi sarà identificato come responsabile deve pagare fino all'ultimo. A Genova il premier Conte e il vice Di Maio.

## MALTEMPO, BOMBA D'ACQUA SU GROSSETO, STOP PROVA PALIO

[Redazione]

I TEMPORALI RAGGIUNGONO IL CENTRO, ALLERTA IN CAMPANIA  
A ondata di maltempo che si è abbattuta sul  
Italia sta scendendo la penisola. Particolarmente colpita  
la Toscana: a Grosseto, si sono allagati alcuni  
sottopassi e una bomba d'acqua si è abbattuta su un  
campeggio a Principina Mare. Anche a Livorno è stata  
allerta ma non si è andati oltre a qualche  
allagamento circoscritto. A Siena fermata la  
seconda prova del palio. Invasa dal fango e dai  
rami spezzati, le strade rurali che portano alle  
spiagge di Capalbio. Sul litorale romano ha fatto  
la sua comparsa la grandine, tra Ostia e Fregene,  
e sono state avvistate due trombe d'aria. Dalle 21  
allerta in Campania.

## Terremoto del 4,9. Spavento a Vasto

[Redazione]

By Redazione on 15 agosto 2018 Area Vastese Cronache regionali EvidenzaIMG-20180815-WA0006Una forte scossa di terremoto è stata avvertita poco prima della mezzanotte in Molise in provincia di Campobasso. La scossa di magnitudo 4.7 è stata registrata nel territorio con epicentro a 6 km a sud di Montecilfone e una profondità di 19,3 km. epicentro della scossa è lo stesso del 25 aprile scorso. Si tratta della zona di Acquaviva Collecroce, a 35 chilometri a nord-ovest di Campobasso. Una seconda scossa di terremoto registrata alle 00.03 di magnitudo 2.3 con epicentro a 5 km sud est di Palata (altro centro in provincia di Campobasso) ha interessato il Basso Molise tre minuti dopo la mezzanotte. La scossa si è avvertita anche su tutto il litorale Adriatico fino a Pescara ed anche in alcune zone in provincia di Avellino. Al momento non risultano danni né a persone, né a cose nella zona del Molise colpita questa notte dal terremoto. Lo rende la Protezione Civile sottolineando che le verifiche sono ancora in corso.